QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

MARTEDI' 1 Luglio 1958

Frangar non fl

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 23, tel. 43-039, 50-090, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 l... Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/25710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L...

Domani la presentazione della lista definitiva

Fanfani ha ormai pronto il governo
Segni probabile ministro della Difesa

Taviani verrà nominato capo della delegazione italiana alle Nazioni Unite - I socialdemocratici hanno designato i loro quattro ministri: Preti alle Finanze, Vigorelli al Lavoro, Lami-Starnuti alle Partecipazioni statali e Simonini alle Poste - Tremelloni, non riconfermato al dicastero finanziario, aveva rinunciato ad ogni candidatura - Incertezza per Gonella alla Giustizia e Andreotti al Tesoro - Medici sarà il nuovo ministro del Bilancio

Il programma economico

Pubblicato un nuovo programma economico, còmpito dell'economista è individuare il sistema gerarchico dei *fini* da perseguire, giudicando della loro compatibilità; poi esaminare i *mezzi* con i quali si vogliono raggiungere quei fini per giudicare della loro rispondenza agli scopi desiderati.

Il programma economico Fanfani-Saragat (sotto parecchi aspetti veramente lodevole) possiede, quale fine *ultimo*, il mantenere in Italia un sistema economico ad economia di mercato (« garanzie di libertà dell'iniziativa economica privata »; « rispetto dei criteri di economicità » per le gestioni pubbliche; ma, soprattutto, continuazione della politica di « difesa della moneta »).

Tuttavia chi l'ha redatto non crede che il libero funzionamento di un'economia di mercato (perfino resa più concorrenziale — legge contro i monopoli — e liberata da sovrastrutture pubblicistiche) possa permettere di ottenere alcuni scopi, giudicati importanti dal punto di vista sociale. Pertanto, come scopi *subordinati* alla difesa dell'economia di mercato (e della lira), si esprimono i seguenti fini: lotta contro la disoccupazione; sollevamento dell'area depressa meridionale, mediante una più spinta industrializzazione (non sfugga la frecciata alla Cassa del Mezzogiorno, tacciata di concorrenza al ministero dei Lavori Pubblici!); trasformazione dell'agricoltura meridionale con la diffusione della piccola proprietà contadina; accentuata protezione dei cittadini a più basso reddito.

* *

Questo il sistema gerarchico dei fini che si vogliono perseguire, ed i valori che domineranno forse in futuro la nostra azione economica. A primo sguardo, espressi in termini così generali, vi è di certo compatibilità tra fini supremi e fini subordinati. Tuttavia, approfondendo la indagine, qualche dubbio si fa strada. Ed è opportuno indicare il perché, potendosene forse tener conto in futuro.

Ecco il primo dubbio. Difesa della moneta significa, tra l'altro, bilancio dello Stato in ragionevole equilibrio, e scarso assorbimento del risparmio da parte di enti pubblici. Ora il bilancio dello Stato, secondo il programma che si discute, verrà a beneficiare di nuove entrate: 1) per i maggiori proventi della lotta contro gli evasori; 2) per incrementi nel gettito delle imposte dirette, diminuite, tuttavia, dall'aumento dei minimi tassabili, in categoria C.2, nel quadro dell'imposta di Ricchezza Mobile; 3) per le economie derivanti dalla demolizione di « spese improduttive ». Però quello stesso bilancio dovrebbe essere aggravato, secondo il programma, dalle maggiori spese derivanti: da investimenti nel Mezzogiorno; dalla politica agraria per lo sviluppo della piccola proprietà coltivatrice; dagli oneri derivanti per la riforma della finanza locale; dal « sostegno » dei lavoratori autonomi; dal riordinamento del sistema previdenziale « con estensione e miglioramento delle prestazioni »; dalla nuova « istituzione del ministero della Sanità »; infine dall'attuazione del « piano pluriennale » per lo sviluppo della scuola e della ricerca scientifica. Abbiamo omesso qualche altra coserella.

Non sembra allora che i propositi di spesa siano del tutto sproporzionati alle provvidenze descritte per provocare incrementi nelle entrate statali? Da qui il dubbio sull'idoneità dei mezzi predisposti a raggiungere, *in toto*, il sistema dei fini di politica economica.

* *

Un altro dubbio si manifesta seguendo un diverso ragionamento. La politica di sviluppo nel Mezzogiorno va realizzata, a quanto sembra, attraverso una riforma dell'I.R.I. e dell'E.N.I. col destinare il primo ente allo sviluppo industriale, il secondo alla ricerca ed allo sviluppo delle risorse energetiche. Compiuto, però, questo primo passo, « le imprese statali od a prevalente partecipazione statale che attendono alla ricerca, alla produzione, alla distribuzione di energia » dovrebbero essere riunite in un « *unico* ente pubblico », che amplierebbe poi la sua sfera di competenza, coltivando altre risorse energetiche, riscattando concessioni prima della scadenza, e via dicendo.

Si profila così (e sia pure a lunga scadenza) un sistema economico nel quale — in Italia — le risorse energetiche sarebbero prevalentemente gestite e distribuite in base a scelte pubbliche; e nel quale, pure attraverso la discriminazione qualitativa delle concessioni creditizie, lo stesso dovrebbe accadere per quanto riguarda la raccolta e la distribuzione del risparmio.

Ma allora, è legittimo ancora chiedersi, come potrebbe durare in siffatte circostanze un sistema ad economia di mercato? Come si vede, alcuni dei mezzi prescelti non sembrano del tutto compatibili con alcuni dei fini che dominano chiaramente ed espressamente questo nostro programma di azione economica.

* *

Con ciò non si vuole scrivere che il programma Fanfani-Saragat non possieda molti pregi. Basterebbe ricordare le norme per l'istruzione pubblica, elementare, media ed universitaria. Significa soltanto che esso merita, forse, di essere precisato in molti particolari, anche mediante proposizioni quantitative; che va definito, nei suoi « tempi di realizzazione »; infine, forse, che dev'essere alquanto sfrondato. Le premesse ideologiche sono spesso ingombranti per i programmi destinati ad essere prontamente realizzati.

Ferdinando di Fenizio

I due parlamentari valdostani sono ancora indecisi sul voto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 giugno.

Dopo aver avuto un incontro con il sen. De Nicola a palazzo Giustiniani, il presidente designato ha aggiunto stamane un supplemento imprevisto alle « piccole consultazioni », che sembravano concluse già sabato, ricevendo a Montecitorio il sen. Franza, del gruppo missino, ed i due parlamentari valdostani, sen. Chabod e on. Caveri. L'incontro con Franza è stato breve; e il senatore missino ha confermato ai giornalisti che il suo gruppo voterà contro il governo, sostenendo che « il programma governativo contempla la soluzione di problemi contingenti e dimostra di difettare d'una linea che consideri gli aspetti generali ».

Più lungo ed interessante il colloquio con i rappresentanti della Valle d'Aosta. Al termine dell'incontro i due parlamentari hanno voluto innanzitutto chiarire di non essersi iscritti nei gruppi del partito socialista, ma in quelli misti, e di non essere vincolati agli impegni presi quando formarono la coalizione che li ha portati in Parlamento.

« Noi — hanno detto — presentammo un preciso programma che accentuava talune esigenze regionali come, ad esempio, quelle della zona franca e della modificazione della legge elettorale. Ora nel programma di Fanfani vi è sì un qualche accenno relativo agli adempimenti costituzionali che c'interessano. Ma si tratta di accenni vaghi ». Quindi Chabod e Caveri si sono riservati di astenersi, o di votare contro il governo, dopo aver preso la parola sulle comunicazioni del governo e dopo aver ascoltato la replica dell'on. Fanfani.

Essi seguiranno, quindi, una linea di condotta uguale a quella che verrà adottata dai parlamentari dell'Alto Adige.

e. a.

Oggi riunione a Bruxelles sulla capitale europea

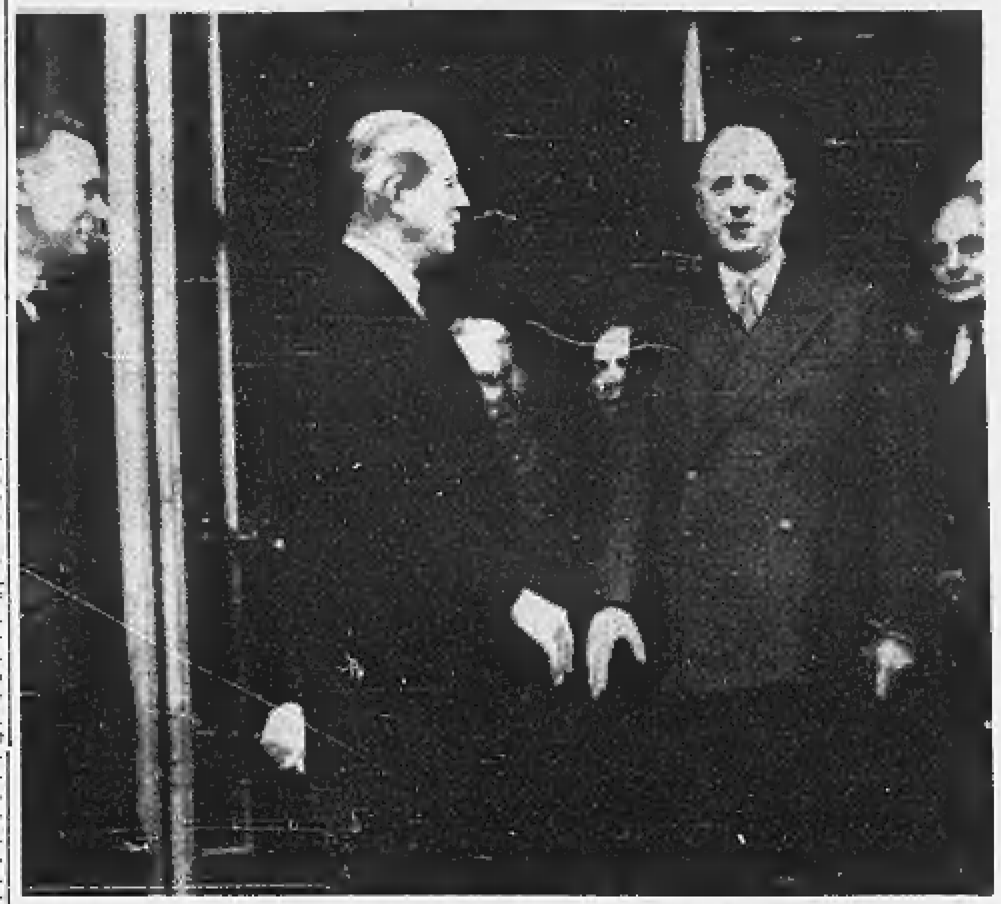
Bruxelles, 30 giugno.

(m. b.) Molto scetticismo si registra negli ambienti politici di Bruxelles intorno alla riunione dei ministri degli Affari Esteri della Piccola Europa che avrà luogo domani nella capitale belga. L'argomento principale all'ordine del giorno è la designazione della sede per le istituzioni europee. Sono rimaste in gara Bruxelles, Strasburgo e Milano. L'assenza del ministro Pella e quella assai probabile del ministro degli Esteri della Germania Occidentale Von Brentano lasciano ritenere che la capitale dell'Europa non sarà prescelta domani. Il problema sarà forse aggiornato.

Dichiaratamente irritati sono i belgi, i quali ritengono che il momento più favorevole alla designazione di Bruxelles era proprio giunto con il parere espresso recentemente dal Parlamento europeo.

Non è da escludere che alla riunione di domani, in mancanza di decisioni, si registrino dichiarazioni belghe di una certa severità, che avranno ripercussioni forse anche nelle riunioni dei ministri del Mercato Comune e dell'Euratom, le quali si svolgeranno nella stessa giornata di domani e dopodomani. In tali sedute dovranno essere trattati importanti problemi, quali la convenzione per i lavoratori emigranti, l'organizzazione della conferenza agricola di Stresa, la zona di libero scambio, la creazione dell'università europea e l'accordo da stipulare fra l'Euratom e la Gran Bretagna.

Conclusi i colloqui franco-inglesi



Al termine dei colloqui parigini, Macmillan si congeda da De Gaulle. Al loro fianco, a sinistra, il ministro degli Esteri francese Couve de Murville (Telef.)

Terminati gli incontri con i capi dei partiti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 giugno.

« Abbiamo finito », ha detto Fanfani con un sorriso di soddisfazione ai giornalisti stamane, uscendo dalla sede del suo gruppo parlamentare. Il « finito » si deve, tuttavia, intendere come limitato alle consultazioni con gli altri capigruppo ed alla struttura generale del nuovo governo in formazione. Per i particolari, invece, c'era ancora abbastanza da fare. Lo stesso Fanfani vi ha continuato a lavorare attorno per tutta la giornata e forse gli occorrerà anche un supplemento di lavoro: non è improbabile, perciò, che domani si limiti a recarsi al Quirinale solo per riferire, mentre rinvierà a dopodomani la presentazione della lista definitiva dei ministri.

Per riferire con ordine sullo stato delle trattative sarà bene cominciare col registrare i punti già acquisiti: cioè i ministeri per i quali, salvo i sempre possibili mutamenti dell'ultima ora, s'è già trovato il titolare. I socialdemocratici hanno indicato ufficialmente gli uomini cui intendono affidare i quattro ministeri che gli sono stati assegnati nel corso delle trattative. Sono Preti per le Finanze, Vigorelli per il Lavoro, Lami-Starnuti per le Partecipazioni Statali e Simonini per le Poste e Comunicazioni. I quattro nominativi sono emersi da una votazione dei 27 parlamentari, che hanno dato 21 voti a Preti e Simonini, 15 a Vigorelli e 12 a Lami-Starnuti.

Manca, come si vede, Tremelloni, che aveva precedentemente annunciato ai colleghi di rinunciare a qualsiasi candidatura. « Presumevo — ha detto in sostanza Tremelloni — che il partito fosse d'accordo con la politica che ho svolto nel periodo in cui ho guidato il ministero delle Finanze. Poiché non sono stato interpellato, ora che il ministero torna sotto la direzione socialdemocratica, ed avendo anzi letto sui giornali che per questo incarico si faceva il nome di un altro compagno di partito, debbo ritenere che la mia presenza alle Finanze non è più gradita. Non posso neppure, di conseguenza, accettare altre eventuali candidature per altri incarichi e prego perciò gli amici di non votare il mio nome ».

E' probabile che la dichiarazione di Tremelloni provochi messe a punto direzionali e commenti polemici. Per stasera, comunque, il gruppo si è limitato a prendere atto con rammarico della rinuncia ed è passato alla votazione. Domani si conosceranno i nomi dei parlamentari che verranno proposti come sottosegretari. Il gruppo direzionale ha consigliato: Ariosto per lo Spettacolo, Bertinelli per i Trasporti, Lupis per l'Emigrazione, Ceccherini per i Lavori Pubblici, Angrisani per l'Agricoltura.

Così le posizioni socialdemocratiche sono state definite. Rimangono quelle dei democristiani, naturalmente più complesse e di difficile assestamento. Fanfani per tutto il giorno ha cercato di mettere a posto le tessere del suo mosaico ed ha illustrato ai direttivi parlamentari la struttura del ministero in formazione.

E' molto probabile l'accettazione del ministero della Difesa da parte dell'ex-presidente del Consiglio Segni. Taviani, che sin dal primo giorno aveva espresso il desiderio di mettersi in disparte e che quasi sicuramente verrà nominato capo della delegazione italiana all'Onu, non avrà nessuna difficoltà a cedergli il posto. Il ministero è importante, ma non assicura a Segni quella qualifica di « numero due » del governo cui giustamente aspira. Non si vede, tuttavia, come si possa superare la difficoltà dal momento che Fanfani è contrario alle vice-presidenze del Consiglio.

Quasi certa si può considerare anche la riconferma di Medici: qualcosa di più di una riconferma, anzi, poiché verrà spostato dal Tesoro al Bilancio. La nomina di Ferrari Aggradi al Bilancio aveva incontrato l'ostilità di Andreotti, che in questo caso non avrebbe accettato il trasferimento dalle Finanze al Tesoro. A Ferrari Aggradi verrebbe perciò affidato il Commercio estero, a meno che Andreotti non preferisca scambiarlo col Tesoro.

Le due riconferme rimaste ancora in discussione sono quelle di Gonella alla Giustizia e di Mattarella alla Marina mercantile. Contro il primo ha giocato l'intervento dei magistrati, che hanno fatto sapere di gradire la sua permanenza a capo del ministero. Credendo di far bene lo hanno compromesso. Gli avversari di Gonella sono insorti facendo notare che non si poteva ammettere il principio di un intervento, diretto o indiretto non importa, della magistratura nella scelta del Guardasigilli.

Contro Mattarella, a parte la sua particolare condizione di « ministro a vita » (è al governo dal 1944, salvo una parentesi), ha giocato il noto passo del Cardinale: anche questo assunto come prova di un'indebita intromissione. Poiché, però, nel nuovo governo ci deve essere la rappresentanza di un siciliano, si sta pensando di affidare il ministero ad un altro isolano: o Aldisio o Terranova.

In conclusione, e tenendo presenti le incertezze che abbiamo riferito oltre i soliti imprevisti dell'ultima ora, la lista del giorno presenta la seguente struttura:

Presidenza: Fanfani
Esteri: Fanfani
Interni: Tambroni
Bilancio: Medici
Tesoro: Andreotti o Ferrari Aggradi
Finanze: Preti (p.s.d.i.)
Giustizia: Tosato o Gonella
Istruzione: Moro
Industria: Bo
Difesa: Segni
Lavori Pubblici: Togni
Commercio Estero: Ferrari Aggradi o Andreotti
Agricoltura: Colombo
Lavoro: Vigorelli (p.s.d.i.)
Partecipazioni Statali: Lami-Starnuti (p.s.d.i.)
Marina mercantile: Aldisio o Terranova o Mattarella
Poste: Simonini (p.s.d.i.)
Trasporti: Angelini
Sanità: Monaldi
Ministro senza portafogli per il Mezzogiorno: Pastore.

Resterebbero fuori un gruppo di personalità cui, per una ragione o per l'altra, Fanfani non vorrebbe dispiacere: Sullo, Del Bo, Spataro, Bettiol. E non è escluso che, per qualcuno di essi, il presidente designato si risolva a fare qualche spostamento *in extremis* o a ricorrere ai ministeri senza portafogli.

Enzo Forcella

Incominciano le trattative a Ginevra sui controlli atomici

Allo studio le possibilità di interrompere le prove nucleari - I russi accettano la richiesta occidentale che i colloqui abbiano carattere tecnico e non politico - Cordiale incontro fra l'americano Fisk e il sovietico Fedorov, progettista degli "Sputnik,,

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 30 giugno.

La conferenza ginevrina degli scienziati occidentali e sovietici per il controllo reciproco delle esplosioni nucleari si aprirà domani pomeriggio in un'atmosfera di grande distensione, quale era difficile prevedere dopo i recenti diversi e confusi atteggiamenti russi. I sovietici infatti hanno integralmente accettato il punto di vista occidentale sull'impostazione tecnica e non politica da dare ai lavori della conferenza.

Fino a pochi giorni addietro, Mosca aveva sostenuto che discutere sui mezzi tecnici per accertare reciproche violazioni di un eventuale accordo sulla sospensione degli esperimenti nucleari non avrebbe costituito che una perdita di tempo, se le parti non si fossero contemporaneamente impegnate a porre subito fine alle esplosioni. Gli occidentali, coerentemente a quanto proposto già il 28 aprile da Eisenhower nella sua lettera a Krusciov, sostenevano che un chiaro accordo tecnico sulla possibilità di controllare eventuali reciproche violazioni avrebbe costituito il miglior incitamento a concludere l'accordo per la sospensione degli esperimenti nucleari.

L'arrivo ieri sera a Ginevra degli scienziati sovietici aveva naturalmente incoraggiato un certo ottimismo: si temeva però che nuovi ostacoli potessero essere frapposti fin dai primi contatti fra le parti. Quando oggi pomeriggio si è appreso che il capo della delegazione americana dott. Fisk si era recato alle quattro dal capo della delegazione sovietica prof. Fedorov, l'attesa dei giornalisti per i risultati del colloquio è diventata frenetica. L'incontro, svoltosi nella villa dove si trova la delegazione sovietica presso la sede europea dell'Onu è durato più di due ore. Alle sei siamo stati invitati ad entrare in un giardino dove sono apparsi poco dopo, accompagnati da qualche collaboratore, Fisk e Fedorov.

Dopo uno scambio di cortesie e di strette di mano davanti ai fotografi, l'americano ha invitato il russo a fare lui una dichiarazione alla stampa. Altri ringraziamenti del prof. Fedorov, il quale parla perfettamente inglese, ma che questa volta ha preferito esprimersi, pesando bene le parole, in russo e far tradurre da un suo interprete.

« La nostra conversazione — ha detto testualmente il capo della delegazione sovietica — si è conclusa con un primo accordo, quello di cominciare i lavori domani alle tre del pomeriggio. La nostra delegazione annette grande importanza alla conferenza e ritiene che sarà possibile trovare un linguaggio comune con i colleghi degli Stati [illegible] dell'Occidente. Il n[illegible] duato lavoro tecnic[illegible] nostri governi a pr[illegible] sure per prevenire [illegible] menti atomici, per [illegible] tensione internazional[illegible] contribuire a quella pace duratura per la quale tutti noi ci adoperiamo ».

Era l'enunciazione più semplice e chiara di quella che è sempre stata la tesi occidentale, senza nessuna aggiunta di diplomatiche circonlocuzioni. Al capo della delegazione americana non è restato che ripetere quasi con le stesse parole la dichiarazione del suo collega sovietico.

« Quello di oggi — ha detto il dott. Fisk — è stato un buon inizio. Anch'io sono sicuro che sapremo trovare quel comune linguaggio cui ha accennato il prof. Fedorov. I problemi tecnici davanti a noi sono difficili e richiedono una grande attenzione che le due delegazioni non mancheranno di dedicarvi. Anch'io infine sono certo che come risultato i lavori daranno ai nostri Governi le basi tecniche per importanti decisioni ».

Un giornalista americano ha voluto ulteriori chiarimenti su queste due chiarissime dichiarazioni: « Dunque, i lavori della conferenza saranno limitati esclusivamente al campo tecnico? ». Fisk, quasi imbarazzato per il possibile impaccio del collega sovietico, ha accennato di sì col capo. Il giornalista ha insistito per avere una risposta da Fedorov che, disinvolto e sorridente, gli ha risposto: « Siamo dei tecnici, il nostro non può essere che un lavoro di tecnici ». Poi ha preso amichevolmente sotto braccio Fisk ed insieme sono rientrati nella villa.

Oltre al tono esplicito e senza riserve delle dichiarazioni ufficiali, ha colpito tutti coloro che come noi assistevano alla scena la cordialità fra i due uomini incontratisi per la prima volta, così diversi fra loro e diversi anche dai clichés tradizionali del russo e dell'americano. Fisk, sui 50 anni, è alto, magrissimo, i capelli brizzolati tagliati corti, il volto ascetico; Fedorov, della stessa età, è basso, bene in carne, lo sguardo vivacissimo, i capelli lunghi e ben lustrati. L'americano, che ha diviso la sua vita fra la scienza pura e l'industria e che oggi è vice-presidente dei Bell Telephone Laboratories, e il russo, al quale si attribuisce un ruolo di primo piano nel lancio degli *Sputnik*, sembrano aver simpatizzato.

Tutto quindi induce alle più ottimistiche previsioni sui risultati di questa conferenza tecnica alla quale nessuno nega più una limitata ma ragguardevole importanza: tutti sembrano finalmente convinti che il miglior mezzo per indurre anche le parti più diffidenti a un accordo è lo stabilire prima il sistema per accertarsi che la controparte non potrà violarlo e che conseguentemente nessuno è in mala fede. Le precauzioni non sono mai troppe, come ci ha dimostrato nel primo pomeriggio il prof. Fedorov quando l'illustre scienziato ha voluto recarsi alla testa dei suoi più eminenti collaboratori nella sala dove da domani si svolgeranno i lavori: hanno provato le porte, hanno contato le sedie, hanno messo la testa anche nelle cabine dei traduttori. « Tutto a posto », hanno sentenziato alla fine, dopo breve consultazione. « Tutto a posto », speriamo bene.

Giovanni Giovannini

Il generale affronta una difficile situazione

De Gaulle ritorna oggi in Africa per visitare i fronti della guerriglia

Domani avrà ad Algeri incontri con le autorità politiche e militari - Soddisfazione a Parigi per la visita di Macmillan - Il primo ministro inglese (si afferma) ha riconosciuto alla Francia il diritto ad avere l'atomica

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 giugno.

Domani De Gaulle affronterà il problema più difficile e vitale del suo governo: per quattro giorni visiterà i fronti nordafricani e si incontrerà con le autorità civili e militari dell'Algeria. Secondo il programma ufficiale, il capo del governo prenderà contatto soprattutto con le truppe combattenti; è chiaro, tuttavia, che la sua missione ha soprattutto l'obbiettivo politico di ricondurre all'obbedienza i « giovani colonnelli » ed i colonialisti indocili. Lo dimostra, fra l'altro, il fatto che egli si faccia accompagnare da Guy Mollet, leader socialista, ministro del suo governo e detestato dagli estremisti. Sarà un compito arduo, ma egli vi si accinge con l'appoggio di larga parte del Paese ed in un momento psicologicamente favorevole: subito dopo la conclusione dei fruttuosi colloqui franco-inglesi.

« Macmillan ha aperto alla Francia la porta del club atomico »: questa affermazione domina i commenti parigini alla breve visita del Primo ministro britannico e sottolinea il successo diplomatico del generale De Gaulle. Il comunicato ufficiale diramato a conclusione dell'incontro afferma che « le conversazioni, svolte nell'atmosfera della più grande cordialità », hanno permesso ai due uomini di Stato di rinnovare i legami di amicizia e di stima stabiliti quindici anni fa. Macmillan e De Gaulle ebbero infatti occasione di svolgere un'importante collaborazione personale durante l'ultima guerra.

Il comunicato conferma poi l'accordo sulla « necessità fondamentale della difesa del mondo libero » ed esprime la volontà di proseguire « la stretta collaborazione fra i due governi ». E' dunque un comunicato positivo, anche se redatto in termini piuttosto generici, ma l'importanza dell'incontro deriva soprattutto dalle conversazioni, avvenute amichevolmente e senza seguire uno schema prestabilito, durante il pranzo di ieri sera nel Palazzo Matignon, residenza del Presidente del Consiglio. Harold Macmillan parla correttamente francese e, perciò, non c'è stato bisogno di interprete. Il « Premier » britannico ha fatto molte domande sulle intenzioni del nuovo governo, specie riguardo alla situazione algerina e alla riforma della Costituzione. Charles De Gaulle gli ha risposto con altrettanta franchezza e si è subito determinata una atmosfera di grande cordialità, tanto più che Macmillan non aveva mancato di manifestare la sua soddisfazione per la felice conclusione del conflitto franco-tunisino.

Sulle trattative fra Est e Ovest, le Cancellerie occidentali si erano già messe d'accordo sui termini della risposta che è stata trasmessa oggi a Krusciov, cosicché nell'incontro di Parigi si è parlato più che altro del clima in cui si svolgono le trattative fra i due blocchi, senza che siano apparsi elementi nuovi per facilitare il disgelo. Dallo scambio di vedute è apparso che, a questo proposito, non esistono differenze sostanziali fra la politica estera di De Gaulle e quella dei suoi predecessori.

L'aspetto nuovo dell'atteggiamento francese è invece la fermezza con cui De Gaulle rifiuta di esser tenuto fuori dal club atomico. Macmillan ha riconosciuto francamente la fondatezza di questa esigenza e ha dichiarato che la Gran Bretagna non intende affatto opporsi all'eventuale armamento nucleare della Francia. La questione dipende ormai dalla conversazione che De Gaulle avrà la settimana prossima con Foster Dulles, ma essersi assicurato l'appoggio del governo britannico, è un problema che il Capo del governo francese considera essenziale, costituisce innegabilmente un successo tutt'altro che trascurabile. Non si può infatti fare a meno di ricordare che le stesse richieste avanzate dai suoi predecessori non erano mai state prese in considerazione dagli anglo-americani.

Gl'inglesi si sono mostrati vivamente inquieti per la situazione, non soltanto del Libano, ma di tutto l'Oriente. Tanto il generale De Gaulle quanto Couve de Murville si sono convinti che nessuna iniziativa verrà presa in proposito senza l'accordo della Francia o fuori della cornice delle Nazioni Unite.

I problemi europei e quelli relativi alla zona del libero scambio sono stati trattati in generale, soprattutto dal punto di vista politico e senza affrontare l'esame dei numerosissimi ostacoli di carattere economico. In linea di massima, l'accordo è stato però raggiunto anche a questo proposito, riconoscendo cioè l'opportunità che l'Europa occidentale cessi di essere divisa in due parti più o meno ostili fra di loro nelle questioni della concorrenza economica.

La delegazione britannica è ripartita da Parigi alle 17, salutata all'aeroporto dal Ministro di Stato Guy Mollet. Domattina Charles De Gaulle partirà in aereo per l'Algeria e prima di mezzogiorno atterrerà sul campo di Costantina per iniziare la visita alle guarnigioni militari.

Sandro Volta

Caute parole di Macmillan dopo il ritorno a Londra

Londra, 30 giugno.

(r. a.) Il Primo ministro e il ministro degli Esteri, Selwyn Lloyd, sono ritornati stasera a Londra dalla breve visita in Francia. Essi sono apparsi soddisfatti, ma riservati; da fonte ufficiale si insiste sul fatto che il viaggio aveva solo lo scopo di passare in rassegna i grandi problemi del giorno, e non si vuole ammettere che sia stata esaminata la questione nucleare. Intervistato, Macmillan ha detto: « Lo scopo delle mie conversazioni con il gen. De Gaulle non era di raggiungere alcun accordo specifico con il governo francese; volevo semplicemente stabilire contatti personali. Abbiamo discusso a fondo numerosi problemi e credo che l'incontro sia stato utilissimo. Non posso ricordare, e parlo molto sinceramente, un'altra occasione in cui abbia avuto delle discussioni tanto interessanti e tanto utili a Parigi ».

Mentre a Parigi si dà per certo il consenso britannico alla richiesta francese, di rinviare ogni accordo di disarmo atomico fino a quando anche la Francia possiederà e sperimenterà la sua bomba nucleare, i commenti della stampa londinese sono molto più prudenti e sembrano indicare che il governo Macmillan mantiene le sue precedenti riserve.

I negozianti invitati a non esporre la bandiera

Gli estremisti di Algeri sono irritati col generale - Ostilità per i parlamentari che lo accompagnano nel viaggio

(Dal nostro inviato speciale)

Algeri, 30 giugno.

L'imminenza dell'arrivo di De Gaulle non ha, fino a questo momento, provocato dimostrazioni di entusiasmo. Forse ciò è dovuto al fatto che il capo del governo francese, anziché ad Algeri, inizierà da Costantina il suo secondo viaggio attraverso l'Algeria, proseguirà poi per Batna, quindi andrà ad Orano e a Sidi bel Abbès per arrivare ad Algeri mercoledì sera, di dove ripartirà per Parigi il giorno successivo.

Le ragioni che hanno determinato questo itinerario imprevisto sono alquanto confuse: i circoli ufficiali affermano che la seconda visita di De Gaulle in Algeria ha esclusivamente carattere militare, e perciò è giusto che egli incominci il suo giro dalle zone in cui la guerra con i *fellagha* ha la sua più drammatica immediatezza.

De Gaulle visiterà molti centri militari e ispezionerà i reparti francesi più impegnati nella lotta. Altri osservatori pensano, invece, ch'egli abbia scelto questo itinerario per evitare l'urto immediato con le folle algerine dei ministri che lo accompagneranno, soprattutto di Guy Mollet, al quale sono riservate accoglienze per nulla favorevoli.

Se fino a questo momento sono mancate le manifestazioni di entusiasmo si sono però verificati oggi alcuni episodi che merita segnalare. Questa mattina, poco dopo le nove, alcune centinaia di donne musulmane si sono nuovamente riunite davanti alla prefettura per protestare contro l'arresto dei loro mariti, figli, fratelli, dei quali non hanno notizia da moltissimo tempo. E' stata una scena pietosa e commovente. Le donne musulmane hanno un modo particolare per esprimere i loro sentimenti: alzano le mani al cielo, imprecano e urlano con voci stridule e disumane, poi si graffiano il volto e sovente si rotolano per terra.

La dimostrazione, evidentemente, non era occasionale, ma dettata dall'imminenza dell'arrivo di De Gaulle, e non è improbabile che si ripeta il giorno in cui il capo del governo arriverà ad Algeri. Il colonnello Lacheroy, portavoce del gen. Salan, ha dichiarato che la dimostrazione è stata organizzata da qualcuno che conosce il mestiere, il quale avrebbe approfittato della presenza ad Algeri di un gran numero di giornalisti stranieri perché la notizia si diffondesse nel mondo.

Altro fatto che ha un suo particolare rilievo: stasera è stata insediata la nuova delegazione municipale di Algeri, alla presenza dei generali Massu e Allard; sindaco è stato nominato il signor Roger Richardot, ex-prefetto di Setif; è apparso strano a molti che tale nomina sia avvenuta alla vigilia dell'arrivo di De Gaulle che proprio pochi giorni fa ha espresso la sua fiducia all'ex-sindaco liberale Chevallier, costretto a dimettersi perché non ha approvato gli atteggiamenti del Comitato di salute pubblica.

Alcuni gruppi di studenti, a quanto si afferma, hanno oggi cominciato il giro dei negozi per avvertire i proprietari di non esporre la bandiera nelle loro vetrine per l'arrivo di De Gaulle: questa volta la manifestazione di ostilità è diretta contro Guy Mollet, che dovrebbe seguire De Gaulle nel suo viaggio in Algeria. L'episodio fa parte delle molte iniziative prese da un comitato di ultra-conservatori che considerano un affronto al loro prestigio la decisione presa da De Gaulle di farsi accompagnare da Mollet, che per loro rappresenta il simbolo della Francia di ieri, cioè della Francia parlamentare, considerata disfattista, rinunciataria e vile. Non sembri strano che nel frasario di questa gente ricorrano parole e atteggiamenti che noi italiani conosciamo a memoria: non per nulla essi si dichiarano apertamente pétainisti, fieri della Francia di Vichy che accettò l'accordo con la Germania hitleriana.

Francesco Rosso

CRONACA CITTADINA

Il Provveditore agli Studi sugli scrutini

Diminuiscono i ripetenti nelle scuole elementari

Sono stati respinti il 9,2% degli scolari di prima e il 4,7% degli allievi di quarta: il 4% in meno dell'anno scorso - Le cause: salute gracile, assenze, impreparazione degli immigrati

Per la prima volta, con gli scrutini di quest'anno, sono state applicate le norme della legge 24 dicembre 1957, che introduce i cicli didattici nella scuola elementare. In base a tale legge, gli alunni sono promossi alle classi seconda, quarta e quinta mediante unico scrutinio, senza possibilità di esami di riparazione, mentre si sostengono regolari esami al termine della seconda e della quinta classe. Limitatamente al corrente anno scolastico, in via transitoria, hanno dovuto sostenere gli esami anche gli alunni che hanno frequentato la terza classe.

Il disposto della legge aveva fatto sorgere la convinzione, molto diffusa e fondata, che il passaggio da una classe all'altra, nell'ambito del medesimo ciclo, dovesse avvenire automaticamente, incoraggiando così la tendenza di molte famiglie a rimandare e riservare ogni sforzo scolastico soltanto al periodo precedente gli esami.

La legge, pur eliminando gli esami di passaggio nello stesso ciclo, stabilisce però che l'insegnante può, in casi eccezionali e con motivata relazione scritta al direttore didattico, non ammettere l'alunno alla classe successiva. Le relazioni sui motivi della mancata ammissione devono essere trasmesse in copia al provveditore agli studi e quindi al ministero, il che conferma il premuroso impegno delle autorità scolastiche circa il problema dei ripetenti, che negli anni passati appesantivano e attardavano in notevole misura il migliore svolgimento delle attività scolastiche.

Studiato in tutti i suoi aspetti, il fenomeno della ripetenza scolastica è risultato di grande importanza non soltanto per le sue ripercussioni nel processo psichico e nella formazione del carattere dell'alunno, ma anche dal punto di vista sociale e dell'ordinamento scolastico. D'altra parte soltanto in casi precisamente diagnosticati esso consentiva un mezzo giustificato e valido di recupero e integrazione formativa e culturale dell'alunno, mentre più spesso era soltanto una manifestazione di pigrizia pedagogica nella quale facilmente si adagiano specie le famiglie degli ambienti rurali e quelle di vita morale meno solida.

I risultati dell'applicazione della nuova legge hanno segnato un netto miglioramento, dal punto di vista della scuola e della famiglia, senza nulla sovvertire della struttura e dei principi essenziali dell'insegnamento. Nelle scuole di Torino su 7417 alunni scrutinati per il passaggio dalla prima alla seconda elementare ne sono stati respinti 682 (9,2 per cento) e su 8807 alunni scrutinati per il passaggio dalla quarta alla quinta elementare ne sono stati respinti 419 (4,7 per cento). In linea di massima si può dire che l'introduzione dei cicli didattici ha ridotto il fenomeno della ripetenza di almeno il 4 per cento rispetto agli anni precedenti, mentre di gran lunga maggiore è la riduzione nelle scuole dei centri più modesti e rurali.

Prendendo in esame una scuola-campione, quale la «Gabelli» che sorge in una zona periferica e caratteristica della città nella barriera di Milano, si hanno i seguenti dati: in 13 classi di prima elementare, iscritti 368, respinti 24, cioè il 6,5 per cento. Nell'anno scolastico 1956-57, nelle medesime classi, si ebbero 346 iscritti, 44 rimandati e 34 respinti, cioè il 10 per cento. Nella stessa scuola «Gabelli» per il passaggio dalla quarta alla quinta classe, per l'anno in corso, si sono avuti questi risultati: classi 12, iscritti 452, respinti 14, cioè il 3 per cento.

Nell'anno scolastico 56-57 nelle medesime classi si ebbero 427 iscritti, 57 rimandati e 19 respinti, che rappresentano il 4,4 per cento.

Per ogni alunno respinto gli insegnanti hanno compilato la prescritta relazione con la indicazione dei motivi per i quali non è parso consigliabile il passaggio alla classe successiva.

Fra i motivi indicati, oltre alcuni troppo specifici e particolari, quelli che assumono una maggiore rilevanza numerica sono: salute gracile e imperfezioni fisiche che non consentono la normale procedura negli studi; assenze troppo numerose a causa di malattie od altri motivi vari non sempre giustificati; deficienze di sviluppo mentale: ritardo di sviluppo di determinate attitudini psichiche; grave impreparazione scolastica che si riscontra specialmente in alunni di quarta provenienti da altre regioni e che quindi hanno subito un ritardo scolastico, sia per il disagio dell'immigrazione, sia per l'ambientamento nella nuova sede.

In alcune classi i ragazzi respinti per insufficienza di sviluppo e attitudini mentali sono stati sottoposti, con la guida di psicologi e medici scolastici, ad un rilevamento dell'età mentale mediante varie prove. Specialmente l'applicazione del *test* mosaico Gille, ch'è stato usato nella scuola «Gabelli» diretta dal dott. Paolo Mattinti, ha consentito di rilevare che il numero degli alunni sottodotati tende a coincidere perfettamente con quello dei respinti o ne risulta leggermente inferiore. Questa conferma sperimentale è un indice della serietà e della responsabilità con cui i maestri di Torino hanno applicato le nuove disposizioni, senza sottrarsi all'impegno della maggiore fatica che comporta il giudizio negativo sui propri allievi e senza indulgere ad un eccessivo facilismo, nel quale finirebbero con l'appiattirsi tutti i valori e smorzarsi i più validi impegni educativi degli alunni e delle famiglie.

Ernesto Lama

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +21,0
MINIMA +16,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temper. media + 19,1; press. 735,5; umidità 83%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** Tempo instabile con rovesci e temporali. Temperatura invariata. **Temp. a Caselle**: mass. +20,6; min. +13; media +19,8

E' un'ingiustizia premiare le coppie di sposi più belli?

La commissione municipale ha scartato altri ugualmente meritevoli: la sposa piccola con il marito alto, la non maggiorata, il giovane riformato

Ieri mattina, alle 10, le quattro coppie torinesi più belle, più giovani, più laboriose e meno abbienti tra quelle che si sposarono l'altr'anno in giugno — tali erano le qualità indicate dal gr. uff. Pietro De Bernardi nel suo lascito di trent'anni fa — hanno ricevuto dalle mani del Sindaco un premio di 200 mila lire. Per ogni sposa, c'era anche un gran mazzo di fiori offerto, questo, dal Municipio: un omaggio alla loro grazia così solennemente sancita (anche gli enti pubblici sanno essere galanti con le donne belle).

Eccovi i nomi di questi modelli di tutte le virtù scelti su ben 200 coppie che avevano posto la loro candidatura (gli altri 400 sposi del giugno 1956 avevano spontaneamente rinunziato a concorrere: forse dopo lunghi studi allo specchio?). Sono: Arnaldo e Ada Brillante, Giulio e Carmen Orlandi, Carlo e Mirella de Stefanis, Umberto ed Erminia Capelli.

Davvero belli? Sì, certo. Ma la commissione giudicatrice, composta di autorevoli cittadini e la stessa signora Silvia Lupo De Bernardi, nipote del donatore, tengono a precisare che la bellezza non fu la principale virtù considerata nella cernita. Molto più importante, ai loro occhi, che fossero buoni e laboriosi.

E tuttavia, nel primo spoglio praticato dall'ufficio d'Igiene, si è tenuto conto della statura (una sposina alta 1,50 col suo sposo alto 1,90, dopo molte discussioni, sono stati scartati: esteticamente perfetti l'uno e l'altra ad osservarli separatamente, una volta insieme facevano quello che si dice «l'articolo il»). Anche una sposa dotata di un gradevolissimo strabismo (strabismo di Venere) fu eliminata: da un punto di vista clinico, il suo era pur sempre un difetto. Pure la circonferenza toracica veniva misurata e registrata: e non soltanto quella dello sposo ma, secondo i moderni canoni di bellezza muliebre, anche quella della sposa. E i riformati del servizio militare nonché le minorate fisiche, venivano rigorosamente accantonati.

Direte: è un'ingiustizia. Che merito c'è ad essere dei maggiorati? Nessuno, è vero. Ma ricordiamo che questo premio non è un'istituzione di pubblica beneficenza. E' soltanto il dono di un privato cittadino: la sua volontà va rispettata. Chi era questo strano signore, che teneva tanto alla bellezza dei suoi beneficati? Un professore di ragioneria e un amministratore di cotonifici. Ma anche, a tempo perso, un pittore (allievo di Delleani) e dunque un esteta. E poi, un uomo solo: la moglie, bellissima, gli era morta pochi anni dopo il matrimonio e pure la figlia gli fu stroncata, bambina, da una difterite. Fu pensando ai brevi anni felici vissuti con la bella sposa, alle difficoltà affrontate insieme agli inizi della sua fortunata carriera che, poco prima di morire quasi ottantenne, vergò il lascito? E' probabile; come, ricordando la figlia, lasciò in vita diversi istituti per l'infanzia abbandonata.

Non si adombrino dunque gli sposi meno belli di questa piccola, patetica ingiustizia, tra le tante che il mondo e la natura stessa quotidianamente distribuiscono. L'importante, per loro, non è il giudizio di una commissione, ma l'opinione che essi hanno l'uno dell'altro. E quale sposo (o sposa) non crede di avere scelto, per sé, la donna (o l'uomo) più mirabile del mondo?

Un'altra animata riunione in Municipio

Vivaci polemiche in Consiglio invece di discussioni costruttive

Proteste e scambi di offese fra i gruppi di consiglieri durante il dibattito sulla esclusione di Torino da capitale del Mec - Le critiche delle sinistre - Accorato intervento del Sindaco

La seduta consiliare si è aperta ieri sera con un'interrogazione dell'avv. Cravero (pli) e del suo gruppo su Torino mancata capitale del Mec. L'assessore dott. Rosboch ha riassunto la storia di quanto la città ha fatto per porre con decoro la sua candidatura al posto che le spettava fra le concorrenti e ha quindi rievocato l'esito delle riunioni di Strasburgo. «*I parlamentari italiani* — ha commentato amaramente — *hanno negato il loro voto a Torino, dimenticando ciò che Torino ha fatto e fa per l'Italia*».

L'avv. Peyron si è richiamato al suo articolo pubblicato da *La Stampa*, e ha aggiunto, in risposta alla richiesta dei liberali, di aver ora «*mosso qualche pedina per sollecitare compensi che siano ristoro alla perdita subita da Torino*». Per ora non ritiene sia il caso di fare di più. «Aspettiamo che l'intera questione sia conclusa».

L'avv. Cravero ha ammesso di comprendere il riserbo del Sindaco. «Ma non ci basta — ha proseguito — *è stata fatta qui un'affermazione molto grave a proposito del disinteresse dei nostri parlamentari. Dal momento che la questione Mec è chiusa vogliamo aprirne un'altra nei confronti del governo. Torino non deve più essere sacrificata*». E ha chiesto una discussione più ampia sull'argomento.

Il capo-gruppo comunista on. Coggiola ha precisato alcuni fatti: l'assicurazione data dal sen. Zoli a Milano quando nulla ancora era deciso, le due lettere con cui il 17 maggio l'on. Pella sollecitava il ministro Angelini l'istituzione per Milano dei treni espressi e il ministro Mattarella il collegamento telefonico internazionale «in vista della possibilità che Milano diventi capitale del Mec». Altre colpe egli ha addossato all'amministrazione civica di Torino che a suo parere non ha agito energicamente, come invece è accaduto a Milano, dove tutte le attività cittadine sono state mobilitate per la battaglia. «Ci voleva — ha concluso — *più coraggio e più concretezza*».

Per il gruppo democristiano il comm. Torretta ha chiesto che venga chiarito come hanno lavorato i deputati piemontesi per la difesa dei diritti di Torino. «*E' troppo comodo* — ha detto rivolto all'on. Coggiola — *venir qui a protestare che non si è riusciti, quando non si è fatto nulla per aiutare a riuscire*. Noi dobbiamo — ha concluso — protestare presso il governo, con tutta la nostra energia e ottenere per Torino il riconoscimento che ancora le è mancato».

Parole dure ha pronunciato la signorina Fagella (pdi): «*I parlamentari hanno vergognosamente dimenticato la nostra città. Un senso di profonda amarezza e umiliazione ha invaso i torinesi quando si sono sapute le notizie di Strasburgo. Non è il caso di fare polemiche tra di noi: chiedo al Consiglio che si esprima con un voto al governo chiedendo giustizia*».

L'on. Castagno (psi) dato atto al Sindaco della sua azione personale in difesa di Torino, ha dichiarato che «la nostra città non era in condizioni di competere con Milano perché la sua inferiorità è netta sia per le comunicazioni ferroviarie, che aeree, o stradali. Bisogna crudamente ammettere la nostra deficienza».

Queste affermazioni hanno suscitato le proteste dei consiglieri democristiani, «Bel servizio a Torino!» gridava il comm. Torretta, incalzato dall'on. Genna e dal dott. Navone. Intervenivano anche i comunisti e il Sindaco doveva scampanellare a lungo per ottenere un po' di calma.

L'on. Castagno ha proseguito: «*Se vogliamo che Torino diventi un centro attivo ed importante occorre cambiare i criteri che informano la nostra attività. Non accontentiamoci di protestare, quando noi stessi non sappiamo risolvere i nostri problemi*». E nel suo pessimismo ha pronosticato un fallimento anche per le celebrazioni del '61, «perché le opere pubbliche grandiose annunciate non sono ancora in cantiere».

L'ing. Todros (pci) ha intentato un vero processo al Sindaco e alla Giunta. Ha dichiarato insufficiente l'azione svolta per Strasburgo; poi ha ricordato le opere incompiute: mattatoio, piano regolatore, palazzo delle facoltà umanistiche ecc. ecc.

La signora Artom-Celli (dc) ha richiamato con pacatezza i consiglieri alle loro responsabilità: «Se amiamo veramente Torino, serriamo le file. Non è certo mettendo in luce le ipotetiche deficienze che si difende Torino».

Il dott. Genna, impetuosamente, ha rimproverato alle sinistre «la demolizione sistematica di Torino. *Mi sembra* — ha aggiunto — *che questa vostra continua equivalga a ledere e tradire il compito affidato dalla cittadinanza ai consiglieri*».

Di nuovo grida, proteste, accuse reciproche. Finché è risuonata nell'aula la parola pacata e serena del Sindaco: «*Nonostante gli attacchi di cui sono stato fatto segno, cercherò di concludere con serenità. Tutte le strade per attaccare l'amministrazione e il sindaco. Ora vi siete sfogati e spero stiate meglio. Ma c'è qualche impostazione che non riesco a capire*». E ha proseguito chiedendosi come mai proprio da parte dei comunisti, nemici del Mec, sia venuta la maggiore recriminazione per l'insuccesso di Torino.

«*Se potevo ancora nutrire qualche ottimismo sulla sorte della nostra città* — ha dichiarato il Sindaco — *devo dire che un colpo mortale alle nostre speranze l'ha dato stasera l'on. Castagno...*».

Castagno: Comodo! Comodo! Non provochi signor Sindaco.

Genna: Ma se lei ha detto lei che Torino fa schifo!

Castagno: Ho detto che dorme, non che fa schifo e dorme per colpa vostra.

Genna: Vergognati.

Castagno: Vergognatevi voi, è per colpa vostra che dorme!

Il «basta!» gridato con voce autorevole del Sindaco ha messo silenzio al battibecco. L'avv. Peyron ha potuto continuare con voce ferma se pure velata di tristezza. Ha ricordato che non con una sola pubblicazione Torino si è raccomandata alla candidatura, ma con un *dossier*, un questionario e la documentazione degli esperti. Ha rivolto critiche anche al comportamento del Sindaco di Milano: «Ci si è basati sulla dichiarazione di un'agenzia che è stata poi smentita dal governo. Non rispondeva a verità quanto si è fatto dire agli esperti urbanisti sul conto di Milano».

A Torino invece si è detta la verità: «*non abbiamo mai denigrato altre città; ci premeva difendere Torino, non danneggiare l'Italia*». Il Sindaco ha così concluso: «*A questo problema ho dedicato tutta la mia passione. Non mi si disconosca l'amore per questa città; ho dato a quest'opera tutta la mia appassionata collaborazione e conto di continuare su questa strada se mi suffragherà ancora la vostra fiducia*».

L'assemblea è poi passata alla discussione dei provvedimenti inclusi nell'ordine del giorno.

All'inizio della seduta si era discusso un'interrogazione di Todros, Coggiola (p.c.i.) e Castagno (p.s.i.) sul Politecnico, a proposito del minacciato aumento dei contributi. Il sindaco telegraferà al Ministero del Tesoro per ottenere il versamento dei 130 milioni per tre esercizi consecutivi, promessi lo scorso anno dal Ministero della Pubblica Istruzione.

A nome del gruppo comunista, il dott. Garbagnati ha presentato ieri pomeriggio al Sindaco una mozione di sfiducia del suo gruppo, chiedendogli di sottoporla all'esame e al voto del Consiglio. La mozione fa riferimento a problemi di carattere amministrativo: la situazione delle aziende municipalizzate, il piano regolatore, il Mattatoio, il Regio, l'Ospedale Martini, accusando la Giunta di «incapacità, inefficienza, immobilismo».

Conferenza di Vanistendael sul sindacalismo cristiano

Presentato dall'on. Rapelli, ha parlato ieri a rappresentanti dei «Liberi Lavoratori Democratici», il belga Augusto Vanistendael, segretario generale della Cisc, Confederazione internazionale dei sindacati cristiani. Il sig. Vanistendael ha ricordato che l'organizzazione sorse 38 anni fa e si diffuse dall'Europa negli altri continenti.

L'oratore ha rivendicato il contenuto spirituale del programma e dell'azione dei sindacati cristiani, in opposizione agli schemi materialistici o meramente tecnici delle altre organizzazioni sindacali. La diffusione tra popolazioni di varie religioni, conferma il carattere aconfessionale dei sindacati cristiani. Essi si caratterizzano per un'assoluta indipendenza da ogni magistero di partito.

Quanto alla situazione italiana, il sig. Vanistendael ha detto che i nuovi orientamenti, manifestatisi soprattutto a Torino, hanno richiamato l'attenzione della Cisc. Ma non spetta ad essa interferire nell'ambito nazionale. E' compito e responsabilità dei lavoratori, cioè della «base», decidere la linea sindacale da seguire. Non sembrerebbe però opportuno spezzettare il fronte organizzativo; meglio sarebbe determinare dall'interno un nuovo indirizzo della Cisl.

L'oratore ha infine dichiarato che rientrando a Bruxelles spera di incontrarsi con l'on. Pastore e con l'on. Penazzato, presidente delle Acli.

A porte chiuse il delitto di corso Vittorio

Rivelati in Assise i retroscena di uno squallido ambiente di vizio

Uccise il rivale con una coltellata al cuore per avere i guadagni di una ragazza - L'assassino era giunto dalla Calabria per cercare lavoro - La sventurata aveva detto ai genitori che faceva la cameriera



Carmelo Scruci, l'assassino, e Orlanda Gherra all'inizio dell'udienza in Assise

Il giovane calabrese, che uccise in corso Vittorio il giovane veneto per contendergli il diritto di «proteggere» una ragazza sventurata, è comparso ieri al giudizio delle Assise. C'era molta folla: ma il presidente dott. Carron Ceva ha dato ordine che l'udienza si svolgesse a porte chiuse per la delicatezza dell'argomento. Al pomeriggio l'aula è stata aperta al pubblico per la deposizione dei testi.

L'omicida si chiama Carmelo Scruci, ha 24 anni: è accusato di aver colpito a morte con una coltellata la notte del 16 ottobre 1956 Luigi Cacchi, di lui più anziano di 5 anni. In più deve rispondere di aver concorso, con il Cacchi, e con una donna rimasta sconosciuta ad atti contro la moralità nei confronti della ragazza che fu occasione involontaria del delitto. Di quest'ultimo reato è accusata (a piede libero) anche la ragazza, Orlanda Gherra, perché consenziente.

Carmelo Scruci, calabrese, media statura, un volto duro, colorito chiaro, i capelli più crespi che ricciuti. I genitori sono frutticoltori a Gioiosa Jonica. Il giovane venne a Torino nel '54 senza professione.

Luigi Cacchi, la vittima, viveva in borgo San Paolo con i genitori. Bel giovanotto atletico preferiva la vita comoda al lavoro faticoso. Suo padre lo rimproverò più volte aspramente, poi finì per cacciarlo di casa. E lui se ne andò trovando modo di campare sfruttando la professione di donne infelici. Un giorno nell'estate del '56 incontrò in riva al Po una ragazza: stava scrivendo una lettera appoggiata sulla spalletta del ponte. La ragazza aveva gli occhi fatti, le labbra vistosamente dipinte.

Era Orlanda Gherra. Si innamorò di lui. Già era stata avviata ad una esistenza triste, continuò e tutte le notti gli dava buona parte dei suoi guadagni, non meno di 4-5 mila lire.

Orlanda Gherra, della Liliana, nella primavera di quell'anno aveva lasciato i genitori a Givoletto per venire e trovar lavoro come domestica a Torino. A Porta Nuova incontrò Dario Guarnero, il quale, pur sposato e convivente con la moglie, si occupò di lei e seppe convincerla ad abbandonare l'idea di far la persona di servizio promettendole guadagno facile ed immediato abbondante. E lei accettò. Subì la sua «protezione», ed ebbe assegnato un tratto di corso Massimo d'Azeglio. (Al Guarnero la protezione è costata un processo con condanna a 3 anni un mese di reclusione ed un anno di casa di lavoro).

La ragazza aveva soltanto 17 anni: avrebbe compiuto i diciotto nell'agosto. Al fine di evitare che la polizia la rimandasse al suo paese falsificò la carta di identità. Quindici giorni dopo che si era messa con il Cacchi, costui le presentò lo Scruci. Il calabrese si trovava in un momento di miseria assoluta. Non un soldo, non un lavoro, neppure la possibilità di vendere alla borsa nera. Però era venuto a sapere che la Gherra per svolgere la sua attività aveva commesso il falso aumentandosi gli anni e senza preamboli avvicinò il Cacchi e chiese di poter conferire anche con la ragazza. Disse loro quel che sapeva e minacciò di dir tutto alla polizia. Fu raggiunto un accordo: in cambio del suo silenzio avrebbe avuto due pasti al giorno e la camera dell'albergo.

La ragazza lavorava, dava i denari al giovane veneto, costui pagava il silenzio al giovane calabrese. Ma i rapporti a tre non potevano durare a lungo: sempre più pretese da parte del calabrese, un desiderio di farla finita da parte del veneto. La notte del 16 ottobre lo Scruci chiamò il Cacchi che era nel bar Pia di corso Vittorio all'angolo con via San Massimo.

L'imputato in istruttoria riferì che l'amico lo beffeggiò insultandolo ed allora lui si vide costretto a difendere l'onore suo ed il buon nome dei suoi parenti; con un colpo di coltello raggiunse al cuore il rivale e lo uccise.

Ieri sera ha parlato l'avv. Guidetti Serra, parte civile per i genitori del Cacchi. Stamane parlerà l'avv. Segre, difensore della Gherra (la quale dopo il delitto ha cambiato totalmente vita, si è rimessa sulla strada del lavoro onesto ed attualmente è occupata in una fabbrica), e gli avv. De Marchi e Murdaca per lo Scruci.

Giovedì un incontro per la vertenza Lancia

Ieri alle 18,30, all'uscita dallo stabilimento, alcune centinaia di operai della Lancia si sono riuniti sul piazzale di via Cumiana angolo via San Bernardino. Il segretario provinciale della Fiom, Garavini, ha preso la parola per annunciare che giovedì prossimo avrà luogo l'incontro dei rappresentanti dell'azienda con quelli delle organizzazioni sindacali per la vertenza sull'aumento salariale. L'incontro era stato sollecitato la settimana scorsa dal direttore dell'Ufficio regionale del lavoro, dott. Donnet, su mandato del ministro del Lavoro. Nello stesso tempo il dott. Donnet aveva ottenuto la sospensione dell'agitazione.

Il segretario della Fiom ha insistito sulla necessità che venga concesso un sostanziale miglioramento delle retribuzioni, nella forma che potrà essere concordata. Ha concluso affermando di credere nella possibilità di una soluzione, ma ha avvertito che se le trattative saranno esito negativo la Fiom inasprirà l'agitazione.

Un confronto in carcere tra il Flogna e il Masi

Il Procuratore della Repubblica a Pinerolo, avv. Benedicti, ha praticamente concluso la istruttoria sommaria relativa al clamoroso dissesto del commerciante di benzina Pietro Flogna; prima della scadere della settimana depositerà gli atti alla cancelleria del Tribunale il cui presidente provvederà a fissare quanto prima la data del processo che, si ha ragione di ritenere, verrà celebrato entro il prossimo settembre.

Prima di formulare la richiesta di rinvio a giudizio degli imputati l'avv. Benedicti interrogherà ancora alcune persone fra cui il curatore fallimentare dott. Rosio e i due detenuti Flogna e Masi. Oggi stesso, a quanto si dice, andrà in carcere e li porrà ancora una volta a confronto.

La situazione non è mutata in questi ultimi giorni in cui sono stati conclusi gli interrogatori delle persone coinvolte direttamente o indirettamente nello scandalo. E' certo, quindi, che saranno rinviati a giudizio il Flogna e il rag. Masi in stato di detenzione per rispondere di concorso in vari reati fra cui bancarotta fraudolenta.

Specchio dei tempi

Metodo Ogino-Knaus: il parere d'un sacerdote - Le Chiese protestanti accettano il principio del controllo delle nascite - Una giovane lettrice dell'altro emisfero - "Saludos muchachos" non è portoghese - Signor Esposito, torni alla "sua guagliona tanto cara" - Un nemico dell'arte astratta

Un lettore ci scrive da Lodi:

«Leggo su *La Stampa* di giovedì lo scritto di Diego De Castro sul controllo delle nascite e confesso che mi ha suscitato un senso di perplessità! Egli cita fedelmente il discorso del Papa alle ostetriche, ma mi pare molto strana la sua deduzione, e cioè che la Chiesa sia contraria al "principio del controllo delle nascite".

«La posizione ortodossa, in questa materia, è la seguente: il principio del controllo delle nascite, la Chiesa e i cattolici lo hanno sempre accettato. Ma sollevano molte riserve su certi modi, mezzi, sistemi, che finiscono per storpiare e rendere innaturale il rapporto sessuale tra i coniugi, e che, con l'innaturalità, inducono un disordine in una funzione umana vitale e quindi il peccato, la colpa morale contro la castità. Quando invece il mezzo col quale si arriva allo "scopo" non intacca tale procedimento naturale (leggi per esempio astensione totale dall'uso del matrimonio) i coniugi non hanno a temere alcuna colpa, almeno nei confronti della castità.

«Il Papa ha riconosciuto che, per seri motivi, i coniugi possono regolare i loro rapporti intimi sulla base della legge Ogino-Knaus. Seri motivi i quali possono esimere da un altro sacrosanto dovere che normalmente incombe ai coniugi: quello della fecondità. E' chiaro che, mentre l'obbligo di non snaturare il rapporto coniugale nel suo svolgimento vale in ogni istante e non può mai essere pretermesso, il dovere di mettere al mondo dei figli può essere condizionato da varie considerazioni di carattere medico-eugenico, economico, psicologico sia di ordine personale che sociale».

Un sacerdote

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Posso osservare, a proposito di un articolo "Il controllo delle nascite e la posizione della Chiesa" pubblicato su *La Stampa* del 26 giugno, che il prof. Diego de Castro è incorso in una grave inesattezza? Egli infatti afferma "che la Chiesa cattolica e *tutte le Chiese cristiane* sono contrarie al controllo delle nascite". Io non conosco la posizione della Chiesa cattolica, ma so che, se non proprio tutte, almeno la grandissima maggioranza delle Chiese protestanti sono favorevoli al principio del *birth-control*, appunto perché sono consce dei pericoli e dei danni a cui conduce una natalità incontrollata, e d'altra parte ritengono che l'affetto coniugale e le sue manifestazioni costituiscano la base del matrimonio, e non siano soltanto un mezzo per arrivare alla procreazione dei figli. Da cui, la piena liceità morale di usare del matrimonio, anche prendendo le precauzioni necessarie per evitare che vengano al mondo figlioli. Dove ha attinto il suo collaboratore l'informazione contraria (a prescindere da molte altre riserve e obbiezioni che mi pare si potrebbero muovere a tutto l'articolo nel suo complesso)?».

Vittoria Pugliese Silva

Una lettrice ci scrive dalla Nuova Zelanda:

«Mi piacerebbe corrispondere con amici italiani che sappiano l'inglese e che abbiano press'a poco la mia età (15 anni e mezzo). Il mio nome è Maureen McGrath e il mio indirizzo è: 360 Great North Road, New Lynn, Auckland, New Zeland.

«I miei *hobby*: collezionare francobolli e stelle cinematografiche; leggere, far di calza e scrivere agli amici. Grazie. Vostra».

Maureen

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo a questa rubrica così simpaticamente imparziale per fare notare come alle volte alcuni artisti della televisione facciano delle pessime figure.

«L'altra sera al *Musichiere dei bambini* Mario Riva salutò i componenti della squadra di calcio brasiliana dicendo: "Saludos muchachos" e poi continuò intercalando all'italiano parole spagnole. Possibile che un presentatore della tv non sappia che in Brasile si parla portoghese e non spagnolo?».

Ena Rappa

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", vorrei mostrare il rovescio della medaglia al "giovane napoletano" che lasciò la sua cara "guagliona" per una "torinese".

«Sono torinese anch'io (oggi ho 50 anni) ed a 20 ero cameriera presso un'ambasciata estera di Roma. Conobbi un bel giovane di quattro giorni più anziano di me — oriundo pugliese — e ci volemmo veramente bene — perché tutti e due al primo amore. Dopo due anni, volevamo sposarci, ma i suoi genitori dissero un no deciso. Scusante: ero una cameriera "torinese".

«Dignitosamente, come m'insegnò la mia gente del silenzioso *Piemonte*, mi ritirai, e cambiai padroni e città, portando nel cuore e nell'animo mio, desolatamente sola, quel mio grande amore.

«Per 15 anni non guardai più in faccia (con intenzioni amorose) nessun uomo. Seppi da amiche che "lui" si era sposato l'anno dopo la mia partenza e dopo 10 anni era già padre di 8 figli. Io mi sposai a 40 anni, dicendo francamente a colui che doveva essere mio futuro marito tutto questo mio grande amore, inutile per la volontà dei suoi genitori. Accettò di sposarmi, e da 20 anni sono se non felice almeno tranquilla. Mai uno screzio è sorto per il passato tra me e mio marito. Lavoriamo ancora tutti e due e abbiamo già una modesta pensione. Siamo tutti e due alle dipendenze di famiglie.

«Vede, caro giovane, che tutto il mondo è paese? Torni dalla sua "guagliona tanto cara", le voglia tutto il bene possibile, nel futuro sarà contento. Con gli auguri più cari».

Teresa Benassi

Un lettore ci scrive:

«Carissimo "Specchio dei tempi", non sapendo come procedere, ed essendo tu l'espressione della nostra voce, ti prego di porgere un grazie vivissimo al sig. Marziano Bernardi per l'articolo "I nuovi artisti contro l'arte?". Esso ha fugato le incertezze e i dubbi che erano sorti nella mia giovane sintesi critica in seguito alla lettura di articoli e critiche consenzienti alla "Biennale dell'Astrattismo".

«Ti faccio sapere che sono un giovane esercitante una attività tecnica; nei ritagli di tempo, cerco di evadere dal ciclo monotono della solita vita, integrando la mia cultura con un po' di quanto ha attinenza con l'arte. Essendo autodidatta, comprenderai l'incertezza, per non dire lo scombussolamento dei suddetti articoli farraginosi ed oscuri su un'arte ermetica».

Geom. Renzo Martinetto

5 mila lire di danni per 6 anni di carcere

Pubblichiamo altre offerte per Giuseppe Vennari, condannato all'ergastolo e poi rimesso in libertà dopo sei anni, con un indennizzo di 5 mila lire:

M. P. P. lire 1000; F. D. 5000; Mammina 1000; G. S. 1000; Una mamma riconoscente a Dio 1000; M. P. 1000; Rossellana 10000; N. N. in onore del Sacro Cuore di Gesù 2500; Sitipo Amelio 500; Vittoria Pugliese Silva, Milano 5000; Grignolio Zemira, Moreno Po 1000. **Totale L. 29.000. Totale prec. 318.400. Tot. gen. L. 347.400.**

Decresce il numero dei nuovi sacerdoti

Sabato in Duomo undici chierici sono stati consacrati sacerdoti dal Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati. Negli ultimi anni il numero dei nuovi preti, per la nostra Archidiocesi che comprende press'a poco la provincia di Torino, si aggira sempre sulla medesima cifra, mentre, ad esempio, nel '50 vi erano stati 22 nuovi sacerdoti e 27 nel '51, ogni anno muoiono 25-30 preti, e non è quindi possibile sostituirne che una parte. Secondo le ultime cifre ufficiali (quelle dell'Annuario 1957) ci sono 1050 sacerdoti nell'Archidiocesi, mentre alcuni anni prima superavano i 1100.

Come rimedia la Curia a questa crisi nelle vocazioni? Qualche piccola parrocchia di montagna, in cui la popolazione si è ridotta a poche anime, viene abbandonata; in altre parrocchie cittadine si ricorre agli Ordini religiosi, che talora devono sopperire alle necessità di Torino impiegandovi confratelli che altrimenti sarebbero stati destinati a terre di missione. Proprio oggi 35 seminaristi salesiani riceveranno l'Ordine da mons. Arduino ed è probabile che qualcuno di essi sia destinato alla nostra città.

Per la difesa dei denti

Un ciclo di conferenze sulla piorrea e le altre malattie della bocca - La perdita progressiva dei denti è evitabile

Nel salone delle adunanze dell'ospedale Maria Vittoria ha avuto inizio ieri mattina un corso di conferenze sulla parodontologia, la scienza che studia la costituzione, il funzionamento e le malattie del parodonto o paradenzio, cioè della regione esistente tra il dente e l'osso che lo accoglie. Saranno tenute dal prof. Glickman della Tuft's University di Boston.

Erano presenti alla cerimonia inaugurale il prof. Roccia, direttore della Clinica odontoiatrica, il presidente dell'ospedale Maria Vittoria barone Donna d'Oldenico, il direttore sanitario professor Negro e il prof. Ceria, direttore del corso, noto cultore italiano di parodontologia.

Il prof. Ceria ha illustrato ai medici giunti da tutta Italia, le finalità del corso e ha presentato il prof. Glickman. Il prof. Roccia ha sottolineato l'importanza di questa branca dell'odontoiatria che deve acquistare il posto che le compete nel sempre più vasto campo della stomatologia. Infine ha preso la parola il prof. Glickman.

La percentuale dei denti perduti per piorrea paradentosi — ha detto — è assai maggiore di quella che si ha in conseguenza della carie. Spetta alla parodontologia la prevenzione e la cura delle malattie che insidiano con frequenza insospettabile su problemi di carattere sociale, come la diminuzione della capacità lavorativa. Troppi medici sono ancora convinti che le piorree sono incurabili, che la perdita progressiva dei denti è inevitabile.

Secondo il prof. Glickman è un errore. Malattie come queste si possono curare. Negli Stati Uniti, in Argentina, in Messico, in Canada viene fatta una propaganda capillare nelle scuole, nelle fabbriche, ovunque, per dimostrare ai profani che lesioni anche trascurabili paradentali sono prodromi della perdita dei denti e di pericolose infezioni e per indurre la popolazione a sottoporsi a periodiche visite di controllo. Di qui la necessità di dare anche in Italia un incremento alla conoscenza di queste malattie.

Il corso di conferenze avrà la durata di una settimana; al mattino lezioni teoriche, al pomeriggio dimostrazioni su pazienti presso la Clinica odontoiatrica dell'Università.

La perizia sulle lettere di Diabolic conclusa dalla difesa di Aldo Cugini

Due mani diverse hanno scritto le lettere e i biglietti - Le poche analogie fra la grafia dell'imputato e quella dell'assassino sarebbero comuni anche ad altre persone

Il prof. Bino Benini ha concluso ieri la lunga e minuziosa perizia grafica eseguita per conto dei difensori di Aldo Cugini per confutare quella dei tecnici del Tribunale, la quale attribuisce al giovane bergamasco sia le lettere del 25 febbraio e del 16 marzo che paiono sicuramente di mano dell'assassino di Mario Gilberti, e sia i biglietti giunti a «La Stampa» dopo che il Cugini era già in arresto.

La consulenza del prof. Benini si compone di oltre cento pagine dattiloscritte e di decine di tavole fotografiche raffiguranti particolari delle calligrafie prese in esame. Questo materiale non è ancora rilegato e non può quindi essere consegnato agli avvocati difensori. D'altra parte questi hanno necessità di affrettare il loro studio della perizia per preparare i motivi del ricorso contro l'ordinanza di scarcerazione del loro difeso, i cui termini di presentazione scadono il 5 luglio prossimo. Perciò, nella stessa giornata di ieri il prof. Benini ha consegnato all'avv. Gillio un riassunto del proprio studio.

Sia il perito che l'avv. Gillio non hanno ritenuto di comunicare ai giornalisti l'esito dello studio per un riguardo al magistrato che dovrà ricevere i motivi del ricorso. Tuttavia, facendo riferimento a quanto è trapelato nel tempo periodo in cui si è preparata la controperizia, si può arguire che questo studio nega che la mano del Cugini abbia vergato la lettera del 25 febbraio (quella scritta a «La Stampa» prima che venisse scoperto il cadavere del Gilberti) e quella, pure in corsivo e del tutto simile alla prima, scritta il 15 marzo, quando il Cugini era già in carcere da quindici giorni.

Le analogie — pochissime, afferma la difesa — che si riscontrano fra la calligrafia di queste due lettere e quella del Cugini avrebbero analogie frequenti in molte altre scritture. Al giorno d'oggi molti giovani scrivono con abbondanza di volute e svolazzi come il Cugini scrive. Certe lettere maiuscole che già attirarono l'attenzione dei periti del Tribunale, sono comuni a molte persone. La difesa, per dimostrare che in base alle grafie non si può provare l'identità fra il Cugini e il vero assassino, potrebbe presentare ai giudici una terza calligrafia di persona sicuramente estranea al delitto, in tutto simile a quella delle lettere.

Il controllo gratuito dei fari delle automobili

All'«Operazione fari», organizzata nel marzo scorso dall'associazione nazionale «Via sicura», fa seguito ora un'altra iniziativa di cui è stata data notizia ieri nel corso di una conferenza stampa all'Automobile Club; presenti il presidente del sodalizio dottor Emanuele Nasi, il direttore dottor Farina, il presidente della delegazione «Via sicura» conte Carlo Rossarelli, il dott. Savaro e il dott. Carello. Consiste in un servizio controllo fari che da oggi 31 ditte di elettrauto torinesi autorizzate dall'A. C. svolgono gratuitamente; per eventuali orientamenti sarà applicata la tariffa concordata di 300 lire.

L'Ordine degli ingegneri comunica che procederà contro tutti coloro che facciano abuso del titolo di ingegnere o di dottore ingegnere, non ottenuto secondo i modi previsti dalla legge.

Echi di cronaca

STATO CIVILE

29 giugno 1958

Balocco Corrado, a. 86, nato a Vinadio, abitante in v. Genova 179; **Giraudi** Vincenzo, a. 75, Pinerolo, v. Andrea Doria 21; **Casasse** Giuseppe, a. 71, Orta Nova, c. Vercelli 4; **Calamai** Adelina ved. Ramello, a. 69, Milano, via Berthollet 36; **Fornelli** Carla, a. 65, Cirié, v. Della Rocca 10; **Ventura** Vincenzo, a. 76, Trani, v. Brandizzo 23; **Cariglione** Felice, a. 67, Castagneto Po, str. Val S. Martino 5; **Lisa** Giovanni, anni 57, Grugliasco, v. Boccardo 33.

Deceduti in ospedale: **De Pasis** Carlo, giorni 5, nato a Torino; **Dilipato** Giovanni, a. 1, Napoli; **Capra** Matilde m. Colombino, a. 49, Cigliano; **Cassano** Orsola, a. 70, Lampor; **Della** Maria m. Marchesin, a. 51, Agogliaro; **Passarello** Caterina ved. Robbi, a. 62, S. Giacomo di Lusiana; **Givone** Caterina ved. Givone, a. 89, Magnano; **Ferrero** Adele m. Ferrero, a. 68, Sanremo; **Corrado** Virginia ved. Bagnasacco, a. 80, Pino Tor.; **Bongiovanni** Franco, g. 16, Torino.

30 giugno 1958

Ventura Vincenzo, a. 76, Trani, v. Brandizzo 23; **Brezzo** Tommaso, a. 57, Canale d'Alba, v. Asietta 3; **Scarafia** Rosalia ved. Seglie, a. 77, Firenze, v. Alessandria 80; **Miglia** Giuseppina m. Bevilacqua, a. 71, Castrovillari, v. Cordero Pamparato 25; **Quarra** Giovanni, a. 77, Bevilacqua, v. Lanzo 97; **Ruffino** Vittorio, a. 73, Cassino, v. Camandona 15; **Caranzano** Battista, a. 51, Solbrito, v. Volvera 19; **Cerruti** Elia m. Toso, a. 72, Albano, v. Carlo Capelli 93; **Di Martino** Giuseppa m. Barrese, a. 25, Modica, v. Andrea Provana 1; **Giordano** Margherita ved. Gianotti, a. 69, Leyni, v. Calabria 16; **Bah** Renza, g. 8, Torino, v. Silvestro Lega 32.

Deceduti in ospedale: **Scatola** Ettore, a. 57, Alessandria; **Rastelli** Romagio, a. 78, Modena; **Bemaria** Maria ved. Bergamasco, a. 79, Dignano; **Trenti** Giordano, a. 1, Castello di Serravalle; **Prinotti** Anna, mesi 3, Torino.

Morti 34 - Nati 61 - Matrimoni 33

Solitudine di De Gaulle

Egli gioca il suo prestigio contro l'indocile esercito d'Algeria

Questa mattina De Gaulle ritorna in Algeria per visitare le truppe combattenti, preparare la soluzione del problema nord-africano, ricondurre alla legalità gli uomini «del 13 maggio». Dal successo della sua missione può dipendere tutto l'avvenire della sua opera di governo. Il generale ha promesso di ristabilire il pieno funzionamento della democrazia, di difendere le libertà, di cedere i poteri ai rappresentanti del popolo: il suo passato e la sua personalità morale sono garanti che questo è il suo programma. Ma l'insurrezione algerina e il profondo travaglio interno della Francia pongono dei gravi ostacoli alla sua opera; e tuttavia egli è il solo uomo di Stato che, con il suo grande prestigio, possa ridurre all'obbedienza le forze antidemocratiche. Pubblichiamo volentieri, su questo problema che interessa l'intero Occidente, il giudizio personale del nostro Guido Piovene.

Parigi, 30 giugno.

Sotto il generale De Gaulle, la vera opposizione non si è ancora delineata. Il partito comunista è un enigma, ma oggi risulta debole. Il fronte delle sinistre, con i comunisti o senza, è un'idea che aspetta gli avvenimenti per diventare un movimento effettivo. L'esecuzione di Nagy gli ha dato un colpo d'arresto.

Al di fuori di questo, che rimane un po' astratto, e dell'esercito, che invece è anche troppo reale, si ha il rimescolio confuso di un sistema politico, che ha tentato affidandosi a De Gaulle di abdicare senza morire. All'urto delle volontà si è sostituita così la diatriba accademica delle previsioni. Vi è il partito di quelli che attribuiscono a De Gaulle propositi liberali; di quelli che scorgono in lui la decisione e l'energia di opporsi ai militari di Algeri; e di quelli che invece fanno le congetture opposte. Questo vuoto non impedisce il consenso pubblico. E' un consenso, quello di oggi, per mancanza di opposizione. Ma l'esperienza insegna che esso può anche diventare entusiastico, o almeno ritenersi tale.

Con l'opposizione reale di sinistra ancora nell'ombra, due forze dunque riempiono la scena. Una è De Gaulle con il contorno di alcuni uomini di sua scelta, che consigliano ma non decidono. L'altra forza è l'esercito. Non è detto che la parola esercito ricopra solo uomini di volontà uniforme. In relazione con De Gaulle, molti distinguono l'esercito in tre categorie. Una categoria, fatta in gran parte d'uomini di grado medio e di età matura, già legati con lui al tempo della Resistenza, propriamente gollisti e disposti a seguire De Gaulle senza condizioni. Poi, gli alti e i vecchi quadri, il senato dei generali per tradizione familiare. La loro simpatia per De Gaulle è più dubbia. Affiora qui il riserbo della casta chiusa verso l'*outsider* vincitore, si intravedono gelosie e rancori lasciati in eredità dalla guerra, quando parecchi generali sentirono la mano dura del capo della Resistenza. Vi sono finalmente i militari d'Algeri con al centro i famosi paracadutisti, ed i loro alleati nella metropoli. Certamente è la parte dell'esercito meglio armata, meglio addestrata, più convinta, più accesa, più politica. Il suo nerbo è nei giovani ufficiali e nei gradi bassi. Con più o meno diplomazia, la loro adesione a De Gaulle è condizionata. Lo vogliono al potere, ma in quanto egli esegua il loro programma. Su questa parte dell'esercito, e su questa soltanto, sono radunati oggi tutti i fuochi dell'informazione.

Il generale De Gaulle si è trovato di fronte ad un tipo d'esercito nuovo anche per lui, che egli non conosceva e che non aveva previsto? Questa sembra la verità. De Gaulle, si dice a Parigi, e l'esercito, o almeno la parte di esso che occupa l'attenzione, si guardano e non si capiscono. Egli se ne è reso conto. Gli si attribuiscono parole di questo genere, dopo il viaggio in Algeria: «Fino ad un certo grado (partendo dall'alto) ci intendevamo subito. Ma, da un certo grado in giù, parliamo una lingua diversa».

Le sue difficoltà sono aggravate dall'abitudine contratta dalle autorità militari, ed ormai diventata quasi un diritto negli ultimi anni della Quarta Repubblica, ad agire in maniera autonoma; e dalla frattura formatasi tra il governo che ordina, e la burocrazia che dovrebbe eseguire. In essa già durante la Quarta Repubblica avevano ben attecchito le inclinazioni autoritarie.

De Gaulle è dunque quasi solo, in quella solitudine che gli è sempre piaciuta, di fronte ad un esercito che lo ha imposto per servirsene e non ha mai nascosto la sua volontà di annetterlo. Tutto prova però che egli non vuole farsi annettere. Il suo carattere, l'idea che ha di se stesso, della Francia, dell'esercizio del potere, gli renderebbero impossibile consentirvi. L'alternativa che gli resta perciò è quella di sottomettere chi lo ha spinto al governo. Sta per iniziarsi il secondo viaggio di De Gaulle in Algeria. Dal suo risultato potremo trarre parecchi orientamenti, anche se non definitivi. La sua mansione è quella di mettere un freno ai propri seguaci, o pseudo seguaci, fascisti, e insieme di evitare una prova di forza tra essi e il potere legale, che rimandata un mese fa con la capitolazione dell'Assemblea, non si può dire ancora esclusa.

De Gaulle è minacciato così da due pericoli opposti, uno ancora potenziale, l'altro attuale. Il primo è un'opposizione vera, che potrebbe solidificarsi rapidamente se i fatti ne fornissero l'occasione. La classe operaia francese, oggi così pigra davanti ai motivi ideologici e politici, non è pigra davanti ai motivi economici. La stabilizzazione dei salari, che De Gaulle ha annunciato per tutto l'anno in corso come base del risanamento, non la lascerà indifferente se non saranno stabilizzati anche i prezzi. Ad ogni modo, in questo caso, non potrà essere imposta senza un inasprimento dell'autorità. Contro l'opposizione vera, oggi diluita, è chiaro che De Gaulle vuole difendersi accelerando i tempi e bruciando le tappe. L'altro pericolo è attuale. E' proprio la mancanza di opposizione, il vuoto che lo lascia solo e armato solamente del proprio prestigio di fronte alla sua truppa indocile. Si è fatto il paragone con le monarchie assolute, che piegavano a poco a poco i baroni ribelli. Ma è un paragone anacronistico, e si adatta male alle condizioni di oggi; senza contare che quelle sottomissioni costavano tempo e sangue.

In questa situazione, ci si chiede oggi ansiosamente se ed in quale misura le libertà potranno resistere in Francia. Non si tratta, per ora, di un certo genere di libertà personali, di cui fummo privati durante il fascismo in Italia: libertà, per esempio, di opinione, di conversazione; per gli intellettuali, quella di scrivere i romanzi che vogliono o di sostenere le teorie filosofiche che preferiscono. La Francia, se non c'illudiamo, è un paese troppo civile, troppo complesso e troppo rispettoso dell'intelligenza per accettare una simile rinuncia. Si tratta delle libertà di carattere più precisamente politico, sindacali, di stampa, di riunione, mancando le quali però la vita e l'intelligenza languiscono. Quali probabilità hanno esse di sussistere? E' una domanda lecita. Si dice che per ora non si avvertono restrizioni dirette alla libertà; ed è esatto per noi, che parliamo da Parigi. Ma se è vero che l'Algeria è una parte integrale del territorio nazionale, come da noi la Sicilia e il Piemonte, ne dobbiamo dedurre che una parte della Francia già oggi è sottoposta ad una aperta dittatura. Se quelle forze dovessero prevalere, la questione sarebbe chiusa, in maniera forse più estrema e più drammatica di quanto oggi si teme.

Dall'altra parte vi è De Gaulle, la sua autorità personale ed il suo precario equilibrio. Egli ha preso il potere con alcuni principi molto semplici. Ritiene che «le pretese ideologiche, le dispute politiche, le agitazioni partigiane» siano inconcepibili e futili di fronte all'idea della Francia. Ha pensato perciò che il semplice presentarsi, in quanto egli rappresenta la Francia, avrebbe calmato le dispute e fatta l'unanimità. Ha sperato cioè una vittoria ottenuta senza politica, o almeno senza le sue tattiche. Non è stato così; egli è costretto alla politica. E' costretto, tra l'altro, a desiderare un'opposizione, per darsi una possibilità di manovra e per non trovarsi solo di fronte ad una forza sola. Non una opposizione esterna, che sarebbe in contrasto col suo concetto monarchico del potere, ma una opposizione interna, addomesticata, che rientri anch'essa nel sistema, lo accetti e concentri in sé le forze necessarie per bilanciare quelle più pericolose. Con una formula felice, è stato detto che De Gaulle ha bisogno di due gollismi da usare l'uno contro l'altro. In una situazione senza paragone più grave, De Gaulle ci può ricordare De Gasperi, che cercava di suscitare alcune forze laiche per mettere un contrappeso a quelle clericali cui doveva il potere. Ma De Gasperi aveva una partita meno difficile...

E' il motivo per cui si sente parlare in questi giorni a Parigi di «una opposizione di sinistra interna» (cioè sottoposta a De Gaulle, ma contraria al movimento algerino), da distinguersi da quella esterna, che invece gli rimane contraria. I fautori di essa dicono che opporsi, in nome di De Gaulle e sotto De Gaulle, è l'unico modo possibile per mantenerlo libero e per salvare la Francia dal fascismo.

Tutti sanno però che, in ultimo, questa salvezza dipende dalla capacità del governo di concludere rapidamente la guerra d'Algeria; giacché lì è la radice di tutti i mali. Se la guerra non sarà conclusa, e il regime di oggi saprà soltanto continuare, in modo più autoritario e solenne, una politica condotta dai governi caduti in modo più contraddittorio e sbandato, le prospettive sono buie: si potrebbe avere quella che un articolista di qui definisce «una marcia trionfale verso il fondo della notte».

Guido Piovene

Un polacco si getta in mare e chiede asilo a Stoccolma

Stoccolma, 30 giugno.

Un marinaio polacco, appartenente all'equipaggio del mercantile *Mazowsze*, alla fonda nel porto di Stoccolma, si è gettato in mare poco prima della mezzanotte di ieri ed è stato raccolto da due marinai di una nave svedese. Il capitano del mercantile polacco ha chiesto invano la consegna del fuggiasco, affermando che questi era caduto in mare in preda ad ubriachezza e doveva forti somme di denaro ad alcuni compagni. Il marinaio polacco è stato tradotto alla sede centrale della polizia dove ha chiesto e ottenuto asilo politico. Il *Mazowsze* ha lasciato il porto di Stoccolma nel tardo pomeriggio.

Il fuggiasco ha dovuto lottare in acqua con un altro polacco lanciatosi in mare per catturarlo, ma è riuscito infine ad avere la meglio, rimanendo però ferito nella disperata colluttazione.

I PROBLEMI SOCIALI DEL DIRITTO

E' senza tutela la ragazza sedotta con promessa di nozze

In base al principio che nessuno può essere costretto al matrimonio, il legislatore moderno si è disinteressato di tante creature ferite dall'egoismo maschile - Ma un senso di umanità va imprimendo una svolta all'applicazione della legge - La Cassazione ha fatto largo alle ragioni di una giovane ingannata

Roma, giugno.

La sentenza con cui la Cassazione ha fatto largo alle ragioni di una ragazza sedotta con l'illusoria ingannevole promessa di matrimonio, può essere interpretata come l'indice di una svolta nell'indirizzo cui dovranno attenersi le magistrature di merito nella valutazione di tanti analoghi e lacrimevoli casi, come un segno che il diritto ha la possibilità di evolversi a dispetto dei codici e a dispetto della cristallizzazione in cui finirebbe per costringerlo ed umiliarlo la formale e gelida lettera della norma.

Attenendosi rigorosamente alla lettera della legge, il tribunale aveva escluso che la ragazza sedotta colla promessa di matrimonio avesse diritto ad un indennizzo da parte del seduttore. Giudicando con criteri di comprensione e di umanità che non fanno offesa alla legge ed affermano, invece, la sacrosanta validità del diritto, la Corte d'appello è giunta a conclusioni del tutto opposte: ha riconosciuto alla ragazza il diritto di pretendere un risarcimento per l'inganno subito e, tenendo conto, nella determinazione del quantum, della capacità economica del seduttore e della entità materiale del pregiudizio toccato alla ragazza, ha fissato la misura dell'indennizzo in un milione di lire.

La Corte suprema, cui il seduttore era ricorso dolendosi di questa pronuncia, non solo ha ritenuto giuridicamente fondata e corretta la decisione dei giudici di appello, ma, indicando le ragioni che valgono a sostanziare il diritto della ragazza, ha spiegato che l'ingiustizia da cui discende la ripetibilità del danno, risiede nel «fatto che la ragazza sia stata indotta con l'inganno alla completa dedizione di se stessa». Nessuna magistratura nostrana si era espressa, sinora, in termini siffatti. Potrà sembrare paradossale, potrà apparire anche iniquo, ma le conseguenze penali della seduzione sono andate sparendo dalle legislazioni di quasi tutti i Paesi. La sedotta, ancorché la seduzione abbia avuto per veicolo e meccanismo la promessa di matrimonio, non ha, nella legge, alcuna umana ed efficiente tutela.

Anche il nostro codice penale, forgiato, come si sa, al tempo fascista, quando il diritto doveva cedere il passo ai principi etici e pseudo etici banditi dal regime, ha rinunciato ex professo a punire la seduzione in se stessa e, istituendo una arbitraria distinzione, fulmina con la comminatoria di una sanzione, spaziante fra i tre mesi ed i due anni di reclusione, l'inganno dell'uomo che seduce una ragazza, assicurando di essere scapolo, quando invece è ammogliato. Ma perché la sanzione possa trovare applicazione, occorre che la ragazza, vittima dell'inganno, sia minore degli anni ventuno.

Ben altre erano le sanzioni in passato. Nel diritto romano classico, come nelle altre grandi civiltà antiche, non si consentiva al fidanzato, dopo aver abusato della donna circuita con la promessa delle nozze (ed era indifferente, per il legislatore, l'età della vittima) di volgere le spalle alla fidanzata. A quel tempo la natura intima dei rapporti che potevano essere intervenuti tra i fidanzati generava, in via assoluta, un'obbligazione: il matrimonio. E così è stato per tutto l'evo di mezzo. Il seduttore di una donna era esposto ad una duplice conseguenza giuridica: penale e civile. Se, per caso, concorreva la violenza, era la pena capitale; se concorreva solo la promessa di matrimonio, ingannevole e mendace, o qualsivoglia altra lusinga, all'uomo era imposto di sposare la donna o di dotarla: aut nubat, aut dotet. E quest'obbligo non ebbe eccezioni in Europa sino al secolo decimottavo.

La sentenza di condanna dell'uomo, del seduttore, sovente teneva luogo dell'atto di matrimonio: su semplice domanda della sedotta, costei ed il seduttore potevano essere dichiarati legittimi sposi. Lo stesso diritto canonico, sino al Concilio di Trento, equiparava al matrimonio gli sponsali clandestini cui aveva dato forma e concretezza l'iniziativa audace del seduttore. Ma, nell'evo moderno, tutto è cambiato. L'egoismo maschile, avidamente spinto dal desiderio di soddisfare i propri capricci, senza sopportarne le conseguenze, ha finito per imporsi, per trionfare, per avere ragione degli scrupoli dei moralisti, delle resistenze dei legislatori.

Attraverso una interpretazione che si potrebbe dire anarchica della libertà, si è diffuso e radicato il convincimento che nessuno possa essere costretto al matrimonio. Caduto il principio aut nubat, aut dotet, anche il nostro codice dell'Unità — il codice pisanelliano del '65 — ha accolto e sancito il principio che la promessa di matrimonio non dà luogo ad una obbligazione in senso concreto, né genera un vincolo che possa ritenersi inviolabile. Conseguentemente, alla stregua di questo principio, si è escluso che la seduzione con mancata promessa di matrimonio possa considerarsi reato, salvo per il caso dell'ammogliato. Qualche giurista ha osservato che siffatti principi concretano legittimano o consentono la truffa dell'uomo ai danni della donna. Ma il codice civile in vigore — un retaggio, anche questo, del tempo fascista — sancisce e perpetua, all'articolo 79, la intangibilità della libertà nuziale: nessuna coazione è ammissibile in tema di nozze; la libertà di comportarsi come si ritiene più opportuno è assoluta.

Così, alla stregua della legge civile, la mancata promessa di matrimonio dà luogo ad un semplice risarcimento di spese a favore della parte innocente, che può essere (per il legislatore è indifferente) l'uomo o la donna, ma a condizione che la promessa di matrimonio sia stata vicendevole, risulti da atto pubblico o privato, o, in difetto di una apposita scrittura, dalle pubblicazioni effettuate in Comune, nei modi di legge. Senonché, perché il fidanzato adempiente sia legittimato ad agire contro il fidanzato fedifrago, occorre che egli abbia subito un danno materiale, economico, concreto, e che, in giudizio, offra la prova delle spese incontrate in vista delle nozze, per viaggi, affitti, acquisti, eccetera.

Il legislatore ha voluto impedire che l'azione di risarcimento possa risolversi, per parte del fidanzato adempiente, in una vendetta verso l'inadempiente; possa legittimare una speculazione, dar luogo, a favore della parte attrice, ad un indebito arricchimento. Di qui, le cautele suggerite dalla legge ed alle quali le magistrature si attengono, procedendo, nella determinazione del quantum, con rigorosi criteri di proporzionalità, che han riguardo alle condizioni economiche del convenuto ed alla effettiva destinazione avuta dalle somme di cui la parte attrice rivendica il rimborso. Sono, dunque, assai labili le possibilità che la legge offre alla donna sedotta con la ingannevole promessa di matrimonio (ove, beninteso, non sia minore degli anni ventuno), di insorgere contro il fidanzato fedifrago, di fargli pagare lo scotto per la fellonia di cui ha potuto macchiarsi.

Qualche anno fa, la Corte di Bologna cercò di imprimere all'indirizzo della giurisprudenza in questa materia una umanissima svolta; proclamò la risarcibilità del danno derivato alla fidanzata «da atti compiuti subendo l'ascendente morale del fidanzato e in considerazione delle prossime nozze, non avvenute, poi, per l'ingiustificato rifiuto del fidanzato». Nel maestoso corso della patria giurisprudenza, quella decisione si inserisce come un provvido intervento a tutela della ragazza sedotta col miraggio del matrimonio, ma restò isolata; oggi, quei principi sono affermati dalla Cassazione, il supremo organo regolatore del diritto, e tutti han da rallegrarsi che le considerazioni umane abbiano a prevalere sull'astrattezza della norma, sull'arida e gelida lettera della legge.

Francesco Argenta

Lo Scià a Washington



Lo Scià di Persia è giunto ieri a Washington, per una visita di tre giorni, ricevuto all'aeroporto nazionale da Nixon, che gli ha rivolto un indirizzo di benvenuto, e da Dulles. Lo Scià è stato ospite a colazione di Eisenhower; e i due Capi di Stato hanno poi avuto un colloquio nell'ufficio del Presidente (Rad.)

VECCHIA CIVILTÀ AUSTRIACA

A Vienna si vive in sordina tra l'ironico e il bonario

Una strana burocrazia familiare e cortese; se dite di voler parlare a un ministro, magari al Cancelliere, nessuno sbarra gli occhi: il giorno dopo per telefono riceverete la risposta

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, giugno.

In genere Vienna non piace a tre categorie di persone: ai provinciali, ai nazionalisti e ai progressisti ad ogni costo. Ai provinciali in cerca di sensazioni forti e di novità spettacolari essa appare troppo vecchia, spenta e dimessa; ai nazionalisti, agli stessi nazionalisti austriaci di Innsbruck o di Graz, dànno sui nervi il cosmopolitismo bonario e ironico dei viennesi e il fondo etnico mescolato della città; ai progressisti infine non piace il carattere conservatore di Vienna, la sua diffidenza e la sua lentezza ad accogliere indiscriminatamente tutti gli strumenti e le comodità della vita moderna. A costoro sfugge lo spirito di questa vecchia capitale tra le più europee d'Europa.

E' vero che Vienna è ormai una metropoli astratta, con due milioni di abitanti in un Paese che ne ha sei, con un'impalcatura amministrativa e urbanistica pletorica, modellata sulle esigenze di un passato grandioso che non esiste più. E' vero che la società viennese è come disarticolata, che la grande aristocrazia imperiale praticamente non c'è più e non conta più nulla, che la borghesia ricca e colta, la quale nel periodo tra le due guerre esercitava ancora un influsso determinante nella vita economica e artistica della città, ha subito un duro colpo con lo sterminio degli ebrei che ebbero qui un ruolo di primaria importanza nel mondo scientifico, bancario, letterario, accademico. E' vero che il livellamento sociale in atto, dovuto insieme alla decimazione e all'indebolimento della borghesia e alle particolari condizioni politiche in cui si è trovata l'Austria alla fine della seconda guerra mondiale, ha impresso alla città un aspetto stravagante, un po' lunare, con tutta questa folla grigia e modesta che circola in uno scenario maestoso di palazzi, cattedrali, giardini costruiti secondo i gusti e i capricci di un'aristocrazia potente e dispendiosa.

Tuttavia Vienna ha conservato nel costume spicciolo, negli atteggiamenti della gente minuta, negli uffici governativi, nel piglio dei camerieri e dei poliziotti, in genere in tutti i contatti personali, l'impronta di una civiltà composita, che non è facile definire in due parole: uno scrittore austriaco che ha amato e compreso come pochi Vienna, Robert Musil, ha speso si può dire tutta una vita ad analizzare nelle sue opere gli elementi contrastanti e disparati che costituiscono, confluendo dai più opposti punti d'Europa, questa singolare «civiltà austriaca». Il viennese mescola, in sé, a una forte dose di cortesia, una certa negligenza ironica e tollerante. E' proprio il contrario di quello che i latini immaginano debba essere un tedesco. Dai tempi dell'impero è rimasta diffusa ancora nel dialetto viennese un'espressione popolare caratteristica e quasi intraducibile: *Fortwursteln!*, che risponde press'a poco al romanesco *tira a campà*. Attenzione però, non si tratta di un tirar a campare confuso, anarcoide, ma assai circospetto e ragionevole. Si potrebbe dire che è un riflesso sul piano della psicologia popolare, della cautela politica con cui Vienna absburgica amministrava un impero troppo vasto e irto in più di anacronismi e contraddizioni interne d'ogni genere. La capitale era lentissima nelle decisioni e abilissima nel rinvio delle questioni scottanti, così come lo è ancora oggi il suo popolo nelle proprie faccende private. Se proponete ad un viennese una brusca decisione, egli vi risponderà invariabilmente: deciderò domani.

Ritornando a Musil, ricorderemo uno dei personaggi più tipicamente viennesi del suo grande romanzo, tradotto anche in Italia, *L'uomo senza qualità*: il capo-divisione Tuzzi, che è il rovescio del funzionario statale prussiano. Niente, in Tuzzi, è tedesco: il nome italiano, l'aspetto fisico bruno e orientale, la sua signorile noncuranza nel vestire e nel comportarsi, il suo buon senso pratico alieno da sofismi e complicazioni cerebrali. Anche Tuzzi ci pensa alle cose, aspetta, rimugina, rimanda, no... decide mai niente sull'istante. Egli è il prototipo del vecchio funzionario austriaco, e il suo aspetto e la sua psicologia sono di una realtà impressionante se si pensa che ancora oggi, entrando alla *Ballhaus*, il palazzo ove risiedono la cancelleria di Stato e la burocrazia governativa, si possono incontrare tipi che gli assomigliano come una goccia d'acqua somiglia all'altra.

Lo stesso palazzotto fine-settecento della *Ballhaus*, a tre piani, alquanto tetro e sciatto rispetto agli edifici più rappresentativi del Parlamento, dell'Università, dell'Opera di Stato, sembra riconfermare il suo aspetto il carattere guardingo e non appariscente della passata amministrazione absburgica rappresentata così bene da Musil nel personaggio di Tuzzi. Non pare vero che qui si sia svolta la conferenza di Vienna orchestrata da Metternich. Vi si accede con facilità. Il corpo degli uscieri non è incombente, è quasi invisibile. Ore e ore si può circolare per i corridoi un poco polverosi, avvolti nella penombra, senza incontrare anima viva. Se si dice di voler parlare a un ministro, magari al cancelliere in persona, i segretari non sbarrano gli occhi: il giorno dopo si riceve per lo più una telefonata a casa, e si sa se l'eccellenza è disposta a ricevere o no. Alla *Ballhaus* insomma tutto si svolge in una atmosfera ovattata, discreta, come se i rappresentanti dello Stato, dal più semplice funzionario al ministro, volessero far dimenticare la delicata funzione che svolgono. In questo clima, mezzo segreto e mezzo trasandato, possono accadere cose strane.

Un giorno, cercando di un funzionario addetto alle questioni economiche, abbiamo sbagliato ufficio. L'altro funzionario, preposto a una diversa attività, al nome di quello che cercavamo rimase perplesso; non sapeva chi fosse. Si mise allora a indagare in un lungo elenco di nomi e, d'un tratto, battendosi la fronte con la mano, esclamò: «Ah!». Alla seconda porta a destra dopo la sua si trovava l'ufficio dell'esperto che cercavamo. In sostanza, separati dalla diversità dei compiti come da un muro, i due funzionari lavorano e convivono da anni a pochi metri di distanza ignorando quasi completamente l'uno l'esistenza dell'altro. Questa incomunicabilità ci è sembrata tanto più strana in quanto, uscendo da un ufficio ed entrando nell'altro, vi abbiamo ritrovato tale e quale lo stesso quadro: la stessa finestra bassa con la scrivania incollata nello stesso modo al davanzale; le stesse scartoffie; lo stesso lavabo in un angolo, con la brocca d'acqua, il catino, l'asciugamano, come in una pensione modesta.

Infine, in tutti e due gli uffici, la stessa copia vivente di Tuzzi: un anziano signore tranquillo, vestito di scuro e un po' trasandato, che, parlando col tono semplice e convincente di una conversazione familiare, espone le faccende di Stato senza la minima prosopopea.

e. b.

Una balena bianca muore mentre la trasportano in aereo

New York, 30 giugno.

L'unica balena bianca in cattività è morta nell'aereo che la trasportava dall'Alaska a New York, dove era destinata all'acquario di Coney Island. Chiamata «Bertha», era nata da poco e pesava 202 chili; fu catturata con un'altra balena bianca due settimane fa al largo di King Salmon (Alaska). L'altra balena morì in seguito ad una ferita provocata da un colpo di fiocina.

Per il trasporto, «Bertha» era stata avvolta in teli e coperte che venivano bagnati ogni ora. La giovanissima balena, dopo aver trascorso perfettamente le prime undici ore del viaggio, è morta 45 minuti prima del suo arrivo a New York. Il corpo dell'animale sarà sottoposto ad autopsia da parte di studiosi di veterinaria.

Nel 2600 ci sarebbe un abitante ogni metro quadrato della Terra

Previsioni di un rapporto dell'Onu - Solo la scienza potrà risolvere i problemi della popolazione in rapido aumento

New York, 30 giugno.

Se la popolazione del mondo continuerà ad aumentare al ritmo attuale, la Terra avrà nell'anno 2600 un abitante in media per metro quadrato, tenendo conto anche delle regioni polari, dei deserti e delle cime montagnose. E' questa una delle previsioni contenute in un rapporto sullo sviluppo demografico della Terra, rapporto pubblicato dall'ufficio per gli affari sociali dell'Onu e che cerca, tra l'altro, di accertare «in quale momento la Terra raggiungerà la popolazione massima che essa può ospitare».

La popolazione mondiale era valutata, alla metà di questo secolo, in due miliardi e mezzo di persone; ma mentre sono occorsi circa duecentomila anni per raggiungere questa cifra, meno di altri trenta anni basteranno per raddoppiarla e anzi, se la progressione attuale si manterrà inalterata, alla fine del secolo gli abitanti della Terra saranno sette od otto miliardi.

Per quanto riguarda la ripartizione degli abitanti della Terra, il rapporto dell'Onu fa presente che i Paesi industriali riuniscono solo un terzo del totale e potrebbero finire per riunirne solo un quarto o un quinto. L'aumento della popolazione risulterà probabilmente accelerato in Africa, Asia e America Latina. Più della metà della popolazione mondiale vive in Asia e alla fine del nostro secolo gli asiatici saranno senza dubbio più dei tre quinti del totale. La superficie delle terre emerse è di quasi 149 milioni di chilometri quadrati.

Immensi sono i problemi che deriveranno da questa eccedenza di popolazione; il rapporto rileva la necessità di accelerare ulteriormente il progresso tecnico e di rendere più stretta la collaborazione tra i popoli. Se — dice la relazione — la scienza consentirà di risolvere il problema del nutrimento per tutti, essa imporrà però all'uomo una specializzazione più accentuata, una più efficiente organizzazione sociale, una più stretta disciplina. In un'epoca nella quale l'umanità già comincia a sentire il peso di queste esigenze, incombe la minaccia di uno squilibrio sociale, il quale rischierebbe di far perdere i vantaggi acquisiti dall'uomo sul piano tecnico.

Finora — osserva il rapporto — l'umanità aveva potuto lasciarsi portare dalla corrente millenaria dell'evoluzione creatrice. Oggi la situazione è rovesciata: ma se esiste l'eventualità di un accrescimento della popolazione in proporzioni formidabili, c'è anche la possibilità di fronteggiare la marea; la soluzione del problema è nelle mani dell'uomo. «Se l'uomo dovesse perdere il gusto di vivere, o, più esattamente, di sopravvivere, la storia dell'uomo sulla Terra non avrebbe più alcun senso».

Animata discussione al Consiglio comunale

Evitata a Vercelli la crisi con l'approvazione del bilancio

Hanno votato favorevolmente 21 consiglieri - Solo i 16 di sinistra si sono opposti

(Dal nostro inviato speciale) Vercelli, 30 giugno.

La crisi, con le inevitabili conseguenze, che minacciava l'Amministrazione comunale di Vercelli, è stata scongiurata. Il bilancio preventivo del Comune è stato questa sera approvato con la prescritta maggioranza di 21 voti e 16 contrari.

Per valutare la natura della vicenda comunale di Vercelli occorre precisare qual è la composizione del Consiglio. Le elezioni amministrative del 27 ottobre scorso diedero questo risultato: 13 democristiani, 13 p.c.i., 4 p.s.i., 2 p.s.d.i. (rimasti in due per l'espulsione dal partito d'un consigliere dissidente, il quale ora diserta l'aula consiliare), 3 m.a.r.p., 2 p.n.m., 1 p.l.i., 1 m.s.i. Totale 40 consiglieri. Sindaco fu eletto il democristiano Berzero, il quale compose una Giunta con la collaborazione dei socialdemocratici. Per l'approvazione di certi provvedimenti amministrativi occorre la maggioranza assoluta, cioè 21 consiglieri, la metà più uno. Occorre cioè che con i 13 democristiani votino i 2 socialdemocratici, i 3 marpisti, i 2 monarchici e il liberale.

Il 17 corrente l'assemblea fu convocata per l'approvazione del bilancio preventivo. Esso fu presentato e illustrato dall'avv. Quaglino, assessore alle Finanze. Ad un certo punto della relazione egli disse: «Per fronteggiare l'eventuale disavanzo economico l'Amministrazione comunale ha prospettato la possibilità di estendere l'applicazione dell'imposta di consumo a nuove voci e di ricorrere alle supercontribuzioni nella misura massima del 50% sulle imposte di consumo (esclusi i vini, col limite del 25%)». La minacciata imposta si estendeva in pratica a vari generi di prima necessità, come conserve alimentari, olio d'oliva, tessuti e confezioni, utensili casalinghi. Nel dibattito che ne seguì, fu fatto rilevare che l'aumento del dazio, ammesso che avesse sanato il bilancio comunale, avrebbe però avuto serie ripercussioni sul consumatore, risolvendosi in un rincaro del costo della vita.

Al momento di passare alla votazione, quella sera si constatò che era impossibile ottenere l'approvazione. Fra i consiglieri favorevoli e quelli che si potevano considerare tali, non si giungeva che a venti voti. Fu cercato ansiosamente il ventunesimo, non fu trovato. Con un pretesto, la votazione venne rinviata alla seduta di questa sera. Ma quei consiglieri considerati potenzialmente favorevoli, lo sarebbero stati in realtà al momento del voto? Dubbia era soprattutto l'adesione dei marpisti. Nei giorni scorsi il sindaco Berzero ha avuto vari colloqui con i rappresentanti dei vari partiti. A tali colloqui si erano però sottratti proprio i marpisti, e la loro adesione costituiva appunto una incognita.

La seduta è stata aperta questa sera dal sindaco alle 21,40 alla presenza di 37 consiglieri, in un'aria piuttosto gelida. Durante la discussione non si è mancato, da parte di consiglieri della maggioranza, di agitare il fantasma dell'intervento commissariale se il bilancio non veniva approvato. L'incognita del m.a.r.p. è stata dissolta sin dalle prime battute, quando uno dei suoi rappresentanti ha esordito affermando l'intenzione di approvare il bilancio nonostante alcune riserve, per non contribuire alla formazione di una crisi. Contrari naturalmente i comunisti, non tanto, secondo le loro affermazioni, per ragioni politiche, quanto per motivi d'indole amministrativa, e soprattutto per un superiore motivo che si identifica nella difesa del consumatore. Un aumento delle imposte andrebbe soltanto a suo danno, risolvendosi in un rincaro di generi di largo consumo. A tutti ha risposto il sindaco, esortando bonariamente, anche le sinistre, ad approvare il bilancio, nell'interesse generale. Ma i comunisti hanno insistito nel criticare il bilancio e nell'opporsi alla sua approvazione.

Alle 0,30, per alzata di mano, il bilancio è approvato dai 21 consiglieri di cui si è detto sopra, contro i quali si sono invano opposti i 16 consiglieri dei due partiti di sinistra.

g. f.

Gli sposi di San Vittore finiranno in Tribunale

Milano, 30 giugno.

I protagonisti dell'«idillio di S. Vittore» Vincenzo Torriani e Fernanda Bellan, compariranno fra breve a Palazzo di Giustizia, in seguito alla denuncia contro l'uomo per sfruttamento della propria moglie.

Come si ricorderà, i due si erano conosciuti in carcere e si sposarono, a pena scontata, il 1° ottobre 1956. La loro vicenda aveva allora commosso l'opinione pubblica, tanto è vero che avevano avuto persino delle proposte cinematografiche.

Erano stati condannati per furto e trasferiti al carcere milanese; un giorno il Torriani, un meccanico, vide la Bellan, una cameriera, attraverso la grata e ne rimase profondamente colpito. Incominciò ad inviare messaggi d'amore alla giovane che allora aveva 24 anni e finalmente, il giorno di Pasqua del 1956, poté ottenere il permesso di incontrarla nel parlatorio femminile. I due in quell'occasione giurarono di sposarsi.

L'episodio commosse un po' tutti nel carcere e specialmente l'avvocato difensore del Torriani che ottenne la revisione del processo e una riduzione della pena. I due giovani si sposarono il 1° ottobre del 1956.

Lo scandalo nel Vercellese

Per decine di milioni le irregolarità alla Banca

Vercelli, 30 giugno.

(f.) Sull'esistenza di un grosso scandalo bancario in corso, parecchie sono le voci che circolano a Vercelli, ma nessuna di esse è controllabile dato il riserbo della autorità.

Della complessa vicenda, di cui sarebbe protagonista un funzionario di una banca vercellese addetto alla filiale di Livorno Ferraris, e nella quale sarebbero coinvolte altre persone, si occupa da vari giorni il capo della Mobile dott. De Michele. Egli ha svolto direttamente le indagini con la collaborazione di un sottufficiale, interrogando gli interessati e compilando un voluminoso fascicolo.

Pare che siano risultate gravi responsabilità a carico del principale indiziato. Servendosi illecitamente della sua posizione in banca, egli avrebbe commesso notevoli irregolarità, incassando a proprio favore gran numero di cambiali e assegni a vuoto. Pare che l'entità complessiva delle irregolarità sia di svariate decine di milioni. I dirigenti vercellesi dell'istituto di credito, trincerandosi dietro il «segreto bancario», non vogliono fornire alcuna spiegazione.

Le indagini del dott. De Michele non sono ancora completate.

Vive 7 mesi con una donna spacciandosi per suo figlio

Il giovane, uno sbandato di diciotto anni, ha mentito per avere una casa — La signora ha un ragazzo della stessa età che non vede da dieci anni

Firenze, 30 giugno.

Una vicenda che ha dell'incredibile è attualmente al vaglio della polizia. Un giovanotto, di cui per ora non si conoscono le vere generalità, si è spacciato per il figlio di certa Matilde Gorio di 38 anni, dimorante in via Carlo Del Prete 380 e con lei ha vissuto sette mesi. Il giovanotto, verso i primi dell'anno, aveva preso a frequentare il convento della Santissima Annunziata dicendo di sentirsi portato alla vita religiosa. Ma quei frati, poco convinti, avvertirono la questura e il giovane fu prelevato da due agenti e condotto al commissariato di Santa Croce.

Interrogato, disse di chiamarsi Carlo Gorio, di 18 anni, e di dimorare appunto in via Carlo Del Prete 380. Matilde Gorio, che vive in due piccole stanze delle Case Minime (suo marito è in carcere mentre i suoi tre figli sono ospiti di istituti), quando gli agenti le misero in presenza del giovane dicendo come questi affermasse di essere suo figlio, gli si lanciò al collo abbracciandolo e baciandolo. E' da notare, a questo punto, che da ragazza la Gorio aveva avuto un figlio nato a Marsiglia 18 anni fa, al quale era stato posto il nome di Carlo. Fino all'età di otto anni il ragazzo era vissuto con lei, poi era stato adottato dai genitori della donna e tenuto nella loro casa in provincia di Imperia. Da dieci anni la Gorio non lo aveva più riveduto. Poiché la donna aveva riconosciuto il giovane per proprio figlio, gli agenti se ne andarono e lo pseudo Gorio rimase con lei.

Passarono delle settimane e il carattere del giovane si fece sempre più irascibile. Le cose andarono avanti per sette mesi, finché la Gorio, stanca, scrisse ai genitori in provincia di Imperia dicendo che si riprendessero Carlo con loro perché lei non ce la faceva più a sopportarlo. Dopo pochi giorni, giunse la sconcertante risposta:

«Carlo, tuo figlio e nostro nipote, non si è mai mosso dal paese. Mentre scriviamo è qui con noi». La donna, allora, si recò a denunciare il fatto in questura.

Il falso Carlo Gorio venne portato di nuovo al commissariato e interrogato. Finì per ammettere di non essere figlio della Gorio, di avere inventato la storiella per vedere di porre fine alla sua situazione di perenne sbandato e che tutte le notizie riguardanti il vero figlio della Gorio, le aveva avute da un altro figlio della donna, attualmente ricoverato in un istituto fiorentino. Il giovane ha detto di chiamarsi Mario Di Biasio e di essere nato in provincia di Avellino. Sono in corso indagini per accertare se questa sia la sua vera identità. L'intraprendente giovanotto è stato denunciato per sostituzione di persona, per false attestazioni sulle proprie generalità e per aver fornito false dichiarazioni a un pubblico ufficiale.

A 26 ore dalla scomparsa

Ritrovata incolume una bambina rapita

Udine, 30 giugno.

Nella modesta famiglia Sangoi, di Ospedaletto di Gemona, dopo ventisei ore di ansia è tornata la serenità; la piccola Eleonora, di 20 mesi, sparita domenica mattina da casa, è stata consegnata oggi ai suoi genitori. La bimba è stata ritrovata perfettamente sana verso le ore 12 in un campo al di là di una roggia, distante dalla casa dei Sangoi oltre trecento metri: è stato il contadino Francesco Gubiani, di 46 anni, che, mentre stava irrorando le viti con il solfato di rame, scorgeva la piccola addormentata in un solco.

Subito la piccina veniva consegnata ai genitori: fuori di sé dalla gioia, la mamma ha abbracciato e baciato la bimba che subito è stata posta a letto, in quanto il medico le ha riscontrato un leggero stato di choc.

Eleonora Sangoi non aveva le vesti bagnate, malgrado che durante la notte fosse piovuto fortemente, con violenti acquazzoni. Questa circostanza fa supporre che la piccina non abbia trascorsa la notte all'aperto, anche perché è stato stabilito che essa non poteva con le sue sole forze guadare la roggia, abbastanza larga e pericolosa, e quindi trascinarsi sull'altra sponda. E' probabile quindi che la piccola sia stata vittima di un rapimento e che il rapitore, impaurito per la caccia che gli davano i carabinieri, abbia poi abbandonato la bimba nel campo.

Denunce dei redditi a Genova

I maggiori contribuenti: l'industriale Piaggio (195 milioni di imponibile) e l'armatore Ernesto Fassio (161)

Genova, 30 giugno.

Nei ruoli dell'imposta complementare esposti stamane a Palazzo Tursi gli industriali hanno superato nei redditi gli armatori per la prima volta dall'istituzione della «Vanoni»: il primo della lista, infatti, è l'industriale Andrea Piaggio con un imponibile di 195 milioni di lire ed un'imposta di 71 milioni e 665 mila, seguito da Armando Piaggio con 30 milioni e mezzo d'imposta.

Vengono poi gli armatori: Ernesto Fassio: imponibile 161 milioni (tassa 54 milioni); Marco Corrado: imponibile 121 milioni (imposta 35 milioni); G.B. Corrado: imponibile 120 milioni (imposta 30 milioni); Andrea Corrado: 118 milioni (34 milioni); Rinaldo Corrado: 117 milioni (33 milioni e 700 mila); Luigi Clerici: 55 milioni (11 milioni); Giorgio Fassio: 37 milioni (6 milioni).

Seguono ancora: Francesco Baglietto 35 milioni e 800 mila; Leo Braggi De Blasis 20 milioni; Luigi Bibolini 21.460.000; Giacomo Bruzzo 23.600.000; Lorenzo Bruzzo 48.400.000; Paolo Coardi di Carpeneto 44.200.000; Andrea Costa 30.800.000; Angelo Costa 31.000.000; Enrico Costa 32.000.000; Eugenio Costa 28.000.000; Giacomo Costa di Eugenio 35.400.000; Giacomo Costa di Federico 29.200.000; Giuseppe Costa 34.600.000; Angelo Gabrielli 35.800.000; Carlo Oliva 54.000.000; Andrea Parodi 33.400.000; Marina Parodi 33.800.000; Roberto Parodi 33.400.000; Ambrogio Puri 38 milioni; Alberto Ravano 12 milioni 800.000; Paolo Ravano 34.400.000; Pietro Ravano 10 milioni 200.000; Federico Ricci 21.000.000.

Filippo Schiaffino 31.800.000; Luisa Secchino 36.400.000; Giorgio Vianson 30.000.000; Antonio Vela 14.600.000; Radu Tomelli-ni 28.200.000; Adolfo Sutter 14.400.000.

L'imponibile complessivo dell'imposta complementare è di 29 miliardi 594 milioni e 985 mila lire, con un gettito di 1 miliardo 340 milioni e 365 mila lire.

Gli imponibili a Ventimiglia

Ventimiglia, 30 giugno.

Azzaretti Emilio, imponibile 2.250.000 (imposta 119.916); Beltrandi Orlando 2.700.000 (145 mila 622); Franchi Stefano 2.150.000 (105.962); Gastaldi Erberto 2.100.000.000 (102.521); Giraudo Maria 2.050.000 (99 mila 126); Leone Giuseppe 2.350.000 (119.920);

Muratore Rino 2.600.000 (142 mila); Notari Andrea Paolo 3.550.000 (214.574); Pisano Severino 2.600.000 (97.279); Santamaria Cesare 2.100.000 (... mila 521); Schweitz Geltrude 3.550.000 (214.573); Sismondini Ettore 2.550.000 (134.567); Viale Giuseppe 4.050.000 (255.447).

Le quotazioni nelle Borse

ROMA. — Titoli azionari senza affari ma con prezzi sostenuti per Fiat, Cotini ed Edison. Inattivi e con prezzi stazionari i titoli di Stato. Sui precedenti prezzi di chiusura le obbligazioni.

Centrale 9020-30-9026; Generali 27.300-27.350; Montecatini 1925-30-26-1932; Fiat 1153-54-60-1159; Romana El. 2735-2740; Merid. El. 1303-1304; Edison 2612-30-29-2625; Immobiliare 529.50-529; Beni Stabili 4390-4340; Dopoborsa: calmo.

Titoli trattati: valori di Stato 21.600.000; obbligazioni 26 milioni 850.000; azioni 80.725.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 623,90; dollaro canad. 640,50; franco svizzero 145,60; corona danese 89,875; corona norvegese 86,50; corona svedese 120; fiorino olandese 164; franco belga 12,51; franco francese 138,50; lira sterlina 1744,50; marco tedesco 148,53; scellino austriaco 24,06; peseta spagnola 11,49; scudo portoghese 21,80; peso argentino 12; cruzeiro brasiliano 4,75; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1126; dinaro jugoslavo 0,85; dracma greca 20,25; lira turca 60; sterlina australiana 1323,50.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5900-6000; marengo 4600-4700; sterlina unitaria 1740-1760; sterlina egiziana 1090-1150; dollaro blu 623-624; franco svizzero 145-146; franco francese 139-140; peso 1450-1500; peseta 1140-1160; 50 Messicani, oro 29.500-30.000; oro al mille 706-710; argento puro 18,60-19.

MILANO — La prima riunione della settimana ha avuto un esordio statico ed assai calmo. In seguito il mercato si rafforzava via via, per effetto di una richiesta piuttosto guardinga, ma continuativa, che trovava il mercato pressoché vuoto, dopo i ribassi della scorsa settimana. Ciò era sufficiente ad imprimere alle quotazioni un andamento più sostenuto. Taluni valori particolari progredivano di una buona frazione come la Mediobanca, Cantoni, Cucirini, Unione Manifatture, Amiata e Siele, Eridania e Distillati. Il rimanente in chiusura si discostava di poco dai prezzi di venerdì scorso. La buona intonazione veniva confermata nelle contrattazioni del dopolistino e soprattutto del pomeriggio, allorché la Fiat, attivamente richiesta, quotava sino a 1165 e la Catini sino a 1953. Nel comparto del reddito fisso mercato regolare, con scambi normali e moderate oscillazioni di prezzo. Diritti: Rinascente 24,25, Seso 74. Titoli trattati: valori di Stato 19.300.000; Buoni del Tesoro 109.500.000; obbligazioni 310 milioni 756.000; azioni 276.750 di cui Rinascente 46.000; Finsider 27 mila 500; Fiat 15.500; Liquigas 16.500; Catini 15.100; Edison 14.400; Terni 13.500, Immobiliare Roma 11.500; Unes 7000; Linificio 6000; Sado 6000; Stet 5350; Ilva 5000; Pirelli 2250.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato; R. It. 5 % 88,58; id. 3,50 % 63; Red. 3,50 % 85; id. 5 % 85,45; Ric. 3,50 % 78,95; id. 5% 92,90; Rd. fon. 5 % 88,55; Trieste 5 % 88,80.

B.T. '59 5 % 100,70; '60 5 % 99,85; '61 5 % 98,925; '62 5 % 97,70; '63 5 % 97,125; '64 5 % 96,875; '65 5 % 96,875; '66 5 % 96,775.

Azioni: Mediobanca 18.525; Bastogi 1500; Finelettrica 1151; Fidinaro 450; Finsider 629,50; Invest. 2495; La Centrale 9000; Sviluppo 1510; Ass. Gener. 27.300; Fond. Inc. 4325; Assicurat. 7900; Ras 7850.

Nord Milano 2920; Ausiliare 1020; Mitrel 4025.

Châtillon 2532; Cotoniere 295; Cantoni 11.680; Cucirini 7770; Caserosi 4820; Gavardo 3165; Lanerossi 3180; Linificio 882; Man. Tosi 3160; Snia Viscosa 1375; Un. Manif. 26.200.

Dalmine 1540; Ilva 448; Magona 442; Metalli 4625; Amiata 4750; Montecatini 1927; Monteponi 1165; Siele 5070.

Falck 4300; Bianchi 391; Fiat 1150; Nebiolo 15.

Sade 1335; Cieli A 2706; Cieli B 2315; Dinamo 2613; Edison 2625; Bresciana 2735; Caffaro 236; Campania 1488; Sarda 3627; Valdarno 2316; Emiliana 2643; Subalpina 2720; Lucana 1582; Mazzeli 780; Orobia 2068; Pugliese 1350; Romana El. 2745; Seso 2730; Sip 1345; Merideletr. 1304; Stet 2390; Tecnomasio 1900; E. Volta ord. 1745; id. preg. 1890; Tel. A 3140; Tel. B 3130; Terni 250; Ilbes 681; Vizzola 3495.

Distillati 5633; Eridania 4060; Rom. Zucch. 408.

Anic 2800; Carlo Erba 4335; Italgas 1351; Larderello 575; Liquigas 399,50; Mira Lanza 7700; Ossigeno 1369; Pibigas 192,50; Rumianca 1640; Saffa 2168; Solgas 1075.

Aedes 2304; Beni Stab. 4310; Gen. Imm. 528,50; Sylos 4250.

Cart. Burgo 12.635; Cer. Pozzi 504; Ginori 520; Ciga 2810; Eternit 2870; Italcementi 11.830; Rinascente 165; Pirelli S.p.A. 3430; Pirelli & C. 2310.

Oro e monete (prezzi inform.): sterlina oro c. vecchio 5875-6075; id. id. c. nuovo 5675-5875; marengo svizzero 4525-4725; oro 707-711; argento puro 18.80-19.20.

GENOVA — Mercato con fondo resistente, ma con scarsità di affari. In discreto vantaggio Oeg, Valdarno, Tell, Eridania, Industrie, Siloe, Pirelli-one, Siele, Galliera, Titoli di Stato e obbligazioni invariati. Titoli trattati: di Stato 9.700.000: obbligazioni 3 milioni 100.000; azioni 23.000.

FIRENZE — Il mercato ha aperto su basi abbastanza calme rispetto ai prezzi precedenti; poi, verso il listino, il mercato si è rianimato raggiungendo i seguenti prezzi: Montecatini 1927-28, Fiat 1150, Centrale 9020. Al listino si sono fatti i seguenti prezzi: Montecatini 1927, Fiat 1159, Valdarno 2300, Valevano; Bastogi 1558-60, Centrale 9000-9020, in denaro le Incendio richieste a 4665, le Vita leggermente offerte a 4900, le due Tell richieste a 3150, i due meccanici, Siele 5080, Amiata 4900, offerte le Magona a 440, Immobiliari 529-30, Larderello in denaro a 578, le oggi quotano ex-1000 le Edificatrice. Dopoborsa leggermente più calmo. Titoli trattati: di Stato 1.000.000; azioni 30.400.

A TORINO

VALORI DI STATO	27	30
Rendita 3½	63 —	63 35
» cat.	63 50	63 25
Rendita 1902	63 —	63 —
Rendita 5 %	99 —	98 50
» cat.	98 40	98 40
Redimibile 3½	84 70	84 70
» cat.	84 60	84 60
Redimibile 5 %	98 60	98 60
» cat.	98 50	98 50
Ricostruz. 3½	78 95	78 95
» cat.	78 85	78 85
Ricostruz. 5 %	93 20	93 —
» cat.	93 10	92 90
Bd. Fond. 5 %	88 50	88 55
Pr. R. 5% Trieste	88 75	88 75
B.T.N. 5% 1959	100 67	100 72
» » 1960	99 85	99 85
» » 1961	98 97	98 90
» » 1962	97 80	97 80
» » 1963	97 20	97 30
» » 1964	96 95	96 825
» » 1965	96 95	96 90
» » 1966	96 95	96 825
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	93 10	93 10
» [illegible]	95 30	95 40
» [illegible]	94 —	93 75
» [illegible]	95 40	95 40
» [illegible]	86 30	86 30
» [illegible]	102 —	102 —
» [illegible]	240 —	240 —
» [illegible]	120 —	120 —
» [illegible]	—	—
» [illegible]	—	—
» [illegible]	99 70	99 70
» [illegible]	104 25	104 25
» [illegible]	90 70	90 70
» [illegible]	95 80	95 55
[illegible]	89 30	89 75
[illegible]	90 10	90 60
[illegible]	91 25	91 425
» [illegible]	91 25	91 —
» [illegible]	91 70	91 625
C.C.B.F. 6 %	94 10	94 25
S. Paolo 3 %	91 —	91 —
» 4 %	94 —	94 —
» 3½	84 —	84 —
[illegible] 5 %	82 —	83 —
C.T.B. [illegible]	97 —	97 —
[illegible]	86 20	86 20
[illegible]	94 50	94 50
» » [illegible]	95 50	95 50
» » [illegible]	95 50	95 50
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	94 10	94 —
» [illegible]	96 50	97 125
[illegible]	98 50	98 50
» [illegible]	94 90	95 05
» [illegible]	96 40	96 40
» [illegible]	93 85	93 90
» [illegible]	94 30	94 30
» [illegible]	94 10	94 10
[illegible]	91 75	91 75
» [illegible]	92 50	92 50

	27	30
Fiat 6 %	94 60	94 90
Fiat 5 % [illegible]	95 20	95 10
Fiat 6 % [illegible]	94 60	94 70
Finelt 6 %	99 20	99 75
[illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	103 —	102 80
» [illegible]	103 67	103 60
» [illegible]	103 97	103 50
Magneti [illegible]	102 —	102 —
» [illegible]	102 —	102 —
» [illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 —	103 —
» [illegible]	104 —	104 —
» [illegible]	104 —	104 —
[illegible]	103 40	103 40
[illegible] 7 %	102 80	102 80
[illegible] 6 %	97 65	97 65
[illegible] 7 %	100 50	100 50
[illegible]	102 25	102 25
[illegible] 6 %	93 —	93 —
[illegible] 7 %	101 40	101 40
[illegible]	102 40	101 70
[illegible] 6 %	99 50	99 —
[illegible]	94 45	94 25
[illegible] 6 %	97 80	97 60
[illegible] 6 %	92 70	92 70
» [illegible]	92 —	92 —
[illegible] 6 %	99 —	98 50
[illegible] 6 %	97 50	97 75
[illegible] 6 %	98 40	94 40
[illegible] 6 %	93 20	93 20
[illegible] 6 %	92 70	92 70
[illegible] 6 %	97 —	97 75
[illegible]	92 90	93 —
» [illegible]	92 90	93 30
SIP 5 %	97 80	97 40
[illegible] 5,50 %	95 30	95 30
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	95 75	95 75

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANIFATTI	27	30
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1387	1384 »
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	47 50	47 —
[illegible]	27400	27275
[illegible]	—	19600 »
[illegible]	2397	2390
[illegible]	—	—
[illegible]	1595	1560
[illegible]	—	—
[illegible]	1152	—
[illegible]	2400	2395
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	21 50
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	27	30
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1200	1180
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
Fiat	444 —	445 50
[illegible]	251 —	—
[illegible]	629 —	626 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	730 —
[illegible]	15 —	15 05
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1161	1161
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	900 —	905 —
[illegible]	668 —	668 —
[illegible]	2755	2732 »
SIP	1345	1343
[illegible]	1300	1306 »
[illegible]	1340	—
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	57 50	60 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	512 —	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3150
[illegible]	12625	12600
[illegible]	1919	1900
[illegible]	—	2705
[illegible]	—	—
[illegible]	507 —	503 »
CHIMICI		
[illegible]	1350	1360
[illegible]	890 —	895 »
[illegible]	—	—
[illegible]	8000	7700 »
[illegible]	2137	2160
[illegible]	1652	1645
[illegible]	2300	2305
[illegible]	1935	1930
[illegible]	400 —	399 »
[illegible]	190 50	191 75
IMMOBILIARI		
[illegible]	5305	5400 »
[illegible]	—	—
[illegible]	529 50	530 —
[illegible]	—	—

Il mercato azionario ha espresso una delle riunioni più scialbe di questi ultimi tempi. Per l'intera seduta un tiepido limite minimo di vitalità è stato affidato ad un prezzo standard di Fiat, con assoluta assenza di caratteristiche operative. Ridotto a questi termini, per le evidenti ragioni di attesa di una chiarificazione politica, il mercato ha fatto gran cosa riproducendo un fondo stabile, con qualche sintomo distensivo affidato a voci isolate. Nel complesso il listino è stato contrassegnato da limitate variazioni nei due sensi. Identica situazione — però con ben maggiore vitalità — è stata presentata dai titoli di Stato e dalle obbligazioni. Dopoborsa facilmente tranquillo sui prezzi di chiusura. Diritti Seso 75. Diritti Cartiera Italiana 90. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 5.700.000 c.n., obbligazioni per lire 19.800.000 c.n., azioni per contanti n. 55.722 di cui n. 20.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro U.S.A. 624; dollaro canadese 630; franco svizzero 145,70; fiorino olandese 163,80; franco belga 12,54; franco francese 138,20; sterlina G. B. 1747; marco germ. 148,80; scellino austr. 24,05.

Prezzi informativi delle valute (raccolti fuoriborsa): sterlina oro 5900-6100; marengo svizzero 4680-4880; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta U.S.A. 620-625; franco svizzero 145,25-146,25; franco francese 135-139; oro fino 704-711; argento 18,75-19,25.

L'assemblea dell'«Italgas»

Presso l'Unione Industriale si è svolta, ieri pomeriggio, sotto la presidenza del sen. Alfredo Frassati l'assemblea della Società Italiana per il Gas.

Il presidente ha comunicato la nomina ad amministratore delegato a suo lato del vice-presidente conte Thaon di Revel; è stato deliberato il dividendo di L. 80 per azione pagabili dal 7 luglio prossimo a tutte le azioni sociali comprese quelle emesse nello scorso ottobre per il detto aumento di capitale.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Per la quarta riunione consecutiva, la Borsa Valori di New York ha registrato oggi una sensibile ascesa chiudendo con guadagni da frazioni di dollaro fino ad un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente 2.830.000 azioni. Il numero indice è salito di 50 cents ed ha raggiunto quota 174,80 dollari.

I cotoni futuri hanno chiuso con perdite da 30 a 110 cents per balla: luglio 36,29; ottobre 36,52; dicembre 36,72; disponibile 36,50.

LONDRA. — Mercato assai meno attivo del previsto con prezzi press'a poco immobili.

PARIGI — Mercato calmissimo con modifiche senza significato nelle quotazioni di alcuni titoli, la cui tendenza è, tuttavia, al ribasso. Continua, invece, un'intensa attività sul mercato dell'oro, controllato sempre dal fondo di stabilizzazione dei cambi.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Vittoria: Mister rock and roll, di Charles Dubin

Intorno al «rock and roll» è spuntata in America una fungaia di filmetti di cui questo è uno. Diretto dal regista Charles Dubin, ha quel tanto di trama che basta a collegare i vari numeri musicali: una graziosa giornalista incontra il cantante Teddy Randazzo, se ne innamora e scrive un caldo articolo su di lui e la sua arte. Ma il direttore del giornale, un retrivo che considera il «rock and roll» un delitto sociale e tutti coloro che se ne occupano come delinquenti comuni, altera lo scritto così da farlo risultare spregiativo. Il cantante non crede alle proteste della ragazza, e l'idillio s'interrompe. Intanto i devoti del «rock and roll», toccati sul vivo, dopo aver stabilito la discendenza del nuovo ritmo dagli Spirituals, i Blues e i Dixieland, organizzano un trattenimento benefico, col concorso di volontari, per confondere i detrattori e specialmente il signor Prentis (il direttore del giornale). La manifestazione riesce grandiosa e il «rock and roll» conquista tutti i cuori. Lo stesso Prentis deve ammettere ch'esso è veramente l'espressione spontanea ed innocente della gioventù esuberante americana. Chiarito l'equivoco, il cantante e la giornalista riprendono il loro romanzo al punto dove l'avevano lasciato. L'interesse del film, assai vivo per gli appassionati, è tutto nella parte musicale e propagandistica, alla quale partecipano, col Randazzo, Alan Freed, Lionel Hampton, Little Richard, Chuck Berry, i Moonglows e altri famosi complessi. Un albo di scelte e piacevoli esecuzioni, inquadrate da un'abile fotografia.

Opere d'arte di mezzo secolo

Alla Galleria di «Piemonte artistico e culturale» sono esposti dipinti e sculture eseguiti dal 1900 al 1950. La Mostra ha carattere schiettamente culturale. Sono appassionati collezionisti che hanno inviato qualche raro pezzo delle loro raccolte. Bastano alcuni nomi degli artisti che sono rappresentati a questa Mostra per comprenderne tutta l'importanza.

Vi sono opere dei pittori Arcondo, Mosè Bianchi, G. Boldini, Felice Carena, Carlo Carrà, Felice Casorati, V. Cavalieri, G. Carpaneto, Dall'Oca Bianca, De Chirico, Delleani, De Pisis, Ferro, Follini, Giacomo Grosso, G. Fragiacomo, Guttuso, Trolli, Carlo Levi, Cesare Maggi, Menzone, F. Menzio, Mario Micheletti, E. Paulucci, G. Previati, Reycend, Alberto Savinio, Ardengo Soffici, A. Spadini, Spazzapan, Domenico Valinotti, Felice Vellan, Giulio Romano Vercelli,... e l'elenco potrebbe continuare come quello degli scultori tra i quali sono Medardo Rosso, Bistolfi, Cellini, Terracini, Tarantino, Ettore Tito e Wildt. Il visitatore troverà anche motivi di curiosità. Vedrà di Boldini, non i consueti aristocratici ritratti di signore ma un superbo leone, di Carlo Carrà non uno dei suoi caratteristici paesaggi ma uno studio di figura, e le sorprese non si fermano qui.

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Plem, (c. XI Febbraio): ore 21,15: Comp. G. Bondi «Ij spacifòrnej».

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-522): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti; canta Rita Arnoldi. **Bruno** (Valentino): danze ore 21. **Chalet Danze**: ore 21 Bertolazzi. **Dercole** Scuola ballo v. Pomba 4D. **Gay Estiva**: 21 Orch. Boccaccio-D'Andri-Salvadori, Terrazzo cop. **Gran Mago Danze**: 21 pista cop. **Hollywood**: ore 21 Orch. Ferraris. **La Cicala** (Cavoretto): 21 Bonetto. **La Rotonda**: 21 Orch. Carcassola. **La Serenella**: 21 Vigni-Ferraresi. Dame 150, cav. 200 cons. compresa. **Le Cascine** (Stupinigi): Bisi, dancte Orch. Lanfranco, canta Cortesi. **Lutrario**: ore 21 Spadacini-Mosso. **Montecappuccini Danze**: ore 21-24. **Pagoda Danze**, Valent.: 21 Canarm. **Zilio**: Scuola di ballo, Bonafous 5.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Gran Baita**: ore 22 Gianni Romano. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-522): 21 Orch. Aggradi, Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I fanatici» con Pierre Fresnay, M. Audiair, F. Fabian. **Arlecchino**: «Liana la schiava bianca» Marion Michael e Adrian Hoven. **Cristallo**: «Destinazione Tokio» con Cary Grant. Orario spettacoli: 14.15, 17, 19.40, 22.20. **Doria**: «Storia di Buster Keaton» Donald O'Connor, A. Blyth, Vistav. **Lux**: «Tempeste di fuoco» John Hodiak, J. Derek, Audrey Totter. **Reposi**: «Una calda notte d'estate» Leslie Nielsen e Colleen Miller. **Romano Nuovo Teatro** (Galleria Subalpina): Festival dei Nastri d'Argento: «Ladri di biciclette» di De Sica, con Maggiorani, Staiola. **Sanssé** (aria condiz.): «All'Est si muore» 4 grandi premi internaz., conflitto russo-tedesco, con Hilde Krahl e Bernhard Wicki. **Vittoria**: «Mister Rock and Roll» con Alan Freed e Rocky Graziano.

Alfieri: «Carlo, amore e cha-cha-cha» Abbe Lane, Cugat e orch. Fuori progr. «Danza delle spade». **Ariston**: «Intermezzo» con Ingrid Bergman e Leslie Howard. **Arlecchino**: «Uno strano detective» Alec Guinness, J. Greenwood. **Augustus**: «Zarak Khan» Victor Mature, A. Ekberg Sc. col. Pl. 300. **Nazionale**: «Kim Callagan il duro», Tony Wright, D. Wilms. **Torino**: «Finestra sul cortile» tech., J. Stewart, G. Kelly, Ap. 10.

Alexandra: I pionieri del Wisconsin, Glynis Cameron, J. Mitchell. **Capitol**: «La giungla della 7ª strada» Scope. L. J. Cobb. (ds Scala. **Faro**: «I pionieri del Wisconsin» (stbn., G. Cameron, J. Mitchell. **Fiamma**: «Belva del Colorado» John Derek, C. Craig. **Hollywood**: «Signorine non guardate i marinai» B. Hope, Ledd. **Ideal**: «Dinanzi a noi il cielo» L. De Luca e Rivista «Guerra e... e... baci», Or. 16,15 e 21,15. **Maffei**: «Muraglie» con Crik e Crok, Ingresso L. 200. **Massimo**: «La terra nuda», Sc. Juliette Greco, Richard Todd. **Principe**: «La spada invincibile» tech. Ichia Utaemon, T. Izum. **Statuto**: «La terra nuda», Scope Juliette Greco, Richard Todd.

Adriano: «I pappagalli» con Alberto Sordi e Maria Fiore. **Alcione**: «Forte amazzoni» tech. e Comp. Ciao Parade, 16,15-21,15. **Alpi**: «I demoniaci» M. Presle. **La Perla**: «Agguato nella giungla» tech. J. Bentley, V. Funsk. **Regina**: Giungla d. implacabili.

Asti: «Il capitano della legione» con Fernandel, N. Gray, Ap. 14. **Milano**: «Milanesi a Napoli» e Mia vita comincia Malesia, Ap. 10. **Olimpia**: «I diabolici» V. Clouzot. **Po**: «Operazione Walkiria». **P. Nuova**: «La rivale» e «L'angelo del ring». Apertura ore 10. **S. Felice**: «Camera blindata» con William Campbell, Anita Ekberg.

Esperia Arma che conquistò West. **Giardino**: «Urlo nella notte». **Italiano**: «I quattro cavalieri del terrore» Sarita Montiel. **Mirafiori**: «Baby Doll». **Viareggio**: «Il marchio dell'odio», Joseph Cotten, Viveca Lindfors.

Eliseo: «Ragazze senza nome», Mamie Van Doren, L. Nelson. **Fréjus**: «Inferno nel deserto» con Gene Tierney, B. Cabot. **Nuovo**: Morsa si chiude, Malone. **S. Paolo**: «Odongo» tech. Fleming.

Belgio: «Viva il generale José». **Corallo**: «Siete tutti adorabili», technicolor con Jane Powell. **Eridano**: «Frustateli senza pietà», Eleonora Rossi Drago. **Orepa**: «I falsari di Cuba». **Radium**: «Il cerchio della vendetta» Scope, Randolph Scott. **V. Veneto**: «La grande razzia», Jean Gabin, Lino Ventura.

Astra: A 30 milioni km. da Terra. **Bernini**: Avventurieri Plymouth. **Cibrario**: «So che mi ucciderai». **Elios**: «7° Cavalleria» colori. **Europeo**: Gianni Pinotto recluta. **Excelsior**: «Passione gitana» tech. Solo oggi. **Massaua**: «Allegri prigionieri». **Odeon**: «Delitto sulla spiaggia», Joan Crawford, Jeff Chandler. **Star**: «Conta fino a 5 e muori», Sc. Jeffrey Hunter, N. Patrick.

Adua: Il robot e lo sputnik, Eyer. **Aurora**: 8 uomini di ferro, Kiley. **Brescia**: «Lungo i marciapiedi». **Eridano**: «Ciao Pais». **Falchera**: «Inferno nel deserto». **Fortino**: «Pecore nere». Doermer. **Maior**: 4 in Legge, Attenborough. **Nurà**: «Pistola sepolta», Glenn Ford e Jeanne Crain. **Palermo**: Scandalo Miami, Medina. **S. Parco**: Jack Slade l'indomabile. **Sociale**: «L'ultimo dei banditi». **Zenit**: «Guerra tra i pianeti».

Cabiria: Proiettile in canna, tech. **Colosseo**: «Schiava del pirata». **Continental**: «Amami teneramente» colori. Elvis Presley, L. Scott. **Flora**: Kronos conquist. universo. **Italia**: «Difendete la città». **Moderno**: «Mata Hari» Greta Garbo e «Asfalto rosso». **Nizza**: «Casta diva», tech. **Piemonte** Meteora infernale. A. 10. **S. Carlo**: «Giungla d'acciaio». **Spezia**: «Dove sta Zazà», Nino Taranto, Isa Barzizza, Semprini.

Alba: «Combattimento posel Apaches» Cooper - Davis. **Apollo**: «Tigre nella nebbia», Donald Sinden, Muriel Pavlov. **Diana**: «Soldato sconosciuto» (guerra russo-finlandese). **Dora**: «Arrivano i dollari». **Edera**: «08/15 Kaput». **Lucento**: «Il fiume rosso». **Latrario**: Forza bruta. Lancaster. **Roma**: «Giustizia senza legge». **Splendor**: «Atollo Ke, Crik e Crok. **Umbria** Valle uomini rossi, Craig.

Riduzioni E.N.A.L. A.G.I.S. — Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Elios, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino e Teatro Mobile Piemontese (corso XI Febbraio).

ECHI SPETTACOLI

WANDA OSIRIS questa sera presiederà elezione MISS PIEMONTE finalista Miss Universo al CHALET DEL VALENTINO

Auto con tre torinesi si rovescia sulla spiaggia

Savona, 30 giugno.

Un incidente stradale sull'«Aurelia», che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze, si è risolto con tre feriti leggeri: il drammatico episodio è avvenuto ad una curva presso Bergeggi.

Una utilitaria guidata dalla signora Silvana Rosalo, di 36 anni, da Torino, con a bordo suo marito Roberto Fascio, di 41 anni e il nipotino Mirco Senavino di sei anni, giunta alla curva suddetta, sbandava sull'asfalto reso viscido dalla pioggia e, dopo un volo di alcuni metri, si rovesciava sulla sottostante spiaggia.

Alcune persone che avevano assistito all'incidente, accorrevano per prestar soccorso agli occupanti dell'auto e dopo non pochi sforzi riuscivano a liberarli.

Giovane donna aggredita da un uomo sulla porta di casa

Vercelli, 30 giugno.

Una giovane donna, la trentunenne Edera Morra, abitante in vicolo Santa Chiara, è stata aggredita oggi da un uomo sulla porta di casa. Il provvidenziale intervento di due agenti di polizia che per caso passavano nei paraggi, è valso ad evitare il peggio. Essi sono infatti sopraggiunti proprio nel momento in cui l'aggressore, Giuseppe Codino di 25 anni, stava per colpire la donna con una coltellata.

Fermato e portato in questura, il giovane è stato arrestato e denunciato per minaccia a mano armata. Non si è ancora accertato il movente dell'aggressione. Il Codino, sottoposto ad interrogatorio, ha fatto un racconto sconclusionato privo di qualsiasi senso. La polizia, però, ritiene ch'egli avesse tentato di rubare qualcosa alla donna.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali e Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto con qualche breve pioggia. Sulle regioni centrali nuvolosità intermittenti, più intensa su quelle tirreniche. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvolosità scarsa. Possibilità di temporali ovunque. Temperatura stazionaria. Mari: mar Ligure, alto e medio Tirreno e mare ovest della Sardegna mossi. Quasi calmi i rimanenti mari.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

	min.	max.		min.	max.
Bolzano	15	27	Pescara	14	26,2
Trento	14,0	29,3	L'Aquila	10,2	24,5
Trieste	15,5	26,0	Roma	14,3	26
Venezia	18	25	Bari	15,6	26,0
Milano	15,5	24,8	Napoli	12,2	24
Torino	13	20,4	Potenza	12,6	21,8
Genova	16,6	19,8	Reggio C.	14,3	24,7
Bologna	14,4	27,8	Messina	19,4	25,2
Firenze	12,8	27,5	Palermo	18,8	24,5
Pisa	12,8	25,4	Catania	14	26
Ancona	17,2	23,2	Alghero	14	25,5
Perugia	13,6	23,2	Cagliari	13,6	25,6

Televisione e radio

PROGRAMMA TV — Ore 17: a) «Telesport», per i ragazzi, b) «Il circolo dei castori», convegno settimanale dei ragazzi in gamba; 18,30: Telegiornale.

18,40: «Teleuropa». In questa trasmissione: un servizio filmato sulla seduta del Consiglio di Europa a Strasburgo; conversazioni, interviste; un servizio speciale di Igor Scherb dedicato agli italiani che si recano all'estero. Per la rubrica «Grandi giornali europei», Carlo Mazzarella presenterà il giornale svedese «Dagens Nieter». La canzone «Francese» cantata da Carol Danell e l'Europuis presentato da Paolo Panelli concluderanno la trasmissione.

19: «Poltronissima»: tornano Isa Barzizza e Enrico Viarisio per presentarci una serie di sei trasmissioni dedicate al vecchio e al nuovo varietà: vedremo sfilare sul teleschermo tutti i più famosi e cari attori del teatro leggero che narreranno fatti e aneddoti e presenteranno i loro numeri di maggior successo. In questa prima puntata: «Il vecchio varietà» (replica).

19,25: «Operazione spensierato», telefilm della serie «77° Lancieri del Bengala»; 19,50: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del pianista Ell Perrotta, in ripresa diretta dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare di Napoli. Weber: Grande concerto n. 1 in do magg. op. 11 per pianoforte e orchestra. Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Holiday on ice», rivista sul ghiaccio, in collegamento tra le reti televisive europee, da Bruxelles.

22: «Perry Como Show», ottava trasmissione registrata del varietà musicale della N.B.C. di New York che gode il maggior successo tra i programmi musicali in America: Perry Como canterà e presenterà i suoi ospiti, tutti noti cantanti e attori; 22,40: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - Programma Nazionale — (Giornale radio ore: 7, 8, 13, 14, 17, 20,30): ore 6,40: Lez. di portoghese; 7,05: Musiche; 8,15: Canzoni; 8,45: La comunità umana; 11: Fonte viva; 11,30: Musica operistica; 12,10: Canzoni del Festival di Napoli; 13,25: Album musicale; 14,15: Cronache d'arte e musicali; 15,45: Le opinioni degli altri.

Ore 16: Melodie e ritmi: Giro di Francia: 17,15: Giornalino radiofonico per gli scolari in vacanza; 17,30: Complesso Pezzotta; 17,45: Conversazione del prof. Bovet, Premio Nobel; 18: Concerto diretto da Pietro Argento con la partecipazione della pianista Lea Cartaino Silvestri, musiche di Haydn, Mozart, Piccioli, De Nardis; nell'intervallo: Giro di Francia. Università Internaz. G. Marconi; 18,45: Aspetti e momenti di vita italiana; 20: Tanghi e valzer.

Ore 21: «Yo, el Rey» di Bruno Cicognani, musiche di Vito Frazzi, interpreti: Massimo Girotti, Arnoldo Foà, Edda Albertini, Giancarlo Sbragia, Vittorio Sanipoli, Gabriele Ferzetti, Antonio Crast, Raoul Grassilli, ecc. regia di Guido Salvini; Al termine: Giornale radio. Ballabili; 24: Ultime notizie.

Secondo Programma — (Giornale radio ore: 9, 13,30, 15, 18, 20): Ore 9,30: Orch. Barzizza; 10: Spettacolo del mattino; 13: Orch. Angelini; 13,55: Fantasia; 14,30: Schermi e ribalte; 14,45: Canta Giorgio Consolini; 15,15: Orch. Segurini; 15,45: Strumenti in armonia; 16: Terza pagina; 17: Cavalcata napoletana; 18,15: Ballate con noi; 18,30: Musica in celluloide; 20,30: Una voce e tre chitarre.

Ore 21: «Sera d'estate», spettacolo musicale di Amurri e Zapponi; Al termine: Ultime notizie; 22: Orch. Chackfield; 22,30: Sceglieresti sempre te; 23: Siparietto; Notturnino.

Terzo Programma — (Il Giornale del Terzo Programma ore 21): Ore 19: Suggestioni dell'Oriente nell'Ottocento francese; 19,30: Novità librarie; 20: L'indicatore economico; 20,15: Musiche di C. Ph. Bach e J. Ibert.

Ore 21,20: La novella italiana nei secoli XVII e XVIII; 22: Festival di musiche contemporanee.

Stazioni a m.f. — 12: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di Schumann e Brahms.

Per un giusto giudizio agli esami

Quando tutta una classe sconta il cattivo insegnamento avuto

La mediocrità collettiva denuncia l'incapacità del maestro - In questi casi la votazione deve essere relativa alle particolari circostanze - Stabilito un punto medio di profitto, si fissi una scala di confronto mentale tra allievo e allievo

La Stampa del 26 giugno riportando, da Roma, notizie sulla circolare relativa agli esami di maturità e licenza, riferiva la seguente frase: «Il professore che esamina deve tener conto dei sistemi di insegnamento dei colleghi che hanno preparato agli esami i giovani candidati».

Or è qualche settimana, prima della circolare, avevo invocato cosa analoga su questo giornale. Mi permetterei, oggi, di fare un'altra proposta, che mi viene suggerita da una mia esperienza personale di alcuni anni fa e da un articolo del prof. Villa sul n. 6 dell'*Eco della scuola nuova*.

Dovrei premettere, all'idea che sto per esporre, alcune osservazioni generiche. Se è vero che si desidera migliorare il livello degli esami è bene, in un Paese civile e democratico, che tutti coloro i quali possano suggerire qualche sia pur lieve perfezionamento, lo suggeriscano attraverso il mezzo più idoneo a questo scopo e cioè il grande quotidiano. Non parlo di riforme strutturali, di rivoluzioni docimologiche, di uso di metodi nuovissimi e poco sperimentati da noi; parlo di suggerimenti relativi a piccole cose, i quali, senza toccare nulla delle disposizioni vigenti o dei sistemi in uso, possano far sì che l'esame sempre più si avvii al suo vero scopo: quello della formulazione del giudizio più giusto nei riguardi di ciascun candidato. E il grande quotidiano farebbe bene a raccogliere, vagliare, discriminare le proposte che, ai competenti, sembrassero più intelligenti e più realistiche. Esso dovrebbe pubblicarle per renderle note, specialmente a coloro che, se del caso, le potrebbero applicare, a tutto vantaggio della giustizia e della equità degli esami.

L'idea che pongo in discussione, in relazione alla ricordata frase della circolare del Ministero, si riferisce ad uno dei settori nei quali è più facile che la giustizia sia violata. Può avvenire che una intera classe paghi per la colpa non sua di aver avuto un insegnante poco capace o, comunque, un corso di istruzione non efficiente. Dato un certo «standard» esistente nella mente dell'esaminatore nei riguardi della formulazione dei giudizi, quella classe è destinata alla sconfitta nel tentare la prova. Come si rimedia cercando di non far pagare agli innocenti la colpa altrui?

Anni or sono, in una delle facoltà della nostra università, un vecchio professore fu colpito da una grave malattia, che, pur non togliendogli la possibilità di un parziale insegnamento, lo portò, dopo non molto, alla tomba. Il corso decadde paurosamente e chi scrive fu incaricato dal Consiglio di facoltà di portare un po' d'ordine nella situazione. Nella sessione estiva, in un dettato di 107 parole, uno studente toccò il «record» di 104 errori. Ma non era questa un'eccezione, perché, in un giudizio normale, dell'intero numerosissimo corso, si sarebbero salvati due o tre candidati. Per evitare l'ingiusta ecatombe, si procedette nel modo che segue. Mettendo i temi in ordine crescente di errori, fu scelto quello che stava giusto a metà; ciò significa che metà dei temi aveva meno errori del prescelto, metà ne aveva di più. A quel tema fu dato 18; i temi migliori (e cioè con meno errori) furono classificati con voti dal 18 al 30 e lode, quelli peggiori con voti dal 17 all'uno e cioè furono riprovati.

Il prof. Villa propone ora il sistema che sto per illustrare. Egli non è uno statistico, ma un docente liceale di storia e filosofia, ed ha già provato in pratica per due anni il suo metodo. Quando esaminate il primo allievo non date un voto, ma scrivete una X; quando esaminate il secondo scrivete X + 1 o X — 1 o X — 3 o X + 3, fissando cioè una scala di confronto mentale tra allievo e allievo. Alla fine della sessione non avrete dato nemmeno un voto, ma avrete fatto una valutazione comparativa di tutti gli allievi, misurati da voi in base al metro di quel primo (buono o cattivo; ciò è perfettamente indifferente) che voi avete esaminato. Quando avrete, così, il panorama di tutto il corso, deciderete sui voti; vedrete quale è il rendimento medio della scolaresca ed eliminerete chi non riesce a raggiungere la media. Il citato professore propone, inoltre, che si cominci l'esame chiedendo al candidato di esporre l'argomento che meglio conosce. E' questa una innovazione psicologica di profondo valore perché «rompe il ghiaccio» e toglie istantaneamente un «complesso». E' troppo ovvio il fatto che l'esaminatore, guidando la discussione, può sondare il candidato su tutto il programma e lo può sondare anzi meglio, perché sarà obbligato egli stesso a collegare gli argomenti ed a far ragionare lo studente.

Il sistema del riferirsi ad una media non è stato, certamente, inventato né da me né dal ricordato docente di liceo; credo sia in uso, con modificazioni varie, in tutti i paesi nei quali è obbligatorio l'impiego dell'intera scala dei voti.

Penso che, come applicazione generale, un metodo del genere sia, da noi, pericoloso. Data la nostra *forma mentis*, non sarebbe improbabile che, da anno in anno, il livello medio di preparazione potesse scendere sempre più in basso, essendo la valutazione di ciascun candidato connessa a quella di tutto il gruppo e non assoluta. La coscienza dell'insegnante, che avesse preparato male i suoi allievi, sarebbe tranquilla, perché, constatata all'esame la loro impreparazione collettiva, la commissione agirebbe con il criterio della media e li promuoverebbe nella stessa percentuale in cui verrebbe promossa una classe di livello medio elevato. Ottimo, invece, mi sembra il sistema quando, a giudizio del corpo degli esaminatori e dopo debite indagini, risulti che la ignoranza dei candidati dipende dall'insegnante e da altre cause di forza maggiore.

Si potrà obbiettare che, con un metodo del genere, la percentuale dei bocciati diverrebbe maggiore. Ma ciò non è vero. Nell'ultimo anno, per cui sono stati pubblicati dati ufficiali, risulta che, nei licei e ginnasi, fu bocciato il 28% degli esaminati; nei licei scientifici il 31%, negli istituti magistrali il 33%. Con il ricordato sistema, come è chiarissimo, tra luglio ed ottobre si verrebbe a bocciare circa il 25% dei candidati presentatisi con un peso di ignoranza non ascrivibile a loro colpa.

Diego de Castro

I temi per la maturità già consegnati ai Provveditori

Giovedì la prova scritta di italiano: concesse agli studenti 6 ore di tempo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 giugno.

Entro mercoledì mattina i 1300 docenti chiamati a fare parte delle Commissioni giudicatrici agli esami di maturità e di abilitazione dovranno avere raggiunto le sedi dei rispettivi istituti ai quali sono stati destinati, per presenziare all'adunanza di «apertura» della sessione estiva.

La legge 6 marzo 1958 numero 184, che ha fissato le norme degli esami del corrente anno scolastico, ha, com'è noto, apportato alcune variazioni. Già il ministero della P.I. ha avuto occasione di richiamare l'attenzione al riguardo dei Provveditori agli studi, invitandoli anzitutto a rivolgere particolare cura affinché da parte delle Commissioni venga osservata una effettiva sostanziale collegialità dei giudizi nelle prove orali ed un'assoluta regolarità delle operazioni di esame.

Quest'anno, com'è stato largamente divulgato, «le prove scritte non hanno valore eliminatorio rispetto alle prove orali». Al riguardo il ministero in parola ha ritenuto opportuno, alla vigilia della prima sessione, rivolgendosi ai presidenti delle Commissioni, esprimere l'augurio che i giudici sapranno trarre dalla nuova disposizione «non motivo di turbamento, ma conseguenze altamente utili alla chiarezza degli esami».

I candidati potranno presentarsi quest'anno — conclude il ministero — nella loro veste genuina, con tutti gli interrogativi e tutti i problemi che la loro prova scritta avrà potuto generare, suscettibili di recupero e di abbandono, senza la «mediazione di compromessi devianti». Ecco perché la riunione di mercoledì nel quadro degli esami di Stato presenta quest'anno un particolare valore.

Al fine di assicurare un utile coordinamento anche fra le commissioni che si trovino ad operare in un medesimo istituto, i presidenti delle commissioni sono stati invitati a non trascurare l'opportunità di raggiungere fra loro una generica intesa preliminare per l'adozione di criteri possibilmente armonici nella condotta delle operazioni di esame. Il ministero ha altresì precisato che, qualora un candidato alla maturità classica abbia svolto un tema a carattere storico, sarà opportuno che la sottocommissione ascolti anche il parere del commissario di storia e filosofia che in detto tipo di esame fa parte di altra commissione.

I plichi sigillati contenenti le buste, racchiudenti alla loro volta i temi di italiano (l'anno scorso furono tre, uno letterario, uno letterario-storico e l'ultimo letterario-artistico), le versioni e i problemi sono stati, sotto determinate norme di garanzia, fatti pervenire ai Provveditori agli studi, che alla loro volta dovranno consegnarli ai capi d'istituto. A questi spetta la più scrupolosa custodia delle buste fino al mattino di ciascun giorno di esame in cui si effettuerà la consegna al relativo presidente della commissione.

Nelle ventiquattr'ore che precederanno la giornata di giovedì, i presidenti delle commissioni giudicatrici dovranno provvedere alla costituzione delle sottocommissioni esaminatrici, ai turni di vigilanza, all'ispezione dei locali dove si svolgeranno gli esami, alla raccolta delle dichiarazioni dei commissari relative alle lezioni private impartite a qualsiasi candidato, ed infine all'esame dei documenti di ciascun esaminando.

Il tempo concesso per le prove scritte è di sei ore per l'italiano, quattro per il latino, quattro per il greco, quattro per la matematica, tre per le lingue straniere e otto ore, di cui due di riposo, per il disegno all'esame di maturità scientifica.

Giovedì alle 8,30 avrà luogo l'esame di italiano scritto: fatto l'appello e distribuiti i fogli timbrati dalla scuola e firmati dal presidente della commissione (nel caso di sedi aggiunte, dal commissario delegato), il preside dell'Istituto consegnerà la busta contenente i temi, dei quali verrà data lettura, e ne procederà alla dettatura. Al termine della lettura si dovrà chiedere ai candidati se abbiano perfettamente udito e, in caso negativo, si ripeteranno sulla lavagna le parole o le frasi che non siano state comprese.

A norma dell'art. 87 del R.D. 4 maggio 1925 «è vietato dare spiegazioni sul tema prescelto. I candidati non dovranno comunicare fra loro né servirsi di appunti e di libri, eccettuati i dizionari, codici e prontuari consentiti dalla commissione. Il termine delle sei ore decorrerà dal momento in cui siano state esaurite le anzidette operazioni preliminari». Al termine della prova ogni candidato dovrà consegnare l'elaborato insieme con la minuta di essa e con i fogli non utilizzati. Su ciascun elaborato il commissario segnerà l'ora della consegna ed apporrà la firma.

Eguale procedura sarà seguita venerdì e nelle altre giornate dedicate alle prove scritte, con la variante che i temi di greco e di lingue straniere potranno essere trascritti integralmente sulla lavagna.

a. c.

Fermati tre profughi magiari con foto di segreti militari

Londra, 30 giugno.

In seguito ad una telefonata anonima, la polizia si è recata nel domicilio di alcuni profughi ungheresi a Westcliff-on-Sea (Essex), dove ha rinvenuto fotografie prese nella zona proibita in cui si trova il centro militare inglese di ricerche atomiche; la regione vietata è nell'isola di Foulness, nell'estuario del Tamigi. Tre profughi sono stati condotti alla sede della polizia e interrogati per sedici ore. Venivano poi rilasciati, a condizione che si presentino ogni giorno al Commissariato centrale di Southend finché tutte le circostanze della strana vicenda non siano state chiarite. La polizia ha sequestrato le fotografie.

Diversi giornali inglesi di stasera annunciano la notizia con grande rilievo, in quanto è la terza volta che degli ungheresi vengono sorpresi nei paraggi del Centro atomico militare segreto di Foulness, dove si fabbricano le armi nucleari.

I tre profughi sono Otto Graczer di 21 anno, Istvan Paulvicz di 23, e Antal Gal di 22. Essi lavorano a Southend nell'Essex. Le fotografie sequestrate raffigurano carri armati, aerei ed istallazioni varie; sono state trovate in una scatola contenente molte altre fotografie prese in diverse regioni inglesi. I tre ungheresi hanno dichiarato che le istantanee furono prese nell'agosto scorso durante una gita all'isola di Foulness; affermano di non aver saputo che nella zona fosse vietato scattare fotografie.

Primo reattore atomico della Cina comunista

Pechino, 30 giugno.

La radio della capitale della Cina comunista ha annunciato stamane l'entrata in funzione del primo reattore nucleare sperimentale della Cina. La emittente ha precisato che l'apparecchio è del tipo ad acqua pesante, ed ha aggiunto che è stata completata la messa in opera di un ciclotrone già pronto per iniziare il lavoro di ricerca.

La regina fra i minatori



Elisabetta, in costume da minatore, si appresta a scendere nella miniera di Rothes, in Scozia (Telef.)

La dinamite crea oggi in Canada un lago lungo cento chilometri

Salterà una diga e le acque del S. Lorenzo cancelleranno dalla carta geografica rapide, isole, paesi - Navigheranno il lago anche navi d'altomare - Così si sfrutterà al massimo la zona ricca di minerali

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 30 giugno.

Domattina alle otto, trenta tonnellate di dinamite faranno saltare una diga di terra e di rocce lunga duecento metri che per quattro anni ha deviato lontano dal suo letto le acque del San Lorenzo, uno dei più maestosi e potenti fiumi del mondo, mentre una cinquantina fra le più famose imprese di costruzioni americane e canadesi vi completavano un grandioso sistema di tre dighe permanenti e di sette chiuse.

Attraverso i varchi aperti dall'esplosivo nella diga provvisoria, le acque del San Lorenzo, che hanno qui una portata di oltre 120.000 metri cubi al secondo, ritorneranno nel loro alveo ma, trattenute ormai dalle nuove dighe costruite attorno all'isola Barnhart, cominceranno a salire al di sopra delle loro antiche rive sommergendo in quattro giorni le famose pittoresche rapide che impedivano alle navi di risalire il fiume e, con esse, la moltitudine di scogli ed isolotti che avevano dato il nome di «Mille Isole» a questa sezione del fiume, attorniata da una trentina di villaggi, foreste e campi coltivati e persino da una riserva di indiani.

Quando il flusso delle acque terminerà la regione e la carta geografica del continente nordamericano saranno trasformate per sempre: al posto delle rapide, delle «Mille Isole» e della pittoresca regione circostante, si stenderà un lago profondo in alcuni punti anche sessanta metri, largo da due a trenta chilometri, lungo quasi cento.

Ma l'aspetto più grandioso della impresa sarà dato dal fatto che grazie al sistema di chiuse, il fiume ed il lago diverranno navigabili anche per navi di alto mare, di grande tonnellaggio: accadrà (quando alla fine dell'estate ventura tutti i lavori saranno terminati) che il continente nordamericano avrà conquistato una sua «quarta costa marittima», che l'Atlantico sarà direttamente connesso con il vastissimo «mare interno americano» formato dai laghi Erie, Ontario, Huron, Michigan e Superior, e quindi sarà possibile attraccare navi partite da Genova, per esempio, ai moli di Cleveland, di Chicago, di Toledo, di Detroit, di Milwaukee, di Toronto, di Duluth, a 1800 chilometri, cioè, dalla foce del San Lorenzo.

Sebbene quattro delle cinque chiuse canadesi (l'impresa è stata voluta soprattutto dal Canada ed è pagata per due terzi dal gigantesco Dominion e per uno dagli Stati Uniti) saranno completate solo nella prossima primavera, già da lunedì prossimo navi oceaniche saranno alzate nelle tre chiuse di Massena, Eisenhower e Dondero, costruite sulla riva americana e potranno proseguire verso il Lago Ontario.

Navigando sessanta metri sopra le vecchie rapide, le navi potranno trasportare fino ai limiti estremi del Middle West americano le formidabili ricchezze minerarie scoperte da pochi anni nel Labrador e divenute ancora più preziose da quando la favolosa produzione di minerale di ferro ad alto tenore delle colline Mesabi nel l'Alto Michigan si sono impoverite. Ma soprattutto la «via d'acqua del San Lorenzo» come il complesso verrà chiamato, costituirà per le regioni settentrionali del Nord America quello che cento anni fa furono il canale dell'Erie e le prime ferrovie che aprendo alla colonizzazione le pianure centrali e le regioni dei laghi permisero lo immenso sviluppo della popolazione e della economia americana.

Ora sarà indubbiamente il Canada a profittare dell'impresa: regioni immense, ora coperte di foreste, già conosciute per la grandissima ricchezza in minerali e solo parzialmente sfruttate e assai scarsamente popolate saranno trasformate ad un ritmo più rapido di quanto avvenne per il Middle West. Strettamente connesso a quello dei canali, dighe e chiuse per la navigazione infatti è il sistema di produzione dell'energia elettrica che raggiungerà quasi la produzione della grande diga del Coulee che ha contribuito in trent'anni a trasformare radicalmente il Far West americano, dall'Oregon alla California.

La disponibilità di ingenti quantità di energia elettrica a basso prezzo (si calcola che costerà dal dieci al venticinque per cento meno delle già convenienti tariffe attuali) attirerà nelle zone centrali ed occidentali delle provincie dell'Ontario e dell'Alberta industrie e imprese di ogni genere: il Canada già avviato a divenire uno dei più proficui campi per l'investimento dei capitali nordamericani, si attrezza ora per mettere a pieno profitto le conquiste che la tecnica e la scienza mettono a disposizione dell'uomo.

Gino Tomajuoli

Zsa Zsa Gabor annulla il party in onore del gen. Trujillo

Hollywood, 30 giugno.

Zsa Zsa Gabor ha oggi disdetto il ricevimento che contava di dare in onore del generale Raphael Trujillo l'8 luglio prossimo. In un telegramma inviato alle persone già invitate l'attrice ha scritto: «Rinuncio al "party" che avrebbe dovuto aver luogo l'8 luglio in onore del mio caro amico, Sua Eccellenza il generale Raphael Trujillo. Tanti sono gli amici che hanno chiesto di intervenire che la cosa ha assunto proporzioni incontrollabili. Spero che il mio invito non abbia intralciato i vostri piani. Con affetto, Zsa Zsa».

Visita della sovrana agli uomini che lavorano nel sottosuolo

Elisabetta in tuta bianca scende in una miniera profonda 500 metri

Ha compiuto a piedi un chilometro nei cunicoli sotterranei - Appariva un poco turbata - Avventuroso viaggio del duca di Edimburgo per recarsi a giocare una partita di polo - Segna i due goal della vittoria e riceve la coppa da Margaret

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 30 giugno.

La regina Elisabetta ha visitato oggi la miniera di Rothes, nel Fifeshire, in Scozia. Indossata una tuta bianca e munita dell'elmetto dei minatori, la Regina, che era accompagnata dal Duca di Edimburgo, è scesa nella miniera, chiedendo particolari sulla vita dei minatori.

Con uno degli ascensori della miniera, la Regina è scesa fino a 500 metri di profondità ed ha poi percorso a piedi un tragitto di circa un chilometro, seguendo i cunicoli dove lavorano i minatori. Ella è apparsa un po' emozionata da questa visita e dalla fatica degli uomini che lavorano nel sottosuolo. I minatori l'hanno accolta con grandi applausi.

I giornali inglesi si sono occupati oggi ampiamente anche del Duca di Edimburgo; egli ha segnato ieri sul Great Smith Law — il campo da polo che si trova a poca distanza dal castello di Windsor — due dei sette goal che hanno portato la squadra di cui egli è capitano, la «Windsor Park», alla vittoria. La cognata, principessa Margaret, gli ha consegnato la coppa e un pubblico di almeno diecimila persone — tutte sdraiate di fronte alle automobili che vengono parcheggiate in cerchio intorno al campo — (ci si sdraia sull'erba sopra una coperta scozzese e mentre si segue il gioco si consuma un tè) gli ha tributato un grande applauso. Ma la vera impresa di ieri di questo energico Mountbatten non è stata la partita — anche se era alquanto più veloce del solito, grazie al sole che aveva un poco rassodato il terreno, fino al giorno prima piuttosto madido d'acqua — ma il modo in cui il principe si è recato a giocare.

Da qualche giorno la Regina e suo marito hanno iniziato uno degli abituali giri di provincia e ieri mattina i reali si trovavano in una isoletta chiamata Holy Island, poco al largo della brulla costa del Northumberland, nel bel mezzo delle cerimonie tipiche di questi giri reali. In primo luogo essendo domenica i due dovettero recarsi ad un servizio religioso, tanto più che quella era la prima visita compiuta da una testa coronata inglese nell'isola dove — secondo la leggenda — cominciò la diffusione della cristianità nel nord della Gran Bretagna. Poi i reali dovettero recarsi nella piazza del mercato, dove tanto la regina Elisabetta quanto il duca di Edimburgo piantarono un alberello.

Ma appena piantato il suo alberello il duca disse qualche cosa all'orecchio della Regina; la Regina si volse verso di lui sorridendo amorevolmente e poi salì su una automobile aperta per continuare il solito giro. In quell'istante il duca scomparve. Accompagnato da un consigliere comunale dell'isola il duca infilò una stradina trasversale della piazzetta e con passo rapido in pochi minuti arrivò all'imbarcadero del «battello di salvataggio», una delle imbarcazioni che vengono sempre tenute pronte con un equipaggio di volontari, per portare soccorso ai naviganti durante le tempeste. Il duca salì a bordo del motoscafo e si fece portare al largo, a bordo del «Destroyer Armada» che fa parte della scorta dello yacht reale «Britannia», sul quale la Regina alloggia durante questo giro costiero. Il «Destroyer» partì immediatamente verso sud e puntò verso il minuscolo porto di Seahouse. Là il duca scese dalla nave, per salire su una automobile che l'aspettava per portarlo ad un aeroporto distante 35 chilometri. All'aeroporto lo attendeva un bimotore «Heron» della squadriglia della Regina, con i motori già accesi.

L'aeroplano puntò dritto sul castello di Windsor dove tuttavia non c'è campo d'aviazione, e andò a posarsi nel luogo più vicino, un piccolo aeroporto della Raf, a White Waltham, nei pressi di Maidenhead, uno dei posti più pittoreschi della valle del Tamigi che ieri era straordinariamente affollata di gitanti. All'aeroporto lo attendeva la sua macchina e dentro al baule dell'auto qualche valletto previdente aveva sistemato la sacca degli indumenti, il suo prediletto casco blu — che ha soltanto la visiera sulla parte anteriore, contrariamente al tradizionale casco indiano da polo che ha una falda spiovente tutto intorno ed è naturalmente bianco — e l'abituale scelta di mazze. Il principe, arrivato sul campo, saltò giù dalla macchina, entrò nella tenda che funge da spogliatoio dei giocatori e nello spazio di pochi minuti era in sella ad uno dei ponies che le ragazze delle scuderie del Castello di Windsor (quasi tutte le scuderie da corsa e da polo d'Inghilterra, sono mandate avanti da giovani donne) gli avevano portato sul campo. Filippo di Edimburgo aveva salutato la moglie alle 12,30, ed era sul campo di allenamento da polo alle 16 in punto.

E' difficile calcolare esattamente la distanza che egli aveva percorso in poco più di tre ore e mezzo, perché si tratta di un percorso molto variato su terra, su mare e in cielo, ma press'a poco si tratta di almeno 600 chilometri.

r. a.

Arrestati in Francia 4 ragazzi che rubavano per potersi divertire

Sono tutti di buona famiglia - Il loro capo è figlio di un ricco industriale - Furti d'auto e aggressioni per rapina compiute dalla banda

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 30 giugno.

Quattro giovani, appartenenti a famiglie ricche e rispettate di Lione, sono in carcere per avere costituito una gang a carico della quale sono già registrate due aggressioni a mano armata contro autisti di piazza e un furto di oggetti d'arte in casa di un musicista. I quattro giovinastri sono il diciottenne Bernard Brugger, figlio di un industriale di Villeurbanne, di origine svizzera, il ventenne Pierre Deydier, disegnatore, lo studente P. C., figlio di un imprenditore di lavori pubblici, e J. S., figlio di un avvocato.

Il capo della banda era il Brugger, un ragazzone alto e biondo, atletico. A 14 anni fuggì dal convitto di Ginevra e rubò un'auto con la quale tentò di varcare la frontiera, e poi un'altra con cui andò sino a Nizza, dove fu arrestato. Il padre indennizzò largamente i derubati per soffocare lo scandalo; poi mandò il ragazzo in una scuola canadese, sperando che rinsavisse lontano dalle cattive amicizie che lo avevano corrotto. Ma il Brugger compì anche oltre Oceano nuovi furti, il padre fu costretto a pagare laute somme per rimborsare i derubati.

Quando il giovane tornò in Francia, mesi or sono, il padre lo mise a lavorare presso un distributore di benzina. Per un paio di mesi il giovane fu un impiegato modello, puntuale e scrupoloso, ma un giorno non si presentò al lavoro e ricadde nell'ozio. Il padre tuttavia continuava a dargli tutto il denaro che voleva.

Luogotenente del Brugger era Pierre Deydier, che lavorava regolarmente, ma era stato soggiogato, a quanto pare, dal figlio dell'industriale, soprattutto per la facilità con cui spendeva il denaro. I due giovani si incontravano quotidianamente nel caffè della centralissima piazza Bellecour a Lione, dove gli studenti minorenni P. C. e J. S. si unirono a loro.

Quando incominciò l'attività della banda? Per ora la polizia ha scoperto che la prima aggressione avvenne il 18 maggio scorso. Il Brugger, accompagnato da J. S., prese un tassì verso le 21, alla stazione, diede un indirizzo e quando la macchina passò in un luogo deserto, assestò una bastonata all'autista, di 65 anni, lo spinse fuori aiutato dal compagno, e fuggì a tutta velocità.

L'operazione venne ripetuta il 22 giugno scorso, ma oltre la macchina i due ladri rubarono all'autista anche il portafogli, in cui trovarono diecimila franchi.

Modificata la targa dell'auto, il 23 giugno il Brugger si presentò a un distributore di benzina, fece riempire il serbatoio e partì a tutta velocità senza pagare. Incontrò nel centro di Lione i compagni Deydier e P. C. con i quali aveva organizzato un furto, e il terzetto penetrò, poco dopo, durante la notte, nell'appartamento di un ex-violoncellista, un certo Fellot, che in occasione dei suoi numerosi viaggi all'estero aveva comperato oggetti di grandissimo valore.

Il giovane conosceva il musicista e la sua casa essendo stato invitato più volte. Lo studente P. C. aprì l'uscio con chiavi che si era procurato nei cantieri del padre, imprenditore di lavori pubblici, e il Brugger si impossessò tra gli altri oggetti di un bellissimo vaso, che fu rivenduto poi in Svizzera, e di una scultura di giada che offrì a una amante. Temendo di essere scoperto per via dell'auto rubata e non volendo sbarazzarsene perché riteneva di averne ancora bisogno, il giovane malfattore andò a nasconderla in un bosco, coprendola con un telone e mascherandola poi con fascine e ramoscelli. Ma venerdì scorso alcuni ragazzini scoprirono l'auto e lo raccontarono ai genitori che avvertirono la polizia.

Bernard Brugger fu arrestato poco dopo e confessò, denunciando i suoi complici.

l. m.

Gran successo della Callas a Londra nella «Traviata»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 30 giugno.

(r.a.) Maria Meneghini Callas ha concluso questa sera al «Covent Garden» la serie delle sue recite trionfali di *La Traviata*: tutti i posti a sedere erano stati venduti con enorme anticipo e stamane la coda per i biglietti di platea e galleria — i posti in piedi — cominciò a formarsi prima delle 10 e alle 16 era già lunga più di cento metri.

Nel corso di questa settimana i critici londinesi hanno confermato alla Callas il titolo di «prima donna assoluta di questo decennio» e le hanno tributato onori eccezionali.

La cantante partirà domani in aereo col marito per Milano, dove si tratterrà qualche giorno per poi proseguire per la sua villa di Sirmione, sul Garda. In ottobre la signora Callas andrà in America, prima per una serie di concerti e poi per inaugurare il nuovo teatro d'opera di Dallas, nel Texas; dopo un altro giro di concerti negli Stati Uniti, il soprano intende far ritorno in Italia per circa un mese e infine tornare ancora — per la seconda parte della stagione 1958-59 — negli Stati Uniti al «Metropolitan» di New York.

Il miliardario N. Rockefeller candidato a governatore

New York, 30 giugno.

Nelson Rockefeller, il miliardario pronipote del famoso finanziere John Rockefeller, ha annunciato oggi la sua decisione di concorrere alla candidatura repubblicana per la carica di Governatore dello Stato di New York. Anche l'attuale Governatore, il democratico Averell Harriman, è ricchissimo; è probabile che si ripresenterà candidato alle elezioni in novembre. Nelson Rockefeller ha 49 anni ed ha già ricoperto le cariche di assistente segretario di Stato ed assistente speciale del presidente Eisenhower.

"Se tornerà a casa lo perdonerò" dice la moglie di Sir John Huggins

L'ex-governatore della Giamaica, fuggito in Italia con una sarta, ha 66 anni; lei 45, con una figlia di dieci - Si troverebbero a Rapallo

Londra, 30 giugno.

Sensazione e curiosità ha destato a Londra la notizia della fuga in Italia di Sir John Huggins, ex governatore della Giamaica, con la sarta di sua moglie, la signora Margaret Hitchcock. Huggins, uno dei migliori funzionari inglesi, esperto di problemi coloniali, ha 66 anni ed è nonno: tutt'e tre le sue figlie sono sposate ed una ha tre bambini. La signora Hitchcock ha 45 anni ed ha una figlia di 10; suo marito è un modesto impiegato.

Lady Molly Huggins, una signora ancora affascinante sebbene già sulla cinquantina, ha detto oggi che suo marito si trova in Italia «con un'altra donna», e che la presenza dei due maturi colombi le sarebbe stata segnalata a Rapallo. Nel darne l'annuncio ai giornalisti, la sua voce era velata di tristezza e di nostalgia: l'Italia è il Paese in cui, ventinove anni fa, la giovane signora Huggins trascorse col marito la luna di miele.

«Se tornerà presto a casa lo perdonerò — ha detto Lady Molly — Considererò la sua romantica fuga una ragazzata. Ma se starà via troppo a lungo comincerò a pensare al divorzio».

Il signor Hitchcock, che è impiegato in una compagnia telegrafica, è esterrefatto e imbarazzato per la fuga della moglie. «Siamo sposati da tanto tempo ed abbiamo una figlia bambina — ha detto — come potrò spiegarle che cosa è successo?».

Giornalisti inglesi a Rapallo fanno la guardia ad un albergo

Rapallo, 30 giugno.

Giornalisti e fotografi, tra cui alcuni inglesi, montano questa sera la guardia all'albergo «Excelsior» di cui si dice che Sir John Huggins e la signora Hitchcock siano ospiti. Ma nessuno sa se la notizia sia vera. Il direttore dell'hotel si è trincerato oggi dietro un silenzio diplomatico, e così il portiere, cui non si è riusciti a strappare la minima indiscrezione.

Tanto riserbo ha alimentato le voci più disparate. C'è chi dice che l'ex governatore della Giamaica si sia rinchiuso in camera per sfuggire ai giornalisti, e chi ora mediti di lasciare Rapallo per una località più tranquilla: e chi invece sostiene che egli ha fatto colazione oggi da solo sulla terrazza dell'albergo senza farsi riconoscere.

Margaret Hitchcock si troverebbe nello stesso albergo «Excelsior» ma sotto falso nome. Poiché nessuno la conosce, neanche i giornalisti inglesi, la signora sarebbe passata inosservata.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/20031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta della tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere il testo: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede) computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro [illegible] all'istituzione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fatture o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani, betoniere, lavavagliatori, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 682-842. Rateazioni. 1049
ARCIOCCASIONE trapani radiale smerigliatrice presse paranchi [illegible]. Tabacchi, via Umberto 63. 80655
CALDAIE usate acquistiamo, massima valutazione sostituendole con nuove. Telefonare 524-423. 80912
CERCASI macchina aggraffatrice possibilmente a scatola ferma, anche usata. Telefonare 44-851. 1106
COMPERIAMO pagando lire cinquemila ognuno albi completi figurine meravigliose avventure capitano Nemo racchiuse panetti 100 grammi burro Sanluigi, venduto Genova et provincia Savona. Rimettere albi con vostro indirizzo a: SPI, Cassetta 7 R, Savona. Dopo verifica rimetteremo assegno lire cinquemila. Escludere albi impresentabili, incompleti.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni «Siftor», via Nizza 32. Telef. 683-076. 13294
DECORATORE con locale esposizione lavori, via S. Secondo 55 angolo ciso Arbarello, esegue qualsiasi lavoro di decorazione preventivi a richiesta. Telefonare 589-516. [illegible]
FERRO per cemento armato, prezzi convenientissimi. Metallurgica Piemontese, via Cigna 168, Torino. 495
FINITRICE stradale «Simesa» con motore Deutz, per stendimento conglomerato bituminoso capacità di lavoro fino mt. 3,75 di larghezza et cent. 20 di spessore come nuova, visibile in funzione presso cantiere stradale, vendesi. Scrivere cassetta 1453 R SIP, Genova. 9319
ITALCAVI Commissionaria conduttori elettrici isolati Pirelli, via C. Balbo 21. Telef. 555-521. 922
LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamieroni, spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 289-893.
LAVORAZIONE maglieria esterna et intima fine, media et ordinaria in serie, assumerebbe conto terzi attrezzatissimo laboratorio industriale, 50 rettilinee varie finezze et adeguata confezione. Telefonare 527-324. 4509
LIQUIDAZIONE 100 macchine utensili nuove: affilatrici, tornitrici, filettatrici, fresatrici, lapidelli, limatrici, rettifiche, seghetti, torni, trapani, agevolazioni pagamento. Frigero, via Cuneo 3.
MAGLIO atmosferico 350-500 buone condizioni cercasi. Scrivere cassetta 3306, SPI, Torino. M8353
MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866
OCCASIONISSIMA. Causa partenza vendonsi macchinari bar. Telefon. 595-624.
OFFICINA tranciatura imbottitura lamiera assume qualsiasi lavoro per presse 20-60 tonnellate. Telefonare 393-482.
ROTAIE ferroviarie e decauville, vagonetti, accessori, vasto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 168, Torino. 495
ROTTAMI, acquisto ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, tel. 280-907.
SIGNORA, fate felici vostri ragazzi regalando figurine meravigliose avventure Capitano Nemo, racchiuse panetti 100 grammi burro Sanluigi, inimitabile, venduto Genova et provincia Savona. Vostra vivande saranno maggiormente apprezzate se vostra tavola saprassi cucinare con burro Sanluigi. Album raccolta figurine regaliamo. 9111
SPOGLIATOI, armadietti, banchi, contenitori metallici, scaffalature costruisce serie. Marietta, telef. 293-832.
TELESALVAMOTORI aria, olio. Microfiltri [illegible]. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32, telef. 559-811. 5266
THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, riunione, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino. 6722
TORNI automatici, semiautomatici, revolver, paralleli, ecc. Macchine nuove ed occasione per industrie meccaniche. Via Pagliotta 89. telefono 595-505. 355
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Fantozzi Agliotta, tel. 21-360
TUBOVINYLE, pluviali, fognature, acqua, elettricità. Dura sempre. Richelta, corso S. Maurizio 25. 8577
VENDESI come nuova macchina Bede. Confezione sacchetti carta fondo busta, piatto e soffietto. Dispositivo eventuale stampatrice. Motovariatore velocità. Accessori 6 formati. Alciati, San Francesco d'Assisi 27, telef. 528-068.

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

ALPHA, Termomeccanica [illegible] forni [illegible]. Coumana 52, telef. 31-450 5922
AVVOLGIMENTI motori trasformatori. Automatismi, cabine. Demarchi, Mongibello 10. Telefono 250-405. 8491
DITTA esegue decorazioni, tappezzerie, verniciature, pulchetti, pulizia generale. Telefonare 597-701. 81311
LATTONIERE abilissimo esegue impianti bagni anche cantieri, prezzi imbattibili. Telefonare 20-193. 82212
MATERASSI lana e economici per villeggiatura, colonie. S. Maurizio 10, telef. 51-150. 81455
OCCHIALI prodigiosi «Faccetti» ristabilizzatori conservatori vista [illegible] convenientissimi. San Massimo 42.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo negozi qualsiasi genere, zone diverse, forte reddito, facilitazioni pagamento, rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 9. Visitateci, sarete contenti. 8251
A L. 350.000 cedo negozio pellicceria retro abitabile. Telefonare 363-989. F5256
A prezzo gestione cedesi famiglia pratica caffè bottiglieria, forte lavoro, rara occasione. Balma, Sacchi 34. 7131
A 2.[illegible] cedesi macelleria tavina centralissima, commestibili, drogheria, frutta verdura, ottimi affari, Ucrec, Cavour 26. Telefonare 555-282. 6584
ABBIAMO caffè bar zona commercialissima, cedesi 9.000.000, all'acquirente offronsi 75.000 mensili, nette conducendo considerato gerenza. Ucrec, Cavour 26.
ABBIAMO centralissima, tabaccheria profumeria, forte lavoro, cedesi, Pizzorno, Garibaldi 5. 4977
ABBIAMO centrale pensione signorile, camere 8, vende 1.300.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 4977
AFFARE conveniente cedesi oppure gerenza pensione centralissima moderna. Telefonare 528-362. 81327
AFFARONE. Cedesi rinomato ristorante giardino danze posti sedere 800, terrazzo, parco, giuoco bocce, parcheggio auto. Scrivere cassetta 8307, SPI, Torino. F6287
AFFARONE cedesi albergo 20 chilometri Torino attrezzatura 4 camere piano terreno, 8 primo piano, ammobiliate, 2.400.000 contanti, 800.000 dilazionate. Telefono 293-749. F6688
ALBERGO pensione notissima località idrotermale, 15 camere servizi, arredato, licenza annuale, cedo, affarone. Telefonare 566-372. M5343
AUTORIMESSA capacità 100 vetture modernamente attrezzata cedesi convenientemente. Telefonare [illegible].

AFFARONE. Cedo avviata officina lavorazioni varie 2.500.000. Telefon. 276-478.
AFFITTO mite cedo laboratorio falegname nel cortile. Telefon. 683-914. M9026
ALBERGO ristorante primario, moderno, rinomatissimo, cedesi a competente, metà pagamento col guadagno. Cabutti, via Consolata 2. 6877
ATTENZIONE! Rilevando negozi qualsiasi genere, rivolgetevi rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 9, troverete reddito e condizioni pagamento. 8251
AUTORIMESSA cedesi piano stradale 50 macchine affitto mite. Telef. 595-596.
A. TORIMESSA 70 macchine 50 scooters completa, reddito 230.000 mensili, cede 6.500.000. Gabetti, XX Settembre 17.
AUTOSALONI moderni avviati zona Francia, cedo, vendo. Tel. 73-720.
AUTOSCUOLA avviatissima cedesi ottime condizioni. Telefonare 523-267, ore ufficio. 81027
AVVIATA centrale motorimessa riparazioni causa salute cedesi oppure gerenza. Telefonare 287-326. [illegible]
AVVIATA fabbricazione vendita football assocerebbe apportante articoli affini, scopo ampliamento, sviluppo. Ludiesport, Leini 97. Torino M8020
AVVIATISSIMA tintolavanderia grande reddito affitto mite. Urge cedere motivi familiari. Telefonare 256-380. 9161
AVVIATISSIMA tintolavanderia zona commerciale cedesi. Telefonare 272-148.
AVVIATISSIMO bar torrefazione centrale, cedesi. Fortuna sicura. Cabutti, via Consolata 2. 6877

CAUSA malattia urge cedere trattoria via Cavour 30, Alpignano. 83244
CEDESI Biella piccola avviata merceria maglieria. Scrivere: O. 1167 Pubblicità Oliva, Biella. 9403
CEDESI negozio commestibili frutta verdura tutti permessi, trasferibile. Telefonare 20-361 M9030
CEDO alloggio centrale ammobiliato 3 ambienti, permesso subaffitto. Telefonare 60-419. 81289
CEDO avviata merceria abbigliamento, centro, posto abitabile. Telef. 40-307.
CEDO bellissima redditizia cartoleria vicino scuole, licenze varie. Telefonare 768-033. G6187
CEDO direttamente avviatissimo caffè bottiglieria fronte Fiat. Telefonare ore ufficio 22-452. M5945
CEDO latteria centrale 200 litri 3.700.000 pastaio nuovo 950.000. Telefon. 20-954.
CEDO merceria redditizia, zona commerciale, buon reddito. Telefonare 773-181.
CENTRALE autorimessa 40 macchine, scooter, attrezzatura, cedesi 2.200.000 trattabili. Telef. 50-077. 7678
CERCASI gestione latteria meglio lungo Francia, pregasi dettagliare. Scrivere cassetta 8302, SPI, Torino. F8554
CERCASI persona con capitale disponibile da 1.000.000, 5.000.000 per avvio industria redditizia assicurata. Scrivere casella 12 A, SPI, Sanremo. 8300
CONCESSIONARIO autolinee redditizie assocerebbe disponendo 20.000.000, incassi contanti, rischi esclusi. Scrivere cassetta 6352, SPI, Torino. 81115

AVVIATO bar trattoria zona Francia, cedesi. Tel. 790-593, ore 8-10; 14-16.
AZIENDA artigiana cerca piccolo capitale per sviluppo lavoro. Scrivere cassetta 9993, SPI, Torino. G6570
BARBIERE cede avviato negozio. Telefonare 272-057. G6175
BELLA drogheria avviatissima, zona popolata, urge cedere 2.600.000. Tel. 30-954
BELLISSIMA pasticceria buon reddito zona commerciale, [illegible] varie. Telefonare 566-330. G6201
BELLISSIMO drogalimentario pastificio, zona commerciale, reddito comprovabile cedo. Telefonare 773-181. G6191
BORDIGHERA. Rigamonti cede bar dancing centrale, ottimo affare. 8955
CAFFE' bottiglieria, lavoro sicuro, cedesi direttamente, motivi famiglia. Tel. 81-785
CANCELLERIA arredata avviatissima alto reddito cediamo ritiro affari. Telefonare 555-299. G6185
CAPITALE dispone privato effettuare mutui, ipoteche, stabile, alloggi. Telefonare 554-829. 83233
CAUSA disgrazia cedesi negozio avviato acconciature. Condizioni vantaggiose. Telefonare ore pasti 770-227. F5656
CAUSA salute cedesi Madonna Campagna bellissimo commestibile retro. Telefonare 50-768. 81313
CAUSA trasferimento cedo avviato negozio tessuti confezioni bambini. Telefonare 553-683. 3500
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660
CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili, casalinghi, cittadina vicinanze Torino, avviatissimo, cedesi causa impegni. 4442
CERCASI contanti licenze merceria e commestibili. Scriv. cassetta 6323, SPI, Torino
DISPONENDO modesto capitale assocerebbesi collaborando aziendina commerciale, artigiana, rappresentanze. Dettagliare. Scrivere cassetta 6375, SPI, Torino.
DROGHERIA modernissima 35.000 incasso, privato vende miglior offerente, causa espatrio, urge. Telef. 290-190.
ELETTRICITA' idraulica televisione, cedesi causa malattia. Telefonare 61-049.
EREDI, cedono avviato ben attrezzato bar superalcoolici drogheria pasticceria profumeria, delegazione grande Genova, cassetta 1450 R, SPI, Genova. 9309
FABBRICA artigiana trentennale cerca socio giovane volonteroso apporti 5-8 milioni. Scrivere cassetta 9255, SPI, Torino.
FARE! combinazione società con signora, pratica commercio affine. Telefonare 44-919. 81246
FERRAMENTA avviatissima, posizione centrale Pinerolo, cedesi ritiro commercio. Telefonare 21-71. 9122
FORMAGGI salumi commestibili quarantennale su corso ritiro commercio, vendesi. Telefonare 281-708. M9060
GABETTI, XX Settembre 17, cede Pettinatrice zona signorilissima, lavorone, arredamento moderno, 1.100.000. 7625
GABETTI, XX Settembre 17, cede torrefazione superalcoolici centralissima. Enorme passaggio. Incasso 40.000 giornaliere. Facile conduzione, 6.000.000. Eventuale permuta alloggi. 7625
GABETTI, XX Settembre 17, cede commestibile incasso 45.000 giornaliere, alloggio, 2.500.000. Causa decesso.
GIORNALI cartoleria 300 copie, alloggio, redditizia, cedesi. Masino, Bellezia 7

GABETTI, XX Settembre 17, cede agnelleria polli conigli uova, 400.000 settimanali aumentabili, 3.400.000. 7635
GABETTI, XX Settembre 17, cede profumeria [illegible] signora meravigliosamente arredata, 1.700.000. 7626
GABETTI, XX Settembre 17, cede pettinatrice veramente redditizia, ottima clientela, [illegible]. 7625
GABETTI, XX Settembre 17, cede latteria caffè angolare, litri 300 giornalieri lottissimo incasso, enorme passaggio, 4.500.000. 7625
GABETTI, XX Settembre 17, cede panificio forno, vicinissimo Torino, q.li 1,5 tutto negozio. 1.600.000. Eventuale permuta. 7626
GERENZA bar superalcoolici alloggio cedo volendo vendo permuto alloggio, terreno. Telefonare 50-848. 5060
INTERESSANDOVI combinazione commerciale redditizia. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. 81323
LABORATORIO allevazione, bachi sericoli artigiano cimelia. Mite richiesta. Bellfiore 20. M8376
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
LICENZE commerciali cessioni rilievi negozi, pratiche rapide. Siva, Pietro Micca 12, tel. 49-908. [illegible]
MAGLIFICIO produzione maglieria esterna lusso laboratorio attrezzatissimo clientela scelta cedo o tratto combinazione con elemento femminile esperiissimo lavorazioni, rara occasione. Scrivere 8371, SPI, Torino. 81309
MARMI magazzino locato assortimento con laboratorio annesso cedesi. Scrivere avvocato Dezani, Re Umberto 1.
NAPOLI centro cedo trasferendomi accorsatissima azienda commerciale ramo automobilistico compresi contratti esclusività. Passaporto (questura Napoli) 1120087 F, fermo posta, Napoli. 9333
NEGOZIO centrale fotolaboratorio cedesi oppure gerenza cauzionando. Tel. 595-238.
OCCASIONE cedesi ristorante bar centralissimo oppure licenza esercizio, superalcoolici. Telefonare 42-579. F8580
OCCASIONE unica cedesi ritiro commercio azienda ventennale prodotti chimici veramente redditizia facile conduzione adatta famiglia. Reddito immediato dimostrabile 400.000 mensili soci ai richi. Scriv. cassetta 9004, SPI, Torino.
PANETTERIA, forno elettrico, vendita negozio kg. 350 giornalieri, causa grave infermità, cede ottime condizioni Bacchetta, Alfieri 20. 479
PANETTERIA immediate vicinanze Torino, ottima attrezzatura, vendita negozio 350 kg., cedesi volendo anche proprietà muraria, prezzo, condizioni pagamento vantaggiose, causa decesso, Bacchetta, Alfieri 20. 479
PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalaggi, rimettiamo facilitando, Cavallera, Saluzzo 21. 1914
PANETTIERI! L'Ufficio Commerciale Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Via Saluzzo 72.
PANIFICIO lusso attrezzato ampio locale ql. 3 negozio. Ritiro commercio cedesi. Cagliero e Nasi, via Saluzzo 72.
PANIFICIO posizione più unica che rara 250, farina, negozio, alienè domicilio, cedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.
PANIFICIO vicinissimo Torino ql. 2 modernamente attrezzato cedesi. Cagliero e Nasi. Via Saluzzo 72. 5960
PARRUCCHIERE uomo, vendesi semicentro, buonissimo incasso. Telefonare 694-117 oltre ore 20. F8417
PETTINATRICE cede negozio con retro abitabile causa maternità. Telefonare 609-885 dopo 20. 81231
PRESTITI ad assoluta concorrenza concediamo in giornata su qualsiasi autovettura, camion. Ogni località. Altissime valutazioni. Lunghe rateazioni. Interessi posticipati. Riservatezza. Finam S.p.A., corso Siccardi 9. Telef. 528-809.
PROFUMERIA pelletteria Monginevro 140, cedesi gerenza 20.000 mensili. Telefonare 386-078. [illegible]
RILEVEREI negozietto abbigliamento, casalinghi, cartoleria oppure soltanto licenza trasferibile. Dettagliare. Scrivere cassetta 8375, SPI, Torino. 81309
RIVENDITA pane kg. 180, alloggio, sistemazione sicura. [illegible] n. 61. F8421
RIVENDITE pane kg. 150, 180, 130, cedonsi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.
RIVIERA cedesi avviato abbigliamento mercerie. Bosi, via Garelli 1/19, Pegli.
SANREMO causa malattia cedesi negozio mercerie, biancherie, tessuti, via frequentatissima, annesso appartamento, Sangiorgio, Matuzia 86 (telef. 80-781). 8331
SANREMO cedesi causa salute avviato negozio calzature con licenza affini. Scrivere casella 11 A, SPI, Sanremo. 9339
SIGNORA offre ottima sistemazione elemento capace, portando 2-3 milioni per redditizia seria attività. Scrivere cassetta 8317, SPI, Torino. F8427
TABACCHERIA con commestibili trattoria frutta verdura cedo urgente Genova. Casella 21 R, SPI, Genova. 9069
TABACCHERIA moderna alloggio attiguo forte levata cedesi. Barbieri, Bidone 24. M8062
TABACCHERIA 650.000 levata [illegible] cedesi 8.000.000. Agevolazioni. Ferrero, Vanchiglia 13. M8352
TORREFAZIONE con alloggio posizione commerciale forte incasso, cedesi causa salute. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 82284
TORREFAZIONE superalcoolici centralissima 25.000 giornaliere, cedesi 3 milioni 600.000. Masino, Bellezia 7.
VENDESI bar o gerenza. Santa Rita. Telefonare 360-588. G6664
VENDO licenza esportazione vini liquori e affitto vendo locale, Via Chiesa della Salute 58. 82221
VENDO piccolo albergo ristorante bar, alta montagna (Cuneese), arredatissimo. Scrivere cassetta 8297, SPI, Torino.
VENDO 7 capriate in ferro luce 13,50. Telefonare 44-936. F8341

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Bussolasco rinomata stazione climatica altezza mt. 800 ambito centro villeggiatura, vendonsi nuovissimi caratteristici villini et appartamenti Week-end confortevolissimi panoramici. Tel. 81-788
A buon affare camerella piano rialzato verso corte termo gabinetto [illegible], Breglio 109, vendesi 750.000. Telefonare 528-614. M8986
A buon prezzo, alloggi moderni, finissimi accurati, vendonsi: 1-2-3 camere tinello servizi. Facilitazioni pagamento, magazzini, autorimesse. Rivolgersi cantiere, via Madonna delle Rose 40. Telefono 570-218. 289
A buone condizioni villette, casette vicinanze Torino vendiamo 4-12 milioni, zone climatiche e montane, Anglesio, Nizza 9.
A buon prezzo vendonsi affittansi alloggetti modernissimi ultimati 2-3-4 camere. Lunga rateazione. Via Donatello 132. Ore 17-19. 516
A consegna subito impresa vende ultimi alloggi palazzo molto signorile di 4-5 camere doppi servizi, altri arretrati con ampi terrazzi tipo villa 2-3-5 camere doppi servizi. Mutuo. Giacinto Collegno angolo Piffetti pomeriggio. 83304
A grande impresa costruzioni oppure gruppo finanziario offro combinazione unica realizzo originale centrale complesso edilizio ordine mezzo miliardo. Scrivere cassetta 1116, SPI, Torino. 613
A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi alloggi modernissimi, abitabili, 2-3-4 camere, Magazzini. Facilitazioni pagamento. Madonna Rose 48. [illegible] 17-19.
A Sanremo, Agenzia Biondi, Carossa 11, vende ville, appartamenti, cede pensioni, bar. 8786
A settembre consegnamo convenienti mutuati confortevoli 1-4 camere Statuto Cibrario. Telefonare 528-891. 8247
A Superga, villa 5 camere, 1000 mq., terreno, telefono, 6.500.000; altra minore 3.500.000. Archiardi, Settembre 58.
A 32 km. da Torino vendesi palazzina 8 camere, servizi, telefono, termosifone, acqua potabile, luce, giardino, frutteto, orto, margine collina, vista corona Alpi, ferrovia e pullman. Telefonare 44-936 (giorno festivo 917-119). 81307
A 50% contanti pagabili stipulazione atto notarile, rimanenza mutuo et 36 rate mensili, vendiamo via Mombarcaro 49 angolo via Lessona 63 alloggi signorili 2 camere tinello cucinino, Domus, Garibaldi 39, telefono 51-050. 5614
A 50 metri corso Francia Aeronautica impresa vende ultimi alloggi 2 camere tinello cucinino servizi termo della centrale. Telefonare 790-073 ore 9-12.
A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3 e più vani adatti abitazione od uffici. Telefonare 584-134, 61-432. 1503
A 1.200.000 vendo camera cucina libero volendo buon reddito. Telefonare 10-051.
ABBIAMO abitabili subito alloggi signorili 2-3 camere grande cucinino, servizi, vende proprietario. Visite corso Regina 276. 5034

PRETURA DI CAPRINO VERONESE

Il Pretore di Caprino Veronese in data 17-6-1958 ha emesso il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

CORRADI MARCO, nato a Torri del Benaco il 17-4-1897 ed ivi residente,

IMPUTATO

del reato di cui agli articoli 20-21 R.D. 15-10-1925 n. 2033 per aver messo in commercio olio d'oliva colorato artificialmente.

Torri del Benaco, dec. 12 dicembre 1957.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 di ammenda ed ordina la pubblicazione del Decreto per estratto su «La Stampa» di Torino e «L'Informatore Agrario» di Verona.

Per estratto conforme.
Caprino Veronese, 26-6-1958
Il Cancelliere
Dr. CESARE SEVERINO

A 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzine signorili, Tabacchi 38. Ponte Verde 9, cantiere. 440
ABBIAMO alloggi signorili due camere tinello cucinino ascensore vendonsi corso Francia angolo via Pozzo Strada. Telefono 290-474. 8250
ABBIAMO alloggio signorile, presso piazza Vittorio, 4 camere servizi, mutuato San Paolo, libero. Archiardi, Settembre 58.
ABBIAMO cascina fertilissima paraggi Gassino, grande civile, giornate 40, bloccati 11.000.000. Ucrec, Cavour 26.
ABBIAMO, corso Regio Parco, alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno 2.900.000. Facilitazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050. 5614
ABBIAMO in Boldone, piazza Respighi angolo via Petitetto, alloggi ogni grandezza, comodità moderni, pagamenti rateati, Rivolgersi cantiere. Telef. 521-267 287-527. 3841
ABBIAMO pronti subito corso Peschiera 309, ultimi alloggi signorili 3 camere servizi. Rivolgersi sul posto. Telefonare 287-527, 544-267. 3841
ABBIAMO via Gagliardo 12 (Borgata Paradiso) bellissimi spaziosi alloggi signorili 1-2 camere, tinello cucinotto, facilitazioni pagamento, prezzi convenienti. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050.
ABBIAMO, via Valdellatorre 74, alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinotto. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050. 5614
ABITABILE subito vendiamo corso Francia alloggio signorile 1 camera tinello cucinino. Mutuo et rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050. 5614
ABITABILE subito privato vende, Mirafiori (causa trasferimento), alloggio 2 camere tinello cucinino. Mutuo, facilitazioni pagamento. Prezzo convenientissimo. Telefonare 50-288. 5614
ABITABILE subito vendiamo corso Tassoni 78-80, alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino; mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 51-050. 5614
ABITABILI agosto alloggi panoramici 1-2-3 camere accessori. Napoli. Vendonsi direttamente. Mutuo rateazioni. Piazza Campanella ang. Servais. M7780
ABITABILI ottobre vendiamo, largo Boncompagni 178 (barriera Milano) spaziosi soleggiati alloggi 1-2 camere tinello cucinotto termo bagno ascensore. Mutuo et lunghe rateazioni, Domus, Garibaldi 39, telefono 51050. 5614
ABITABILI settembre abbiamo S. Rita, via Mondovì angolo via Gorizia, alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino 50 per cento contanti rimanenza mutuo et facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 39, telefonare 51-050.
ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli alloggetti signorili una, due camere, servizi, posizione panoramica, eventuale garage, mutuo. Visite pomeriggio, autobus «A».
ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli 98. 633
ACQUISTEREI alloggio casa nuova 4-5 camere, paraggi Statuto, Regina Margherita, Francia. Scrivere cassetta 6381, SPI, Torino. 81321
ACQUISTEREI alloggio anche vecchia costruzione, qualsiasi numero camere. Telefonare 353-975. 7167
ACQUISTEREI casa centrale anche bloccata 40-50 camere. Scrivere cassetta 3291, SPI, Torino. M9225
ACQUISTO terreno interno adatto costruzione autorimessa. Telef. 660-654. M1335
ADATTO istituto vendo, Sestre Ulsio, albergo mobiliato incantevole posizione, occasione. Telefonare 570-520. 9099
ADIACENZE corso Trapani, vendesi in casa nuova costruzione, ultimo alloggio 4 camere servizi comforts moderni e ampio negozio angolare con [illegible] mq. 70. Telefonare 380-783. G6496
ADIACENZE Microtecnica Molinette, via Madama Cristina 129, fronteggiante giardini, vendonsi alloggi signorili ogni misura. Consegna primavera 1959. Telefonare cantiere 673-870. 5318
ADIACENZE Politecnico, Istituto Sommeiller, via Pastrengo 30, costruttore vende ampi lussuosi alloggi, doppi servizi. Rivolgersi cantiere o telef. ore pasti 595-589.
AFFARE, alloggio 5 vani servizi su corso vendesi urgentemente. Com. FAI, Cavour 7, telef. 528-821. 7291
AFFARE. Vendesi cascina giornate 100 oppure appezzamento giornate 30 libero. Prezzo 200.000 per giornata. Rivolgersi Ghione, via Beaulard 7, Torino. F8189
AFFARONE. Vendo 4 camere libero fronte strada, volendo costruzione palazzo, Madonna Campagna, 6.300.000. Tel. 60-545.
AFFARONE. Zona Gran Madre di Dio prossimissima costruzione di un'area totale di mq. 310 divisa in due alloggi. 5 camere tinello cucinino doppi servizi volendo abbinabili, oppure aumentabili di un salone. Bellora. Interessi 60.000 al mq. Poletti, telef. 596-607. 7239
AGENZIA Bacco, Andrea Doria 5, vende alloggio 2 camere cucina termo recentissimo [illegible] 400.000, mutuo 2.000.000.
AGENZIA Bacco, Andrea Doria 5, vende camera cucina libere subito vicinanze corso Spezia 1.150.000; tre affitto piazza Vittorio affittate 13.000 mensili, 1.200.000. 9161
AL mare Finalborgo. Agenzia Bacco, Andrea Doria 5, Torino, vendo camera indipendente 500.000; camera cucina 1 milione 100.000; due camere cucina 1 milione 700.000. 9161
ALASSIO vendesi alloggio vicinanze stazione, quattro camere, ingresso, cucina, bagno, quarto piano, lire 5.500.000. Telefonare 72-901. 81190
ALBERGO notissimo centro sportivo alpino 3500 metri terreno vendo, occasionissima, Telefonare 570-530. 9099
ALLOGGETTINO libero arredato via Pianezza vendo direttamente L. 1.600.000 Telefonare 250-526. F8590
ALLOGGETTO 2 camere cucina termo bagno, vendesi. Via Avigliana 28. telefono 650-121. 6161
ALLOGGI in palazzina, villaggio signorilissimo, residenziale. Tabacchi 38, cantiere. Visibili pomeriggio. 440
ALLOGGI in palazzine, villaggio residenziale signorilissimo, Ponte Verde 7, visibili mattino cantiere. 440
ALLOGGI liberi occupati, negozi alto reddito termonafta, ascensore, vendiamo facilitando pagamenti. Spontini 16. ore 17-19
ALLOGGI nuovi vendonsi Porta Palazzo, nuova costruzione. Telefonare 774-735 ore pasti.
ALLOGGI vuoti usabili via Frejus 145. 2 camere cucina accessori, vendonsi 2 milioni 250.000. Cabutti, via Consolata 2.
ALLOGGI panoramici, lussuosi, 3-4-5-6-7 camere, [illegible], doppi servizi, ampie balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49 et 100, angolo via Tiziano. Telefonare 528-151. 509
ALLOGGI signorili vendonsi Borgata Parella 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 772-726. G6435
ALLOGGI signorili da una a cinque camere, tinello, cucinotto, negozi pronti settembre vendonsi, rateazioni cinque anni. Cantiere via Chiesa della Salute 58.
ALLOGGI signorili panoramici 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, vende impresa corso Traiano angolo via Valli (fronte Fiat Mirafiori). Telefonare 569-412.
ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore vendiamo via Mondovì 2 ang. c. Napoli. Visibile 17-18.
ALLOGGI signorili 2-3 camere, servizi, vendonsi ratealmente, via Exilles 43. Telefonare 772-987. 8591
ALLOGGI tutte comodità moderne 1-2 camere, tinello, cucinino, terrazzo vende privato, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 772-351. F8169
ALLOGGI una due camere cucina servizi palazzo signorile piazza Chironi 6 [illegible] nuovi aggiornati vendonsi prima iscrizione catasto. Informazioni tel. 761-437.
ALLOGGI 2-3 camere cucina bella costruzione vende impresa. Corso Racconigi 239. 1769
ALLOGGI 1-2 camere tinello servizi vista panoramica, vende impresa, via Tunisi 64. Telefonare 396-676. 7057
ALLOGGI 2-3-4 camere servizi termo centrale liberi et occupati vendonsi via Bianzè 25 (Campidoglio). Visite 17-19.
ALLOGGIO centrale (piazza Bernini), altamente signorile, 4 camere, servizi, terrazzo vende privato, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 772-351.
ALLOGGIO corso Regina (primo piano) 2 camere cucina bagno (costruito anteguerra), vendo 1.800.000. Telef. 81-275.
ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino termo bagno, terrazzo, cantina, soffitta. Piazza Villari 3 [illegible] mutuo 14 vendesi. Telefonare 293-368. 83250
ALLOGGIO libero 2 camere servizi centro S. Paolo vendesi. Trudo, via Di Nanni 83. 81319
ALLOGGIO libero, paraggi Bottesini, due camere, cucinino, bagno, 1.850.000, Rag. Fornatto, piazza Lagrange. 7426
ALLOGGIO signorile nuovo, con garage, 5 camere doppi servizi, adiacenze corso Tassoni, vendesi. Telefonare ore ufficio 70-659. 81357

ALLOGGIO signorile panoramico attrezzato paraggi piazza Martini sei camere, doppi servizi, ampia terrazza, vendesi direttamente. Telef. 45-591. 2793
ALLOGGIO via Villarfocchiardo angolo corso Vittorio zona Francia libero subito 3 camere cucina entrata bagno [illegible] vendesi L. 3.600.000. Telefon. 862-946.
ALLOGGIO 4 camere doppi servizi vendesi via Lanfranchi 17. Telef. 56-428.
APPARTAMENTI direttamente vendiamo B. Milano Francia centro 2.400.000, 1.800.000. Telefonare 768-033. 66109
APPARTAMENTI grandiosi palazzo signorile via Tabacchi Collegno 16, salone 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Disponibili anche appartamenti 1-2 camere, cucina, servizi vendonsi. Visite feriali 18-19, informazioni tel. 761-437.
APPARTAMENTI veramente signorili, mutuati, completi di salone, quattro camere, doppi servizi, vendonsi. Rivolgersi: pomeriggio, via Morghen 22.
APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. 18636
APPARTAMENTO mq. 150, via Cibrario, signorilissimo, lire 45.000 mq. Campo, telefoni 45-670, 767-514. 8035
APPARTAMENTO pronto subito centralissimo, 3 camere letto, salone cucina, doppi servizi, costruttore vende 9.500.000 più mutuo. Telefonare 41-[illegible]. 8503
ARTISTI comprate studi vicini Porta Nuova, palazzo signorile, tutti comforts, facilitazioni, Principe Tommaso 36. Telefonare uff. 697-407. 9601

BELLISSIMI alloggi due, tre, quattro, sei camere servizi, bloccati e sbloccati, vendonsi corso Francia 224, Visibili 16-19. Telefonare 273-671. 5228
BELLISSIMO camera tinello cucinotto lavanderia, terrazza vendesi, Nizza 90, [illegible].
BORDIGHERA Rigamonti vende appartamenti 2-3 vani più servizi, moderni, ottimi investimento capitali. 8955
BORDIGHERA Rigamonti vende appartamento in villetta piano rialzato, piccolo giardino. 8966
BORDIGHERA Rigamonti vende lotti terreno zona collinare panoramica strada trattabile. 8965
BORDIGHERA Rigamonti vende terreno mq. 3500 fabbricabile, centrale. 8955
BOSCO mq. 24.000 fronte [illegible] vendesi. Telefonare 690-784 ore ufficio.
CAMERA tinello cucinotto gabinetto particolare, via Magenta, vendo direttamente. Telef. 383-564. F8423
CAMERE libere et occupate vendonsi corso Napoli 15 angolo corso Vercelli. Prezzi e condizioni convenientissimi. Visite ore 17-19 7335
CAMPIDOGLIO, Levanna 12 vendesi alloggetti affittati, cantiere 17-19. Telefono 71-822. M9375
CAMPIDOGLIO, liberi subito, vendo camera cucina, 3 camere cucina, terzo, [illegible]. Telefonare 40-061. 8090
CASA precollinare con grande giardino, grandi saloni, tutto libero, complessivi mq. 1600 più giardino, adatta per clinica o scuola privata, vendesi. Telef. 683-228.

APPARTAMENTO S. Paolo nuova costruzione 1.600.000, 2.600.000. Telefonare 773-181. G6183
APPARTAMENTO vicinanze P. Statuto, camera cucina 1.900.000. Telef. 768-033.
ARCIOCCASIONE privato vende alloggio libero nuovo, via Tripoli, due camere tinello cucinino bagno telefono termo centrale ascensore luce forza gas centro. Telefonare 53-629 ore [illegible].
ARENZANO zona signorile vendesi appartamento sei vani garage, Scrivere cassetta 23 R, SPI, Genova. 9394
ARIA, sole, tranquillità, acquistate alloggetti vista collina. Via Ventimiglia 89 angolo Vado. Tel. uff. 697-497.
ARNALDO da Brescia 15 liberi abbinabili vendonsi alloggetti termobagno giorni pari ore 17-19. 4886
AUTORIMESSA con alloggio [illegible] costruzione capacità 400 macchine zona centrale vendesi proprietà muraria. Tratta direttamente proprietario. Scrivere cassetta 1118, SPI, Torino. 5034
AUTORIMESSA con stazione Emanuel vendesi muri nuova costruzione. Prossima apertura. Capienza cento macchine. Via Valprato 5 angolo corso Vercelli. Visite ore 15-17 giorni feriali. 7015
AUTORIMESSE privato vendonsi, affittansi, Villa Regina 8. Telefon. 690-098.
BARDONECCHIA vende terreno fabbricabile mq. 861, posizione stupenda, costruzione villa, viale Roma. Scrivere cassetta 134 R, Sipra, Torino. 9359
BLOCCASI 7 alloggi, o frazionati, spaziosi completi camera tinello cucinino termonafta ascensore riscaldo due arie pronti subito, 2.050.000 per alloggio. Telefonare 293-740. F8664

CASA camere 43 signorile [illegible] reddito vendesi 33.000.000 più mutuo. Telefonare 528-965. G6622
CASA in Castiglione Torinese, via Cordova 2, fronte strada provinciale (6 vani cantina giardino, vendesi. Tel. 591-273.
CASA zona Francia, 10 alloggetti, uno libero, termosifone, ascensore. 18.000.000. Archiardi, Settembre 58. 295
CASA 14-15 camere cortile, anche bloccata, acquisiamo. Telefonare 650-121.
CASA 39 camere servizi ascensore e termo adiacenza scuola e nuova parrocchia Fiat Mirafiori, altra 34 camere servizi ascensore termo adiacente scuola e nuova parrocchia Fiat Mirafiori. Tratta Sibona, telefono 42-683. 8617
CASCINA, villa, vendesi libera S. Martino in S. Francesco al Campo. Rivolgersi geom. Balbiano, S. Maurizio Canavese. G6223
CASE 33-45 vani nuova costruzione, vende impresa, via Tunisi 64. Tel. 396-676.
CASETTA 4 camere 100 mq. magazzino dazio Torino. Telefonare 273-305.
CAVALLERMAGGIORE angolo Valdieri, 2.900.000 alloggio libero 2 camere tinello cucinino termosifone bagno. Telefonare 49-670, 767-514. [illegible]
CEDO bella nuova casa signorile zona Santa Rita completamente affittata, richiesta 35 milioni. Telefonare 527-012.
CINQUE camere oltre servizi, possibilità di abbinamento con altro di 3 servizi, vendonsi convenientemente lunghe rateazioni. Via Saluzzo 23 bis ore 15-17.
CORSO Francia 34 vendesi alloggio sei camere doppi servizi ampio negozio.
DUE alloggetti bloccati vendo palazzo zona signorile. Telefonare pasti 44-038.

CELLE Ligure, in frazione Sanda, vendesi 16.000 mq. terreno olivato, vignato, seminativo. Casa colonica con stalla magazzino, Frantoio più due appartamenti in casa padronale rustica. Tutto libero. Lire 5.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 22 R SPI, Genova. 9370
CENTRALISSIMI Statuto vendonsi ultimi alloggetti grandissima convenienza. Facilitazioni, Telefonare 661-308. [illegible]
CENTRO Porta Palazzo vendesi alloggetto libero subito, termo bagno, 2° piano, 2 camere tinello cucinino. Telefon. 683-228.
COMPRO cascina camere 6, giardino, dintorni Torino. Telefonare 674-070 dalle 19. M9385
CONTANTI acquisto muri negozi con affitto libero o bloccato. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino. 81194
CORSO Inghilterra, primo piano, vendo alloggio 3 camere cucina servizi bagno. Telef. Bazzi 50-791. 6877
CORSO [illegible] 67, Lingotto, tram 7, 54, 55, C, vendonsi spaziosissimi camera tinello cucinotto termo bagno ascensore. Visite cantiere. Facilitazioni pagamento. 8260
COSTRUTTORE vende direttamente case moderne reddito, zona Francia, Telefonare 73-720. 6648
DOGLIO vende terreni centrali, semicentrali, parziale pagamento con alloggi. Telefonare 50-077. 7678
FIAT Mirafiori vendonsi alloggi nuovi, ogni comodità, due camere, tinello, cucinino, accessori, 3.200.000 cadauno. Ragioniere Portello, piazza Lagrange.
FIN-VAI vende alloggi signorili doppi servizi due ascensori corso Mediterraneo angolo corso Galileo Ferraris costruzione anteguerra, due tre quattro camere liberi et occupati, facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411.
FIN-VAI vende, oppure tratta combinazione con impresa, terreno per costruzione signorile, progetto approvato zona panoramica corso Moncalieri via Fenu. Telefonare 527-410, 527-411. 633
FIN-VAI vende zona Valentino, alloggio vuoto quattro camere cucina termo centrale casa anteguerra facilitando pagamento. Telefonare 527-410, 527-411.
GRANDIOSO alloggio libero S. Paolo, 4 camere servizi (termo bagno ascensore garage vendo occasionissima. Telef. 53-501.
ILARIONE Petitti 5-7 vendonsi pronti settembre razionali alloggetti mutuati S. Paolo pagamento rateizzato 3-5-10 anni. [illegible], telefonare 53.000. 3146
ILARIONE Petitti 11-13, vende alloggi signorili perfetti, tutti comforts. Rivolgersi cantiere. 6414
IMPRESA affida cambio alloggi forniture termo-idrauliche, marmi, opere in ferro, riquadrature pavimenti, rivestimenti ecc. Scrivere Casella 11 Ferrovia, Torino. 5637
IMPRESA direttamente vende via Caprilo angolo Frejus palazzo nuovo tre negozi con retro ed alloggio facilitazioni pagamento. Telefonare 22-373 83188
IMPRESA permuta alloggio, negozi in casa nuova costruzione con terreno fabbricabile semiperiferico. Telef. 380-732.
IMPRESA vende alloggi camera tinello cucinino servizi, termo, ascensore, mq. 70. Telefonare 793-182. M9351
IMPRESA vende zona corso Potenza migliore posizione appartamenti finissimi accurato 1-2 camere, tinello, cucinotta, servizi, mutuo S. Paolo e rateazioni. Telefonare 752-940. F8592
IMPRESA vende ultimi appartamenti largo Orbassano 2-3-5 camere, mutuo, dilazione. Telefonare 773-181. G6187
IMPRESA vende alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello, cucinino, servizi, garage, facilitazioni. Cantiere via Tirreno 143, telef. 290-626, ufficio 51-848. 5637
IN posizione signorile vendonsi alloggi 1-2-3 camere più servizi. Finiture accurate. Rivolgersi: pomeriggio via [illegible] 16. 599
LOCALI pianterreno, uffici, studio, abitazione, eventuale magazzino sottostante, vendonsi, via Figlie Militari 1.
LOCALI uso laboratorio magazzino, 320 mq., divisibili, eventuali uffici separati, vendonsi, via Figlie Militari 1.
LOCALI uso magazzini e laboratori, vendonsi via Cervino 3-5. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì (pomeriggio).
LORENZONI Pietro, via Passo Buole 60 compro alloggio contanti stabile vecchio in Torino. Telefonare 671-827. F8345
MANSARDE vendo via don Bosco 69, 2 camere L. 800.000; altra 3 camere lire 700.000. Rivolgersi signora Malarino, 2° piano, ore 18-20.
MERCATI Nuovi vendo alloggetto 3 camere cucina entrata servizi. Tel. 50-077.
MONCALIERI, fermata pullman, vendonsi lotti terreno per costruzione villette. Telefonare 46-795, 641-428. 6240
MONGINEVRO 25, vendonsi alloggi liberi et occupati. Facilitazioni. Visite martedì giovedì sabato ore 17-19.
MULINO macchinari turbina con acqua forza cavalli 50 fabbricato e terreni, km. 30 da Torino vende. Telefonare 20-503.
MURI negozio Porta Nuova, via principale, grande transito, fitto sbloccato, il milione 500.000, Archiardi, Settembre 58.
NEGOZI ampi liberi via Tabacchi 28 Collegno 10 vendonsi anche affittansi. Visite feriali 15-18. Informazioni tel. 761-437.
NEGOZIO centrale 60 mq., reddito 420.000 annue, vendesi [illegible]. Telefonare 49-770.
OCCASIONE alloggio 4 camere cucina termo bagno 3.600.000. Gillio, tel. 553-975.
OCCASIONE, corso Peschiera, conveniente alloggio 4 camere servizi vendesi [illegible]. Com. FAI, Cavour 7, tel. 528-821.
OCCASIONE tre alloggi su un [illegible], due camere, cucina, servizi, termo centrale, esenti tasse, liberi allo sblocco, semicentrali, vendonsi [illegible] camera in blocco, separatamente, [illegible] pagamento, volendo autorimesse, nuova costruzione, libere, stesso caseggiato. Poletti, telef. 596-607. 7239
OCCASIONE villa vendo nuovissima, precollinare, 13 vani, garage. Tel. 683-727.
ORMEA 112, Torino-Esposizioni, telefono 62-201, impresa vende ultimi alloggi signorili 1-3 camere servizi, mutuo, facilitazioni. 5637
OSPEDALETTI, via Vittorio Emanuele, migliore posizione prospiciente mare, alloggetti pronti, convenientissimi, uno, più camere, servizi, rateazioni. Cavaglià, via Legnano 11, Torino. Tel. 46-006. 8970
PALAZZO corso Galileo Ferraris vendesi in gran parte libero. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino. 81234
PIAZZA Marcellina 44, 6° piano panoramico, 3 camere, tinello, termobagno, ascensore. Rivolgersi impresa, via Bricca, 6. G6532
PAISIELLO 41 (zona Monterosa) vendonsi alloggetti liberi o affittati alto reddito, casa recente costruzione, 2-3 camere oltre cucinini, bagni, termo. Prezzi convenienti, pagamenti molto dilazionati. Visite 17-19. 6032
PIANO rialzato vendesi magnifico alloggio signorile 3 camere tinello cucinino cantina, corso Racconigi 201. Telefono 35-265. M9075
PORTA Palazzo negozio libero mq. 46 circa L. 5.000.000. Al primo piano alloggio 4 camere entrata gabinetto interno cucinino terrazzo, libero 2.350.000. Al terzo piano alloggio 2 camere bloccato lire 800 mila. Al quarto piano alloggio 3 camere sbloccate libero fra due mesi L. 1.200.000. Sibona, telef. 42-083. 8617
PRECOLLINARE vende villa signorile vani 8. Telefonare 671-480. 81367
PRECOLLINARE (via Moncalvo 86) in palazzina vendesi alloggio 3 camere, salone, doppi servizi, garage. G6634
PRECOLLINARI (via Bricca 6) vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Pronti agosto. G6538
PREZZI convenientissimi vendonsi alloggi via Giovanni 34-36-38. Rivolgersi via Giacosa 31. Telefonare 553-502. 83328
PREZZO convenientissimo alloggio signorile 2 camere 1° piano vendesi, doppi servizi, via della Rocca 6. 8112
PRIVATO urge vendere alloggetto corso Regina, via Asiago. Telefonare ore pasti 287-284. G6684
PRIVATO vende corso Francia alloggio signorile 5 camere accessori, accetta in pagamento terreno oppure altro fabbricato. Telefonare 772-827 mattino. 83296
PRIVATO vende affitta alloggio via Cibrario 5 camere, servizi. Telef. 776-975.
PRIVATO vende libero alloggetto semi nuovo palazzi Unione Sovietica. Telefonare 50-819. G6574
PRIVATO vende 7 camere servizi, casa lussuosissima, vecchie, 8.300.000. Telefonare 273-571. 8298
PROPRIETARIO vende 1-2-3 camere tinello cucinino con senza mutuo, dilazioni. Telefonare 364-203. M8383
RIVIERA Ligure vendonsi ville, appartamenti panoramici, signorili, due locali, servizi, 2.800.000 rateizzabili annualmente 600.000 senza anticipo. Impresa Casa Serena, Brigata Liguria 1, Genova.
SALICE Pieno vende appartamentino modernissimo soggiorno ideale sportivo. Telefonare 570-520. 9099

(Continua a pag. 11)

Gli alpinisti italiani nel Caracorum

Cassin guida la scalata ad un "ottomila,, inviolato

E' il Gasherbrum IV - Tra qualche giorno l'impianto del campo-base e, col tempo favorevole, l'ascensione della grande montagna

Uno di questi giorni arriverà la notizia: la spedizione italiana nel Caracorùm è arrivata al piede del Gasherbrum IV; ha proceduto all'impianto del campo-base; continuando il tempo favorevole, Cassin e i suoi compagni inizieranno a salire i fianchi della montagna, per via via istallarvi i campi intermedi — fino all'ultimo, dal quale scatterà la cordata, o le cordate, per l'assalto definitivo alla vetta, e così dare



Riccardo Cassin

all'alpinismo italiano la soddisfazione della seconda vittoria su un «Ottomila» (l'altro, come si sa, è il K2, raggiunto nel '54). Una sera, prima di ritirarsi per l'ultimo bivacco sotto la tenda fermata coi chiodi sul ripido pendio di ghiaccio, Cassin dirà a Bonatti ed a Mauri, oppure a Bonatti e a De Francesch: «Domani mattina partirete», ammenoché decida di legarsi con un altro dei compagni arrivato fin lassù, e salga egli pure.

Riccardo Cassin sta per toccare la cinquantina, ma come capo d'una spedizione alpinistica con obiettivo una cima di 8000 metri, non è confrontabile ad alcuno di comune conoscenza. Non gli obbediranno soltanto perché il CAI l'ha messo alla testa della comitiva, gli obbediranno perché egli è il «maestro» di tutti gli alpinisti, ed ogni sua decisione sanno ch'è il frutto della esperienza — d'un'esperienza che non ha pari in Italia, e va accettata senza obiezioni. Non l'avessero all'ultimo momento scartato, per motivi che mai sono apparsi convincenti, dalla spedizione del K2, forse gli «incidenti» che seguirono a quella brillante conquista non sarebbero avvenuti. La sua autorità in materia è indiscutibile, nel senso letterale della parola. Uomo d'azione, la sua fama è la naturale conseguenza della forza convincente dell'esempio ch'egli impersona. Con Cassin, in montagna si va sempre avanti.

Rileggiamo a pagina 138 e seguenti del libro con la sua firma messo in vendita di questi giorni (*Dove la parete strapiomba*, Editori Baldini e Castoldi, lire 3000), la descrizione d'una delle sue più famose scalate per «via» nuova. Fu sulla parete nord della Cima Ovest di Lavaredo, sulla quale ventisette cordate prima della sua col giovane allievo Vittorio Ratti vi si erano cimentate. Tutta la giornata avevano arrampicato, arrivando all'imbrunire appena a metà della muraglia, dopo aver superato così esasperate difficoltà che per un tratto di corda Cassin vi ha impiegato sette ore. Poi venne la notte, con tempesta, gelo, scariche di sassi.

All'alba riprendono l'ascensione, che in quel tratto non richiede guadagno in altezza, ma progressione laterale. E' una traversata, il famoso, il temutissimo «traversone»-chiave della scalata. Cassin si asciuga le mani, e vi si avventura. «Sono sospeso nel vuoto — ricorda. — Per duecentocinquanta metri, non c'è che aria: i miei movimenti sono quelli di uno che cammini con le mani aggrappate a una grondaia e il corpo ripiegato per poter giungere a toccare coi piedi il muro della facciata a strapiombo. E così per diciassette metri». Conficcando i chiodi, nei quali scorrono le corde che, tirate dal compagno gli permettono di rimanere aderente alla roccia, Cassin prosegue, a palmo a palmo. Dopo sei ore, arriva a un punto ch'egli chiama di sosta. Sosta, vuol dire una cornicetta di pochi centimetri. «Qui — continua il racconto —, Ratti mi segue, e ciò significa che indietro non torneremo mai più».

In caso di rinuncia, dagli strapiombi talvolta si può scendere a corda doppia; ma dallo strapiombo, dal rigonfiamento che la roccia fa sulla parete e che si è superato lateralmente, non si retrocede. Ogni via di ritirata è preclusa, non rimane che proseguire — e non soltanto per raggiungere la vetta e coronamento dell'impresa, ma per la salvezza della propria vita. Questi sono gli scalatori dell'epoca moderna che fra le due guerre tanto avanti hanno portato il limite del possibile in alpinismo, restituendo alla definizione «strapiombo» il significato letterale che ha, e che la faciloneria, o la presunzione di anche bravi assaltatori di montagne, avevano precedentemente falsato.

Di questo bel libro, non soltanto Cassin (e i suoi compagni di cordata, fra cui una donna) è il protagonista, quanto un altro personaggio, sempre presente anche lui — ed è lo «strapiombo». Lo strapiombo, l'ostacolo fermo da millanni, diresti che osserva, e irride, i piccoli uomini che orgogliosamente si portano sotto la parete dalla cui verticalità esso si protende in avanti come per sbarrarne la strada. Uno di questi uomini, per vent'anni si è preso il gusto di andarlo a sfidare, e n'è riuscito a capo ovunque esso si trovasse, dalle guglie della Grignetta sopra Lecco dove egli ha compiuto le sue prime armi di scalatore, alle immani muraglie delle Dolomiti, e poi, in una sempre continua ricerca e superamento delle difficoltà, sulle lucenti corazze ghiacciate delle Alpi Occidentali — e sono le Grandi Jorasses, sul cui sperone settentrionale della cima più alta egli traccia la sua «scalata-capolavoro».

Se l'argomento e i personaggi fossero d'altra natura, si potrebbe dire che il libro è la elegia dello strapiombo; ma qui, senza tema di scivolare nell'iperbole è forse il caso di parlare di epica — dal momento che il duello fra l'uomo e lo strapiombo comporta anche il rischio della caduta, che sovente risulta mortale. Cassin ci narra come miracolosamente si salvò da un «volo» di venti metri mentre effettuava la seconda ascensione della «via Comici» sulla Civetta; ma per quanti, di lui meno fortunati o meno abili, la conclusione del «volo» è tragica! Eppure, quest'uomo che racconta la sua vita di giovane operaio che la domenica e le ferie dedicava alla scoperta degli itinerari ritenuti impossibili, ed ogni vittoria descrive col minimo di parole necessarie, tanto che talvolta appaiono sbiadite e correnti, eppure egli si fa leggere senza che affiori in lui la malizia di far nascere la «suspense» d'obbligo in circostanze simili. Egli non sollecita emozioni, né provoca giramenti di testa né sudori freddi nel seguirlo idealmente nelle sue più spericolate imprese. Per lui, tutto è semplice, normale, ovvio. Anche impiegare quattro ore per conficcare un chiodo solo, e il suo corpo dondola nel vuoto, otto metri distante dalla parete, un piede nella staffa di corda che glielo stringe, glielo stringe fino a farlo diventare insensibile. Solo che parli (o che scriva), la sua proverbiale calma di fronte a qualsiasi situazione e la sua certezza di superare ogni ostacolo, egli la diffonde con naturalezza intorno a sé — come un dono, o un biglietto da visita.

A pagina 106 racconta che una volta giunse al disotto di una placca liscia, del tutto priva di appigli e di fessure. «E' lì che non si passa — scopre, e subito soggiunge: «E' di lì che devo passare». Che le condizioni atmosferiche non ostacolino la spedizione italiana al Gasherbrum IV: per forzare il passaggio verso la vetta basterà Cassin — e i suoi compagni, naturalmente.

Vittorio Varale

La lotteria di Monza ha portato la felicità nella famiglia di un fattore presso Pisa



Mauro Mancini, il vincitore dei milioni di Monza, con la madre e un nipote (Tel.)

Il giovane che ha vinto i 100 milioni vuole comprare un podere e sposarsi

Prima, però, intende fare un viaggio per il mondo - Domenica si era dimenticato di avere il biglietto - La piacevole scoperta l'ha fatta in serata ad un ballo

(Nostro servizio particolare) Pisa, 30 giugno.

Non sta più nei panni dalla gioia il giovane vincitore della Lotteria di Monza. «Voglio comprare un'automobile e andare in giro a vedere il mondo», sono state le prime parole che ha pronunciato dopo aver saputo che i cento milioni erano suoi. Mauro Mancini ha 24 anni, è nato a S. Miniato, dove i genitori abitano, ed è occupato in qualità di sottofattore alla fattoria di Santa Luce, di proprietà del Monte dei Paschi di Siena. Per tutto il pomeriggio di ieri, il Mancini non aveva pensato affatto alla cartella della Lotteria di Monza, di cui era in possesso e che aveva acquistato qualche tempo fa. Tifoso ed appassionato di calcio, aveva assistito alla trasmissione televisiva dell'incontro di finale del Campionato del Mondo, Svezia-Brasile; dopo di che era andato a cena, senza preoccuparsi della gara disputatasi a Monza e ai numeri delle cartelle abbinate ai piloti.

Qualche ora più tardi, però, si recava a ballare presso un circolo di S. Luce e qui qualcuno gli mise una pulce nell'orecchio. Circolava infatti in paese insistente la voce che la fortunata cartella P. 05964, quella abbinata a Rathmann, vincitore della competizione, era stata venduta a Santa Luce. E si diceva anche di più: che il possessore della fortunata bolletta fosse un impiegato del Comune, Luciano Nuti, che la fortuna già altra volta aveva sfiorato facendogli vincere 500 mila lire, uno dei premi di consolazione della Lotteria di Agnano. Un rapido controllo però faceva cadere l'ipotesi. La cartella del Nuti portava infatti il numero P. 05965. E' stato allora che il Mancini ha cominciato a sentirsi sulle spine. Ma non ha detto niente a nessuno. Si è trattenuto ancora un po' al circolo, ma non aveva più voglia di ballare. Ad un certo momento se n'è andato alla chetichella e ha fatto ritorno alla fattoria. E' andato nella sua camera, ha preso la cartella e ha controllato il numero: non c'era ormai più dubbio di sorta. La sua era la cartella buona, quella che vinceva la cospicua somma.

Nel frattempo era stata compiuta in paese una rapida indagine: si sapeva che il portalettere Edo Cosini, incaricato dal titolare dell'ufficio postale del paese della vendita dei biglietti della Lotteria di Monza ne aveva esitati cinque, e di tutti gli acquirenti si conoscevano i nomi. Rintracciati i possessori di altre tre cartelle e constatato che essi non erano i fortunati, si arrivava alla conclusione che i cento milioni li aveva vinti il Mancini. I quattro mancati vincitori e qualche altro amico del Mancini si recavano allora alla fattoria di Santa Luce; svegliavano il giovane e l'informavano che la cartella vincente era proprio quella in suo possesso. Il Mancini, pur sapendo già, tentava dapprincipio di tergiversare ma infine doveva ammettere che effettivamente era lui il vincitore della Lotteria di Monza.

Interrogato questa mattina sui suoi progetti, Mauro Mancini ha detto: «Ho soltanto una gran voglia di fare una bella dormita perché la notte passata l'ho trascorsa in bianco». Poi ha aggiunto: «Voglio comprare per prima cosa un'automobile e vedere un po' il mondo. Non ho però intenzione di buttar via il denaro che ho vinto quando meno me l'aspettavo. Prenderò moglie; forse, prima o poi metterò su famiglia, ora che me lo posso permettere. E' probabile che mi deciderò ad acquistare una fattoria e questo perché sono molto attaccato alla terra. Una fattoria di mia assoluta proprietà è un sogno che ho sempre vagheggiato». In serata il Mancini, che ha una sorella già sposata, è scomparso da Santa Luce e fino ad ora non è stato possibile sapere dove s'è rifugiato.

g. c.

Una nave sconosciuta fece affondare il «Doria»?

Washington, 30 giugno.

Un esperto navale ha dichiarato oggi che l'affondamento del transatlantico italiano «Andrea Doria» potrebbe essere stato causato da una terza nave non identificata. La motonave affondò il 25 luglio del 1956 dopo essere venuta a collisione col transatlantico svedese «Stockholm» circa 180 miglia ad est di New York, nei pressi dell'isola di Natuchet.

L'ingegnere navale John C. Carrothers, che ha in tale campo un'esperienza di parecchi anni, ha affermato in proposito che le prove raccolte indicano che il disastro è avvenuto in quanto lo «Stockholm» venne fuorviato dalle luci di posizione di una terza nave non identificata che si trovava nello stesso specchio di mare. La teoria dell'ingegner Carrothers è stata pubblicata in «copyright» dalla rivista tecnica «United States Naval Institute Proceedings». Il tecnico americano è giunto alla conclusione dell'esistenza della «terza nave» studiando accuratamente i documenti dell'inchiesta ufficiale sul disastro.

L'attrice Anita Ekberg operata di appendicite

Londra, 30 giugno.

L'attrice svedese Anita Ekberg è stata operata oggi di appendicite in una clinica londinese. La diva era stata colta da un attacco subito dopo essere tornata a Londra dalla Spagna dove aveva preso parte alla lavorazione di un film.

Drammatica deposizione del folle assassino alla Corte d'Assise di Firenze

L'impiegato che uccise moglie e tre figli dice che non esiterebbe a ripetere la strage

"Non potevo abbandonarti in mezzo alla strada,, - Unico rimpianto: il fallimento del suicidio - Il suo principale, al quale sottrasse 11 milioni, non si costituisce parte civile

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 30 giugno.

«Signor presidente: se mi trovassi, oggi, nelle stesse condizioni di allora, non esiterei a rifare di nuovo quel che feci il primo febbraio del 1957», questa la dichiarazione fatta, durante l'interrogatorio, da Carlo Frullini, il rappresentante di commercio trentacinquenne, comparso oggi dinanzi alla Corte d'Assise, per aver sterminato a colpi di rivoltella la propria famiglia: la moglie Lucia di 34 anni e i figli Laura di otto, Ugo di quattro ed Elisabetta di otto mesi, mentre erano immersi nel sonno.

Carlo Frullini è entrato in aula poco dopo le nove ed ha preso posto al banco degli accusati: capelli corti, volto asciutto, deturpato dal proiettile che, commesso l'eccidio, si sparò in bocca e che avrebbe dovuto ammazzarlo, ma che invece lo privò di un occhio. Indossa un vestito estivo di colore azzurro, porta occhiali da sole che si toglie quando il presidente prende a interrogarlo. Non ha pianto né ha dato segno esterno di commozione. Solo un lieve tremore alle mani denunciava lo stato di agitazione dei suoi nervi. Come sempre ha fatto, anche oggi, in udienza, ha sostenuto la inevitabilità del gesto di sterminio da lui compiuto e non ha mostrato il minimo pentimento.

Carlo Frullini ha raccontato un po' della sua vita: di come fu che si impiegò presso il commerciante di tessuti all'ingrosso Mario Quercioli, di come i primi anni di matrimonio li trascorresse insieme ai genitori. Poi, di comune accordo, fu deciso che ognuno andasse a vivere per conto proprio e padre e madre si trasferirono a Mercatale Val di Pesa e lui e la moglie presero in affitto l'appartamento di via di Ripoli ove si svolse la tragedia e dove vide la luce la bimba più piccola, Elisabetta. Guadagnava dalle ottanta alle centomila lire al mese. Doveva pensare, in parte, anche ai genitori e lo stipendio era poco. La moglie aveva un piccolo commercio di biancheria per signora ma Carlo Frullini non voleva che quel guadagno fosse usato per i bisogni familiari. Alle spese della casa voleva pensarci solo lui. Fu così che cominciarono le sottrazioni di denaro, in danno della ditta Quercioli.

Il presidente Paganelli ha voluto a un certo momento sapere perché avesse ucciso e gli ha chiesto se provasse del rimorso. E l'imputato ha risposto: «Via via che gli ammanchi divenivano più consistenti mi rendevo conto che alla fine sarei stato scoperto. E perciò decisi che il giorno in cui questo fosse avvenuto, avrei fatto fuori tutti e mi sarei ammazzato. Non tolleravo di pensare che mia moglie e i miei figli, che adoravo, rimanessero poveri e abbandonati a se stessi. Avrebbero sofferto troppo e preferivo perciò che morissero tutti insieme a me».

«Ma — ha obiettato il presidente — non avete pensato che vi fosse la possibilità di risolvere la situazione in altro modo, senza ricorrere all'uccisione di quattro persone innocenti?».

E Carlo Frullini di rimando: «No, non ci ho pensato. Avevo sbagliato troppo e ormai non c'era altro rimedio. Il tempo mi ha ingannato. Vivevamo soli, ormai, lontani dai miei genitori. Se mio padre e mia madre fossero stati ancora con me, la loro presenza mi avrebbe materialmente impedito di portare a effetto quanto ho invece fatto».

«Ma come mettete d'accordo il bene che volevate a vostra moglie e ai vostri figli, con l'idea di toglier loro la vita?».

L'imputato ha allargato le braccia e ha risposto: «Non lo so. Il destino ha voluto così. L'unico guaio è che, purtroppo, io son rimasto vivo».

Il dottor Paganelli ha continuato a battere ancora sul tasto del perché Carlo Frullini uccise e l'imputato risponde di non saperlo. Dice solo che sapeva di aver sbagliato, di essere a un punto dal quale non era più possibile tornare indietro. «Io son partito da questo concetto — aggiunge. — Se io mi uccido, loro rimangono abbandonati e senza un sostegno. E perciò mi convinsi che l'unica soluzione era di ammazzarmi e di portarli con me. Pensai, insomma, che abbandonarli in mezzo a una strada, sarebbe stato un delitto ben più grande che quello di toglier loro la vita».

«E allora, domanda il presidente dopo che l'imputato ha affermato che se venisse a ritrovarsi nelle condizioni di quel tragico primo febbraio 1957 non esiterebbe a rifare quel che fece, se voi riacquistate la libertà, provereste di nuovo a suicidarvi?». L'imputato risponde recisamente di no, perché le sue convinzioni religiose non glielo permetterebbero. «Avrei paura, soggiunge, di non essere perdonato da Dio. Da solo, no, non lo rifarei».

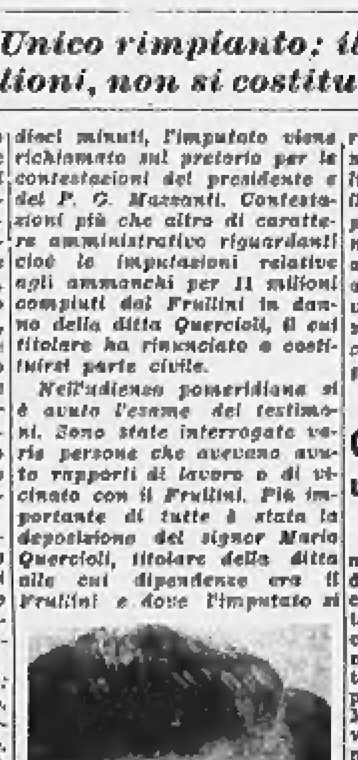
L'imputato ha quindi raccontato come si svolse la tragedia: uccise prima la moglie. Poiché sparata la prima pallottola la donna fece qualche movimento con un braccio, egli sparò immediatamente un secondo colpo. Poi fu la volta dei ragazzi.

Carlo Frullini ha rivelato oggi un particolare nuovo, che non risulta nei verbali del processo: compiuta la strage egli telefonò al «pronto impiego» della questura per avvertire di quanto era successo. Disse il suo nome e cognome alla persona che gli rispose, dette l'indirizzo, informò che aveva ucciso la moglie e i tre figli e che di lì a pochi minuti si sarebbe sparato. Gli fu risposto di attendere un momento. Ma egli riattaccò il ricevitore e tornò in camera dove si sparò. Ha negato recisamente di aver drogato sia la moglie che i figli. Prese un sonnifero lui, per cercare di dormire qualche ora. «Se qualcuno fosse stato sveglio — afferma — non avrei avuto il coraggio di compiere la strage. L'avrei rimandata al giorno dopo. Ma tutti, quella mattina, dormivano».

L'interrogatorio del Frullini ha così avuto termine. Dopo una sospensione dell'udienza di dieci minuti, l'imputato viene richiamato sul pretorio per le contestazioni del presidente e del P. G. Mazzanti. Contestazioni più che altro di carattere amministrativo riguardanti cioè le imputazioni relative agli ammanchi per 11 milioni compiuti dal Frullini in danno della ditta Quercioli, il cui titolare ha rinunciato a costituirsi parte civile.

Nell'udienza pomeridiana si è avuto l'esame dei testimoni. Sono state interrogate varie persone che avevano avuto rapporti di lavoro o di vicinato con il Frullini. Più importante di tutte è stata la deposizione del signor Mario Quercioli, titolare della ditta alle cui dipendenze era il Frullini e dove l'imputato si rese responsabile degli ammanchi per oltre undici milioni. Il Quercioli ha detto che il Frullini era un ottimo impiegato, di cui si fidava ciecamente, e che non s'era mai accorto di nulla, anche per la abilità con cui le sottrazioni venivano compiute. Domani saranno sentiti i professori che hanno compiuto sull'imputato la perizia psichiatrica.

g. c.



L'assassino, Carlo Frullini

Costruito a New York un gabinetto per i cani

New York, 30 giugno.

E' entrato in funzione il primo di speciali «posti pubblici di decenza» per cani, costruiti dal comune di New York, nel tentativo di eliminare il grave inconveniente igienico provocato nelle strade cittadine dal «fidato amico» dell'uomo; è difficile però abituare i cani a farne uso. Molti barboncini, pechinesi, levrieri e danesi si sono decisamente rifiutati di entrare nel «vespasiano per cani» costruito di fronte alla sede della società per la protezione degli animali, all'incrocio della 92ª strada con la New York Avenue.

Il primo vespasiano per cani è costato circa 300 mila lire. La società per la protezione degli animali vorrebbe costruirne altri, in ogni zona della metropoli. I cani regolarmente denunciati a New York sono circa 270 mila.

Un aereo-cisterna degli S.U. batte il record Londra-N. York

New York, 30 giugno.

Un «avio-cisterna» dell'aviazione militare americana ha compiuto oggi il volo Londra-New York nel tempo record di 5 ore 51' 24,8 secondi. Due giorni fa lo stesso apparecchio aveva stabilito un altro primato volando da New York a Londra in 5 ore 27'42,8 secondi. L'aereo, del tipo «KC-135», ha raggiunto l'aeroporto di Idlewild alle ore 14,20 locali, corrispondenti alle 19,20 italiane.

S'inizia stamane senza Cesaroni il processo per la rapina di Milano

Quasi certamente il dibattito sarà rinviato - Ventuno imputati anche per il colpo all'ATM di Torino - Difficoltà per l'estradizione del bandito arrestato a Caracas

(Dal nostro corrispondente) Milano, 30 giugno.

Domattina, i giudici della nostra Corte d'assise dichiareranno aperto il processo contro cinque dei sette rapinatori di via Osoppo, ma quasi certamente il dibattito verrà subito rinviato: i legali di tutti gli imputati, infatti, cercheranno un rinvio per permettere ai giudici di interrogare Enrico Cesaroni, il droghiere che è riuscito a fuggire ed è stato arrestato in Venezuela.

Le nostre autorità hanno richiesto l'estradizione del bandito, ma la pratica, inoltrata a Caracas dal ministero degli Esteri, dovrà seguire la lunga procedura burocratica, e non è detto che il desiderio del governo italiano venga accolto. Le norme internazionali, infatti, che regolano questa delicata operazione, non sempre possono essere applicate e nel caso del Cesaroni — l'arrestato è riuscito a mettere in moto i migliori avvocati — già numerose eccezioni sono state avanzate. Il capo della banda di via Osoppo ha infinite possibilità per dimostrare che la richiesta di estradizione è in certo qual senso viziata: pertanto se le autorità del Venezuela non dovessero considerarla legittima, Enrico Cesaroni potrebbe essere espulso da Caracas, con la facoltà, però, di recarsi in una nazione a suo gradimento, come ad esempio la Colombia, dove non è concessa l'estradizione per qualsiasi motivo.

Proprio stamane, al Palazzo di Giustizia di Milano, si è presentato un avvocato, Gomez, — uno specialista in diritto di procedura internazionale, che non ha voluto dire da dove provenisse e da chi avesse ricevuto il mandato — il quale si è intrattenuto a lungo col sostituto Procuratore della Repubblica dottor Sorichelli. Le ragioni del colloquio non sono state rese note, ma quando il legale è uscito dall'ufficio del magistrato ha reso noto ai giornalisti che l'estradizione di Enrico Cesaroni «non sarà troppo facile per le nostre autorità».

Al processo che avrà inizio domani non sarà presente anche un altro bandito, Eros Castiglioni, il pugile, che è riuscito a prendere il largo quando i suoi compagni vennero arrestati. Con i cinque maggiori imputati, figureranno altre sedici persone, accusate di complicità per le rapine di via Osoppo, piazza Wagner, via Vittor Pisani, e nei danni del furgone dell'Atm di Torino. I capi d'imputazione contestati all'intera *gang* sono sessantanove e daranno origine a diciassette procedimenti penali, molti dei quali contemplano la pena dell'ergastolo: i reati principali sono rapina a mano armata, tentato omicidio, furto e ricettazione. Il collegio di difesa sarà composto da trenta avvocati tra i quali figurano parecchi principi del Foro, come Giovanni Bovio, Angelo Luzzani, Rodolfo De Marsico, Franz Sarno, e Armando Radice. I principali imputati sono Ugo Ciappina, Arnaldo Gesmundo, Ferdinando Russo, Luciano De Maria, e Arnaldo Bolognini.

c. m.

Rinviato il processo per querela dei Montesi

Novara, 30 giugno.

Uno dei numerosi processi di strascico del «caso Montesi», iniziatosi già il 21 gennaio scorso al tribunale di Novara e rinviato a domani, forse non si farà più. Sembra infatti che fra le parti, e cioè i genitori di Wilma Montesi e il direttore del settimanale *Le Ore* dottor Salvato Cappelli, sia stato raggiunto, tramite i rispettivi legali, un accordo e che pertanto i Montesi ritireranno la querela presentata esattamente quattro anni orsono per difendere la memoria della loro sfortunata figliola. Nel n. 57 del 12 giugno 1954, *Le Ore* aveva pubblicato un servizio dal titolo «E' ora si confessa un figlio del secolo: io sono stato il primo amore di Wilma Montesi». Secondo quell'articolo, il primo amore sarebbe stato il firmatario stesso di quella confessione: Umberto Fontana.

Il processo, già fissato per domani, è stato rinviato perché il Fontana, imputato in concorso con il direttore de *Le Ore* di diffamazione a mezzo stampa, non risulta regolarmente citato. L'accordo fra le parti raggiunto se le nostre informazioni non sono errate, oggi pomeriggio a Roma, ha spianato la via a una rapida soluzione, allorché, fra qualche tempo, il processo verrà nuovamente chiamato in tribunale. La remissione della querela Montesi non solleva tuttavia interamente il dottor Cappelli, in quanto egli è imputato in altro processo connesso a questo, per un reato analogo. Questa seconda querela era stata sporta dal direttore della rivista *Attualità* Silvano Muto e dal redattore dello stesso giornale Nicola Tassitani; il primo però ha già ritirato la sua e quanto al Tassitani, sarebbe irreperibile.

La causa di Modugno per il «blu dipinto di blu»

Milano, 30 giugno.

E' ripreso stamane dinanzi ai giudici della terza sezione del Tribunale penale il processo per diffamazione promosso da Domenico Modugno contro il maestro Antonio De Marco, che lo aveva citato dinanzi al Tribunale di Roma dichiarando che la canzone «Nel blu dipinto di blu», vincitrice del Festival di Sanremo, era stata plagiata dal suo «Castello dei sogni». Stamane il Tribunale ha ascoltato i giornalisti Giulio Citi e Italo De Tuddo, giunti da Roma, i quali hanno dichiarato — contrariamente a quanto affermato dalla Parte Civile — che in casa Modugno si svolse una riunione nel pomeriggio del giorno stesso in cui era stata pubblicata la notizia dell'azione giudiziaria intentata per plagio dal De Marco.

Un inatteso colpo di scena è stato poi provocato dall'avvocato Arturo Orvieto con la esibizione di un settimanale milanese nel quale comparve tre mesi fa un articolo firmato dallo stesso Modugno che spiegava le circostanze che accompagnarono il sorgere della canzone «Nel blu dipinto di blu». Alcune di queste circostanze sono identiche a quelle riportate nell'articolo pubblicato da un altro settimanale e firmato da Enrico Basile, e che il Modugno ritenne diffamatorio. Posto dinanzi alle precise contestazioni, il Modugno ha però negato la paternità dell'articolo pubblicato dal settimanale milanese.

Vivaci incidenti sono quindi sorti tra le parti: il Tribunale poi, su istanza dell'avv. Rodolfo De Marsico, difensore del De Marco, ha ordinato che nel pomeriggio venissero accompagnati in aula dalla forza pubblica due testimoni, Antonio e Fernando Maggi, che erano stati citati nell'udienza scorsa. Dal momento che i due testi non avevano addotto alcun impedimento per la loro assenza, il Tribunale li ha anche condannati alla pena pecuniaria di 20 mila lire di ammenda. La causa continuerà anche domani. La sentenza è prevista entro la fine della settimana in corso.

Gravi parole di un ispettore sul tragico ospedale di Taranto

Lette in Tribunale le risultanze dell'inchiesta svolta dopo i tre decessi dall'Alto Commissariato per l'Igiene

Taranto, 30 giugno.

L'odierna udienza del «processo dell'ospedale», la sesta, ha avuto inizio con la lettura da parte del presidente del Tribunale della relazione inviata il primo aprile scorso, all'Alto Commissariato per la Igiene e la Sanità, dal dott. Purpura, che fu incaricato di compiere una ispezione nel nosocomio subito dopo che fu compiuto il tragico errore dall'inserviente Montemurro, in seguito al quale tre degenti persero la vita: era stato iniettato loro strofanto anziché streptomicina.

Nella relazione del dott. Purpura si afferma, fra l'altro, che tutti i servizi ospedalieri sono molto deficitari. Dopo avere criticato l'organizzazione del nosocomio, l'ispettore ha ricordato altri luttuosi episodi avvenuti nello stesso ospedale, e precisamente quello del luglio 1956, quando due donne decedettero a seguito di una difettosa trasfusione di sangue, e quello del 28 gennaio 1957, che registrò il decesso di una giovane ricoverata nel reparto ostetricia, che vi trovò la morte per mancato soccorso. Il dott. Purpura ha concluso la relazione definendo il servizio «male organizzato, peggio diretto e non vigilato».

E' stato quindi chiamato a deporre il dott. Termine, che ha sostituito nella direzione sanitaria dell'ospedale il dott. Gentile, che in questo processo figura imputato di concorso, unitamente al farmacista dott De Cesare e a suor Gabriella al secolo Agata Di Fede, nel triplice omicidio colposo commesso dall'inserviente Montemurro. Il dott. Termine ha riferito sulle condizioni in cui ha trovato l'ospedale e sulle disposizioni date per migliorarne l'andamento.

Successivamente hanno deposto quali testimoni a discarico numerosi medici, e poi l'on. Priore, il quale ha ricordato i suoi vari interventi, orali e scritti, presso il senatore Mott e l'on. Mazza, rispettivamente Alto Commissario e Commissario aggiunto per la Igiene e la Sanità, per disporre un'inchiesta nell'ospedale onde accertarne le condizioni, al fine di adottare gli opportuni provvedimenti atti a migliorarne l'efficienza. L'on. Priore svolse il suo interessamento su richiesta del dott. Gentile, allora direttore sanitario, il quale s'era lamentato che invano s'era rivolto alla Prefettura perché intervenisse presso l'Acis. Il processo è stato rinviato al 3 luglio.

Un bimbo ingoia giocando una moneta da 50 lire

Biella, 30 giugno.

Il piccino di 4 anni, Giannino Vignono, mentre giocava nella sua abitazione a Candelo ha ingoiato una moneta da 50 lire che gli si è fermata nell'esofago in una posizione che non provocava particolare disturbo. Portato all'ospedale cittadino, il bimbo è stato sottoposto ad esame radiografico per localizzare la moneta.

Dopo aver tentato invano di smuoverla perché venisse espulsa, il dr. Bertocchi con un delicato intervento è riuscito ad estrarla. Il piccino è stato trattenuto in ospedale in osservazione ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

L'Assemblea delle Assicurazioni Generali approva il Bilancio dell'Esercizio 1957

Sotto la presidenza dell'avv. Camillo Giussani è stata tenuta il 30 giugno u.s. nella sala Duca d'Aosta di Trieste l'Assemblea ordinaria delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia.

Sono intervenuti 119 Azionisti, rappresentanti in proprio e per mandato di 1.281.606 azioni.

Il Presidente ha sottoposto all'assemblea il bilancio relativo all'esercizio 1957, bilancio che può essere riassunto nelle seguenti cifre finali (non comprensive dei conti d'ordine):

Attivo	Lire	181.879.130.050
Passivo e fondi di garanzia	»	180.436.779.164
Utile	Lire	1.442.350.886

Dopo aver approvato le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, i bilanci ed il conto profitti e perdite dell'esercizio 1957, l'Assemblea ha deliberato la ripartizione di un dividendo di lire 600 per azione.

Su richiesta di un Azionista, il Presidente comunica che la Compagnia sta dando esecuzione alla corresponsione dei premi di fedeltà agli Assicurati a vita, decisa lo scorso anno, aggiunge che anche per l'avvenire la Compagnia esaminerà con ogni comprensione gli interessi degli Assicurati, evitando con ciò che la sua organizzazione produttiva possa trovarsi in condizioni di inferiorità rispetto ad altre iniziative.

L'Assemblea ha proceduto quindi alla nomina dei membri elettivi del Consiglio Generale, il cui mandato era scaduto in base alle disposizioni statutarie, provvedendo anche a coprire le vacanze nel frattempo verificatesi. Il Consiglio Generale risulta pertanto formato dai seguenti membri elettivi: comm. Roberto Adler (Milano), dott. Giovanni Agnelli (Torino), conte Leonardo Arrivabene Valenti Gonzaga (Venezia), dott. Luigi Bruno (Milano), Henry Burnier (Parigi), senatore dott. Mario Cingolani (Roma), dott. ing. conte Adolfo Cerinaldi (Padova), sen. avv. nob. Giovanni Maria Cornaggia Medici (Milano), ammiraglio conte Raffaele De Courten (Trieste), prof. dott. Egidio Dagna (Roma), barone Augusto Von Finck (Monaco di Baviera), conte Juan Antonio De Gamazo y Abarca (Madrid), dott. Giuseppe Joham (Vienna), prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz (Trieste), on. René Victor Manaut (Parigi), dott. Franco Marinotti (Milano), conte Francesco Matarazzo (San Paolo del Brasile), conte Paolo Orsi Mangelli (Sanremo), principe avv. Marcantonio Pacelli (Roma), gr. uff. Mario Padoa (Milano), avv. Massimo Pilotti (Lussemburgo), avv. Giuseppe Quaglia (Milano), dott. Alberto Ravano (Genova), dott. marchese Antonio Roi (Roma), cav. Michelangelo Romanin Jacur (Padova), barone Elie de Rothschild (Parigi), comm. Ettore Salom (Venezia), dottor Giovanni Serventi (Bogotà), marchese Francesco Maria Taliani De Marchio (Roma), prof. dott. Nicola Tridente (Bari), dott. Ignazio Villalonga Villalba (Madrid), gr. uff. Leopoldo G. Volpi (Roma).

Fissato in 20 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ha confermato in carica i signori avv. Giacomo Baldissera, ambasciatore Vittorio Cerruti, sen. ing. conte Ettore Conti di Verampio e ing. Bernardino Nogara, scaduti per compiuto triennio, nonché i signori dott. Filippo Artelli e ing. Ugo Cappelletti, a suo tempo cooptati nel Consiglio di Amministrazione.

Finita l'assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina delle cariche sociali ed ha rielette presidente l'avv. Camillo Giussani e vice-presidente il gr. uff. Gino Baroncini, che è stato anche confermato nella carica di amministratore delegato. Il Consiglio di Amministrazione ha chiamato nuovamente a far parte del Comitato Esecutivo, oltre al presidente avv. Camillo Giussani ed al vice-presidente gr. uff. Gino Baroncini, i signori: dott. Alberto D'Agostino, avv. Giacomo Baldissera, dott. senatore Borletti, prof. avv. Giancarlo Frè, dott. Stanislao Fusco, dott. conte Mario Tripcovich.

Il dividendo di lire 600 per azione sarà pagato dal 7 luglio p.v. presso le casse della Direzione Centrale di Trieste, della Direzione di Venezia e della Direzione di Milano, nonché presso i seguenti istituti bancari: Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Napoli (filiali di Trieste, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia); Banco di Sicilia (filiali di Trieste, Catania, Genova, Milano, Palermo, Roma, Torino, Venezia); Istituto Bancario San Paolo di Torino (filiali di Genova, Milano, Roma, Torino); Monte dei Paschi di Siena (filiali di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Siena); Banca d'America e d'Italia (filiali di Trieste, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia); Banca Nazionale dell'Agricoltura (filiali di Roma e Milano); Credito di Venezia e del Rio de La Plata (filiali di Genova, Milano, Napoli, Roma, Venezia); Banco di Santo Spirito (Roma); Banca Popolare di Novara (filiali di Novara, Genova, Milano, Roma, Torino, Venezia); Società Italiana di Credito (Milano); Banca Provinciale Lombarda (Bergamo); Cassa di Risparmio di Trieste (Trieste); Cassa di Risparmio di Venezia (Venezia); Banca Triestina (Trieste); Invest Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari (Milano).

CRONACHE DELLO SPORT

Improvviso risveglio combattivo sotto la pioggia nella quinta giornata del Tour

Fuggono gli assi nella Versailles-Caen trascinati da Nencini in grande giornata

Il vincitore della tappa è il regionale francese Sabbadini - La fuga è cominciata a un posto di rifornimento dopo 150 km. di corsa - Gli otto corridori al comando hanno mantenuto una media di oltre 42 km. all'ora - Bauvin è la nuova "maglia gialla,,

(Dal nostro inviato speciale)
Caen, 30 giugno.

Il Giro di Francia, d'improvviso, si è infiammato d'entusiasmo. Sul circuito di Caen, dove si concludeva oggi la quinta tappa, otto uomini sono arrivati insieme, ben avanti a tutti gli altri. Non importa la volata, vinta da Sabbadini, sconosciuto ragazzo di Bordeaux; contano i nomi dei componenti la pattuglia.

Con Sabbadini c'erano Anquetil, Louison Bobet, Bauvin, Nencini e Geminiani, vale a dire cinque dei favoriti del «Tour», ed i ranghi erano completati da Planckaert e da Ernzer, nelle malinconiche funzioni di rappresentanti dei campioni battuti. La maglia gialla è passata a Bauvin; Adriaenssens, Gaul e Brankart hanno lamentato un ritardo superiore ai 2'; per Bahamontes, il ritardo è di 8'12"; e peggio ancora è andata per Hoevenaers e per gli altri favoriti di second'ordine, che sono giunti confusi nel gruppo e staccati di ben 12'46" dallo sveltissimo plotone dei trionfatori, autori di una galoppata ad oltre 42 di media.

Tutto è successo, si può dire, grazie ad un rifornimento, situato dopo ben 150 km. di corsa. Fino a quell'attimo, gli episodi della gara erano limitati nel numero e nell'importanza. Avevamo registrato una sola fuga di un certo rilievo ed in questa fuga si era infilato il pericoloso Bauvin. Il tentativo aveva trovato però pronta reazione ed era sfumato nel nulla. Qualche ruzzolone era venuto a rompere la monotonia della tappa, tanto per cambiare erano finiti a terra anche alcuni italiani, tra cui Dall'Agata e Brenioli, per fortuna senza nessuna conseguenza. Il gruppo si presentò quindi compatto al rifornimento e nulla lasciava supporre avvenimenti importanti a breve scadenza.

Pioveva a scroscio, la cittadina scelta per operare la distribuzione delle «musettes» aveva il fondo stradale tappezzato di «pavé» ed una serie di curve complicava l'insieme. Louison Bobet, per prudenza, effettuò un allungo: meglio, molto meglio prendere al volo il sacchetto, senza troppi corridori d'intorno. Questa, almeno, la versione data stasera dal simpatico Louison. Sta di fatto che Bobet, alla uscita del paese, si trovò con una decina di metri di vantaggio. Accanto a lui, pedalava Anquetil. I due si scambiarono uno sguardo: «Andiamo!» «Andiamo!». La coppia, su una salitella, partì di scatto. Solo Geminiani fu sollecito nella risposta e si portò in un «amen» sulla coppia della «nazionale» di Francia; gli altri patirono un momento di sorpresa, la confusione bloccava loro lo slancio. Nencini era, dal più al meno, in ventesima posizione; in un secondo si poteva anche decidere il Giro e Gastone per buona sorte fiutò il pericolo. Si rizzò sui pedali, poche centinaia di metri furono sufficienti perchè il nostro tricolore giungesse alla pari del terzetto che fuggiva. Si aggiunsero il solito Bauvin, Planckaert, Desmet, Sabbadini ed Ernzer. Nove al comando. L'occasione era eccezionale.

L'accordo venne presto trovato. Aerts, commissario tecnico dei belgi, volò in avanti per fermare i suoi atleti. Desmet disse di sì, Planckaert si rifiutò con energia e Aerts fu d'accordo con lui. Restarono così in otto, in testa alla corsa. Planckaert ed Ernzer non tiravano un metro, ed era logico. Nemmeno Sabbadini collaborava alla fuga, sapeva di essere in possesso di un ottimo spunto di velocità e voleva conservarlo ad ogni costo dalla fatica. Ma gli altri cinque, vale a dire Anquetil, Bobet e Bauvin della «nazionale» di Francia, Geminiani e Nencini piegavano la schiena in uno sforzo di estrema violenza, ed era Nencini, solo italiano in così illustre compagnia, a lavorare di più, a passare più spesso, a tirare, a condurre il tentativo con maggiore autorità, quasi con maggiore efficacia.



La vittoria di Sabbadini a Caen, secondo è Bobet e terzo Nencini (Telefoto)

Alle loro spalle, si era fatto il vuoto. Altri 18 uomini uscirono dal grosso (dov'erano rimasti invischiati) e, tra di loro, inseguivano con la forza della disperazione, Gaul, Adriaenssens, Brankart, in compagnia di figure di secondo piano. Dietro, veniva Bahamontes con Falarini (tradito poi da una foratura); più indietro ancora, arrancava il grosso. Chilometri e chilometri di caccia sfrenata, davvero, appassionante. Il vantaggio di chi scappava salì subito verso i 2', aumentò sino a 2'30", oscillò sull'1'30", a circa venti chilometri dall'arrivo, per tornare infine sui 2'. La carovana era presa da una specie di frenesia: il «Tour», dopo una lunga parentesi di monotonia, scriveva una pagina di reale interesse. La folla pareva percorsa da una scintilla elettrica; la folla sentiva l'avvenimento, vi partecipava con il suo clamoroso urlo di evviva, che divenne acclamazione furiosa quando gli otto si affacciarono sul circuito di Caen. Un giro e mezzo da compiere, prima della volata. Ed una volata senza storia: Sabbadini, che è il più veloce, parte lungo e vince su uomini ormai stremati.

Dopo lo striscione, un'ira di Dio di interviste. Nencini che racconta come è andata; Bobet, Anquetil e Geminiani che lealmente riconoscono la gran parte avuta dal toscano per il buon esito del tentativo. Entusiasta addirittura il signor Goddet, il patron della corsa. Dice a tutti: «Epatant». E si riferisce a Nencini. Il quale Nencini ha fatto stasera un bel salto in classifica, passando dal 26mo posto all'11mo. Con lui restano Geminiani ed Anquetil, mentre Bobet gli è avanti di 30"; 30" conquistati oggi come abbuono per il secondo posto.

Capolista è diventato Bauvin. Ed il piccolo e tenace francese, di cui avevamo già avuto occasione di sottolineare la pericolosità, ha 3'23" di vantaggio su Planckaert. Adriaenssens è a 5'33", il ritardo di Bobet ammonta a 6'35", quello di Nencini, Anquetil e Geminiani a 7'05", Brankart e Gaul sono a 9'07". Una schiarita, insomma. Della quale purtroppo ha fatto le spese la compagine italiana, sorpresa in blocco, eccezion fatta, naturalmente, per Nencini. E la soddisfazione per il gagliardo comportamento del nostro capitano è annacquata dalla modesta prova degli altri «tricolori» di Binda. Nencini è forte. Ma è solo. Resisterà sempre alle offensive che gli verranno portate?

Domani la fatica continua. Sesta tappa, 223 km, da Caen a St. Brieuc. La calma dopo la tempesta, oppure lo scatenarsi di una nuova battaglia? Toccherebbe a Brankart, a Gaul, a Bahamontes la risposta. Toccherebbe a Brankart, a Gaul, a Bahamontes, ai grandi sconfitti di oggi.

Gigi Boccacini

ORDINE D'ARRIVO: 1. Sabbadini, 232 km. in 5 ore 29'44", media di km. 42,251, tempo con l'abbuono 5 ore 28'44"; 2. Bobet, tempo con l'abbuono, 5 ore 29'14"; 3. Nencini; 4. Ernzer; 5. Geminiani; 6. Planckart; 7. Anquetil; 8. Bauvin, tutti con il tempo di Sabbadini; 9. Graczyk a 2'02"; 10. Darrigade; 15. Adriaenssens; 22. Brankart; 24. Gaul, tutti con il tempo di Graczyk; 26. Bertolo, a 2'12"; 27. Desmet, a 3'48"; 30. Bahamontes, a 8'12"; 32. Van Geneugden, a 12'46", che batte in volata ottanta uomini, tra cui: 33. Baffi; 38. Hoevenaers; 35. Van Est; 36. Christian; 38. Pintarelli; 62. Falarini; 70. Catalano; 86. Ferlenghi; 93. Nascimbene; 97. Brenioli; 99. Bottecchia; 101. Favero; 110. Dall'Agata. Si sono ritirati Dalgaard e Barmier.

CLASSIFICA GENERALE INDIVIDUALE: 1. Bauvin, 25 ore 07'40"; 2. Planckaert, a 3'23"; 3. Darrigade, a 3'52"; 4. Voorting, a 4'33"; 5. Graczyk, a 4'57"; 6. Mahé, a 5'33", a pari merito con Adriaenssens; 8. Sabbadini, a 6' e 05"; 9. Gainche, a 6'13"; 10. Bobet, a 6'35"; 11, a pari merito Anquetil, Nencini, Geminiani; ed Ernzer, a 7'05"; 15. Rohrbach, a 7'11"; 16. Van den Borgh, a 8' e 02"; 17. a pari merito Brankart, Gaul, Robinson e Dacquay, a 9' e 07"; 27. Van Est, a 12'05"; 31. Hoevenaers, a 13'56"; 32. Favero, a 14'01"; 33. Baffi, a 15'31"; 35. Bottecchia, a 17'28"; 39. Dall'Agata, a 17'57"; 48. Ferlenghi, a 18'55"; 50. Brenioli, a 19'17"; 54. a pari merito Falarini, Padovan e Pintarelli, in 25 ore 27'31"; 69. Nascimbene, in 25 ore 27'46"; 83. Catalano, 25 ore 28'38"; 89. Bahamontes, in 25 ore 30'40"; 113. e ultimo Letendre, in 25,58'34".

Classifica a squadre della tappa: 1. Francia, 16 ore 28'43"; 3. a pari merito Ovest-Sud-Ovest, Belgio, Olanda-Lussemburgo, Centro-Mezzogiorno, 16 ore 33'16"; l'Italia è 9a con 16 ore 54' e 44".

Classifica generale a squadre: 1. Francia, 75 ore 32'25"; 2. Belgio, 75 ore 41'03"; 3. Centro-Mezzogiorno, 75 ore 43'13".

Condannato a 20 anni il giovane che seviziò e uccise una donna

La sentenza alle Assise di Bergamo, dopo 5 ore di camera di consiglio - L'imputato è svenuto - Il P.M. aveva chiesto 18 anni

Bergamo, 30 giugno.

Alla Corte d'Assise si è concluso stasera alle 22,40, dopo quasi cinque ore e mezzo di camera di consiglio, il processo a carico di Giuliano Schena, ch'è stato condannato ad oltre 20 anni di reclusione per avere ucciso e violentato, il 4 aprile dello scorso anno, a Fiobbio, la tessitrice Pierina Morosini, di 26 anni. La Corte lo ha condannato a 15 anni di reclusione per omicidio preterintenzionale, più 5 anni per violenza e 6 mesi per atti immorali, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e ad un periodo di almeno tre anni di libertà vigilata. Quando il presidente, dott. Cagnasso, ha letto il dispositivo della sentenza, l'imputato è svenuto, mentre una delle sue sorelle è scoppiata in lacrime.

Il Pubblico Ministero aveva chiesto la sua condanna a complessivi 18 anni di reclusione.

Le sorelle Palmina e Rosy Poma, riconosciute colpevoli di falsa testimonianza, sono state condannate a 10 mesi di reclusione con i benefici della condizionale e della non iscrizione.

Il processo contro Giuliano Schena era stato aggiornato ad oggi poichè le arringhe degli avvocati di difesa sabato si erano protratte fino a tarda ora. Questo pomeriggio poco dopo le 15,30 ha preso la parola per primo il P. M. dottor Battilà per replicare a quanto affermato dai difensori, ribadendo in particolare come lo Schena abbia confessato, subito dopo l'arresto, senza che nessuno gli facesse particolari pressioni. Ciò sarebbe dimostrato dal fatto che egli allora ricostruì il delitto con grande abbondanza di particolari. La colpevolezza dello Schena, secondo il magistrato, appare evidente ed analogamente dovevano ritenersi colpevoli le sorelle Giuseppina e Rosy Poma imputate di falsa testimonianza.

Rinviato il processo di Bari

Seminfermo di mente lo studente assassino

Bari, 30 giugno.

Il collegio dei periti incaricato di redigere la perizia psichiatrica di Franco Percoco — lo studente uccisore dei genitori e di suo fratello — e il consulente di parte, prof. Pietro Armenise, sono comparsi oggi alla ribalta del processo contro il «mostro di Bari» per riferire sullo stato mentale dell'imputato. I proff. Di Tullio e Freda, e il dr. Bonomolo, componenti il collegio dei periti, conclusero affermando che Franco Percoco è seminfermo di mente, mentre il prof. Armenise asserì che l'imputato è totalmente infermo.

Il prof. Di Tullio ha esordito oggi illustrando le difficoltà incontrate dal collegio nella opera di scandaglio dell'animo del Percoco. Gli psichiatri, ha detto in altre parole, non possono e non potranno mai emettere un giudizio di certezza matematica, quando l'oggetto delle loro osservazioni è l'uomo, in quanto soltanto Dio, nella sua onniscienza e nella sua onnipotenza può giudicare con certezza. Il prof. Di Tullio, nel corso della sua deposizione, ha sempre parlato anche in nome dei suoi due colleghi. Il processo è stato quindi rinviato al 7 luglio.

Aggredì l'ex fidanzata appartatasi con un giovane

Nizza Monferrato, 30 giugno.

Un giovane di Castellazzo Bormida, di cui non viene reso noto il nome, è stato denunciato dai carabinieri all'autorità giudiziaria come sospetto autore dell'aggressione di cui rimasero vittime domenica 8 giugno due fidanzati di Nizza Monferrato. Come si ricorderà, quella sera verso le 21 il giovane Sergio Pesce di 22 anni da Nizza e la fidanzata Antonietta Violante di 23 anni da Padova, domestica presso il commerciante nicese Carlo Boidi, si erano diretti alla periferia della cittadina per compiere una passeggiata.

Giunti in una stradetta isolata che immette nella provinciale per Incisa Scapaccino, i due si sedettero sul ciglio di un fosso, ma dopo appena quindici minuti vennero aggrediti da tre individui mascherati — uno forse armato di rivoltella — che cercarono di immobilizzarli. Mentre il Pesce, un giovane forte e robusto, riusciva a svignarsela e quindi a fuggire diretto verso Nizza, la Violante venne immobilizzata dai giovinastri, che tentarono di usarle violenza.

Il fidanzato nel frattempo era corso alla caserma dei carabinieri di Nizza, per dare l'allarme. Giunti sul posto, i militi non trovarono che l'Antonietta in preda a viva agitazione.

Dopo lunghe e delicate indagini, nel pomeriggio del 18 scorso tre giovani di Castellazzo Bormida vennero convocati in caserma e sottoposti fino all'alba del giorno successivo a stringenti interrogatori da parte dei carabinieri e del sostituto procuratore della repubblica di Acqui dottor Cacace. I giovani si mantennero sulla più assoluta negativa.

Da allora non si seppe più nulla; soltanto stasera si è appresa la notizia della denuncia di uno dei giovani, il quale tra l'altro era stato fidanzato con la Violante quando la giovane abitava a Castellazzo Bormida, dove i genitori sono mezzadri. L'aggressione quindi sarebbe originata da desiderio di vendetta.

Il sarto di Napoli sparò per vendicarsi d'un litigio

Napoli, 30 giugno.

Proseguono le indagini della Procura della Repubblica sul dramma di via Bologna conclusosi con il suicidio del sarto autore d'una lunga sparatoria dal terrazzo di casa. E' stato accertato che l'Opromolla aveva del rancore verso la portiera Luisa Palma e il marito Tullio — che fa il muratore — ma per un motivo apparentemente trascurabile. Anni fa tra un inquilino dello stabile, Pasquale Lancella, e il sarto era nato un diverbio per un abito confezionato dall'Opromolla giudicato non ben riuscito. Il marito della portiera intervenne dando ragione al Lancella.

La sproporzionata reazione ad un episodio ormai lontano nel tempo, si spiega indubbiamente con una crisi di pazzia. Nella sua mente malata architettò l'assurdo piano di vendetta preparandosi persino le munizioni. Inoltre si era munito di parecchie bottiglie colme di benzina che, mediante uno stoppino applicato ai tappi, avrebbero dopo funzionato come bombe incendiarie.

Si sdraia fra i binari ed è sfiorata dal treno

La giovane che cercava la morte, pentita, si è appiattita a terra all'ultimo istante - Ferita non gravemente

Biella, 30 giugno.

La contadina Maria Perissinotto di vent'anni residente a Candelo, ieri sera ha tentato di togliersi la vita gettandosi sotto un treno, ma per fortuna il gesto disperato non ha avuto conseguenze irreparabili.

La giovane, alle 23 circa, si era appostata nei pressi del passaggio a livello. Quando giunse l'automotrice proveniente da Genova e diretta alla nostra città, partita pochi istanti prima dalla stazione di Candelo, la Perissinotto si è messa a correre e quindi si è sdraiata in mezzo alle rotaie. All'ultimo momento però la Perissinotto ha avuto un moto istintivo di conservazione e si è appiattata contro le traversine. In tal modo, invece di investirla in pieno e di stritolarla, l'automotrice, che viaggiava a velocità ridotta, la urtava appena di striscio e quindi passava sopra il corpo della giovane senza toccarlo con le ruote.

Il guidatore, che si era reso subito conto di quello che era successo, fermava l'automotrice e con l'aiuto di alcuni viaggiatori, prestava i primi soccorsi alla poveretta che presentava una orribile ferita alla fronte. La giovane veniva adagiata su un sedile dell'automotrice che raggiungeva, a tutta velocità, la stazione di San Paolo, dove era in attesa una autolettiga della Croce Rossa per portarla all'ospedale. Il medico di guardia riscontrava alla Perissinotto una vasta ferita lacero contusa alla fronte, con frattura e infossamento dell'osso, nonché lesioni alla bocca e alle gambe.

Le sue condizioni, che in un primo momento avevano suscitato qualche apprensione, hanno subito un miglioramento.

I carabinieri di Candelo hanno svolto indagini per fare luce sull'episodio. Risulterebbe che la giovane ha agito in un momento di sconforto, perchè il fidanzato continuerebbe a rinviare la data delle nozze.

E' morto uno scapolo all'età di cento anni

Ovada, 30 giugno.

E' morto stamane alle ore 11 circa alla cascina «Gallinetta» di Belforte, Paolo Briata che il 3 febbraio di quest'anno ha compiuto il suo centesimo anno di età. Egli, ch'era rimasto scapolo dopo una delusione amorosa di ottant'anni fa, viveva con sua nipote.

La lunga e tenace lotta del Brasile per la conquista del titolo mondiale

La storia avventurosa della squadra sudamericana che ha finalmente raggiunto la grande meta - Errori e presunzioni fin troppo scontati - La vittoria di domenica ha premiato non solo la classe ma anche il lavoro, la disciplina e la modestia della compagine

(Dal nostro inviato speciale)
Stoccolma, 30 giugno.

Ci si permetta, come primo commento alla manifestazione mondiale che è giunta al suo termine ieri a Stoccolma, di riassumere quale sia stata la strada che il Brasile ha percorso attraverso gli anni per giungere alla meritata conquista del torneo. Ci pare cosa doverosa.

Il Brasile ha partecipato a tutte e sei le edizioni del campionato del mondo. E' un veterano del torneo. E ogni volta è giunto alla fase finale del torneo, non venendo eliminato mai nel corso delle gare di prima selezione. Fa parte delle fedelissime, delle mai assenti: un gruppo ristretto al quale appartengono anche la Francia e il Belgio.

Nel 1930, a Montevideo, quando il campionato del mondo venne giocato per la prima volta, il Brasile venne incluso nel gruppo della Jugoslavia e della Bolivia: battè la seconda per 4 a 0 e fu battuto dalla prima per 2 a 1. Non andò oltre. Nel 1934, a Roma, si classificò senz'altro per le finali italiane, per rinuncia nelle eliminatorie del Perù, col quale faceva gruppo. Fu battuto negli ottavi di finale a Genova dalla Spagna per 3 reti a 1. E anche questa volta si fermò lì.

La parte veramente importante della storia del Brasile nella competizione ha inizio con il torneo del 1938 tenutosi in terra di Francia. Entrò nelle gare finali per rinuncia del Perù con il quale era stato accoppiato nella fase eliminatoria. Posto di fronte alla Polonia negli ottavi di finale, la battè a Strasburgo per 6 reti a 5, dopo una dura lotta che aveva necessitato dei tempi supplementari. Nei quarti di finale venne contrapposto alla Cecoslovacchia a Bordeaux. Nuova lotta durissima, e nuova necessità di ricorso ai tempi supplementari. Risultato: 1 a 1, anche dopo di questi. Le due squadre dovettero incontrarsi, in Bordeaux stessa, due giorni dopo, e finalmente i sud-americani poterono liberarsi dei coriacei e tecnici boemi, per un risultato di stretta misura, 2 a 1. Io avevo mandato allora ad assistere a queste due partite in qualità di osservatore il povero Combi.

Ed in semifinale ci trovammo di fronte brasiliani e italiani, a Marsiglia. Per espressa volontà del presidente della nostra federazione di allora, avevo dovuto recarmi due giorni prima nel piccolo pittoresco paese fra Marsiglia e la frontiera italiana, quasi in riva al mare, dove si trovevano acquartierati i nostri prossimi avversari. Si trattava di intenderci su una questione di puro viaggio. Da Marsiglia per Parigi, dove era stata fissata la finale per il 19 giugno, c'era un aereo solo a disposizione, e questo era già stato prenotato tutto dai brasiliani per il mattino seguente alla semifinale del giorno 16. La proposta era logica e semplicissima: dell'aeroplano avrebbe dovuto fruire la squadra che avesse vinto la semifinale nostra, L'altra, che avrebbe dovuto giocare a Bordeaux per la disputa del terzo posto in classifica, avrebbe potuto prendere il treno.

Mi fu risposto che erano «doentes», che spiaceva loro molto, ma che siccome la semifinale l'avrebbero vinta loro — era già deciso — l'aeroplano l'avrebbero preso i brasiliani. Al massimo, se volevo, ci sarebbe stato un posto di cortesia per me, che ero benvenuto, nell'aereo; per andare a vederli giocare e vincere la finale, dicevano. Erano quelli i tempi della presunzione e dell'ambizione; quelli che tanto male dovevano poi fare in seguito ai brasiliani. Quella presunzione e quella ambizione che così improvvisamente e opportunamente essi hanno abbandonato in modo totale nel corso del torneo testè terminato qui in Svezia. Certi atteggiamenti di altezzosità non hanno mai fatto e non faranno mai bene a nessuno.

Allora io mi limitai a rispondere che il risultato delle partite io avevo sempre atteso il segnale di chiusura delle medesime, per conoscerlo. Salutai e ritornai a Aix-en-Provence, dove eravamo stabiliti. Radunai i giocatori e dissi loro quello che era successo. Non ci voleva altro, per gli uomini nostri di allora. Glielo lessi loro in volto. «Va bene», fu la loro risposta: «Vedremo». Una preparazione di spirito che, combinazione, era eccellente.



Esultanza di tifosi a Rio de Janeiro all'annuncio della grande vittoria (Radiof.)

A Marsiglia i brasiliani allinearono: Walter; Domingos, Machado; Zezè, Martin, Alphonsinho; Lopez, Luisinho, Romeo, Peracho, Papesco, Avevano tenuto a riposo il negro Leonidas, il loro attaccante più forte; per averlo fresco e riposato per la finale. Era presente, invece, un altro negro, Domingos da Guea, il più formidabile terzino che il Brasile abbia mai avuto. A Marsiglia quel giorno vincemmo noi. A metà tempo nulla di fatto: alla ripresa una rete di Colaussi al 10' e una di Meazza, su rigore, al 15': le lunghe gambe a cannocchiale di Domingos avevano atterrato violentemente Piola in piena area. Gli avversari nostri non riuscirono a diminuire la distanza che a tre minuti dal termine, con Romeo. A Parigi ci andammo noi, con buona dose di fortuna. E vi vincemmo, per la seconda volta consecutiva, anche la finale.

Poi venne la lunga interruzione causata dalla seconda grande conflagrazione mondiale. Il campionato del mondo, nel 1942 e nel 1946, invece che sui campi di gioco si disputò sanguinosamente sui campi di battaglia. E nel '50, finalmente, fu la volta del Brasile di essere il paese organizzatore. Ed i padroni di casa, naturalmente, entrarono in finale. Ed ancora una volta fu la presunzione, la troppa sicurezza, a tradirli. Quel giorno, nel gigantesco recinto di «Maracanà», a Rio de Janeiro, vi erano stipate 120 mila persone. E venne il capo dello Stato di Rio, e davanti alle due squadre allineate; fra inni, petardi, mortaretti e sirene, parlò per poco meno di mezz'ora. «Giocatori brasiliani, fra un'ora e mezzo voi sarete i campioni del mondo. L'alloro sulle teste vostre. L'universo intero s'inchina davanti a voi». E via di questo passo. «Vi saluto come trionfatori di una giornata che sarà memorabile nella nostra storia nazionale».

Allineati sul campo, gli uruguayani stavano a sentire. Comprendevano il portoghese e parevano rispondere con una domanda: «E noi?». Come quel giorno Piola e compagni, a Aix-en-Provence, dodici anni prima, quando tenni loro rapporto per spiegare l'affare dell'aereo. E la soluzione fu la medesima. Vinsero gli uruguayani con Ghiggia e Schiaffino.

Quattro anni dopo, in Svizzera, il Brasile ritorna alla carica animato dagli stessi principi e dalla stessa ferma sicurezza di vincere. Avanti nel torneo, finchè si giunge a Ungheria-Brasile. Lotta all'ultimo sangue sul campo — sangue vero — e vince l'Ungheria con quello che doveva essere il canto del cigno dei magiari. E nel sottopassaggio, aggressione alla «far-west», e botte da orbi.

Dall'alto della balconata che nell'interno dello stadio dà, di sotto, negli spogliatoi, zuffa magna. La prima bottiglia lanciata rompe la grande lampada e immerge tutto nella semioscurità. Come nei film classici. E poi giù legnate. A me che guardavo in basso, ringraziando di non avere sceso le scale a precipizio come volevo, venne in mente quel mio compagno di scuola di anni prima, proprio in Svizzera, che aveva versato il contenuto di un intero calamaio su un cartoncino e l'aveva esposto come un quadro prezioso scrivendo a mo' di titolo sotto alla macchia uniforme: «Bataille de nègres dans la nuit».

Questa volta i brasiliani, qui in Svezia, si sono presentati con ordine, con senso di disciplina, senza albagia. E subito hanno vinto, come la loro qualità meritavano. Nelle battaglie della vita non c'è di meglio che attenersi alla modestia e alla serietà.

Vittorio Pozzo

Totocalcio: i «tredici» sono 161 (15) e ricevono lire 574.000 ciascuno; i «dodici» risultano 5726 (460) e riscuotono lire 14.032. Colonna vincente: 2-1-1; 2-1-2; 2-2-2; x-1-2-x.

Totip: i «dodici» sono 27 (2) cui spettano 414.672 lire ciascuno; gli «undici» sono 352 (27) e ricevono lire 32.120; i «dieci» sono 2581 (145) con quote da lire 4349. Colonna vincente: 2-1; x-2; 2-1; 2-1; x-2; 1-x.

Quattro milioni e mezzo a ciascuno dei brasiliani

Gli elogi della stampa alla squadra vittoriosa - L'arrivo a Rio previsto per domani

Stoccolma, 30 giugno.

I calciatori brasiliani, vincitori della Coppa del Mondo, ripartiranno domani per il Brasile con un aereo che farà tappa a Parigi, Madrid e Lisbona e giungerà a Rio de Janeiro mercoledì alle 11 (ora locale).

In tutta Europa i quotidiani di stamane inneggiano alla vittoria brasiliana nella finale della Coppa Rimet e allo spirito sportivo degli svedesi i grandi perdenti. Il più diffuso giornale svedese, «Dagensnyheter», scrive: «I brasiliani sono i migliori calciatori mai visti al mondo. La loro squadra è l'unica, nella storia del calcio, che potrebbe essere paragonata all'undici ungherese che fu capitanato da Ferenc Puskas».

A Londra il «Daily Mail» dice che la partita di Stoccolma ha dato al pubblico «i migliori 90 minuti di gioco mai visti dopo che gli ungheresi erano al vertice della loro ascesa, quattro anni fa».

Il «News Chronicle» scrive che i brasiliani non hanno minimamente reagito con spirito vendicativo alla dura opposizione della difesa svedese. «Essi sono stati i migliori ambasciatori del loro Paese ed hanno meritato fino all'ultimo centesimo i loro lauti premi».

Ogni giocatore brasiliano che ha partecipato al torneo finale della Coppa del Mondo riceverà in premio la somma di 3000 sterline (circa 4.500.000 lire italiane). La notizia è riportata oggi dalla stampa svedese.

Pietrangeli eliminato nel torneo di Wimbledon

Londra, 30 giugno.

L'inglese Bobby Wilson è entrato nei quarti di finale battendo l'italiano Nicola Pietrangeli, per 11-9, 6-2, 6-2.

Wilson ha colto Pietrangeli completamente di sorpresa in un incontro che, interrotto dopo i primi due giochi, è proseguito su un altro campo.

Gli «Harlem Globetrotters» a Torino-Esposizioni

Gli «Harlem Globetrotters», i famosi cestisti negri, giocheranno ancora a Torino.

Anche quest'anno lo spettacolo avrà luogo nell'ampio salone di Torino-Esposizioni, nelle sere del 13, 15, 16 luglio.

Molto probabilmente lo scambio tra i granata Petris e Castellano e i due giocatori della Fiorentina Virgili e Gratton non si concluderà causa opposizione della società viola.

Nuove rivendicazioni economiche dei sindacati

Un vasto piano di agitazioni in programma nel mese di luglio

Riguardano la Rai-tv, i mezzadri, le mondine, i cementieri, gli autoferrotranvieri, gli zuccherieri, gli addetti agli ospedali ed i dipendenti dei caffè, ristoranti e pasticcerie - Le richieste avanzate dai chimici, dagli statali e dal personale delle aviolinee

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 giugno.

Il mondo del lavoro è in fermento. Luglio si annuncia con un fitto calendario di incontri e trattative sindacali, di agitazioni totali e parziali, di scioperi nazionali e provinciali, che vedranno scendere in campo le più svariate categorie di lavoratori. La produzione ne risentirà e, come spesso accade, i cittadini saranno i primi a sopportare le conseguenze di questo rinnovato stato di tensione tra datori di lavoro e prestatori d'opera: dovranno, infatti, rinunciare per qualche giorno o per qualche ora all'uso di pubblici ed essenziali servizi quali quelli tranviari, ferroviari, o attinenti alle radiocomunicazioni.

L'agitazione, per tutte le categorie, è motivata da ragioni economiche; i sindacalisti chiedono miglioramenti salariali, rinnovo dei contratti, agevolazioni di carriera e, dinanzi all'irrigidimento delle organizzazioni padronali, invitano i lavoratori a scioperare. Le prime avvisaglie, in qualche caso, si sono già avute in giugno: nei giorni scorsi, ad esempio, i dipendenti tecnici e amministrativi della RAI si sono astenuti più volte dal lavoro provocando interruzioni e forzati cambiamenti nei programmi delle trasmissioni televisive.

In luglio questi scioperi a singhiozzo verranno ripetuti con frequenza per protestare contro la mancata concessione di un nuovo contratto lavorativo basato su tali richieste: miglioramenti economici pari al 15% dello stipendio attuale e acconto di una mensilità da versare in un'unica soluzione. La RAI ha ribattuto offrendo aumenti del 5% e si è dichiarata disposta a versare una mensilità in tre rate successive. La soluzione è stata giudicata dai sindacalisti inaccettabile ed i prossimi scioperi verranno decisi improvvisamente e separatamente onde causare all'azienda il maggior disagio possibile: la RAI comunque ha mobilitato tutto il personale avventizio e volontario per consentire quanto meno la trasmissione dei programmi essenziali.

Alla fine di giugno sono scesi in lotta anche i mezzadri italiani; essi chiedono la ripartizione di tutti i prodotti e utili poderali al 60%, una più equa ripartizione delle spese, la piena disponibilità dei capitali e dei prodotti, l'effettivo impiego del 4% da parte del concedente in spese di miglioria, la regolamentazione dei diritti dei mezzadri e dei coloni compropietari e proprietari del bestiame, delle macchine e degli attrezzi, l'abolizione di qualsiasi obbligo o prestazione gratuita, la cancellazione di ogni addebito e, in particolare, della rivalsa dei contributi unificati.

Dopo una prima giornata di sciopero proclamata dalla C.G.I.L. il 24 giugno, è ora la volta dell'U.I.L., che ha invitato i mezzadri ad una grande manifestazione di protesta da effettuare il 5 luglio. Le U.I.L. provinciali hanno già impartito precise istruzioni; i mezzadri si rifiuteranno in quel giorno di portare i prodotti ai mercati, si asterranno in qualche caso dal lavoro, e manifesteranno sulle aie e sulle piazze dei paesi.

L'agitazione mezzadrile non è rivolta solo contro la Confagricoltura, ma vuole rappresentare anche una sollecitazione al Parlamento perché riprenda con urgenza la discussione sui patti agrari e conceda alle famiglie mezzadrili la assistenza farmaceutica e la tutela della maternità ed infanzia.

Il fermento esistente nelle campagne sarà particolarmente sensibile nelle zone risicole del vercellese; gli addetti alla campagna di raccolta e taglio del riso chiedono da tempo il rinnovo del contratto collettivo di lavoro e vedono di malocchio l'assunzione di manodopera stagionale nelle regioni del Meridione.

Nel vercellese, oltre al problema delle mondine, v'è anche quello dei «particellari», e cioè dei braccianti che sono divenuti affittavoli o proprietari di piccoli lembi di terra il cui reddito è insufficiente, ma serve ad integrare il salario quando non v'è lavoro nelle grandi risaie; essi vogliono un equo affitto, un ribasso nel prezzo dei concimi, un sistema di irrigazione accessibile ai piccoli proprietari, la creazione di cooperative, la costituzione di parchi trattoristici.

Un'altra provincia piemontese fortemente interessata alle lotte sindacali in corso è il Monferrato, zona agricola ed industriale (cementifici) ad un tempo. La Cgil, la Uil e la Cisl hanno rotto le trattative con l'Assocemento e la Confindustria e proclamato una serie di scioperi nazionali degli operai cementieri: tra il 1° e l'8 luglio si asterranno dal lavoro i dipendenti della Italcementi e della Saceill; tra il 4 e l'8 luglio i dipendenti delle società Marchino, Milanese-Azzi, Eternit che hanno sede a Casale Monferrato, e delle società Segni, Cementir e Sacel. Secondo i sindacalisti gli industriali si rifiutano di «tener conto delle dure condizioni di vita e dei bassi salari degli operai e, nelle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, non hanno voluto accogliere neppure in parte le proposte normative». Ribattono gli industriali osservando che essi avevano concesso un aumento dei salari nella misura del 3,5% più una somma forfetaria da corrispondere entro il 1958.

Nei prossimi giorni si asterranno [illegible] dal lavoro i dipendenti dei pubblici esercizi (caffè, ristoranti, pasticcerie), gli autoferrotranvieri, gli zuccherieri, gli ospedalieri: cominceranno i lavoratori zuccherieri, il cui sciopero è fissato per il 3 luglio; poi il 5 luglio sarà la volta dei dipendenti dei pubblici esercizi, mentre gli ospedalieri sciopereranno il 10 luglio e gli autoferrotranvieri il 12. La causa dell'agitazione è unica: rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. A questo motivo i baristi e camerieri aggiungono il mancato accordo sull'entità della retribuzione durante le festività infrasettimanali; gli arretrati maturati finora ammonterebbero, secondo gli interessati, a circa 8 miliardi di lire.

Purtroppo non è finita; vi sono altre categorie di lavoratori scontenti dei salari percepiti e pronti alla lotta sindacale: sono i chimici, i dipendenti dell'Alitalia e gli statali. I chimici (settore gomma e cavi) aderenti alla Cgil attueranno nel prossimo futuro una agitazione nazionale le cui modalità sono ancora da stabilire: alla Assogomma i lavoratori avevano chiesto un aumento dei salari, una diminuzione degli orari, il miglioramento di alcuni istituti normativi (ferie, scatti di anzianità, premi di produzione), ma tali richieste non furono accolte perché, hanno detto gli industriali, «la produzione della gomma è diminuita e nell'aprile di quest'anno è stata inferiore del 15% a quella dell'aprile 1957».

«Argomentazioni viziate e inesatte» — risposero i sindacalisti — «poiché, se è vero che ora il settore gomma non attraversa un periodo florido, è anche vero che dal 1953 al 1956 gli industriali hanno aumentato i profitti del 45% mentre la produzione cresceva del 29% e l'occupazione totale diminuiva del 5%. In posizione di attesa sono per ora i chimici dei settori farmaceutici, delle fibre tessili artificiali e del cellophan, i quali decideranno il da farsi dopo un nuovo incontro con le organizzazioni industriali previsto per domani.

Per quel che riguarda i dipendenti della società aerea nazionale, che nei giorni scorsi hanno attuato uno sciopero di tre giorni con grave disagio per i passeggeri, la situazione si presenta statica, ma suscettibile di nuove complicazioni. La direzione dell'Alitalia-Lai, accusata di aver instaurato all'interno della società un regime «poliziesco e contrario alla dignità del lavoratore», non ha ancora ripreso le trattative sindacali e forse affiderà nei prossimi giorni l'incarico di mediatore al sottosegretario Caron. Il personale della compagnia, in attesa dei prossimi sviluppi, ha deciso di continuare l'agitazione.

Le rivendicazioni degli statali sono note: essi vogliono l'introduzione del sistema della scala mobile, il raggiungimento di un minimo di 50 mila lire mensili, l'aumento degli assegni familiari fino alla misura unica di [illegible] lire per ogni persona a carico, il riconoscimento del servizio non di ruolo agli effetti degli scatti d'anzianità; la Federstatali aderente alla Cgil ha inviato a Fanfani una lettera contenente tali richieste, con l'invito a tenerne conto nel programma del governo. Nella lettera si afferma anche che la legge delega del 1954 ed i nuovi trattamenti entrati in vigore nel luglio del 1956 non hanno risolto i problemi degli statali e della riforma burocratica.

Le uniche trattative sindacali che sono avviate a buon fine riguardano i lavoratori del commercio e gli elettrici delle aziende private ed a partecipazione statale: i primi hanno firmato sabato alla Confcommercio un accordo che prevede notevoli agevolazioni di carattere normativo; i secondi hanno raggiunto oggi l'intesa sui primi tre articoli del nuovo contratto nazionale di lavoro, riguardanti gli scatti biennali e la ricostruzione della carriera, le indennità varie, l'istruzione ai figli dei dipendenti.

Tuttavia per i lavoratori del commercio — in specie per i 300.000 commessi — si profila già qualche nube all'orizzonte: alla fine di giugno scadono, infatti, tutti i contratti provinciali di lavoro che dovranno essere contemporaneamente rinnovati. La Cgil ha deciso di iniziare, a partire da quella data, una vasta agitazione nazionale della categoria diretta ad ottenere miglioramenti salariali e la concessione di un riposo infrasettimanale.

s. c.

Andrà a Trieste la madre di Alessandra Torlonia

Roma, 30 giugno.

L'Infanta Beatrice, madre di Alessandra Torlonia, secondo voci raccolte negli ambienti romani, avrebbe intenzione di recarsi nei prossimi giorni a Trieste a far visita alla figlia. Per l'occasione la principessa Torlonia sarebbe ospite dei conti Vaselli.

Alessandra Torlonia, concluso il breve viaggio di nozze, ha trovato a Trieste alcune amiche, fra le quali la contessa Vaselli che le ha messo a disposizione la piscina della sua bellissima villa.

Da un aereo danese l'omaggio agli esploratori caduti trent'anni fa



Il pilota Knare Herllord ed il radiocronista Enrico Ameri mentre collocano, sotto la coda dell'aereo, l'astuccio con la rosa che è stata lanciata sul Polo Nord (Tel.)

Una rosa sul Polo Nord per il dirigibile «Italia»

La registrazione del lancio trasmessa durante una rubrica di Mario Riva alla radio - Il lancio sarà ripetuto altre 39 volte

Roma, 30 giugno.

Una rosa rossa della Riviera ligure è stata lanciata oggi da un aereo di linea sulla banchisa polare per ricordare, con un gesto di significato poetico, tutti coloro che con coraggio e con fede contribuirono alla conquista di quelle rotte.

L'iniziativa è stata presa da «Ventiquattresima ora» una trasmissione radiofonica settimanale che realizza nel breve spazio di un giorno cose quasi impossibili, improntate sempre all'affermazione di un maggiore senso di collaborazione e di solidarietà fra gli uomini.

Al suo undicesimo numero, «Ventiquattresima ora» ha dato infatti il via ieri sera ad un'altra sua difficile impresa che si è conclusa oggi quando un aereo della S.A.S., decollato alle 22,10 di ieri da Copenaghen, dopo un volo di 4000 chilometri, ha raggiunto quel tratto di banchisa sulla quale il 29 giugno 1928 si concludeva la leggendaria impresa del dirigibile «Italia», lasciandovi cadere una rosa.

La prova dell'avvenuto lancio si è avuta attraverso una registrazione effettuata dalla radio danese, collegata con l'aereo in volo attraverso tre ponti radio.

Poco prima di raggiungere il Polo, il capitano pilota è entrato in contatto e ha dato il segnale di lancio. Le radio delle isole Spitzberg e di Oslo hanno realizzato il collegamento con Copenaghen da dove si è provveduto alla registrazione. Infine, attraverso un cavo diretto con la radio danese, gli ascoltatori italiani hanno potuto ascoltare la viva cronaca dell'avvenimento nel corso della seconda parte di «Ventiquattresima ora» alle 21,35 di questa sera.

Il lancio della rosa è avvenuto da 7 mila metri di quota attraverso un tubo di scarico dal quale normalmente vengono lanciati razzi illuminanti che consentono la sicurezza della rotta.

Ad ottenere l'autorizzazione della Compagnia aerea danese ha provveduto il radiocronista Enrico Ameri, convocato urgentemente a Copenaghen da Stoccolma, dove aveva radiocommentato la finale della Coppa mondiale di calcio. Ritenendo che potesse essere realizzato un lancio di tutto un fascio di rose, era stato disposto che ne venissero acquistate 40, di quelle che giornalmente giungono in Danimarca direttamente dalla Riviera italiana. Erano già state legate da un nastro tricolore e aspettavano all'aeroporto il pilota. Ma le difficoltà tecniche prospettate hanno determinato una variazione nel programma. Alla rosa che ha raggiunto la tragica banchisa oggi, altre 39 ne seguiranno nei voli immediatamente successivi, fino ad esaurimento dell'intero fascio.

Il lancio, oltre che da Enrico Ameri, è stato organizzato anche dal radiocronista Tagliani e da Mario Riva.

La contessina Mocenigo sposa un regista della tv

Venezia, 30 giugno.

La contessina Carla Mocenigo ha confermato il suo prossimo matrimonio con il regista della Rai-tv, Franco Enriquez. La cerimonia avrà luogo a Vescovana, nei pressi di Padova. Testimoni delle nozze saranno, per la sposa, il conte Tiberio Brandolini d'Adda e il conte Bianchini d'Alberigo; per lo sposo il dott. Sergio Pugliese, direttore dei servizi televisivi della Rai-tv, Luchino Visconti e il tenore Giuseppe Di Stefano.

Dopo il matrimonio gli sposi andranno ad abitare a Milano, dove Enriquez lavora presso gli studi della tv di corso Sempione.

Radiocronista in automobile si ferisce cadendo in un fosso

Vercelli, 30 giugno.

Un grave incidente stradale è accaduto lungo l'autostrada Torino-Milano nei pressi di Villarboit. Un giornalista della Rai-tv, Francesco Pallavicini, di 39 anni, abitante a Croce S. Spirito di Piacenza, è uscito di strada con la sua auto ed è finito in un fosso riportando gravi ferite.

L'incidente è avvenuto alle 19 di stasera. Il Pallavicini era diretto verso Milano quando, giunto nei pressi di Villarboit, la macchina sbandava per ragioni non conosciute; il guidatore cercava di mantenere il controllo della guida, ma non vi riusciva, e una nuova brusca sterzata spostava di colpo l'auto sulla destra facendola finire poi in un canale laterale.

Il Pallavicini riportava gravi ferite alla fronte, una frattura costale e l'avulsione di quasi tutti i denti superiori. Egli si trova ricoverato in osservazione presso il nostro ospedale.

Rassegnazione a Bergamo per la retrocessione della squadra di calcio in B

Lo scandalo dell'«Atalanta» è scoppiato per una mancata promessa di matrimonio

Il giocatore padovano Azzini (ora squalificato a vita) è stato denunciato dalla sua ex-fidanzata, un'indossatrice - Egli si sarebbe accordato con esponenti della squadra lombarda per facilitare la vittoria degli avversari - L'accusatrice però, e un altro teste, ricevettero parecchi milioni da due società calcistiche

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 30 giugno.

La reazione degli sportivi bergamaschi alla decisione della Commissione di Controllo federale, secondo la quale la Atalanta viene retrocessa in serie B, non è stata finora per nulla arroventata. Chi ricorda le proteste veementi avutesi tre anni or sono in tutto il Friuli per le analoghe sanzioni adottate contro l'Udinese, invano cerca in quest'indaffarata città lombarda i segni di una qualsiasi preoccupazione da parte della popolazione o di uno stato d'animo anche semplicemente irritato.

La scorsa notte dopo le 24 quando si conobbero le decisioni della Commissione di Controllo della Federazione italiana del calcio, si fu qualche discussione animata tra i tifosi appositamente attardatisi nei caffè per apprendere le scottanti notizie. Ma a parte gli sfoghi verbali, nulla da segnalare.

Niente comizi in piazza come si ebbero a Udine, niente cortei con sventolio di bandiere, niente atmosfera da «comitati di salute pubblica» con deputati e sindaco e ordini del giorno. Prendiamola come una prova di serietà certamente lodevole, come una manifestazione di saggio equilibrio.

A creare tanta calma, se non indifferenza, hanno contribuito indubbiamente altri fattori. Innanzi tutto non va dimenticato che oggi ancora non era rientrato nessuno tra i massimi dirigenti della squadra che si recarono a Roma per assistere al «processo». Soltanto a tarda sera sono giunti gli avvocati difensori Camillo Graff ed Edoardo Facchinetti i quali hanno confermato il ricorso presso la Commissione d'appello, ribadendo la tesi secondo cui mancherebbero completamente prove per affermare che il giocatore padovano Azzini, tramite il signor Gaggiotti e l'ex-portiere bergamasco Casari, abbia ricevuto denaro per facilitare il compito della squadra atalantina nell'incontro sul terreno di Padova vinto dai lombardi con il risultato a sorpresa di 3 a 0.

«Al processo — hanno dichiarato gli avvocati — è emerso soltanto con sicurezza che parecchio denaro è stato sborsato per provocare le calunniose accuse contro di noi». Evidentemente, i legali si riferiscono ai parecchi milioni (tre o sette, secondo le fonti) che l'ex-fidanzata di Azzini, Silveria Marchesini, ricevette da un dirigente sampdoriano per impegnarsi a formulare accuse dettagliate nei confronti dello stesso Azzini. Altro denaro infine (non va dimenticato) fu versato da un dirigente del Verona a Pietro Torosani, un distributore di benzina presso Brescia, il quale ha riferito al processo ulteriori conferme sul preteso accordo tra Gaggiotti, Casari e Azzini.

A questo punto, per ben chiarire la complessa vicenda, è forse opportuno fare un po' di cronistoria. Nel marzo scorso, durante una fase cruciale del campionato di calcio, l'Atalanta si trovava piuttosto in cattive acque, mentre il Padova, «squadra rivelazione», appariva addirittura in grado di contrastare la marcia della Juventus verso lo scudetto. Tra i calciatori più quotati del Padova figurava il centromediano Azzini di 28 anni, nato in provincia di Brescia, che nel 1952 disputò persino un incontro olimpionico ad Helsinki contro l'Ungheria (perso «regolarmente» dall'Italia per 3 reti a 0).



Silveria Marchesini, ex-fidanzata del calciatore Azzini

Orbene, il lunedì precedente la partita Padova-Atalanta, Azzini s'incontrò in un ristorante alla periferia di Brescia con Casari, ex-giocatore atalantino che attualmente lavora con il cognato in un'importante manifattura di camicie, e con certo Eugenio Gaggiotti. Quest'ultimo è assai noto negli ambienti calcistici come organizzatore di «pastette» e il suo nome già emerse in modo assai poco lusinghiero in occasione dello «scandalo» che portò alla retrocessione l'Udinese.

Secondo l'accusa i tre durante il pranzo combinarono un risultato addomesticato o, per meglio dire, l'Azzini si sarebbe impegnato a giocare contro l'Atalanta con scarso impegno. Successivamente essi si trasferirono in casa della signorina Silveria Marchesini, un'ex-indossatrice che a quel tempo era fidanzata di Azzini, e qui perfezionarono l'accordo. Il via vai di questi signori sarebbe stato notato da un distributore di benzina, Pietro Torosani, che ha appunto il suo chiosco dinanzi alla casa della signorina Marchesini. Egli per di più avrebbe anche assistito ad un nuovo dialogo assai compromettente ed avrebbe avuto una confidenza impegnativa da parte di Azzini stesso. Questo l'antefatto.

La domenica 30 marzo si svolse la partita Padova-Atalanta ed i bergamaschi vinsero per ben 3 reti a 0. Azzini disputò una partita non molto felice, tant'è vero che il suo diretto avversario, il giovane centravanti atalantino Zavaglio, appena ventenne, segnò due goals uno dei quali scaturito da un vistoso errore del forte difensore padovano.

Il risultato destò molto scalpore e particolarmente suscitò sospetti nei «clans» sportivi di quelle società che si trovavano allora in pericolo di retrocessione. Sorsero dapprima mormorii e poi certe «voci» presero sempre più consistenza. Lo scandalo scoppiò il giorno in cui la signorina Silveria Marchesini, delusa nelle sue speranze matrimoniali dall'incostante Azzini, si decise a parlare.

Al «processo» di Roma è emerso in modo indiscutibile che tanto la testimonianza della signorina Marchesini come quella del «benzinaro» Torosani furono sollecitate dietro l'esborso di somme assai notevoli da parte di esponenti della Sampdoria e del Verona. Per esempio l'avvocato Augusto Crovetto, legale della Sampdoria, ha dichiarato di aver versato tre milioni alla Marchesini e l'ex-indossatrice ha ammesso tale circostanza. Il consigliere del Verona dott. Carlo Bonelli, ha invece raccontato che al «benzinaro» Torosani diede circa 700 mila lire per consentirgli di pagare alcuni debiti e quindi gli assicurò un alloggio in affitto a Milano ed un impiego.

Queste sventagliate di milioni — ripetiamo — sono state ricostruite al «processo» testè conclusosi a Roma.

La conclusione è che la Commissione di Controllo federale, com'è noto, ha ritenuto l'Azzini colpevole e perciò lo ha squalificato a vita, mentre l'Atalanta viene retrocessa in serie B.



Il calciatore Giovanni Azzini

Prescindendo dalle possibilità che Azzini e l'Atalanta avranno di veder accolto il loro ricorso alla Commissione d'Appello, limitiamoci a registrare l'unica «voce» ufficiale che è stato possibile registrare oggi a Bergamo: quella del cav. Terzi, segretario dell'Atalanta. «Le accuse lanciate contro di noi sono assurde, non vi è una sola prova. Comunque ricordiamo che l'ex-giocatore Casari non ha ormai nulla a che vedere con la nostra società, una società seria che dal 1939 milita ininterrottamente in serie A. Abbiamo un passato sportivo di cui siamo fieri, nelle nostre file hanno giocato atleti come Jeppson (che fu ceduto al Napoli per oltre cento milioni), Karl Hansen, Soerensen e così via. E' un nostro atleta il nazionale svedese Gustavsson che ha disputato la partita di finale per il Campionato del Mondo contro il Brasile. Insomma noi abbiamo una dignità da difendere. Più ancora della retrocessione in B (che peraltro speriamo di poter scongiurare con il ricorso in appello) ci addolora il carattere odioso delle accuse. Il nostro presidente senatore Turani offre con il suo stesso nome una garanzia di estrema correttezza. Sempre in attesa del ricorso, l'allenatore Adamek ha ricevuto disposizioni per mantenere i giocatori sotto pressione in vista d'un eventuale spareggio con il Bari. Domani stesso si riprenderanno gli allenamenti e quasi sicuramente giungerà Gustavsson».

L'allenatore Adamek, un austriaco, e i pochi giocatori atalantini oggi rintracciati, hanno — com'è comprensibile — escluso fermamente che la partita con il Padova sia stata truccata. «Abbiamo vinto di buon diritto». Un'ultima notizia. L'Atalanta avrebbe un passivo di gestione aggirantesi sui cento milioni. «Ma — dicono gl'interessati — non è cosa grave». Evidentemente nel mondo del calcio i milioni hanno un valore assai relativo.

Remo Griglié

Il Padova chiederà i danni ad Azzini e ai suoi corruttori

Padova, 30 giugno.

Non si può conoscere ancora la reazione dei dirigenti della società padovana di fronte alla squalifica a vita inflitta ad Azzini poiché il presidente è fuori città per affari. Tuttavia, secondo indiscrezioni, sembra che l'Associazione Calcio Padova intenda condurre a fondo una azione legale per recuperare il capitale rappresentato dal giocatore che era in forza già da vari anni all'associazione biancoscudata. Sia il giocatore sia i suoi corruttori dovrebbero infatti risarcire alla società il notevole danno da essa subito.

Rossellini saprà tra un mese se è ancora marito di Ingrid

I giudici hanno esaminato ieri la delicata situazione, e potranno pronunciarsi soltanto ai primi d'agosto - Presenti solo gli avvocati

Roma, 30 giugno.

Roberto Rossellini e Ingrid Bergman dovranno attendere ancora un mese, poi — certamente prima delle vacanze estive salvo contrattempi — sapranno se per la legge italiana a tutti gli effetti le loro esistenze possono essere considerate definitivamente separate.

Tra un mese infatti, il tribunale renderà nota la sua opinione sulla richiesta avanzata alcuni mesi or sono dall'attrice e dal regista di considerare non valido il matrimonio da loro contratto nel Messico a Ciudad Juarez nel maggio 1950 e regolarmente trascritto in Italia nei registri dello stato civile.

I giudici questa mattina hanno ascoltato le precisazioni dei due legali ai quali Rossellini ed Ingrid Bergman si sono affidati per la tutela dei propri interessi avvocati Graziadei e Corrao, hanno preso atto che il pubblico ministero dott. Ferraiolo è contrario ad un eventuale annullamento del matrimonio, ed hanno annunciato che in un secondo momento faranno conoscere la loro decisione.

Il problema, si sa, non è dei più semplici. Perché non dovrebbe essere ritenuto valido il matrimonio fra Ingrid Bergman e Roberto Rossellini? Perché l'attrice era ancora vincolata da un precedente matrimonio con il dott. Peter Lindstrom allorché si unì al regista italiano. Infatti — questa è l'argomentazione — Ingrid Bergman non ha mai delibato in Svezia il proprio divorzio dal suo primo marito e la legge italiana stabilisce che «non può contrarre matrimonio chi è vincolato da un matrimonio precedente». E questa tesi hanno sostanzialmente ribadito ieri mattina l'avv. Graziadei e l'avv. Corrao.

Gli «sposi segreti» di Messina

Rapimento per interesse sostiene la Parte Civile

Messina, 30 giugno.

Un attacco durato cinque ore è stato sferrato oggi dagli avvocati di Parte Civile contro gli imputati dei due ratti che precedettero il matrimonio segreto fra Alfio Maugeri e Grazia Pirri. Cinque ore durante le quali agli imputati non è stata risparmiata nessuna accusa né riconosciuta alcuna attenuante, neppure, per quanto concerne il principale accusato, di natura sentimentale. Secondo la Parte Civile, Alfio Maugeri, avvalendosi dell'aiuto del fratello e di sei amici, ha agito soltanto perché spinto dal desiderio di fare un ricco matrimonio, ricorrendo alla violenza.

Ha esordito l'avv. Leo La Rosa che ha confutato la pretesa degli imputati che i due rapimenti siano stati soltanto una finzione, in quanto la Pirri sarebbe stata consenziente. Gli è succeduto l'avv. Crisafulli, il quale ha ricordato la strenua resistenza opposta dalla ragazza, sia reagendo energicamente al primo tentativo di ratto, sia affrontando un grave pericolo col saltare da un balcone della propria casa a quello di una vicina per sfuggire, nel secondo ratto, ma questa volta senza fortuna.

Il terzo avvocato di Parte Civile, avv. Santore, si è particolarmente soffermato sui mezzi intimidatori che gli imputati impiegarono per fare di Grazia Pirri un essere senza volontà, completamente alla mercè di chi ne aveva fatto oggetto di violenza. Riaffermata la tesi del ratto compiuto con le armi in pugno, si è riferito alle testimonianze affermanti che durante la convivenza della Pirri con il suo rapitore la ragazza non ebbe un attimo di libertà, e solo dopo aver subito un lungo stato di soggezione trovò la forza di ribellarsi, andando a chiedere protezione ai carabinieri.

Sportivo ungherese incontra un fratello profugo politico

Acqui, 30 giugno.

Un commovente incontro tra due fratelli ungheresi si è avuto nella tarda serata di ieri, all'arrivo ad Acqui della squadra dell'Ungheria che doveva partecipare al campionato internazionale di nuoto tra ferrovieri.

All'epoca della rivoluzione ungherese, il giovane George Sarkany era riuscito a fuggire raggiungendo la Svizzera, dove ora è studente in medicina all'Università di Zurigo. Il profugo era riuscito a fuggire assieme ad un fratello, attualmente in California, lasciando in patria i genitori ed un altro fratello, Etele, di sedici anni. Qualche giorno fa George Sarkany venne a conoscenza che il fratello Etele avrebbe dovuto giungere in Acqui con la squadra ungherese di nuoto e venerdì venne nella nostra città dove ha atteso il congiunto, il cui arrivo, per un incomprensibile disguido nell'itinerario della squadra, era stato ritardato di ben due giorni.

Alla stazione ferroviaria i due giovani si sono rivisti dopo la lunga separazione. Domani i due fratelli dovranno ancora separarsi: Etele rientrerà in Ungheria con la squadra di nuoto, mentre George farà ritorno in Svizzera per proseguire i suoi studi.

Il processo ad Alessandria per l'oltraggio d'un notaio

Alessandria, 30 giugno.

La dottoressa Giuseppina Montanari — parte lesa nel processo penale dinanzi al Tribunale di Alessandria per oltraggio contro il notaio dr. De Nuccio terminato, come abbiamo rilevato, con l'ampia assolutoria di quest'ultimo — ricopre la carica di «conservatore superiore» presso il locale Archivio Notarile Distrettuale, e non semplicemente di archivista.

ULTIME NOTIZIE

Impiegati aerei lancia-razzi per respingere l'attacco

I ribelli occupano di sorpresa le colline intorno a Beirut

Gli insorti sono stati costretti a ripiegare quando si trovavano a otto chilometri dall'aeroporto della capitale

(Nostro servizio particolare) Beirut, 30 giugno.

Forze ribelli al comando del capo dell'opposizione Kemal Joumblatt, il «leader» druso le cui bande occupano una grossa porzione di territorio a sud di Beirut, hanno preso d'assalto stamane le colline che dominano l'aeroporto internazionale della capitale libanese. L'attacco ha colto di sorpresa l'esercito regolare, i cui reparti hanno lanciato la controffensiva soltanto a metà della mattinata impiegando per la prima volta gli aerei lancia-razzi. Per due ore l'aviazione ha martellato le posizioni degli insorti, che a mezzogiorno si erano ridotti su una sola collina asserragliandosi in un edificio di quattro piani.

Gli scontri tra ribelli ed esercito sono continuati fino a tarda sera con esito incerto. Chiusi nella loro villa-fortezza, gli insorti sembravano decisi a resistere, al calar del sole essi non avevano ancora abbandonato la collinetta su cui l'esercito aveva sparato con mortai da 81 mm. Armati di sole armi leggere, i ribelli non hanno potuto prendere di mira l'aeroporto, che si trova ad otto chilometri di distanza sulla costa; ma sembra indicativo della consistenza numerica delle bande contrarie al governo legittimo e della loro volontà di combattere, il fatto che gli uomini di Kemal Joumblatt abbiano potuto avvicinarsi a Beirut al punto da minacciarne l'aeroporto. Frequentemente erano corse voci negli ultimi tempi di una marcia che il capo druso intendeva compiere sulla capitale.

Contemporaneamente all'assalto alle colline che circondano Beirut, un'altra banda ribelle ha attaccato il villaggio di Shemlan, dove ha sede la «Mecas» (scuola di lingue orientali) che opera sotto il patrocinio del governo britannico. I cittadini inglesi sono stati immediatamente sgomberati nel vicino villaggio di Souk Al Gharb. Non si lamentano vittime fra gli studenti della «Mecas». Le truppe governative sono riuscite a respingere gli insorti anche con l'appoggio di elementi del partito nazionalista siriano di estrema destra, fedele a Chamoun.

Nei circoli politici di Beirut si ritiene che questa sortita nel villaggio di Shemlan sia da mettere in diretta relazione, come opera di rappresaglia, con l'uccisione di un messaggero degli insorti avvenuta giorni or sono ad opera delle forze governative, mentre il messaggero rientrava dalla capitale al Quartier generale di Kemal Joumblatt.

u. c.

Un rapporto di Hammarskjoeld

Impedito agli esperti dell'Onu l'accesso alle zone degl'insorti

New York, 30 giugno.

In un rapporto destinato al Consiglio di Sicurezza dell'Onu e relativo all'organizzazione del gruppo di osservatori neutrali nel Libano, il segretario generale delle Nazioni Unite, Hammarskjoeld, afferma che gli osservatori hanno conferito con alcuni capi locali in regioni che non sono controllate dai governativi. Questi capi però non li hanno autorizzati a penetrare nè nel settore a nord-est di Tripoli (nella regione di Beit el Dine), nè nel settore a nord di Bakaa. Il gruppo degli osservatori dell'Onu ha inoltre interrogato un certo numero di prigionieri, presunti siriani, catturati dalle forze governative libanesi.

Saliti a 44 gli americani catturati dai ribelli di Cuba

L'Avana, 30 giugno.

Con il rapimento, annunciato oggi dall'ambasciata degli Stati Uniti, dell'amministratore generale della compagnia «Nicoro Nickel», Sherman Avery White, e del suo assistente Andrew Toll, sale a 44 il numero degli americani (di cui 42 cittadini degli Stati Uniti), catturati dai ribelli cubani di Fidel Castro; questi accusa Washington di favorire il governo del presidente di Cuba, il colonnello Batista.

Primi ad essere rapiti furono, nella notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana, undici ingegneri americani e due canadesi della «Freeport Sulphur» di Moax Bay. Ventiquattro ore dopo era la volta di 29 tra marinai e fucilieri di marina che a bordo d'un autobus avevano lasciato la città di Guantanamo diretti verso la base omonima. L'autobus fu trovato, vuoto e abbandonato sul ciglio della strada, nel tardo pomeriggio di sabato.

Il rapimento degli ultimi due americani costituisce un serio colpo alle speranze in una sollecita liberazione degli altri.

Manifestini anti-italiani distribuiti nell'Alto Adige

Roma, 30 giugno.

Nel corso della giornata di ieri alcuni elementi sconosciuti hanno distribuito in Alto Adige ai turisti austriaci e germanici dei manifestini in cui viene detto che i governi italiani del dopoguerra hanno provocato una forte immigrazione in provincia di Bolzano. Il manifesto incita i turisti a parlare sempre in lingua tedesca in tutto il territorio dell'Alto Adige e li invita a passare le ferie soltanto nel Sud-Tirolo od oltre frontiera, ma non in Italia, «affinchè il denaro degli ospiti non capiti nelle mani di coloro che da quaranta anni cercano di strangolare gli alto-atesini». «Non bevete Chianti — conclude il libello — ma soltanto il nostro vero vino tirolese».

L'incontro fra gli scienziati russi e americani



L'incontro fra gli scienziati nucleari russi e quelli americani a Ginevra. Il capo della delegazione americana, James B. Fisk (a destra) ed il capo di quella sovietica E.K. Fedorov (a sinistra) intervistati dopo il loro colloquio di ieri (Telef.)

Ancora un mutamento nella politica russa verso Belgrado?

Mosca offre a Tito di riesaminare la vertenza sulla sospensione dei crediti

Rivelato un recente scambio di note tra i due governi - L'Urss sostiene di avere rinviato, ma non annullato i prestiti; la Jugoslavia accusa il Cremlino di non rispettare gli impegni assunti - Proposta sovietica di contatti "al più presto possibile,,

(Nostro servizio particolare) Mosca, 30 giugno.

L'Unione Sovietica ha inviato una nuova nota alla Jugoslavia in merito al rinvio della concessione dei crediti al governo di Belgrado. Secondo quanto ha affermato questa sera radio Mosca, la nota, in data 28 giugno, respinge le accuse di Belgrado secondo cui la Russia si sarebbe rifiutata di aprire alla Jugoslavia i crediti già concordati ed afferma che, al contrario, l'Urss ha semplicemente proposto di rinviarne la concessione al 1962, motivando la decisione con i giganteschi stanziamenti necessari per lo sviluppo dell'industria chimica nel Paese.

Russia e Jugoslavia, com'è noto, si accordarono nel 1956 per la concessione al governo di Belgrado da parte dell'Urss di un prestito settennale (1957-'64) per la costruzione di uno stabilimento di alluminio e per altre realizzazioni industriali. Il testo della prima nota pubblicata questa sera da radio Mosca fu trasmessa alla Jugoslavia in data 27 maggio. Essa diceva fra l'altra: «E' sorta la necessità di rivedere le date per il pagamento dei prestiti al governo di Belgrado conformemente agli accordi del '56. Questa necessità è data dalla recente decisione di sviluppare l'industria chimica ed in particolare la produzione di materiali sintetici per far fronte ai bisogni interni dell'Urss. Pertanto il governo dell'Unione Sovietica introduce delle varianti ai suoi piani finanziari, ed è costretto a suggerire che siano posticipate le date dei prestiti a favore della Jugoslavia». Secondo la nota del 27 maggio, i crediti sarebbero stati concessi nel periodo 1962-'69.

Nella sua risposta del 3 giugno — ha aggiunto radio Mosca — il segretariato di stato jugoslavo agli Esteri ha respinto le proposte dell'Urss e ha informato i sovietici che il governo di Belgrado non può prendere in considerazione le ragioni invocate nella nota sovietica.

Rispondendo a questa dichiarazione con una nota del 28 giugno, il Ministero degli Esteri sovietico ha affermato che il governo jugoslavo non ha nemmeno espresso il desiderio di discutere il fondo della proposta sovietica e «ha adottato un atteggiamento che non può che sorprendere». Il governo sovietico ha proposto di organizzare «al più presto possibile» un incontro dei rappresentanti dei due Paesi affinchè siano esaminati i problemi esposti dall'Unione Sovietica e sia concluso un accordo in merito alle modifiche da apportare agli accordi menzionati.

L'iniziativa sovietica è stata una sorpresa per gli osservatori occidentali. In seguito al «revisionismo» e «indipendentismo» manifestati da Tito, negli ambienti diplomatici ci si attendevano gravi sanzioni economiche oltre che politiche; ed effettivamente qualche parte degli accordi del '56 è stata annullata. Oggi l'Unione Sovietica dimostra, invece, che è per lo meno disposta a giungere ad un accomodamento.

r. s.

Missione russa a Belgrado per una cerimonia militare

Belgrado, 30 giugno.

A bordo di un aereo sovietico sono giunti oggi a Belgrado il generale Lotocki, dell'Armata Rossa, ed il colonnello Sorpukov, dell'aviazione.

I due alti ufficiali ripartiranno da Belgrado mercoledì prossimo per la Bosnia, dove assisteranno alle celebrazioni del 15° anniversario della battaglia di Sutjeska, in rappresentanza della missione militare sovietica che durante la seconda guerra mondiale fu addetta al Quartier Generale delle forze armate di Tito.

Riuniti a Berlino-Est 15 capi comunisti europei

Vienna, 30 giugno.

I rappresentanti di quindici partiti comunisti europei hanno partecipato a una conferenza tenutasi, dal 27 al 29 giugno, a Berlino Est: la riunione, secondo informazioni di fonte comunista, è stata organizzata nel segno di «una fraterna collaborazione dei partiti comunisti e operai che lottano per la pace contro la politica aggressiva degli imperialisti americani e tedeschi, e contro l'armamento atomico della Bundeswehr germanica».

Non a caso, questa volta, si nomina, accanto a quello americano, l'imperialismo tedesco: la conferenza è stata infatti promossa, ufficialmente, dagli esponenti del partito comunista della Germania Occidentale, la cui organizzazione, come si sa, venne disciolta e proibita anni fa dal governo federale.

Alla conferenza, oltre ai due partiti comunisti tedeschi, hanno partecipato quelli austriaco, francese, inglese, italiano, belga, danese, lussemburghese, olandese, norvegese, polacco, svedese, svizzero e cecoslovacco.

Gli Stati Uniti a Gromyko

Chiesta la liberazione dei 9 aviatori catturati

Mosca, 30 giugno.

Gli Stati Uniti hanno ufficialmente richiesto oggi all'Unione Sovietica il sollecito rilascio dei nove aviatori americani trattenuti in Russia dopo che il loro apparecchio venerdì scorso fu costretto ad atterrare in territorio russo da caccia sovietici.

L'ambasciatore degli Stati Uniti Llewellyn Thompson ha avanzato tale richiesta oggi in un colloquio di mezz'ora col ministro degli Esteri, Andrei Gromyko. Thompson ha respinto l'accusa sovietica che l'aeroplano abbia intenzionalmente violato lo spazio aereo russo ed ha espresso il rammarico del suo governo per l'incidente causato da un errore di rotta o dalle cattive condizioni atmosferiche.

Kruscev diede a Gomulka un "ultimatum,, di 72 ore

O il capo di Varsavia condannava Tito e Nagy o le truppe russe occupavano tutta la Polonia - Scritto dal Cremlino il discorso di Danzica?

Berlino, 30 giugno.

Il giornale *Nacht Depesche*, che si pubblica a Berlino Ovest, afferma nel suo numero di stamane che l'Unione Sovietica ha costretto il capo comunista polacco Gomulka a «denunciare» il titoismo nel suo discorso di sabato scorso a Danzica: in caso contrario sarebbe stato arrestato e le truppe sovietiche avrebbero occupato tutta la Polonia.

Sempre secondo il *Nacht Depesche* (il quale però non precisa la fonte di queste sue informazioni, limitandosi a definirle «degne del massimo credito») il primo ministro russo Kruscev avrebbe posto Gomulka dinanzi a queste alternative: approvazione della politica del Cremlino oppure occupazione militare; denuncia del «titoismo» o formazione di un governo di elementi stalinisti polacchi, di stretta osservanza moscovita.

Kruscev avrebbe sottolineato le sue minacce facendo concentrare ingenti forze corazzate sovietiche al confine russo-polacco e trasferendo truppe alla frontiera tra la Polonia e la zona sovietica della Germania. Il Primo ministro russo diede a Gomulka 72 ore di tempo per pronunciare una dichiarazione, appositamente scritta dal Cremlino, in cui si attaccava la Jugoslavia e si tentava di giustificare l'esecuzione dell'ex-primo ministro ungherese Imre Nagy.

Il monito di Mosca a Gomulka ha avuto oggi un'ulteriore conseguenza: una delegazione di ex-combattenti polacchi ha annullato la sua partecipazione a un raduno di partigiani jugoslavi che avrà luogo venerdì prossimo. E' la prima volta, dopo l'inizio dei recenti contrasti fra Mosca e Belgrado, che la Polonia rifiuta un contatto con Belgrado.

Bonn processa tre ex-capi SS reduci dalla prigionia in Russia

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 30 giugno.

Un processo di particolare interesse, che farà luce su uno dei più tristi periodi della storia del Terzo Reich comincerà in settembre davanti ai Tribunali tedeschi. Sul banco degli imputati compariranno Gustav Sorge, Wilhelm Schubert, Martin Knitter, ex-capi delle SS e dirigenti del campo di concentramento di Sachsenhausen, che dovranno rispondere dell'uccisione di 10 mila 800 prigionieri russi. La Giustizia tedesca ha già terminato la fase istruttoria durata due anni, nella quale sono stati ascoltati 750 testimoni. Ben 500 pagine di capi d'imputazione hanno stabilito che i tre nazisti sono stati veri e propri tiranni del campo, infierendo sui prigionieri.

Nel '47 un Tribunale militare sovietico giudicò a Berlino i tre ex-capi delle SS condannandoli ai lavori forzati a vita. Essi furono trasportati nel campo di Workuta in Siberia, dove rimasero fino agli inizi del '56 quando, in seguito agli accordi Adenauer-Bulganin dell'anno precedente, furono rimpatriati assieme a numerosi cittadini germanici trattenuti in Russia. Le autorità sovietiche compresero i loro nomi nella lista dei «non amnistiati», cioè dei criminali che sarebbero successivamente stati giudicati dai Tribunali tedeschi. I 10.800 soldati russi furono uccisi dal 1° settembre al 15 novembre '41. Durante il processo di Berlino, i tre imputati sostennero che l'ordine di sterminio proveniva direttamente da Hitler.

L'annuncio del prossimo processo, che non mancherà di destare grande interesse in Germania e all'estero, è giunto mentre è in corso alla Corte di Giustizia di Bayreuth il dibattimento contro Martin Sommer, il «boia di Buchenwald» che deve rispondere dell'uccisione di 53 internati in quel campo.

Le deposizioni di alcuni testi d'accusa hanno provocato la scorsa settimana l'inizio della istruttoria a carico del dottor Eisel, ex medico del campo di Buchenwald, che finora era riuscito ad esercitare tranquillamente la sua professione a Monaco. Un teste, durante il processo di Bayreuth, aveva dichiarato che Eisel aveva ucciso in una settimana più internati che non Sommer in tutta la sua vita. Il processo contro Sommer, interrotto giovedì scorso a causa delle cattive condizioni di salute dell'imputato, riprenderà domani.

m. c.

Torna in Francia A. Bonnard ex ministro collaborazionista

Parigi, 30 giugno.

Abel Bonnard, ministro dell'Educazione nazionale durante il regime di Vichy, condannato a morte in contumacia nel 1945 per intelligenza col nemico, è rientrato oggi in Francia da Madrid dove viveva dalla fine della guerra. Al suo arrivo a Parigi egli si è immediatamente costituito e dopo qualche ora è stato rilasciato in libertà provvisoria. Bonnard, che è scrittore, poeta, critico letterario ed accademico di Francia, ha ora 75 anni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Morto per infarto Arnold vice segretario della d. c. tedesca

Guidava l'ala sinistra del partito - Adenauer lo sostituisce nei comizi per le elezioni di domenica in Renania

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 30 giugno.

La morte di Karl Arnold, avvenuta ieri per infarto cardiaco, ha diminuito le possibilità di successo del partito cristiano democratico nelle elezioni di domenica prossima per il rinnovo del Parlamento regionale della Renania-Westfalia. Questa la conseguenza politica più importante della scomparsa di Arnold, vice-segretario del partito cristiano democratico e candidato numero uno alla carica di Presidente del Consiglio Regionale del «Land» più ricco e popoloso della Repubblica federale, che comprende anche il bacino minerario della Ruhr.

Karl Arnold, che aveva rinunciato a far parte del gabinetto Adenauer dopo le elezioni politiche del settembre scorso per dedicarsi alla preparazione della campagna elettorale della Renania-Westfalia, era l'esponente della sinistra del suo partito e deciso sostenitore della necessità di formare in sede nazionale un grande movimento sindacale unitario che raccogliesse assieme gli operai cristiani e quelli socialisti.

Egli godeva di grande considerazione anche negli ambienti sindacali a lui avversi: nei circoli cristiano democratici non si nascondeva la speranza che Arnold riuscisse a far convergere sul suo nome anche i voti di numerosi operai socialisti. Il vuoto da lui lasciato non sembra facilmente colmabile. Stasera il gruppo parlamentare cristiano democratico si è riunito per discutere sul nome del suo successore, senza trovarlo. Finora è prevalsa l'idea di attendere il risultato delle elezioni. I comizi che avrebbe dovuto tenere lo scomparso nell'ultima settimana della battaglia elettorale, saranno fatti dallo stesso Adenauer. Il Cancelliere d'altra parte ha più volte partecipato alla campagna con una serie di discorsi e lo hanno seguito Erhard e Strauss, con la conseguenza che i problemi di carattere internazionale o comunque di interesse nazionale hanno avuto il sopravvento nei comizi su quelli di marca regionale. La politica estera del governo federale e l'armamento atomico della Bundeswehr sono stati i temi più dibattuti. Cristiano democratici e socialisti accanto ai partiti minori hanno detto agli elettori che il voto di domenica prossima costituirà la controprova di quello dato il 15 settembre scorso nelle elezioni politiche generali. Gli osservatori non direttamente interessati al risultato del voto concordano comunque nel ritenere che le tinte del discorso sono state caricate a scopi elettorali.

Questo è più che spiegabile. Gli stessi osservatori sottolineano che un governo di cristiano democratici o socialisti nella Renania-Westfalia non farà cambiare la politica del governo di Bonn. Attualmente il governo regionale è nelle mani della coalizione formata dai partiti socialdemocratico e liberale. I cristiano democratici avevano tenuto la direzione del governo di Düsseldorf per nove anni — appunto con Arnold — assieme ai liberali, fino a quando questi, nel '56, passarono all'opposizione, formando un nuovo governo con i socialdemocratici. Domenica prossima verranno eletti 200 deputati. Il Parlamento regionale è oggi così composto: 76 seggi al partito socialdemocratico, 25 a quello liberale (i due partiti al governo): 90 al partito cristiano democratico e 9 al Centrum.

m. c.

Mikoyan critica i tumulti contro l'ambasciata di Bonn

Mosca, 30 giugno.

Il vice primo ministro russo Mikoyan, questa sera alla fine di un pranzo in onore di industriali tedeschi dell'acciaio, in visita nella Unione Sovietica, ha sorpreso tutti deplorando le recenti dimostrazioni antisovietiche di Bonn e quelle antitedesche di Mosca, assai più violente. «Spero — ha detto Mikoyan — che siano state le ultime azioni aggressive nel quadro dei rapporti tedesco-sovietici.

«Deploro poi in modo speciale che le dimostrazioni davanti all'ambasciata tedesca abbiano riguardato anche l'ambasciatore Kroll del quale, nell'Unione Sovietica, si ha la più grande stima. Sarebbe desiderabile che Kroll e la sua coraggiosa politica venissero egualmente valutati anche dai suoi connazionali».

Kroll non era presente al pranzo, ma vi era rappresentato dal ministro Knoke. Kroll ha lasciato Mosca questa sera in aereo diretto a Bonn, dove è chiamato per riferire. Con lui sono tornati nella repubblica federale sette dei dodici grandi industriali tedeschi che hanno privatamente visitato l'Unione Sovietica.

L'Alaska è diventato il 49° Stato dell'America

Washington, 30 giugno.

Il Senato americano ha dato stasera l'approvazione definitiva alla costituzione in Stato federato del vasto e ricco territorio dell'Alaska. La storica votazione aggiunge così la 49a stella alla bandiera degli Stati Uniti.

ULTIME DI CRONACA

Un operaio cieco da un occhio assalito e ferito da sei giovani

Gli agenti del commissariato Barriera di Nizza stanno ricercando i responsabili di una misteriosa aggressione di cui è rimasto vittima l'operaio Cirillo Toniolo, di 37 anni, privo dell'uso di un occhio in seguito ad un infortunio sul lavoro. Lo sventurato è stato assalito da un gruppo di giovinastri, sembra sei, e duramente picchiato.

Ieri mattina, in seguito al trauma, il Toniolo ha avuto la sorpresa di constatare che l'occhio valido si era infiammato al punto che non riusciva più a distinguere le cose. Preoccupato si faceva subito trasportare alle Molinette. Più tardi, per sua fortuna, le premurose cure gli hanno restituito la vista ed ha potuto fare ritorno alla sua abitazione di via Onorato Vigliani 195.

Secondo quanto ha dichiarato alla polizia, il Toniolo si trovava la scorsa notte, verso le 24, in piazza Bengasi angolo via Vigliani, in un gruppetto di giovani con i quali aveva commentato il pomeriggio dello stesso giorno un incidente stradale accaduto poco prima. La discussione riprese, si fece molto animata e ad un certo punto gli sconosciuti gli balzarono addosso e cominciarono a picchiarlo colpendolo con pugni al viso e calci.

Il Toniolo riuscì a sottrarsi solo a fatica dalla stretta degli assalitori e fuggì verso casa. Strada facendo fu accolto sulla macchina di un conoscente che lo portò fin nei pressi della sua abitazione. Il Toniolo non immaginava che gli assalitori l'avessero seguito. Invece, quando la macchina dell'amico era ormai lontana, li vide sbucare dall'ombra e non ebbe il tempo di infilare la chiave nella toppa della serratura del portone che gli altri lo fecero segno a una fitta sassaiola, colpendolo a una spalla, per darsi quindi a precipitosa fuga.

Derubata delle fedi dodici ore prima delle nozze

La polizia sta indagando per identificare una vecchietta dalla apparenza mite la quale è, invece, una attivissima borseggiatrice che agisce solitamente nelle chiese ai danni delle fedeli assorte in preghiera. L'ultima sua vittima è una giovane sposa, Ilelma Saladin di 22 anni, abitante in via De Bernardi 2, che si è unita in matrimonio domenica mattina con il sarto Gino Di Maio. Sabato sera, mentre si trovava nella zona di S. Secondo dove aveva portato le partecipazioni ad alcuni conoscenti, decideva di entrare nella chiesa di S. Secondo per breve raccoglimento. La chiesa era quasi deserta: c'era soltanto, vicino a una colonna, una donna piccola e vecchia, in atteggiamento devoto.

La giovane si inginocchiava, posava la borsetta su una sedia vicina, raccoglieva il viso nelle palme delle mani per concentrarsi meglio, e pregava. Due minuti dopo apriva gli occhi: la borsetta era sparita e con essa la vecchietta. La borsa conteneva diecimila lire, alcune partecipazioni di nozze, i documenti personali, le chiavi di casa e, cosa che più premeva alla giovane, le due fedi con incisi il nome suo e del suo fidanzato. La Saladin doveva affrettatamente andare a comprare altre due fedi perchè la cerimonia l'indomani mattina potesse svolgersi regolarmente.

Furti d'auto. — L'A.C. comunica che sono state rubate: «1100-103» TO 163070; «500» giard. TO 151839. Ritrovata TO 186070.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari chiudendo l'operosa vita terrena per passare dalla casa e dalla città amate alla Patria Eterna

Pierina Nalesso Magnone

Addolorati l'annunciano il marito, i figli, la nuora, generi e nipoti.
Per espressa volontà dell'estinta la famiglia non prende il lutto.
I funerali mercoledì 2 corrente alle ore 10,30 partendo da Strada Viassa 5 bis.

Sante Manghi, Luigi Manghi e famiglia si uniscono al dolore dei cugini per la perdita della cara

Pierina Nalesso

Le famiglie Arrigo Dal Compare e Arturo Nalesso partecipano al grande dolore per la perdita della cara zia

Pierina

La Direzione Generale OM e la Direzione dello Stabilimento OM di Brescia — Dirigenti e Collaboratori tutti — con animo commosso partecipano al dolore del cav. uff. Ettore Nalesso, Direttore di fabbricazione, per la scomparsa della sua amata Consorte.

Colleghi ed Amici della Fiat Stabilimento Autoveicoli, prendono viva parte al dolore che ha colpito il sig. Mario Nalesso per la scomparsa della sua carissima Mamma.

Prendono viva parte al dolore del sig. Mario Nalesso per il decesso della mamma gli amici e colleghi:
Giovanni Angeleri
Luigi Armandi
Lorenzo Baldassar
Gioacchino Bertolino
Mario Bersear
Giovanni Ferraglio
Alberto Garrone
Francesco Guaschino
Mario Miniotti
Cesare Salassa.

Prendono parte al dolore del sig. Mario Nalesso i collaboratori:
Benella
Franchin
Grandino
Kosinganu
Tamiotti.

Capi ed Operai Fiat Auto - Officina 11, partecipano al dolore del loro capo officina sig. Mario Nalesso per la perdita della cara Mamma.

Il Servizio Costr. Sperimentali Fiat e Ufficio Fabbisogno Mater. Esperienze si associano al dolore del sig. Mario Nalesso per la perdita della sua cara Mamma.

Le famiglie Caraletto e Girola partecipano vivamente al grande dolore della famiglia comm. Nalesso.

La famiglia Benise addolorata partecipa al lutto degli amici Nalesso.

Al dolore di Mario Nalesso e familiari per la scomparsa della signora

Pierina Nalesso

partecipano:
Lorenzo Regis
Piero Rondi
Libero, Mario, Ernesto Bissone e famiglie
Elis e Renata Bona.

Silvana Bissone e famiglia partecipano all'immenso dolore di Bianca e della famiglia Nalesso.

Prendono viva parte al dolore le famiglie Ferrero, Miniotti, Rostichelli.

Munita dei Conforti religiosi è salita al cielo l'anima buona di

Zita Cerruti in Toso
Moglie e madre esemplare

Per espressa volontà dell'estinta ne dànno partecipazione a funerali avvenuti:
il marito Francesco,
i figli: Walter con la consorte Angela Maria Bearzatto e i figli Roberto, Antonio e Francesco; Beppe con la consorte Maria Grazia Spandre e i figli Maria Pia e Oliviero;
la sorella Vittorina;
cognati e nipoti tutti.
Torino, 29 giugno - via Carlo Capelli 93.

Le famiglie Bearzatto, Durando, Galter, Vaglio-Tessitore, si associano al dolore della famiglia per la dipartita della signora

Zita Toso

A soli sei mesi dalla scomparsa del suo adorato marito, è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Canova ved. Marengo

Addolorati l'annunciano; gli zii, la nipote Rita, i figliocci Egle e Antonio, cugini, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Massena 51.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Bilat si unisce al dolore.

Dopo molto soffrire, l'anima eletta di

Angela Mizzi-Pareto

ha raggiunto i suoi cari in cielo, lasciando nel dolore il figlio Enrico con la moglie Rosel e bimbi, il genero tenente colonnello Federico Tambolini con la piccola Eli che tanto adorava, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
Non fiori, ma opere di bene.
I funerali anziché alle ore 9 si effettueranno alle ore 14,30 del 1° luglio dall'Ospedale Maria Vittoria.
Si ringraziano fin d'ora quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

All'affetto dei suoi cari è mancato

Giovanni Cavallotto

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Domenica Perlino, i figli: Giuseppe con la moglie Emilia Sammacini, Antonietta, il fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo oggi 1 luglio alle ore 16 partendo da via Pianezza angolo via Cafasse. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Serenamente è mancata

Rosalia Scarafia ved. Segliè

Ne dànno il triste annuncio: i figli, genero, nuora e nipoti.
I funerali avranno luogo il 1° luglio alle ore 16 partendo da via Alessandria 15.

Nel quarto doloroso anniversario della morte del

Prof. Felice Casale

nobile esempio di educatore e di ogni virtù familiare, e nel primo della scomparsa del

CAVALIERE
Francesco Guglielminetti

uomo di attività indefessa e coraggiosa, la famiglia li ricorda con accorato rimpianto a coloro che li apprezzarono.
Una Messa sarà celebrata il 3 luglio ore 9 alla Consolata (Cappella delle Grazie).

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Paolo Rotta

la moglie ed i parenti con immutato dolore ne ricordano la cara memoria.
S. Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 4 luglio alle ore 9 nella chiesa Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto.

Le famiglie Maggiora, sentitamente commosse per le espressioni di cordoglio tributate al loro caro

Sergio

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

1953 — 1958

Fulvio Rossi
Giornalista

Nel desolato rimpianto di ogni giorno la moglie e i figli ricordano il loro caro.
S. Messa giovedì 3 luglio alle ore 11 nella chiesa di S. Dalmazzo, via Garibaldi.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Raina

Lo piangono: la moglie Margherita Daviec, il figlio Carlo con la moglie Lina Vianello, la cara nipote Carla, le sorelle, il fratello, cognati e parenti tutti.
I funerali oggi alle ore 16 partendo da corso Peschiera 297, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Rivoli.
La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento.

I Soci gl'Impiegati e le Maestranze della Società Ing. Raina & C. prendono viva parte al dolore del gerente ing. Carlo Raina per la morte dell'amatissimo suo padre.

La Soc. Stepfire partecipa sentitamente al lutto che ha colpito il socio ing. Carlo Raina.

La famiglia Ajello partecipa commossa al grave lutto della famiglia Raina.

Enzo Tennarola e Placido Ajello si uniscono al dolore dell'ing. Carlo Raina per la perdita del suo carissimo papà.

Gli amici:
Luigi Ajello
Marino Benzio
Rinaldo Cerrato
Domenico Gay
Guido Nani
Guido Novelli
Aldo Perellano
Giovanni Regiotti
prendono parte al dolore che ha colpito l'ing. Carlo Raina.

Si uniscono al dolore dell'ing. Carlo Raina per la perdita del padre:
Ditta Clerici
Cromatura Colombo
Ditta Demezzi
Officina G. Farina
Soc. Italexclusera
Soc. Limpea
Soc. Metalsa
Officina Sanva
Ditta Bisatti
Ditta Rivella & Nagni
Ditta Rosa & Brasso
Scatolificio Val Susa
Ditta Tecnomolle.

Prendono vivissima parte al grande dolore del dott. ing. Carlo Raina e famiglia:
Albina e Renzo Gianò
Anna e Giuseppe Montaldo
Mariuccia e Idelo Poncini
Gina Sobrino.

La Sede di Napoli della Stepfire prende viva parte al dolore dell'ing. Raina per la perdita del

Padre

Confortata dai Sacramenti e dalla particolare benedizione del S. Padre, è tornata a Dio

Giuseppina Calzolari nata Berola

La piangono nel dare il triste annuncio: il marito, la figlia, il figlio, genero, nuora, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti.
Particolari ringraziamenti al dottor Balocco che l'assistette a lungo con speciale cura ed alle famiglie Tua e Cavaliotto che ebbero per l'estinta affettuose attenzioni.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
I funerali a Valperga Canavese il 1° luglio alle ore 17.

Le famiglie Caveglià, Spina e Roviola partecipano al dolore dell'amico Domenico Calzolari per la morte della Mamma.

La Ditta Ceccarelli & Maggioni partecipa al dolore della famiglia Calzolari per la perdita della Mamma.

Le Maestranze della Ditta Cabis si uniscono al dolore del loro titolare Domenico Calzolari per la morte della madre.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Catti

Ne dànno il triste annuncio i genitori Ambrogio e Cesira; la sorella Marisa col marito Hans Runz; zii, cugini, parenti tutti.
I funerali avranno luogo il 1° luglio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via S. Francesco da Paola 10 bis.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Condomini di via S. Franc. da Paola 10 bis partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Cesare Catti

Gli Amici del Raggio Verde, Associazione Studenti in Facoltà Scientifiche, partecipano al dolore della famiglia Gatti.

Cesare e Dado Musso e famiglie prendono vivissima parte al dolore della famiglia.

Così serenamente come visse, è mancato oggi, in Tortona, all'affetto dei suoi cari l'anima buona del

Geom. Giovanni Riviera

Straziati dall'immenso dolore ne dànno il triste annuncio: la moglie Tere Stringa, il papà, la mamma, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Tortona, partendo dall'abitazione in via Emilia n. 71, martedì 1° luglio, alle ore 17.
Tortona, 29 giugno 1958.

Dopo tanto soffrire ha lasciato i suoi cari

Massimo Carisio
di anni 5

L'annunciano angosciati la mamma, il papà, i nonni, gli zii.
I funerali avranno luogo domani 2 corr. alle ore 10,30 da via Giordano Bruno 56.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Il 26 giugno in Chieri è improvvisamente mancata ai suoi cari l'anima buona di

Carlo Reita
Pensionato F. S.

La famiglia desolata ne dà annuncio a funerali avvenuti.
Quargnento, 28 giugno 1958.

La Ditta A. Ferroncito & C. sentitamente partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'affezionato e valido collaboratore

Tommaso Brozzo

Nel primo anniversario della scomparsa di

Agostina Pesce n. Alpaton

La famiglia rievoca la cara memoria con immutato dolore e infinito rimpianto.
La Santa Messa sarà celebrata il 2 luglio alle ore 8 nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo (via Saluzzo).

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Maritano

moglie, figlio ne rievocano la cara memoria.
S. Messa giovedì 3, ore 7,30, parrocchia Pozzo Strada (via Bardonecchia 151).

La famiglia commossa per la manifestazione d'affetto tributata alla sua cara indimenticabile

Marcella De Francesco

ringrazia vivamente tutti partecipando che una Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 8 del 3 corrente nel Santuario della Madonna di Lourdes in corso Francia 29.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari munita dei conforti religiosi

Maddalena Casalegno ved. Calcagno

L'annunciano addolorati il figlio Rinaldo, la nuora Virginia De Filippi, sua prediletta, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani 2 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Teofilo Rossi 3. Indi la cara Salma proseguirà per Bussolino di Gassino per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Non fiori ma opere di bene.
Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.
Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Romano per le amorevoli cure prestatele.

Enrico e Carla De Zan, Angela e Renata Doria, il Personale tutto della Ditta Calcagno e C. prendono parte al dolore che ha colpito i titolari.

Le famiglie Bertolino, Gastaldo e Chiavazza prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Calcagno.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Morano ved. Cabiati

La piangono addolorati le figlie: Luigia, Maria e Irma con le rispettive famiglie; nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi 1° luglio alle ore 16 da via Catania 24.
La presente di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata

Argentina Faziola in Rosso

lo annunciano costernati il marito, la mamma e parenti tutti.
I funerali oggi alle ore 10,30 da via Scarlatti 1.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Romano
Ten. col. d'Artiglieria a riposo Cavaliere della Corona d'Italia e dei Ss. Maurizio e Lazzaro

La famiglia desolata ne dà l'annunzio. Funerali 1 luglio ore 10,30, via Romolo Gessi 12.

Si associano al dolore dei coniugi Fiore per la perdita della cara mamma, signora

Maria Montino ved. Castello

le famiglie: Brandaglia, Garrone, Gasparin, Genta, Guarelo, Morando, Rava.

Ercole Frascarolo

Nel primo anniversario i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto.
Il 3 luglio alle ore 8 verrà celebrata una Messa nella chiesa della Divina Provvidenza.

1° luglio '37 — 1° luglio '58
Alla cara memoria del compianto

Remo Berrueri

la moglie, il figlio Paolo, fratelli, sorelle e parenti tutti.

Tragico destino ha troncata la vita di

Maria Morgante in Fantino

Angosciati lo partecipano il marito Giovanni, la figlia Mirella, la suocera, sorelle, cognati, nipote e parenti tutti.
I funerali oggi 1 luglio alle ore 16 partendo da via Chiesa della Salute 112.
La presente serve di ringraziamento.

Angela Vietti ved. Malinverni e figli angosciati partecipano al lutto dei cugini Giovanni e Mirella.

I coniugi Nota partecipano al dolore della famiglia Fantino.

Zio Ambrogio e cugini Giuseppe e Maria Malinverni partecipano al grande dolore della famiglia Fantino.

L'Impresa Nicola Matteo & C. partecipa al dolore della famiglia Ruffino.

1-7-1954 — 1-7-1958

Felice Damm

Con immensa tristezza la famiglia ne rievoca la cara memoria a quanti lo conobbero.

RINGRAZIAMENTO

Il tenente colonnello Felice Mario Peirani, la figlia Maria Teresa col marito Giovanni Marocco, le famiglie Vignetta, Possetto e Carrera, profondamente commossi per la indimenticabile dimostrazione di stima e di affetto tributata alla loro cara Estinta

Maria Lina Peirani Bourlot

nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutti gli Enti e le persone che, di presenza in Torino ed in Fenestrelle, con scritti e col pensiero, hanno preso parte al loro immenso dolore, esprimono, di tutto cuore, coi più sentiti ringraziamenti, i sensi della loro profonda gratitudine.
Un particolare ringraziamento: al Comitato Provinciale della C.R.I. rappresentato dal gen. Fasio e dal dott. Alberio;
alla Scuola Infermieri rappresentata dal direttore col. med. dott. Quartara, dalla direttrice sorella Vietti e da un gruppo di allieve e di allievi;
alla Croce Verde, rappresentata dal presidente ing. Barbero, dai consiglieri Gazagne e Ravesio, dai coniugi Chiappo e da un gruppo di militi con bandiera;
agli Asili Notturni, rappresentati dal presidente gen. Garrone, dai consiglieri contessa Du Montel, rag. Balestra, comm. Gandolfo, sig. Marocco e dal direttore sig. Berti;
alla Casa dei Bambini, rappresentata dal presidente comm. Giorgi, dal vice-presidente dott. Garrone, dalle insegnanti Gullino, Reggio, Gazagne;
alla direttrice primaria dell'Istituto delle Rosine dott.ssa Irma Montifeone;
alle Suore Cappuccine di via della Rocca che si prodigarono con tanto affetto e con tanta solerzia per oltre due anni;
a suor Giacinta delle Nazzarene che Le fu di tanto conforto;
a tutte quelle Persone che beneficarono, in memoria della cara Lina, l'Asilo Infantile di Fenestrelle.
Torino, 1° luglio 1958.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

SANREMO occasioni: ville, terreni, alberghi, palazzi, negozi, cessioni [illegible] commerciali. Agenzia Ringhergio, Matuzia 56. Telefono 80-781. 8034
SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Reno, Sanremo. 663
SANREMO [illegible] intermediari alloggi panoramici 1-4 camere servizi, 8 alti, in costruzione. Impresa Fazzola, Zaffiro Massa 83. 2396
SIMET vende corso Giulio Cesare 41, alloggi 2-3 camere servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte cinque anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visite in cantiere. Telefonare 531-498. 8451
SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massime. Telefonare 53-948. 2148
STABILIMENTO Torino Nord-Ovest, corso asfaltato, tutte comodità servizi, 15.000 mq. frazionabili lotti 2-3-6000 vendo occasione. Telefonare 53-601. 8856
STATUTO 3 suo ufficio abitazione vendonsi ultimi alloggi liberi abitarli ore 15-17. 4896
[illegible] edificatorio per ville o piccola industria, 2000 mq. adiacente corso Moncalieri, zona Fioccardo, rapidlinea 52 sbarnio, vendesi. Telefonare 600-784 ore ufficio. 6931
SVENDO alloggetto tre soffitte mansarde servizi, regione Crocetta. Tel. 81-976
TERRENO adiacenza corso Peschiera, progetto approvato 55 camere, vendesi. Telefonare 400-008. M8794
TERRENO Grugliasco vendesi facilitazioni, permuterebbesi con alloggio Torino. Telefonare 396-805. M9405
TERRENO industriale zona Lingotto mq. 2700 posizione ottima, richiesta 7000 al mq. Terreni industriali e residenziali in zone diverse. Tratta Sibona, tel. 42-653.
TERRENO industriale paraggi barriera Milano mq. 700 circa cercasi. Telefonare 22-176, 276-917. G6610
TERRENO possibilità scarico industriale lotti mq. 2600-5000 km. 2, dazio Nord Milano vendesi L. 3000 mq. Gaffuri, via Cappuccini 4, Milano. 9384
TERRENO progetto approvato 23 camere 4 garage, piazza Rebaudengo vendo 4 milioni 200.000 trattabili. Telef. 44-936.
TERRENO progetto approvato 70 [illegible] garage [illegible] macchine adiacente Porta Palazzo vendo esclusi intermediari. Telefonare 553-247. F8339
TERRENO vende proprietario due lotti Grugliasco mq. 923 lire 1600 mq., altro Beriolla mq. 570 lire 1800. Tel. 524-806.
TERRENO 116 camere approvate, zona Francia Aeronautica, proprietario vende permuta con casa semicentro. Scrivere casella 6327, SPI, Torino. B1181
TERRENO 500 mq. progetto altro 7000 industriale Madonna Campagna, vendo. Telefonare 687-145. B1333
TOMMASO Grossi 4-6-8 vendonsi pronti subito modernissimi alloggetti pagamento dilazionato al Mutuo S. Paolo. Telefonare 52-009. 2149
ULTIMI alloggetti moderni zona avvenire vendonsi, facilitazioni. Telefon. 251-152.
UNIONE Sovietica 10 lux nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere biservizi. Telefonare 772-162. 1626
VALSALICE, villa nuova, signorile, otto camere, doppi servizi, millecinquecento giardino, ampio garage, 22.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 7636
VENDESI alloggetto recente vuoto due camere cucina terrazzo 2.100.000. Telefonare 523-517. F8423
VENDESI alloggio signorile 7 camere, doppi servizi, 2 entrate. Tel. 62-068.
VENDESI dintorni Genova zona collinare 22.000 metri quadrati adibita frutteto, pascolo, prato, seminativo e bosco, completa di casa (sei vani) più tutti servizi per coltivazione terreno libero fine settembre, 4.600.000 trattabili. Scriv. casella 1486 R SIE, Genova. 9376
VENDESI in Dogliani casa 4 camere, cantina, rustico, 6 giornate tra vigna, campo, prato e boschi. Rivolgersi Agnelo, c. G. Agnelli 6, Torino. B1115
VENDESI razionalmente o affittasi basso fabbricato mq. 200 zona Vanchiglia, industria alimentare o magazzino. Telefonare 555-329 ore ufficio. B1353
VENDESI sopraelevazione 36 camere borgo Vittoria progetto approvato. Telefonare 527-030. 1394
VENDESI terreno fabbricabile mq. 1200 uso officina, corso Vercelli. Tel. 289-244.
VENDESI terreno panoramico semicentrale mq. 3000 con entrostante casa camere 30 progetto in corso approvazione due case camere 45. Scrivere casella 6374, SPI, Torino. B1239
VENDESI via Onorato Vigliani, davanti Fiat Mirafiori, oppure S. Rita, camera tinello servizi ascensore termo centrale finizioni signorili. Telefonare 763-188.
VENDO cascinetta collinare 20 giornate bosco, 10 coltivo, 27 km. da Torino. Scrivere casella 6379, SPI, Torino.
VENDO Leumann signorile salubre sobborgo Torino, ultimi lottini adatti villette. Telefonare 53-796. 3701
VENDO libero signorile nuovo camera tinello cucinino, tutti i comforts. Telefonare 553-860. 8856
VENDO, Parella, rialzato 2 camere tinello cucinino bagno 2.900.000. Tel. [illegible].
VENDO, via Gorizia 170, spaziosi alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore termo centrale. Finiture accurate. Telefonare 697-528. B0281
VENDO villa nuova terreno via Antica Tetti, Rivoli. B1234
VENDO villetta soleggiata piano rialzato sopraelevabile 5 camere terrazzo lusso termo corridoio disimpegno adatta uffici seminterrato uso officina magazzino garage, orto, due ingressi. Visibile 9-11 15-18, via La Thuille 58, capolinea 5, Leona. F8634
VENDONSI alloggi liberi e occupati, 1-2-3 camere, cucina, bagno, Via Bologna 9. Visite 16-18. 5023
VENDONSI alloggi 2-3 camere libere et occupate, casa solidamente costruita, scala marmo, termo centrale, prezzi economici, rateazioni, Arona 5, ore 17-19.
VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi, Bernardino Luini 141. G6207
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie [illegible] tinello cucinino servizi negozi e garage. Ferrari, via Mombarcaro ang. via Gorizia, zona Santa Rita, ore lavoro. Telef. 32-741. 5461
VENDONSI [illegible] appartamenti uno due camere cucina servizi occupabili primo settembre nuovo stabile corso Montegrappa 63. Informazioni tel. 761-437.
VENDONSI due alloggi 1-2 camere tinello cucinino, biservizi, volendo liberi. Rivolgersi Carando, via Pacchierotti 50. Telefono 650-070. [illegible]
VENDONSI [illegible] negozi di fronte case Fiat Lingotto, reddito 9 %. Telefonare 880-079. F8477
VIA Nizza 201, vendonsi alloggi signorili, negozi e seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare: 690-114, 30-319. 7368
VIA Ormea angolo Canova vendo alloggi bellissimi signorili, tutti comforts, abitabili settembre. Rivolgersi cantiere.
VILLA, comune Castagnole Monferrato, 10 camere mobilio moderno parco 4600 mq., 4.500.000 occasionissima. Scrivere casella 6369, SPI, Torino. B1203
VILLAGGETTO, tre casette tipo rifugio, montane, acqua corrente, bagno, luce, televisione, Valle Lanzo (1700), autopullman, 65 km. adattati Torino, privati, comunali, Machelli, Giotta 25, Torino.
VILLAGGIO degli Alberoni, corso Moncalieri 377, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzina, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. 1085
VILLAGGIO San Martino strada Val San Martino Inferiore 133-135 costruzioni villette 3-4-5 camere doppi servizi garage giardino cintato mq. 800-1000 posizione soleggiata strada nuova costruzione, prenotansi villette pronto novembre, lotti terreno da L. 2500 a L. 3000 il mq. Facilitazioni pagamento. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 417
VILLETTA campagna splendida posizione 5 camere servizi garage, 5000 mq. terreno vendo, permuto. Scrivere casella 1131, SPI, Torino. 2701
VILLETTA Grugliasco vende proprietario 2 camere cucina bagno termosifone mq. 600 giardino cintato L. 4.500.000. Telefonare 524-506. 3632
VILLETTE, casette, vicinanze Torino vendiamo 4-12 milioni, zone climatiche e montane, Angiolo, Nizza 9. 6261
ZONE Madonna di Campagna e Lucento, vendonsi appartamenti 1-2-3 camere servizi. Occasioni. Rateazioni quinquennali. Telefonare 527-756. [illegible]
VILLE modernissime precollinari Torino 8-13 camere, saloni, doppi servizi, giardini, parco, libere. Vendo convenientemente. Dilazione pagamento. Amministrazioni Immobili, Portici Barbaroux, 4 (piazza Castello), Torino. 8703
ZUMAGLIA 5 vendonsi panoramici alloggi pronti giugno Mutuo S. Paolo al ulteriore [illegible] triennale 3%. Telefonare 53.000. 2148
L.200.000 casetta libera cinque locali, giardino. Villetta nuova libera, Sassi, giardino, 3.300.000. Villetta nuova cinque locali, termosifone, bagno, 4 milioni [illegible]. Bassino, Po 21.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 15.000, 22.000 cerco affittare 1-2 camere, servizi. Telefonare [illegible]. 1962
ABBISOGNAMI 2 [illegible] servizi referenze cauzione, telefonare 16-19, 74-797.
CERCASI in affitto appartamento pianterreno con giardino o villa nove [illegible] camere, quadrupli servizi centro o collina Torino. Scriv. casella 3296, SPI, Torino
[illegible] affittare 1-2 camere preferibilmente servizi, S. Paolo. Telefonare 383-964.
CERCO alloggetto piccolo, camera vuota, [illegible]. Referenziando. Telef. 882-436.
CERCO alloggetto, comodo tram, servizi, cauzionando, referenze. Telef. 46-411.
CERCO alloggio 4 camere servizi casa nuova. Telefonare 273-391. B1167
CERCO due camere cucina più servizi termo centrale, [illegible] Francia, Borinaghieri. Telefonare 593-162. M8966
[illegible] mobili [illegible] locali [illegible] negozio totale mq. 180, zona S. Rita, piazza Robilant. Scrivere casella 3302, SPI, Torino. M9000
INGEGNERE cerca libero settembre tre camere cucina zona S. Rita. Tel. [illegible].
PROFESSIONISTA torinese [illegible] alloggio ultrasignorile 4-5 camere zona residenziale panoramica. Telefonare 50-700.
PROFESSORE cerca semicentrale due camere cucina servizi, massimo 20.000 spese comprese. Telef. 589-124. G6452
STATALI cercano 2 camere cucina servizi Porta Nuova. Telef. 687-482. 416
URGENTEMENTE cercasi affittare alloggio signorile 4 camere doppi servizi nuova costruzione. Telefonare 40-452. [illegible]

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Santa Rita affittansi due camere tinello cucinino entrata termo bagno. Telefonare 397-529. 7015
A 12-15-18.000 [illegible] alloggetti 2-3 camere servizi, via Gaspare Gozzi 40. Visite ore 10-12, 16-19. Telefon. 528-821.
A 5000 camera coabitazione, 10.000-12 mila alloggetti. Mariano, S. Anselmo 4.
A 5000 camera, 10.000-12.000-13.000 alloggetti. Garnero, S. Teresa 12. F8407
A 23.000 affittansi alloggetti signorili 2 camere tinello servizi, piazza Sassari, corso [illegible]. Referenze, cauzione. Telef. 62-604.
ABBIAMO alloggi 10.000 12.000 15.000 18.000 20.000. Gemba, Sacchi 14.
ABBIAMO alloggi 10.000 13.000 15.000 17.000 20.000 25.000. Sacchi 16.
ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3-4 camere, magazzini. Affittiamo convenientemente. Madonna Isee 50. 8579
ABITABILI settembre affittansi direttamente modernissimi negozi alloggi 1-2 camere servizi tutti comforts moderni 13.000, 14.000, [illegible], Regio Parco, strada Settimo 9. Telefonare 361-904. F8506
ABITABILE subito affittasi alloggio camera tinello servizi piano rialzato. Rivolgersi portineria, via Fontanesi 38. F8564
ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, alloggetti signorili uno, due camere, tinello, cucinino, affittansi, vendonsi mutuati. Visite pomeriggio, autobus « A ». 7001
ADATTI professionisti affittansi signorilissimi 3-5 camere adiacenza Statuto. Telefonare 528-591. 8247
ADATTO torrefazione altri generi affittasi negozio nuovo su piazza, alloggetto, comodità centrale, Telefonare 73-840.
ADIACENZE Michelin Ferriera affittasi due camere cucina bagno termosifone. Telefonare [illegible]. M9277
ADIACENZE Porta Susa, vasti locali, ufficio magazzino, signorile, piano rialzato e seminterrato affittansi. Trattasi direttamente. Telefonare 578-792. M9411
AFFITTANSI alloggetti confortevoli corso Svizzera 137, via Mombasiglio 125, via Cortemilia 31. Tel. uff. 697-497.
AFFITTANSI alloggetti camera tinello cucinino tutte comodità e negozi dimensioni varie, via [illegible] 142. Telefonare 693-228.
AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere, servizi, corso Montecucco 21. 4692
AFFITTANSI alloggi signorili 2-4 camere più cucina e servizi, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. 7290
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere [illegible], corso Vittorio 192 interno 15-17. [illegible] rivolgersi Ivanti. 4318
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, tutti comforts, [illegible] Orbassano 169. 2611
AFFITTANSI bellissimi alloggi 3 camere cucina servizi pronti subito. Tel. 32-109.
AFFITTANSI due camere tinello servizi, corso Svizzera 131. Telefonare 54-363.
AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 528-151. 6476
AFFITTANSI locali uso negozi prospicienti [illegible] centralissimo e locali industriali primo piano. Telefonare 760-607, mattinata. 3898
AFFITTANSI locali ufficio via S. Tommaso. Visibili 17-19. Telefonare 251-152.
AFFITTANSI negozi, garages alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts, Via Monginevro 104. 3611
AFFITTANSI Statuto: 2 camere cucina termo centrale bagno; pianoterra mq. 140 qualsiasi uso silenzioso, Telefon. 552-003.
AFFITTANSI due soffitte libere subito piazza Gozzano. Telefonare 637-613. M9391
AFFITTASI alloggio 4 camere cucina eventuale permesso subaffitto piano rialzato, via Donizetti. Telef. 35-365.
AFFITTASI alloggio due camere, tinello, servizi, via Arduino, tre piccoli laboratori piazza [illegible] affitto cinquemila, ottomila mensili. Telef. 683-371.
AFFITTASI alloggio signorile due camere cucina terrazzo bagno [illegible]. Telefonare ore pasti 72-494, [illegible].
AFFITTASI alloggio finitissimo 4 camere cucina servizi termo ascensore, Francia Bernini. Telefonare 776-362. F8468
AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi casa nuova costruzione corso Casale. Per informazioni telefonare 86-415 ore ufficio. [illegible]
AFFITTASI alloggio 6 camere doppi servizi villetta, paraggi Bernini. Tel. 74-613
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina bagno via Don Bosco 27, fine luglio. Telefonare 772-867. 8091
AFFITTASI appartamento centrale terzo piano, 3 camere grande cucina servizi interamente rimesso a nuovo. Tel. 46-710 oppure portinaio via Verdi 16. M9008
AFFITTASI ampio negozio angolare retro, via Frejus. Telefonare 380-733. G6484
AFFITTASI appartamento due camere cucina bagno servizi, corso Regina Margherita [illegible]. Visibile 17-19. F8360
AFFITTASI camera cucina via Biamonti. Telefonare 290-785. [illegible]
AFFITTASI camera centralissima uso ufficio, zona banche, ammezzati. Telefonare 53-572. 4699
AFFITTASI centralissimo uso ufficio 4 camere, servizi, libero 1o ottobre. Telefonare 42-193. F8319
AFFITTASI, corso Galileo Ferraris 137, alloggio 3 camere servizi tutto a nuovo libero subito. Telefonare [illegible].
AFFITTASI grandioso frutteto, camera indipendente, magazzino, 3 tram. Telefonare 890-058. 4441
AFFITTASI indipendente bella camera, gas, acqua. Madonna Campagna. Telefonare 680-269. [illegible]
AFFITTASI, Lingotto, tre camere cucina bagno 18.000. Telef. 44-936. [illegible]
AFFITTASI nuovo laboratorio (silenzioso) mq. 140 L. 20.000 mensili, zona Mirafiori. Telefonare 341-413. B1316
AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 692-339. S3308
AFFITTASI negozio laboratorio mq. 80. Sandi, Salerno 51. tel. 20-829. M8993
AFFITTASI negozio retro. Cenisia, Valdieri 10. S3314
AFFITTASI Santa Rita camera tinello cucinino; altro due camere cucina liberi anche subito. Telefonare 585-970.
AFFITTASI signorile panoramico corso Lanza 73 [illegible] camere e accessori.
AFFITTASI sotto portici via Pomba 4, [illegible] Cinema Nazionale, locale due aperture verso via, uso ufficio, rappresentanza. Telefonare 43-644. M8921
AFFITTASI, vendo locale uso negozio, ufficio, magazzino, laboratorio con retro e due camere verso cortile, servizi, cantina. Via Sant'Antonio da Padova 11. Telefonare 49-710. B1309
AFFITTASI via Moretta 10 alloggio tre camere cucina termo bagno ascensore. Telefonare 691-319, 31-000. M9043
AFFITTASI 2 camere tinello servizi, via Pomaro, telef. 373-774. B1303
AFFITTASI 2 camere garage uso laboratorio, Fiat Ricambi. Telefonare 20-909.
AFFITTASI 5000 camera, 10.000-12.000 camera cucina. Arduc, S. Massimo 45.
AFFITTASI 1-2-3 locali uso ufficio, Palazzo Borsa Merci. Telef. 538-786. B1074
AFFITTO collina comodità pullman due camerette lire 9000; tre più servizi lire 16.000, termosifone centrale. Tel. 46-863
AFFITTO autoscorile luminoso 120 mq. annessa cabina elettrica 50 kw. trasformazione 6000-500-220 eventualmente vendo sola cabina. Telefonare 776-712.
AFFITTO terzo piano moderno camera tinello cucinino servizi Valperga Caluso 1.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affittasi alloggio 3 camere cucina entrata lusso termo centrale 16.000; camera cucina 9000; camera indipendente 7000; soffitta 6000 e 3000. 9161
ALLOGGI 1-2 camere tinello, servizi vista panoramica, affitta impresa, via Tubisi 64. Telefonare 396-676. 7967
ALLOGGIO signorile mobiliato 20.000. Visibile 14-17. Saluzzo, Telef. 586-660.
ALLOGGIO 2 camere, cucina, servizi completi, comodo tram 5, affittasi. Amministrazione geom. Della Bella, Teschiera 35. 8580
AMMOBILIATO signorile affittasi uso pied-à-terre. Telef. 882-501. B1343
AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imbottiti, Garanzia, concorrenza, preventivi. Mastropietro, telef. 386-220.
AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato garanzia, risparmio. Gol, telef. 31-098.
PIAZZA [illegible] 130 negozio [illegible] e alloggio affittasi. Telefonare 773-029.
PREZZI convenientissimi affittansi alloggi, via Giaveno 34-36-38. Rivolgersi via Giaveno 38. Telef. 553-502. S3329
PRIVATO affitta alloggio 4° piano 3 camere salone zona Francia, signorile, pronto subito. Telef. 756-747 ore 17-20.
PRONTI luglio-novembre nuova costruzione affittansi alloggi inizio Giulio Cesare. Telefonare 290-400. 3313
PROPRIETARIO affitta 3 camere cucina accessori 14.000, Sassi. Telefonare 40-973. B1367
PROPRIETARIO affitta alloggetto camera cucina spaziose; altra camera indipendente; altro locale terreno mq. 80. Tel. [illegible].
PROPRIETARIO affitta alloggio nuovo signorile 4 camere tinello cucinino, zona panoramica, tranquilla, corso Moncalieri. Telef. 690-503. B1338
PROPRIETARIO dispone camera cucina 10.000-12.000, Palazzo Città, Borgo Rossini, [illegible] Statuto. Telefonare 765-196.
SANTA Rita, spaziose camere [illegible] cucinino L. 15.000. Telef. 761-262.
SANTA Rita (Mombarcaro) affittasi bellissimo alloggio tre camere cucina servizi, termo centrale, ascensore. Telefonare [illegible]. F8327
SANTA Teresa 3 affittasi alloggio quattro locali, doppi servizi mq. 84. Tel. 584-054.
SEMINTERRATO luminoso mq. 300 adatto industria silenziosa o deposito, zona Madonna di Campagna, affittasi. Telefonare 50-440. 7759
STUDI pianterreno, ultimo piano (pilotis) affittansi. Via Cortemilia 31. Telefonare uff. 697-497. 569
RUBIANA, due grandi camere ammobiliate, soleggiate, tutte comodità, praticello, Maggio [illegible] 45.000. Scrivere casella 6305, SPI, Torino. B1304
S. MARGHERITA Ligure affittasi centro stagione appartamento ammobiliato vani 5. Scrivere casella 28 B, SPI, Genova.
SANREMO, affittasi ammobiliato luglio, settembre e invernale. Telefonare 53-215.
SANREMO, affittasi appartamento ammobiliato, vista mare, Telefonare 593-483, Torino. M9331



AUTOTRASLOCHI, Fratelli Zingarelli, autofurgone, massima garanzia, immagazzinaggio. Telefoni: 682-554. 607-512.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari.
BORDIGHERA Rigamonti affitta appartamenti vuoti, moderni. [illegible]
BORGATA Leona, dieci minuti capolinea 5, affittasi tre ambienti e cucina, 7000 mensili. Dare referenze e luogo nascita. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
CAMERA cucinetta servizi, rialzato, 8500 capolinea 14. Corso Potenza 140. B1282
CAMERA indipendente (subito), camera cucina (agosto). Lardone, Frabosa 11 (Fiat Lingotto). G6213
CAVORETTO panoramico tre camere servizi 22.000, volendo garage. Telefonare 871-028. G6225
CENTRALE Statuto tre camere cucina bagno termo particolare. Telefon. 775-470 dopo le 19. M8918
CHIAVARI affittasi lungomare nuovo appartamento ammobiliato. Scrivere casella 18 Z, SPI, Rapallo. 8387
CORSO Dante affitto 2 camere cucina, gabinetto interno. Telefonare 40-081.
CORSO Peschiera 65, alloggi signorili 1-2 camere tinello servizi. M0383
DUE locali accessori ammobiliati centralissimi lussuosi. Telefonare 535-713.
GRAN Madre 3 camere cucina termo bagno. Telefonare 61-361. [illegible]
IMPRESA affitta alloggetti termo bagno pronti subito. Telefonare [illegible].
SOFFITTE casa signorile vicinanze Statuto, preferenza pensionati. Tel. 772-033.
VIA Milano 10 affittasi ampia camera. Rivolgersi custode. M9369
VIA Modane 3, affittasi due camere tinello cucinino. Telef. 761-362. G6644
VIA Nole tettoia chiusa con ufficio cortile complessivi mq. 300 affittasi per magazzino laboratorio silenzioso. Telef. 71-680.
VIA Pasquale Paoli 7 (vicino campo Torino) affittansi alloggi 2 camere cucina bagno. Rivolgersi portinaia. B1226
VICINANZE corso Sommeiller disponibili al piano rialzato 5 camere più servizi ad uso alloggio od ufficio. Scrivere casella 6383, SPI, Torino. B1345
VILLETTA collinare panoramica (Villa Rey) affittansi 2 alloggi termo garage. Telefonare 43-327. 8521
ZONA precollinare panoramica affittansi pronti agosto settembre alloggi 3-4 camere servizi. Telefonare 872-319. Scrivere casella 8320, SPI, Torino. F8465
150 coperti zona Unica, due camere, terrazzo, cortile carraio, direttamente. Telefonare 360-361. M8963
13.000 libero subito alloggetto camera cucina bagno, Unica. Telef. 652-377. [illegible]
13.000 affitto camera cucina servizi pronti subito. Telefonare 294-946.

INIZIO Giulio Cesare, nuova costruzione affittansi alloggi negozi. Telef. 277-851.
LABORATORIO magazzino silenzioso affittasi forza luce mq. 80, Pozzo Strada. Telefonare 792-584. G6189
LABORATORIO luminoso centralissimo 50 mq. affittasi. Telefonare 82-690.
LIBERO due camere tinello, via Monginevro. Telef. 371-886. B1227
LOCALE industriale 325 mq. ingresso carraio, cortile, adatto qualsiasi attività; affittasi subito, corso [illegible]. Telefonare 46-578. 411
MACELLERIA zona avvenire grata affittiamo negozio a possessore licenza. Pagherete villa annesso alloggetto. Telefonare 697-497. 569
MADONNA Campagna affittasi bellissimo 3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 792-246. B1347
NEGOZI affittansi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-056. 2764
NEGOZIO, ampia vetrina, affittasi, Lingotto, zona nuova, promettente. Tel. 593-061.
NEGOZIO ampio luminoso affittasi 6 vetrine 80 mq. San Secondo 73. 4367
NEGOZIO magnifico affittasi 2 [illegible] 95 mq. Unione Sovietica 10 [illegible].
PARELLA, affittasi alloggio 4 camere cucina termo bagno ascensore. 25.000 mensili. Telefonare 49-770. 4093
PARELLA bella posizione affittasi negozi oppure larvi combinazione con qualche licenza. Telefonare 751-056.
PIAZZA Carducci 130 affittasi negozio magazzino e alloggio. Telef. 773-029.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI collina torinese appartamento in villa signorile 3 camere bagno, telefono, giardino. Telefonare [illegible]. F8461
A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanza Spotorno) dove vendonsi piccoli [illegible] lotti terreno, villa e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Turzoni, via Donizetti 4, Milano. Telefonare 795-638. 16594
AFFITTASI camera cucina ammobiliate Rocca Canavese. Telef. 872-136 Torino.
ALASSIO affittasi luglio villa vicino mare, giardino, garage. Telef. 690-504.
BAGNI Mare Diano! Disponibili matrimoniali, uso cucina. Matteotti 18. Torino
BORGIO Verezzi (Finale) vicino mare affittansi camere ammobiliate con e senza uso cucina. Telef. 757-578. G8171
BORGIO VEREZZI affittasi luglio e settembre alloggio garage prezzi modici. Telefonare 56-491. F8642
CESANA Torinese affittansi alloggi nuovi vuoti tutti i comforts. Telefonare 535-147 dalle 14 alle 21. B1277
EXILLES Champlons affittasi villeggiatura stagione alloggetto. Telefon. 658-752.
LAIGUEGLIA, affittasi alloggetto tre camere, cucinino, bagno. Telefonare giorni feriali 767-685. M9311
LIDO Genova, affittasi camera due letti stagione balneare ubicazione incantevole. Scrivere casella 1486 R, SIE, Genova.
RAPALLO, mese luglio affittasi appartamento, moderni comforts, centrale, sei letti. 20.000. Agenzia Torinese, via Materdei, Rapallo. 9330
SANREMO, via De Amicis 22, affitto appartamentino 3 letti, giardino, agosto.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Finalmarina, Pensione Montecarlo, dirimpetto, vicino mare. Ottimo trattamento.
A Giaveno ristorante Bilin, salone pranzi, grande giardino, pensione convenienti. Telefonare 937-072. 91059
ALASSIO soggiorno familiare piemontese, centrale. Luglio 1300. Telef. 60-120, Torino. G6670
ALBERGO Aurora Cavedago (Trento) metri 700, ottima cucina, luglio 1300, agosto 1500. 8303
ALBERGO Pensione « Villa Trieste », Recco, giardino incantevole sul mare. Scrivete. 9388
ALBISOLA, ottimo soggiorno sul mare, cucina, trattamento familiare. Telefonare 595-412. M9893
BELLARIA pensione Ambrosiana vicino mare, confortevole, prima quindicina luglio 1400 tutto compreso. Interpellateci.
BOSSEA Albergo della Grotta, Mondovì Grotta di Bossea, nuovo ambiente, ogni comodità confortevole, trattamento familiare prezzi modici. Interpellateci. 8536
BELLARIA, Pensione Adriana, sul mare. Trattamento ottimo. Vitto abbondante. Prezzi modici. 0173
BELLARIA, Pensione Milleluci, luglio 1400, agosto 1600, settembre 1050. Tutto compreso. 8700
CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Servi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-002. 854
CELLE Ligure, Hôtel Ligure, interamente rinnovato, a dieci metri dalla spiaggia. Pensione 3000 tutto compreso. Telef. 78-002. 9313
COURMAYEUR Pensione Stella Oro. Prezzi modici, buon trattamento. 9402
DIANO Marina Pensione familiare luglio agosto lire 1600. Gila, via Cavour 23. G6680
DIANO Marina. Albergo Ostabina, vicino mare, nuova costruzione. Trattamento ottimo. M3407
FINALMARINA. Albergo Costa Azzurra, ambiente familiare, vitto abbondante, prezzi convenienti. [illegible]
HOTEL Flaminga, Milano Marittima Mare, pineta, camere con bagno. Interpellateci. [illegible]
HOTEL San Francisco, Rimini, Rivazzurra, telef. 30-380, 30-338. Nuovissima costruzione. Accesso diretto sulla spiaggia. Ascensore, bar, tutte camere con servizi, terrazze, vista mare, Parcheggio coperto. Chiedete prospetti. 8304
LOANO, Hotel turistico moderno, tutti comforts, ottimo trattamento. Via Aurelia 316. G6606
LOANO, da Gianmarco Frumento, via Aurelia 132, trattamento familiare.
LOANO, Hôtel Cabiria, Nuova costruzione. Rinomato ristorante « Paradiso dei Buongustai ». Prezzi speciali per pensione completa. 9079
LOANO Pensione Astoria prima categoria, cento metri mare, apertura 22 giugno. Prenotazioni. F7803
LURISIA, pensione Liliana, ottima cucina, comfort, giardino, luglio-settembre 1400. M9341
NERVI, soggiorno centralissimo tranquillo, trattamento familiare. Telef. 375-865 Ibasi-Cortesia, via Ravano 1/8. 9368
PIETRALIGURE, Pensione Rivalmare nuova, spiaggia, soggiorno. Prezzi convenienti. Disponibilità luglio. 9392
PIEVE LIGURE Pensione Maristella. Giardino sul mare, ottimo trattamento. Telefono (Pieve Ligure) 700-073. 856
RICCIONE Albergo Bolacchi, ogni comfort, centrale, autoparco. Telefonare 41-776. Interpellateci. 8155
RICCIONE Hôtel Adria, il più classico, immerso nel verde della zona più tranquilla del centro. 8317
RIMINI, Hôtel Mariani, 2a categoria, camere con doccia e W.C., prima settimana luglio lire 1600. 7905
RIMINI pensione Brennero, tel. 28-969, vicino mare, moderna luglio 1400 tutto compreso. 9052
RIMINI, Pensione Giuliana Toriani, giugno 1000, posizione centrale, incantevole. Interpellateci. 6964
RIMINI. Pensione Zdusca, vicino mare, confortevole, comfort. Tel. 851-283 Torino.
RIMINI, Pensione Belsoggiorno vicino mare, giugno L. 1100 tutto compreso.
RIMINI, pensione Silvana, giugno-settembre 1000, luglio-agosto prezzi reclamistici. F8297
RIMINI Pensione Viola, sul mare, ottimo trattamento. Luglio 1500. Interpellateci. 9303
RIMINI, « Pensione Sabrina », moderna, accogliente. Giugno L. 1000 tutto compreso. F7903
RIMINI Pensione Taormina viale Misurata, modernissima, luglio prezzi modici. Telefonare 81-555, Torino. S3108
RIMINI San Giuliano Mare, Ondamarina, prima linea, agosto prenotateci. Oggi 20 1200, settembre 1000. 9400
RIMINI Stella Marina, seconda categoria, sul mare, acqua calda, fredda luglio agosto 2000-2300 tutto compreso. 9325
SPOTORNO, Pensione Belvedere. Tranquillo. Posti liberi luglio. Sconto famiglie. Interpellateci. 9306
TORREPEDRERA, Pensione Vannini, nuova costruzione, vicinissima mare, tranquillità, bassa stagione 1200, alta 1800 complessive. 8698
VALTOURNANCHE. Albergo Monte Bianco, posizione tranquilla, ottimo trattamento, ambiente familiare. F8387
VARAZZE. Luglio 1400, agosto 1600; 18 agosto-settembre 1200. Famiglia Ferro (Ricovero). 9397
VARAZZE soggiorno familiare, prezzi modici. Ottimo trattamento. Telefonare Torino 276-026. 8878
VARAZZE. Villa Emilia, Mombello 8 Giardino. Ottimo trattamento. Sconto comitive. 9159
VENTIMIGLIA « Pensione al Mare » giugno 1600, luglio 1800, agosto 2000 compresa adiacente spiaggia riservata attrezzatissima. Scriveteci. 8309
VETRIOLO Terme 1500 Trentino Hôtel Roma ogni comodità. Telefonare 98.
VISERBA pensione Ala, 50 metri mare, ottimo trattamento, acqua corrente calda. Parcheggio. 8051
VISERBA Pensione Belmare Pensione Rita sul mare luglio 1300-1500 settembre Rita 900 unica gestione. Preferiteci. 8219
VISERBA, Villa Assunta, Garibaldi 10, vitto, alloggio rinomato. Luglio 1400, tutto compreso, agosto modici 9226
VISERBELLA Pensione Alemagna, modernissima, prima linea, 1-15 luglio 1750. 15 luglio, agosto 2000. Tutto compreso.



9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A Chiavari Collegio Tigullio ospita alunni per vacanze al mare preparazione [illegible] di riparazione. Telefonare 2355. F8703
ABBISOGNANDOVI impiego frequentate Istituto Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni-serali dattilografia, stenografia. Computometer, paghe. 3986
ALASSIO, Collegio maschile « Alma Mater », Mameli 14, accoglie allievi: medie, avviamento, computisteria, ragioneria, chimica, elettronica; recupero, preparazione esami. Cure marine. Assistenza massima.
ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » perfetta preparazione impieghi, 1° luglio inizio nuovi corsi, serali, via Roma 294, telef. 50-351. 389
BOIDOOL, Sizzi 66 (Istituto consulenza autorizzata): Consulenti aziendali (documenti lavoro, paghe). Esito [illegible] sicuro.
FREQUENTANDO rapidi corsi complometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Computometer, via Cavour 1. 1366
QUALIFICATEVI saldatori ossiacetilenici ed elettrici, frequentando nostri corsi. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, Torino.
QUALIFICATEVI saldatori ossiacetilenici ed elettrici, frequentando nostri corsi autorizzati via Lombardore 4. 608
SIST. Corso accelerato per esami concorsi sindacali. Eventuali respinti saranno ammessi gratuitamente corso successivo, « Sist », via Po 2, Tel. 47-573.
SIST, dalle calcolatrici normali alle macchine contabili superautomatiche. Corso insistentemente richiesto dai dirigenti aziende. Sist, via Po 2, telef. 47-573.
SIST, 7 luglio inizio [illegible] corsi estivi accelerati tariffa ridotta steno-dattilografia, computometria, contabilità paghe-contributi, consulenza sindacale, perfezionamento su macchine da calcolo e contabili superautomatiche. Sist, via Po 2. Telefonare 47-573. 4411
STUDIUM, dattilografia, stenografia, computometria, Corsi celeri, facilitazioni, via [illegible] Rocca 14, telef. [illegible]. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

APERTA tutta estate [illegible] Santa Teresa 3, prepara rapidamente esami lingue, viaggi esteri, eseguisce traduzioni assolutamente corrispondenti esteri. Tel. 583-970.
DATTILOGRAFA precisa assumerebbe lavoro proprio domicilio. Telefon. 384-096.
FATTURISTA, dattilografa veloce, precisa cerca lavoro da svolgere domicilio. Telefono 86-093. M0323
ITALIANO latino francese prepara bravo professore, mattina estate. Telefon. 22-693.
PER esecuzione proprio domicilio assumo lavoro montaggio e finitura oggetti minuti. Scrivere casella 8316, SPI, Torino.
SARTA finita offresi lavoro domicilio. Scrivere casella 6377, SPI, Torino. B1273
STENODATTILOGRAFA cerca occupazione a domicilio. Telef. 251-434 ore pasti.
TRADUZIONI dall'inglese eseguonsi. Telefonare ore pasti 590-078. B1296
SVIZZERA laureata accetta traduzioni tedesco-inglese culturali tecnico-commerciali corrispondenza ufficio. Telefonare 584-652.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A coniugi distinti ammobiliata signorile escluso cucina, Vanchiglia. Telefon. 521-837
A giovane serio stabile affittasi ammobiliata comodità 7500. Telefono 778-088.
A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione famigliare. Telefonare 48-670. G6516
AD ottimi prezzi ammobiliate Stadio, Unione Sovietica, comforts, Tel. 361-900
AFFITTANSI camere ammobiliate centrali. Telefonare 43-158. G6177
AFFITTASI a distintissimo pied-à-terre ingresso largo proprio. Telefon. 776-109 ore 10-18. G6676
AFFITTASI ammobiliate, convenienti operai, impiegati. Visite: ore 12-16, [illegible] Madama Cristina 84. G6593
AFFITTASI ammobiliata matrimoniale, tutte comodità, uso cucina. Via Vanchiglia, Telef. 889-104. G6474
AFFITTASI ammobiliata ingresso indipendente. Telef. 597-625 ore 10-15.30 sera.
AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti acqua corrente comodità. Telefonare 520-147.
AFFITTASI bella ammobiliata signorile termo bagno. Telefonare 273-523. F8616
AFFITTASI camera ammobiliata moderna prezzo conveniente. Telefonare 760-773.
AFFITTASI camera ammobiliata libera subito. Telefonare 276-105. G6594
AFFITTASI centralissima ammobiliata, comodità, Cimma, via Gramsci 7. G6616
AFFITTASI, Porta Nuova, camera due letti comodità. Telefonare 45-102. G6443
AFFITTASI 6000 camera rialzato persona sola, zona Porta Palazzo, corso Savona 10. Cagnetti. F8765
AFFITTO bella camera ammobiliata in alloggio signorile. Telefonare 44-011.
AMMOBILIATA due letti o matrimoniale 12.000, volendo cucina. Telefon. 770-827.
BELLISSIMA centralissima ammobiliata 2 posti, affittasi. Telefonare 578-622.
CENTRALE grande camera 2 letti acqua gas forza affittasi a coniugi, ingresso indipendente. Scrivere casella 6397, SPI, Torino. B1355
CENTRALISSIMA elegante camera, ogni comodità affittasi persona stabile distinta, unica. Telefonare 696-131. M9361
CENTRALISSIMA pensione ogni comfort prezzi modicissimi, ambiente signorile. Telefonare 46-657. S3336
IMPIEGATO cerca compagno dividere camera ammobiliata grandissima. Telefonare 73-946. F8393
MATRIMONIALE uso cucina, oppure confortevole 2 lettini 6000. Tel. 40-329.
PENSIONE centrale comodità moderne, vitto abbondante, prezzi onesti. Telefonare 553-387. G6655
PENSIONE completa tutti comforts acqua corrente buon trattamento. Telefonare 872-216. F8117
PENSIONE 25.000, via Miglietti 1, piazza Statuto, scala esterna. Meli. B1271
PER impiegati centralissima pensione moderna signorile prezzi mitissimi. Telefonare 46-657. S3331
PIAZZA Castello affittasi bella matrimoniale indipendente volendo uso cucina. Telefonare 524-482. F8251
PIED-à-terre affittasi a distinto, corso Racconigi. Telefonare 386-821. B1275
SOLA affitta a distinto bellissima ammobiliata, comfort, nuovo inquilino. Telefonare 765-050. M9295
ZONA Statuto affittasi matrimoniale, oppure due lettini, tutte comodità. Telefonare 744-101. M5944
PORTA Nuova affittasi bella [illegible] tata tranquilla a distinta. Telef. 60-419.
8000 affittasi indipendente ammobiliata zona P. Nuova, persona sola, seria. Telefonare 50-620. F8257

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

A pittori, scultori, bella modella offresi. Scrivere casella 3274 SPI, Torino.
[illegible] contabile esperienza commerciale in Londra, esperto contabilità meccanizzata. Perfetto inglese scritto e parlato, offresi. Telefonare 593-879. F8960
ASSISTENTE tecnico maglificio, pratica magazzino, contabilità. Referenze. Scrivere casella 9807, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE diplomata complometrista contabile, pratica ufficio offresi. Telefono 276-724. F8484
DICIANNOVENNE dattilografa pratica lavori ufficio perfetta conoscenza inglese scritto parlato impiegherebbesi. Scrivere casella 3310, SPI, Torino. M9273
DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica ufficio offresi oppure cassiera cinema. Telefonare 386-045. B1300
DICIANNOVENNE stenodattilo complometer veloce fatturista, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 371-413.
DICIASSETTENNE presenza seria diploma commerciale stenodattilo complometria impiegherebbesi rinunciando stipendio sei mesi, ottimo [illegible]. Scrivere Milan Celide, via Barnio 21.
DICIASSETTENNE, stenodattilo, complometer, primo impiego, veloce offresi. Telefonare 35-416. [illegible]
DICIASSETTENNE stenodattilografa bella calligrafia offresi. Telef. 781-080.
DICIOTTENNE scuola tecnica conoscenza disegno tecnico, lingua inglese, offresi. Telefonare 500-078 ore 10-14. B1294
DICIOTTENNE scuole tecniche bella calligrafia, impiegherebbesi. Frongilo, Lamarmora 5, Venaria. B1306
DIRIGENTE amministrativo commerciale, buona pratica campo organizzativo, finanziario, fiscale, propagandistico, profondo conoscitore mercati italiani e stranieri, lunga permanenza estero, trasferimenti [illegible], offresi adeguatamente. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico 25enne, provetto, meccanica generale, referenziato, occuperebbesi stabilmente. Scrivere casella 8305, SPI, Torino. F8584
DISEGNATORE pubblicitario tecnico, complessivi, particolari prospettici, caratteri, bozzetti, abilissimo impiegherebbesi. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. G6447
ESPERTISSIMA paghe, contributi, pratiche previdenziali, tenuta libri cassa, portafoglio effetti, movimento banche, corrispondenza clienti, fornitori. Assoluta serietà, moralità, referenziata, offresi. Scrivere casella 3004, SPI, Torino.
ESTETISTA diplomata, manicure, trentenne, bella presenza, attualmente in Austria, cerca occupazione da settembre in poi. Scrivere casella 8319, SPI, Torino. F8435
FATTURISTA, stenodattilografa, diciannovenne, praticissima contabilità magazzino ed altri lavori ufficio, buona conoscenza francese, offresi. Scrivere casella 3222, SPI, Torino. M9084
IMPIEGATA paghe contributi lavori vari ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 781-752. B1248
IMPIEGATO statale libero pomeriggio, pratico, [illegible] operai, occuperebbesi. Telefonare 277-003. B1315
INFERMIERA, diplomata, trasferendosi Sanremo cerca impiego stabile Casa di cura, ambulatorio, villa in Sanremo, Ospedaletti, Bordighera, Imperia. Scrivere casella 8306, SPI, Torino.
INGEGNERE 33enne [illegible] professionista lunga esperienza progettazioni edili cemento armato et costruzioni idrauliche esaminerebbe proposte adatta sistemazione. Scrivere casella 8308, SPI, Torino. F8318
LAUREANDA farmacia impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere casella 8304, SPI, Torino. F8570
PRATICISSIMA paghe, contributi, libera subito, referenze. Scrivere casella 8318, SPI, Torino. F8429
RAGIONIERA 24enne pratica tutti lavori ufficio, libera subito, occuperebbesi. Telefonare 870-710. G6231
RAGIONIERE lunga documentata esperienza contabilità generale, industriale, magazzino, mano d'opera cottimi, offresi per azienda metalmeccanica. Scrivere casella 3319, SPI, Torino. M9068
RAGIONIERE 22enne militesente offresi. Scrivere casella 6346, SPI, Torino.
RAGIONIERE [illegible] mansioni proprie ore serali. Telefonare ore pasti 761-605. G6407
SIGNORINA bella presenza, ottime referenze, vasta cultura, conoscenza inglese, francese, spagnolo e italiano, cerca occupazione istitutrice in famiglia seria. Telefonare 525-930. F8367
SIGNORINA pratica paghe, contributi, segreteria personale, offresi. Disposta trasferirsi Ivrea. Scrivere casella 103 A, SPI, Milano. 9382
STENODATTILOGRAFA complometrista sollecita primo impiego occuperebbesi. Telefonare 587-490. G6428
STENODATTILOGRAFA 20enne pratica magazzino e spedizioni occuperebbesi lavoro ufficio. Scrivere casella 3311, SPI, Torino. M9377
VENTENNE stenodattilo telefonista, pratica ufficio offresi. Telef. 691-069.
STUDENTE 3a Ragioneria offresi periodo vacanze lavoro ufficio, magazzino. Telefono 74-305. F8369
VENTENNE militesente maturità classica primo anno tecnica pubblicità conoscenza francese impiegherebbesi ovunque agenzia pubblicità o ufficio aziendale. Scrivere casella 8322, SPI, Torino. F8613
VENTIDUENNE militesente, 2a industriale, qualsiasi impiego. Scrivere casella 6373, SPI, Torino. B1229
VENTISEIENNE diplomato, pratico ogni lavoro ufficio occuperebbesi subito. Gallo Antonio, via Gattico 15, Torino. B1173

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBISOGNANO ambosessi desiderosi intraprendere carriera cantanti radio, televisione, dischi, teatro, dancings. Radiocanto. Via Montebello, 19. [illegible]
AGRONOMO offresi sistemazione vantaggiosa sfruttamento brevetto agricolo. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
CAPICANTIERI per lavori stradali e gallerie altamente qualificati cercansi, inviare dettagliato curriculum specificando età, posti occupati, referenze, pretese, ogni elemento atto a giudizio preciso. Scrivere casella 1120, SPI, Torino.
CERCANSI elementi femminili residenti Torino, bella presenza, 23-35 anni, avviare organizzato lavoro produttivo previo periodo addestrativo retribuito elementi meritevoli. Scrivere casella 1066, SPI, Torino.
CERCASI signorina conoscenza perfetta francese accudire bambino treenne. Cantaloni, Pietro Mascagni 98, [illegible].
CERCASI veloce dattilografa conoscenza tedesco. Scrivere casella 1122, SPI, Torino. [illegible]
DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Informazioni scrivere casella 6376, SPI Torino. B1360
IMPORTANTE industria cerca corrispondente francese, inglese, stenodattilografa. Indispensabile ottima conoscenza. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere casella 6360, SPI, Torino. B1362
IMPORTANTE industria chimica Milano affida incarico allestimento vetrine pubblicitarie presso negozi di vendita al dettaglio prodotti di largo consumo, a persone disposte lavorare in proprio, capacità rapporti clientela, auto o moto propria, residenti a Cuneo, Asti, Alessandria o paesi limitrofi. Si prenderanno in considerazione elementi anche non esperti. Massimo 30enni. Ottimo compenso. Scrivere a casella 21 M, SPI, Milano. 9329
IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca contabile provetto 23-28enne pratico contabilità magazzino e generale. Dettagliare curriculum e referenze. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Scrivere casella 1121, SPI, Torino. 6887
PER apertura nuovi uffici cercansi elementi maschili, età 21-35, residenti Torino e provincia, provvisti diploma scuola media o equipollente, referenze ineccepibili, doti spirito iniziativa, dinamici, amanti lavoro. Indispensabile facilità eloquio, presenza, attitudini commerciali. Assunzione subordinata superamento prove richieste. Rispondere esclusivamente se muniti requisiti richiesti. Scrivere casella 1080, SPI, Torino. 4421
PER consulenza [illegible] tecnico specializzato in miscele di materiale d'attrito. Scrivere casella 3237, SPI, Torino.
PRIMARIA Società cerca militesenti, residenti Torino, presenza, facile parola, per avviare importante, rimunerativa carriera, previo corso tecnico gratuito. Scrivere casella 1132, SPI, Torino.

(Continua a pag. 12)



PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

QUARANTENNE attivo energico cercasi per conduzione centrale negozio caccia pesca. Esigonsi referenze, qualità morali, attitudini commerciali. Telef. 393-655.

STUDIO legale cerca abile corrispondente dattilografa referenziatissima. Scrivere cassetta 5551, SPI Torino. G6167

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

A tutta prova meccanico auto, moto, realmente capace, offresi. Tel. 284-991.

ABILISSIMO tecnico riparatore macchine cucire. Attitudini meccaniche. Pratico televisori e frigoriferi. 33enne, buon venditore, cerca [illegible] come tecnico magazziniere filiale. Tel. 49-492

AGGIUSTATORE pratico stampi plastica lamiere, attrezzature, meccanica generale, offresi. Telefonare 384-156.

AUTISTA camionista 37 anni conoscenza lingue lunga pratica libero. Disposto anche viaggi. Telefonare 683-367. B1297

AUTISTA eventualmente con mulattiera ditta privato offresi. Telefonare ore pasti 337-539. F8391

AUTISTA tutte patenti pratico linea, offresi ditta, privato. Telefonare 254-230.

AUTISTA 2ª e 3ª benzina Diesel, passaporto inter. Massima serietà, lunga pratica, libero subito occuperebbe qualsiasi posto. Telefonare 278-829. S3800

AUTISTA 2ª 3ª 30enne offresi qualunque lavoro referenziato. Telef. 770-827.

AUTISTA 23enne 2ª 2ª pratico città disposto viaggiare libero subito offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5223, SPI, Torino. S3265

BARISTA pratico anche vini offresi. Telefonare 772-368. B1281

COMMESSA abbigliamento specializzata in confezione offresi. Scrivere cassetta 9010, SPI, Torino. G6461

CONIUGI cercano portineria oppure villa con giardino da custodire. Telefonare ore pasti: telef. 770-776. M9054

CONIUGI piemontesi 40enni cercano portineria, referenze. Cavaliero, via Garibaldi 10, telef. 523-977. B1290

CONIUGI quarantenni referenziati con bimbo, marito meccanico cercano portineria. Telefonare 385-706. F8550

DICIASSETTENNE offresi fattorino pratico Ape volenteroso. Telef. 43-519.

DICIOTTENNE volenteroso praticissimo città e motofurgoncino offresi. Telefonare 770-040. B1343

DISPONENDO Belvedere offresi per commissioni mezza giornata. Scrivere cassetta 5365, SPI, Torino. B1236

DONNA esperta lavori casa mezza giornata, zona Borgo Vittoria. Tel. 290-519.

DONNA offresi tuttofare mezza giornata. Rissone, via Brione 39, Torino. F8662

DONNA 37enne tuttofare offresi a ore mattino, referenziata. Scrivere cassetta 6378, SPI, Torino. B1279

ELETTRICISTA impianti interni, preparazione teorica, offresi. Scrivere cassetta 5337, SPI, Torino. F8666

ELETTRICISTA impianti industriali avvolgimento motori elettrici offresi. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino.

ELETTRICISTA industriale offresi. Telefonare 394-794. B1257

ELETTROTECNICO offresi per piccoli lavori radio tv in qualsiasi negozio, onestissimo, massima fiducia con referenze. Scrivere Cassetta Bruno, via Leini 107, Torino, telef. 269-352. B1227

EX carabiniere coniugato offresi portineria custode villa giardiniere. Scrivere cassetta 3314, SPI, Torino. M9387

EX carabiniere 36enne patente 2ª offresi qualsiasi lavoro. Telefono, 662-778.

EX carabiniere autista praticissimo offresi qualsiasi lavoro. Telef. 674-760. B1278

FABBRO carpenteria saldatore offresi, miti pretese. Salice, via P. Giuria 36.

FABBRO saldatore elettrautogeno autista offresi, Telefonare 583-071. F8333

FUOCHISTA primo grado offresi preferibilmente città. Scrivere cassetta 8306, SPI, Torino. F8290

GIOVANE autista offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 674-760. B1276

GIOVANI coniugi senza prole anni 30 cercano portineria signorile in Torino. Scrivere Bozza Pasquale, via Chinozzi 7, Origlio (Alessandria). F8620

IMPRESSORE 3ª, Scuola grafica, occuperebbesi piccola, grande tipografia. Telefonare 773-860. G6674

LAZARIATTI [illegible] ovunque, miti pretese. Luigi Zullani, S. Donato 46, Torino

LUCIDATORE falegname apprendista qualsiasi lavoro offresi subito. Telefonare 278-265. S3230

MACELLAIO 60enne primo banconiere occuperebbesi anche secondo garzone, miti pretese oppure qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6350, SPI, Torino.

MECCANICO complessivista auto 29enne esperto impianti metano, gas liquidi offresi officina-garage. Telefonare pomeriggio 293-516. M9018

MECCANICO specializzato pompista referenziato senza pretese cerca occupazione presso officina. Telef. 63-449.

MECCANICO garagista offresi autorimessa, eventualmente come socio, ottime referenze. Scrivere cassetta 3315, SPI, Torino. M9006

MILITESENTE pratico carico scarico imballaggio adattasi altri lavori. Telefonare 353-395. B1007

MONTATORE persiane avvolgibili tende veneziane e tende esterni. Scrivere cassetta 6372, SPI, Torino. B1213

OPERAIO trentenne offresi qualunque lavoro. Telefonare 282-097. G6666

PARRUCCHIERE signora offresi anche montaggio mesa libero subito. Telefonare 45-794. M9233

PASTICCIERE libero luglio agosto offresi. Telefonare 089-260, Caluso.

PENSIONATO bella presenza offresi fattorino di fiducia con bicicletta, ottime referenze. Barone, P. d'Acaja 33, Torino.

PENSIONATO trentatre II. cerca occupazione, anche magazziniere-sorvegliante diurno. Telefonare ore pasti 374-600.

PRESENZA licenza commerciale offresi commesso, referenze. Telefonare 253-380 ore pasti. M9317

QUARANTENNE istruito offresi magazziniere contabile o altri lavori di fiducia. Telefonare 203-085. F8696

RADIO tv elettrodomestici impianti interni abile riparatore offresi. Telefonare 291-074. B1192

RAGAZZA 14enne offresi aiuto negozi magazzini, qualsiasi lavoro [illegible] decisi servili. Telefonare 275-473.

RAGAZZO 15enne bella presenza secondo industriale cerca lavoro. Tel. 83-727.

SALDATORE tubista impianti termici e bruciatori a nafta oppure ottimista. Scrivere cassetta 9012, SPI, Torino.

SALDATORE specializzato 39enne, autorizzato Registro Italiano Navale, organizzatore squadra, conoscenza disegno, istruttore, dimostratore, referenze, offresi. Scrivere cassetta 6389, SPI, Torino. 1373

SARTO invernale stiratore a macchina, a mano, offresi. Telefonare 751-950.

SETTENTRIONALE, ottimo introduttore moda, pellicceria, antichità, gioielli, presenza, loquela, massime referenze occuperebbesi commesso negozio. Scrivere cassetta 9002, SPI, Torino. G6568

SIGNORA energica, settentrionale trentenne, già custode occuperebbe posto similare, pulizia uffici; altro lavoro, Ciola, via Vandalino 65. S3362

SIGNORA tuttofare 22enne volenterosa cerca lavoro 8-12, referenziata, Scrivere Rizo Rocco, Trofeo 8, Torino.

SIGNORINA bella presenza offresi hostess anche per stagione. Telef. 389-057.

SIGNORINA francese desiderosa perfezionare italiano cerca sistemazione alla pari eventuale governo bambini mesi luglio agosto. Telefonare 70-591.

SIGNORINA 22enne occuperebbesi urgentemente presso bar o commessa restaurant massima serietà. Scrivere cassetta 9013, SPI, Torino. G6193

STIRATRICE di provata capacità tuttofare offresi ore pomeridiane. Tel. 21-551.

STUDENTE 17enne cerca lavoro periodo estivo. Telefonare 72-575. G6672

TECNICO radio tv offresi a ore servizi per riparazioni. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. B1294

TIPOGRAFO impressore offresi lavori di lusso e commerciali. Telefonare 603-227.

TIPOGRAFO impressore 1ª categoria abilissimo offresi. Referenze. Scrivere cassetta 5321, SPI, Torino. F8600

TIPOGRAFO impressore prima categoria specializzato lavori commerciali offresi. Telefonare 522-297. G6321

TORNITORE qualificato 18enne cerca serio lavoro. Telefonare 255-467.

TORNITORE offresi ore libere anche periodo ferie. Bellotti, Baretti 5. G6169

TORNITORE seconda categoria od altro lavoro offresi ore libere. Telef. 858-544.

TORNITORE specializzato attrezzature et stampi disponibile. Vignolo, Farinetti 24, telef. 775-220. B1215

TRENTENNE specializzato offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 3303, SPI, Torino. M9319

TRATTORISTA 26enne volenteroso offresi eventualmente qualsiasi altro lavoro. Telefonare 268-109. B1310

TRENTADUENNE aggiustatore meccanico, ottima conoscenza disegno, offresi. Scrivere a cassetta 1115, SPI, Torino.

TRENTENNE robustissimo volenteroso offresi qualsiasi lavoro preferibilmente scaricatore autogenzia. Telef. 290-260.

TUTTOFARE abile offresi mattino. Telefonare 385-810 ore 16-18. B1317

TUTTOFARE, referenziata, offresi giornata, zona centro. Telefonare 566-053.

VEDOVA sola 50enne presenza attiva occuperebbesi mezza giornata negozio. Scrivere cassetta 6311, SPI, Torino.

VENTENNE offresi commessa pratica abbigliamento. Telefonare 284-478.

VENTENNE piemontese fattorino pratico motofurgoncino offresi. Telefono, 389-426 ore pasti. G6568

VENTICINQUENNE patente 2ª 2ª volenteroso onestissimo, referenze offresi. Miti pretese. Telefonare 80-843. G6640

VENTICINQUENNE elettricista, impianti industriali, casalinghi, offresi. Telefonare 837-075. M9347

VENTIQUATTRENNE patente 3ª Diesel con passaporto disposto trasferirsi cerca lavoro. Scrivere Pagano Antonino, via Pier Carlo Boggio 36, Torino. S3240

VENTITREENNE esente militare offresi magazziniere fattorino pratico Ape. Margiotta, corso S. Maurizio 63. F8337

VENTOTTENNE proprietario 300 offresi qualsiasi incarico, mensilità, eventualmente autista conto terzi. Scrivere cassetta 6338, SPI, Torino. B0947

VERNICIATORE 1ª categoria offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3316, SPI, Torino. M9018

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A bravo tuttofare fissa, offro ottimo posto Gillio, via Pescatore 6. 7167

A qualsiasi età principianti tagliatrici confezionista camiciaie, pantaloniaie, offresi possibilità lavoro domicilio previo insegnamento. Athiler, via S. Quintino 17.

ABILE cameriera fissa trova buon posto. Presentarsi Avella, Vinzaglio 12. 8249

ABILE governante bambini, referenze controllabili possibilmente lingua francese distinta famiglia residente Venezia, cerca. Scriv. SPI, cassetta 91 E. Venezia.

ABILE stiratrice tintoria, cerca. Telefonare 590-419. M9012

ABILISSIMO lavorante serio cerca Gorres, via Monginevro 30. M9074

AGGIUSTATORE con conoscenza lavorazione macchine serie media industria provincia Torino. Massimo 30-35enne. Scrivere cassetta 1109, SPI, Torino. 9210

ALASSIO cercasi signora mezza età amante animali per custodia villa, Torta, Augustus Hotel. 8371

ALBERGO stagionale cerca subito cameriera tuttofare, volonterosa, presenza. Telefonare 522-038. G6381

ASSUMO due tuttofare referenziate, preferibilmente sorelle, Telefonare 751-818.

ASSUMO operai pratici lavorazione metalli. Scriv. cassetta 6340, SPI, Torino.

AUTORIMESSA, cerca subito meccanico abilissimo pratico tutte riparazioni. Referenze. Telefonare 73-433. Ore pasti: 756-755. G6654

AUTORIMESSA cerca giovane possibilmente pratico, indicare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 1117, SPI, Torino.

BAMBINAIA istitutrice per bimbo 2enne cercasi, pratica, referenziata, moralità et brava domestica pratica cucina. Telefonare 582-779. 0444

CARPENTIERE in legno, indispensabile massima competenza, intelligente, 2ª nafta cercasi. Telefonare 588-265.

CERCASI apprendista treiicenne e giovane aiutante scatolaio. Telef. 682-466 ore 18,30-20. S3358

CERCASI abile lavorante, aiutante e apprendista sarta. Corso Inghilterra 41, Marchese. F8313

CERCASI abili lavoranti reggiseniste, Greco, telef. 397-385. F8456

CERCASI abilissima commessa giocattoli casalinghi, Telefonare 390-663. M8988

CERCASI apprendista stampista, presentarsi via Borgosesia 87, ditta Contato.

CERCASI apprendista falegname massimo 18enne. Presentarsi Giacosa, Antica Rivoli 34, Grugliasco. B1309

CERCASI apprendista aiutante sarta, Telefonare 590-097. G6165

CERCASI commessa panetteria alimentari per stagione estiva Bardonecchia. Scrivere cassetta 3309, SPI, Torino.

CERCASI donna tuttofare fissa disposta trasferirsi periodo estivo Bardonecchia. Telefonare 590-900. F8316

CERCASI donna tuttofare fissa con mansioni anche cucina, disposta trasferirsi estate zona collinare torinese. Presentarsi ore 16-18. Beretta, via Massena 11.

CERCASI escavatorista per Fiorentini FB 50 Draglyn. Telefonare urgente Sanremo 6045. 8383

CERCASI giovane o pensionato per distribuzione. Telefonare 396-128.

CERCASI per tintoria stiratrice, aiutantina o apprendista. Telefonare 761-742.

CERCASI per 1° settembre donna tuttofare pratica cucina lavoro serale, referenziata. Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino.

CERCASI per piccola famiglia tuttofare veramente capace fissa referenziata preferibilmente 30-45enne. Scrivere. cassetta 8254. SPI, Torino. F8063

CERCASI puericultrice diplomata per bimbo mesi cinque. Offerte referenziate. Scrivere cassetta 6393, SPI, Torino.

CERCASI ragazza aiuto magazzino nozioni stenodattilografia. Scrivere cassetta 8313. SPI, Torino. F8371

CERCASI tuttofare 30-40enne per governo casa una sola persona, cambio vitto e alloggio. Scrivere cassetta 7365, SPI, Torino. B5095

CERCHIAMO abile stampista fiori plastica, Telefonare ore ufficio 383-578.

CERCO commesso ricambi auto moto disposto anche viaggiare. Scrivere con referenze dettagliate, cassetta 8291, SPI Torino. M8223

CERCO giovane alto robusto 35enne tuttofare e aiutare assistenza infermo, 14 alle 22. Scrivere cassetta 8328, SPI, Torino. B1331

CERCO urgente cameriera pratica cucina disposta recarsi luglio-agosto al mare. Telefonare 528-870, corso Stati Uniti 39, Pastore. M9026

DIRETTRICE di laboratorio maglieria esterna mediolusso cerco provata capacità esperienza di laboratorio desiderose migliorare. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere dettagliando cassetta 6371 SPI, Torino. B1307

DOMESTICA referenziata tuttofare fissa cercano coniugi due bambini villa nuova collina, stipendio 25.000. Telefonare 675-457. G6211

DOMESTICA tuttofare cercasi fissa oppure giornata disposta seguirci villeggiatura mare. Telefonare 582-325.

DONNA tuttofare pratica seria cercano coniugi abitanti in villa 30 km. Torino. Tel. 688-719, oppure scrivere dott. Russo, Corio Canavese. B1254

DONNE, ragazze desiderose avviarsi lavoro artigiano casalingo, procuriamo lavoro maglieria mano. Agomagico, corso Vittorio 64. M8663

FAMIGLIA 2 persone bambina 4 mesi con ragazza a giornata cerca persona bambini. Buona presenza, referenziata, preferibilmente esclusa uscite serali. Telef. 296-366 ore ufficio. F8636

FONDERIA ghisa cerca formatore a mano e animista. Telefonare 777-845.

GELATIERE provetto lavoro stagione disposto trasferirsi cercasi. Telefon. 596-382.

IMPORTANTE azienda cittadina ricerca periti meccanici, liberi da obblighi di leva, di età non superiore ai 24 anni, competenti nel campo automezzi. Scrivere cassetta 5315, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria carpenteria ferro cerca abile carpentiere con perfetta conoscenza disegno. Esigonsi referenze. Precisare posti occupati. Scrivere cassetta 8312, SPI, Torino. F8335

LAVORATE con nostra meravigliosa macchina maglieria svizzera « Passap », Lire 100.000. Insegnamento gratis. Casucci, San Quintino 4 bis. T4103

MAGLIFICIO Ketty assume apprendiste 14-16enni. Via Lagrange 29, tel. 624-096

MANICURE uomo finita urge subito. Giuseppe, via Madama Cristina 75.

MANUTENTORE ed attrezzista cerca media industria provincia Torino, Massimo 30-35enne. Scrivere cassetta 1109, SPI, Torino. 9210

OPERATORE ed operaio esperto trafile materie plastiche cerca media industria provincia Torino. Massimo 30-35enne, Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino.

PELLICCIAIA abile confezionista cercasi. Telefonare 279-200. M9070

TIPOGRAFIA artigiana affiderebbe direzione tecnica abile giovane impressore. Scrivere cassetta 5321, SPI, Torino.

TUTTOFARE fissa giovane esclusa uscita serale, referenze controllabili, cercasi. Telefonare 81-968. B1202

GRANDE complesso nazionale cerca zona Torino Val d'Aosta Alessandria elementi ambo sessi, presenza, facile parola, volenterosi, provvisti auto, per vendita rateale, senza cambiali, privati consumatori, articoli corredo, coperte, arredamento, biancheria, tappeti, drapperie ecc. Affidando deposito per pronta consegna merce acquirenti. Alta provvigione liquidabile ogni fine mese. Richiedonsi garanzie et referenze inoppugnabili. SPI, cassetta 25 A, Venezia.

IMPORTANTE casa farmaceutica cerca propagandista per Novara e Vercelli, veramente capace, intraprendente e desideroso miglioramento economico. Inutile rispondere se non con referenze inoppugnabili. Scrivere cassetta 5322, SPI, Torino.

IMPORTANTE fabbrica elettrodomestici, accessori, cerca capaci agenti, possibilmente con deposito, bene introdotti zona, per province Alessandria, Asti, Vercelli. Referenze. Pubblimen 255, Bergamo. 9401

IMPORTANTE industria biscotti cerca per Torino piazzisti pratici stipendio provvigioni. Indicare posti occupati, età, referenze. Scrivere casella 25 M, SPI, Milano. 2282

INDUSTRIA farmaceutica cerca giovane collaboratore vendita specialità medicinali « Banco ». Preferibilmente ma non indispensabile esperienza. Telefon. 773-430.

INTRODOTTISSIMO droghiere, alimentari, cerca seria rappresentanza, Garanzie, referenze. Scrivere cassetta 3312, SPI, Torino. M9279

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 8251

ABBIATE presente: Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166

ACCERTAMENTI accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, tel. 41-100 821-849.

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque « Italpol » Madama Cristina 111, telef. 687-574. 14332

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

ESTETISTA diplomata: massaggi curativi estetici distensivi. Tel. 380-968. M9052

MASSAGGI estetici viso corpo dimagranti circolatori. Telefonare 30-745.

MASSAGGIATRICE, bellezza viso corpo. Specialità: dimagranti circolatori distensivi. Telefonare 382-570. F8291

MASSAGGIATRICE bellezza viso, corpo specialità dimagranti, circolatori, distensivi. Telefonare 376-776 B1267

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

ABBIAMO rateaimente 1900 1900, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C camioncini originali 7-10 q. Corso Brescia 4. 757

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13, Appia II serie. Giulietta sprint, 103-1959, Appia 1955. 103, 600 nuove, seminuove, Belvedere. Rateazioni, Tel. 582-652

ALL'AUTOSALONE « Monticone » Petrarca 8, telef. 61-501: Borgward Isabella, Mercedes 180, Opel Record, 1900 metano, Aurelia B-12, familiare '56, familiare Vignale, 103, 600 nuove seminuove. Belvedere. 5778

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6, telef. 61-501, vastissimo assortimento autovetture nuove, occasione, cambi, rateazioni. 14332

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Nizza 237 bis, telefono 43-535: Giuliette: Berlina, T.I., 1900 super '54-'57, Aurelia: B-12, Granturismo 2500, 600, 600 coupé Viotti, 103, TV Farina, 1400 A. Cambi, rateazioni

APRILIA 1500, 1100 E 1952, 500 A Belvedere cambio accetto, Telefono 51-401.

ARDEA 5 marce perfetta, causa partenza vendo 250.000. Telefonare 398-510.

ARDEA 1952 bellissima. 600 1956 seminuova. Belvedere perfetto, 600 elegantemente elaborato, giardinetta legno. 500 vettura bellissima. Lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 8. 375

ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103, 600, 500 Belvedere, giardinetta, vetture, permute, rateazioni. Autogenzia Sciolla, Galliari 1ª. Tele 60-494 578

AUTOAGENZIA Rizzo. Tosatti compera vende permuta, via Michelangelo 22. Telefonare 61-777. 557

COMPRO contanti qualsiasi autovettura, pagando massimo. Stati Uniti 7. 530

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni bagni, pergolati, copritutto, tende campeggio. Museo, corso Francia 106.

FERRERO, Campana 3. 1400 Diesel, 103 600, 500 C Belvedere giardinetta, 1100 camioncini 5-7 quintali metano. 6969

FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Cognanto, corso Re Umberto 5. 6821

FINSARA, rapidamente finanzia acquisto autoveicoli. Via della Rocca 38, telefono 582-889. 7164

FRENI supertrenanti doppia espansione, autoceentranti Fiat 1100 (103), 1400, 600 brevetto Gatto concessionario Oggioni Carlo, Milano, via Carlo Farini 71. Telefono 695-458. 8121

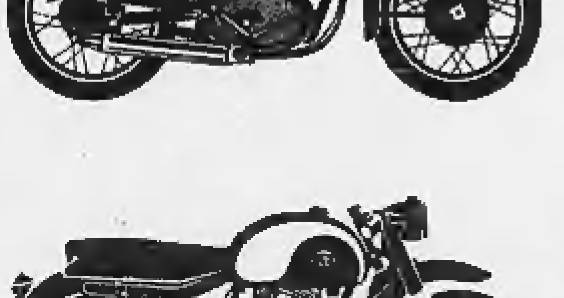
FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà, celerità, Tel. 888-606.

GAS liquidi, impianti OMT Tartarini, completi di commuto alternato per inserimento bombola lire 55.000. Presso Auto Giacosa, concessionaria unica, Gioberti 36, Telefonare 687-514. 7870

GIULIETTA berlina perfetta privato vende a privato, visibile Fratelli Calandra 20. F8303

GIOCCHINOBIL, carrozzerie coupé e berlina occasioni facilitazioni rateazioni. Autosalone Lombardi, telefono 81-859.

IMPIANTI Weber gas liquido, prezzi concorrenza. Concessionaria Fahm Chieti 16, Telefonare 888-990. 3411



PERSONA sola cerca tuttofare indipendente. Scrivere cassetta 9005, SPI, Torino.

PETTINATRICE cerca apprendista capace tuttofare. Telefonare 690-560.

TUTTOFARE fissa, onesta, capace, pulita, referenziata cercasi. Telefonare 50-758 oppure scrivere cassetta 3288, SPI, Torino

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENTI pubblicità 50% provvigione cerchiamo. Telefonare (ore 15-18), 751-967.

ANGOLARI forati per scaffalature cercansi produttori provincie libere ottima provvigione. Industrie Metalliche Milano, Rovello 1, Milano. 8331

ASSUMIAMO ovunque agenti, vendita drapperie, lanerie, seterie, biancherie, coperte, confezioni, contanti, rateale. Vastissimo campionario. Tessilfida, Prato.

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assumerebbe seri rappresentanti. Assicurasi massima discrezione. Scrivere cassetta 110 N, Pubblimen, Biella. 8456

CASA produttrice cera liquida pavimenti cerca introdotti esperti rappresentanti Torino e Piemonte. Telefonare 565-377.

CERCANSI piazzisti possibilmente muniti motoscooter introdotti Torino provincia fiate polli. Scrivere cassetta 8325, SPI, Torino. F8640

CERCASI in tutti i capoluoghi del Piemonte persona o organizzazione introdotta: bar, caffè, panetterie, gastronomie per la diffusione e consegna delle grandi specialità « Sciamengo » pancarrè per tramezzini e toast, panini crostini, panpesto, croissant, ecc. Scrivere referenziando Sciamengo, via Nizza 1. Torino. Tel. 62-520.

COLORIFICIO lava cerca produttori pratici massimo articolo introdotti clientela provincia Novara, Vercelli, Asti, Alessandria casella postale 81, Torino. F8261

DICIANNOVENNE già inizio carriera, rappresentanze, offresi con referenze. Telefonare 526-756. B1300

DISPONENDO ampi locali uso magazzino, deposito, ecc. introdotto clientela Campania Calabria, cerco serie rappresentanze materiale plastica casalinghi tubi ecc. Scrivere: Catino Alfonso, corso Garibaldi 54, Salerno. 8865

FABBRICANTI-Commercianti, siamo organizzati procurarvi qualsiasi articolo fabbricato telecce. Vogliate telefonare al 32.42.32. F7759

INTRODOTTISSIMO idraulici, installatori Piemonte cerca rappresentanza articoli sanitari, Telef. 380-539. B1097

INTRODOTTO negozi casalinghi automezzi proprio assumerebbe rappresentanza seria ditta. Scrivere cassetta 5215, SPI, Torino. G2311

MATERIE plastiche, formando automezzo cerca serio attivo referenziato rappresentante anche parzialmente impegnato altra ditta, per zona Torino. Scrivere cassetta 8282 SPI, Torino. F8460

MEDIA età, cultura, organizzatore, auto, massima serietà, assume incarichi anche estero. Scrivere cassetta 3320, SPI, Torino

OLEIFICIO cerca rappresentanti vendita direttamente famiglie olio oliva garantito, provvigione elevata. Rag. G. Languasco, Oneglia. F8574

PIAZZISTI ogni zona Piemonte Liguria introdotti alberghi bar commestibili affidiamo nuovo prodotto largo impiego. Buona provvigione, referenziare. Scrivere cassetta 35 S, Pubblibielese, Biella.

PIEMONTE cerchiamo elemento abile attivissimo vendita apparecchio ufficio, fama mondiale, già introdotto, ottimo guadagno. Curriculum. Scrivere cassetta 6390, SPI, Torino. B1270

QUARANTENNE bella presenza, referenziato, patente auto, cerca seria rappresentanza. Telefonare 31-757. B1242

RAPPRESENTANTE esperto lanerie, drapperie ottima introduzione sarte clientela grossisti e confezionisti, organizzazione adeguata. Referenze primarie, offresi importante industria, zona Emilia. Cassetta 44 D, SPI, Bologna.

RAPPRESENTANTE introdotto Piemonte ramo coloniali, mezzo proprio offresi. Scrivere cassetta 9014, SPI, Torino.

TESSUTI assumonsi agenti vendita privati. Lanificio Tesman, Biella Chiavazza. 9299

VERMUT, liquori, marsala, caramelle, ecc. cerco subagenti introdotti Torino e provincia. Scrivere referenze cassetta 5322, SPI, Torino. S3252

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

RICOMPENSA consegnando orologio Rolex oro uomo lasciato 29-6 toeletta treno Ventimiglia Torino. Telef. 372-750. M9032

SMARRITO primi giugno braccialetto oro cara memoria, lauta ricompensa telefonando mattino 83-649. G6460

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefonare 521-151. 202

A buone rateazioni: 1400 A, 103, familiari, 600, belvedere, camioncini. Cavalieri, Brescia 16. 376

A lasso bancario concediamo rapidamente prestiti su automezzi sino 18 mesi. Rag. Guala, Amendola 8, telef. 51-071. 1943

ABA acquista vende permuta vettura ogni tipo dilazionando. Corso Regina 153.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Susa, Volta 8, Telefonare 44-881.

ABBIAMO assortimento autovetture acquisto occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni, Pernuite, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.

ABBIAMO rateaimente con poco anticipo 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove elaborate, consegna immediata, vetture usate tutti i tipi, Cambi. Autosalone, Beriola 17, telef. 527-970.

ABBIAMO 103, 600, 500 C, Belvedere, ottime occasioni. Permutiamo moto, rateazioni, Montebello 4, Tel. 882-381.

ABBIAMO 500, Simca Aronde metano, 103 Spyder tipo 300, B-20 2500, Borgward, Peugeot 203 ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3. Tel. 882-892

ACQUISTA falegname 1100 E 103 giardinetta, familiare cambio mobilio. Telefonare 767-748. B1371

ACQUISTANSI fino venti pullman capacità 45-50 posti, buone condizioni marcianti benzina aut Diesel. Inviare offerte dettagliate « Crale », Napoli, via Gianturco, n. 33 A. 9327

ACQUISTO Aprilia 1500 contanti, anche sola carrozzeria. Telefonare 277-518.

AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo, L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007. 11290

ALFA, Lancia, Fiat, nuove e d'occasione, massima garanzia, vendiamo, rateando, Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462: Appia, Ardea ultime, 102 familiare, 103 nuove seminuove, 600 nuove seminuove elaborate, 1100 E ottime, Belvedere divasa, 500 C. Prenotazioni. Cambi, rateazioni. 398

ALL'AUTOSALONE Bonlese, via Nizza 21 tel. 653-213, 653-681, pronte per consegna immediata 600. 1100, Giulietta nuove normali ed elaborate, Appia spider Vignale. Occasionissime: Aurelia B 24 spider II serie, 1100 e 600 sei mesi. Prove dimostrative della nuova 3ª serie Gran Turismo 2500 T. 5630

AURELIA B 10 unico proprietario, 1400 '55 vendo. Telefonare 280-340.

AUTOAGENZIA « Cenisia » via Groscavallo 5, telef. 774-236: Appia ultima, Aurelia B-12, 1400 Diesel, 103 TV 1957, 103, 600, Belvedere 500 C 1953, Stella Alpina. Assortimento camioncini 615, 103 pianale, sette, dieci quintali, furgone Ardea seminuovo. 4836

AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali, ribaltabili, vende Carrara. Telefonare 661-479. 13514

AUTONOLEGGIAMO autovetture lusso tutte tutti riechi, prezzi concorrenza. Appia, telefonare 84-104, 888-938. 305

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista 1400 A, 103 TV, 600. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 6725

AUTONOLEGGIO con senza autista vetture assicurate prezzi modici. Leone, telefono 61-344, 62-600. S2383

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32; 1400 B, 103 E, 500 C belvedere. Telefonare 773-385. 327

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1100. Telefonare 276-031. 7476

AUTONOLEGGIO Sarti, prezzi modici, piazza Giacomini 4. telef. 871-485 698-367

AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, telef. 882-892: Concessionaria Sunbeam, Hillman, Fiat-Viotti, Simca, modelli 1958. 1302

AUTOVETTURA nuova 500 Bianchina da targare, vendo. Via Pinasi 32.

AUTOVETTURE 1100-103, 500 C Belvedere ottime occasione vendonsi. Via Pirrea 11. F8399

BELLISSIMA 103 fine 1954, belvedere '53 perfetto, 500 C, 1100 B, 1100 camioncino, facilitazioni. Telef. 73-575. S3304

BELVEDERE 380.000 semitnuova; 1100 perfetta 600.000; Topolino 50.000. Corso Vittorio 117.

BELVEDERE come nuova, bollo annuale consumato 80%. Telefon. 596-624.

BIANCHINA nuova privato vende causa malattia, custode piazza Lagrange 2.

CAMIONCINO 1100 E Pianale, revisionato recentemente, vendo 310.000. Galliari 35. 574

CAMIONCINO 1100 7 quintali originale unico proprietario vendesi anche ratealmente. Telefonare ore pasti 596-455

CERCO occasione. 500 o 600 ottimo stato. Telefonare 80-430

DAINA 1400 berlina, carrozzeria Pinin Farina, Turismo veloce in buonissime condizioni, vendesi. Telefonare 690-533.

GIULIETTA sprint perfetto ordine vendesi. Telef. 524-276. S2191

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

ITALCAR Commissionaria Lancia disponiamo ottime Appia I e II serie. Via Bertola 7 interno. Tel. 42-447, 528-777.

ITALCAR Commissionaria Lancia: disponiamo ottime 1900 Fiat, Alfa 1900. Via Bertola 7 interno. Tel. 42-447, 528-777.

JEEP gippone, Fordson, Dodge originale con trazione anteriore perfette condizioni adatti per carri soccorso, gru, sollevamento, ideali per imprese stradali, agricole, vendiamo. Telefonare 60-508. 592

JEEP, Jeeppone e Dodge originali vendiamo. Telefonare 60-508. 592

LAMAR, fabbrica apparecchiatura a metano e gas liquidi. Impianti garantiti, prezzi concorrenza, Crescentino 36, Telefonare 30-853. 3401

L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telefonare 22-538. 3434

LIQUIDGAS impianti garantiti, collaudati, prezzi assoluta concorrenza. Metano 40 mila. Martorelli 88, tel. 32-109. 9361

METANO Agip consente economia 70 % e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombola uso gratuito, Spera, Botticelli 71, tel. 280-300, 288-998

NOVITA' Aermacchi: autocarro Diesel, 15 quintali, un litro 17 km. Concessionario Rallison, Vercelli 38. 331

NUOVA 500 sei mesi vendesi, Telefonare 757-265. F8383

OCCASIONE ottima 1400 gas liquido, Weber. Telefonare 765-698. M8894

OCCASIONE vendesi autoradio Blaupunkt sinfonia elettronica perfetto. Telefonare 595-452. F8377

OCCASIONE « 103 » '55, perfette condizioni, gommata 90%, 615.000, Telefonare 595-624. B1162

OCCASIONE 600 perfette condizioni accessori bollo annuale. Telefonare 596-695.

OCCASIONI assortimento 1100, 600, giardinette, multipla, Ardea, 1400, topolini, vendo cambio rateizzo, Stati Uniti 7.

PEUGEOT 403, la migliore vettura media europea, L. 1.553.000 sdoganata. Commissionaria, Napione 36, tel. 81-606.

PRATICHE automobilistiche rapidissime, ufficio Gillio, via Pescatore 6 Telefonare 554-976. 7157

PRESTITI a migliori condizioni garantiamo su automezzi. Cossardo, corso Re Umberto 6. 6921

PRIVATO vende 1100-103 perfetto ordine unico titolare bellissimo. Telefonare 30-000. F8311

PRIVATO vende a privato ottima 500 C lucciola. Telefonare ore pasti 363-801.

PRIVATO vende bellissima 500 C Giardinetta legno, Telef. 690-710. B1251

PRIVATO vende bellissima 103 oppure cambia con macchina minor prezzo. Telefonare 561-523 pomeriggio. B1247

PRIVATO vende a privato bellissimo cabriolet grigio chiaro 103 TV '54 Monviso perfetto stato meccanica e carrozzeria, lire 650.000. Telefonare 41-386.

PRIVATO vende a privato 500 C Belvedere, ottimo stato, Telef. 71-935. B1241

PRIVATO vende camioncino 7 quintali centine e telone. Piazza Lagrange 3

PRIVATO vende 600 bicolore come nuova, 6 mesi. Telefonare 792-346. B1349

PRIVATO vende 600 grigia sei mesi. Telefonare 252-486. M8332

PRIVATO vende privato Belvedere ottimo stato. Telefonare 41-850 ore ufficio.

PRIVATO vende 600 '56, 1100 TV metano bellissima. Telefonare 681-943.

PRIVATO vende 600 mesi 6, Telefonare 693-905. F8622

PRIVATO vende 1100-103 1956 perfetto gommatissimo, impianto metano (lire 450 km.). Telefonare 60-548.

RICAMBI tutti vari Granturismo Lancia 2500, cedonsi ottime condizioni, Bertola 7 interno. Telef. 42-447. 7873

S.A.C.AU.TO. corso Racconigi 141, telefono 30-440. Commissionaria autoveicoli Fiat, vendite rateali Sava, consegne sollecite, vasto assortimento vetture usate con vendite a lunga rateazione. 4440

SOCIETA' Metallurgica vende a privato Aurelia B 21 ottime condizioni, Scrivere cassetta 8324, SPI, Torino. F8632

STELLA Alpina 190.000, seminuova belvedere 280.000. topolino 50.000. Corso Vittorio 117. F8001

TOPOLINO 500 A 1948 privato vende a privato ottima. Telefonare 552-852.

VENDESI camioncino ordine 1100 A. Telefonare 555-092. B1246

VENDIAMO turismo Farina come nuova, 1400 1955. Stati Uniti 7. 7165

VENDO contanti Ardea 1952 liquigas, Telefonare 260-462 visibile, Lecce 56.

VENDO Fiat 8 V ottimo prezzo. Autofficina Z.M., corso Bernardino Telesio 0. Telef. 700-038. B1210

VENDO 500 mesi 6, telef. 283-393. Bellisteri, via Bibiana 9. M9014

VOLKSWAGEN: due milioni di automobilisti soddisfatti in 112 Paesi del mondo. Berline, giardinette, camioncini, furgoni, autoambulanze. Vetture Porsche. Consegne sollecite, rateazioni. Assistenza e ricambi in tutta Italia. Concessionaria « Astrauto », Sant'Anselmo 11, Torino. M9090

VOLKSWAGEN e Porsche occasione con garanzia: vendite rateali. Assistenza e ricambi in tutta Italia. Concessionaria « Astrauto », Sant'Anselmo 11, Torino.

103 '55 metano vende privato. Autorimessa corso Casale 103. 310

103 '56 vende privato, corso Kossuth 40. Telef. 890-753. 310

103 familiare fine '54, unico proprietario, bellissima, vendiamo. Sant'Anselmo 8.

103 fine 1954 impianto metano ottimo vendo cambio. Galliari 35. 574

103 familiare 1954 bicolore ottima, vendo, cambio, rateizzo. Galliari 35. 574

500 C camioncino perfetto ordine e 1100 E vettura vendiamo. Telefonare 60-508.

600 chiara mesi sei vendesi. Telefonare 361-073. G6584

600 celeste dodici mesi vendo. Telefonare ore pasti 698-917. M9355

600 sei mesi nocciola vendo a privato. Telefonare 886-496. F8408

600 sei mesi bicolore verde avorio 2500 km. tagliando. Telefonare 362-564.

600 mesi sei, km. 4500, vendesi. Telefonare 687-011, ore pasti. S3294

600 verdina come nuova impiegato vende. Telefonare 757-801 occasione. B1274

600 vera occasione, possibilmente allungato cercasi, Telefonare 293-313. M8970

680/N Autocarro conto terzi e rimorchio Viberti 7 metri con supersponde, OM 400/8 e rimorchio con cisterna, tutti rimessi a nuovo, gomme, meccanica, carrozzeria, vendo, facilitazioni pagamento. Tosi, corso Re Umberto 5, tel. 42-811.

1100 B bellissimo condizioni meccaniche perfette, vendo cambio rateizzo. Galliari 35. 574

1100 Sport Spider vendo cambio con nuova 500. Telef. 336-791. F8439

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, telefono 273-519. 450

ASPIRANTI automobilisti, permutiamo vostra moto con autovettura nuova o usata, via Bonafous 2. 414

BICICLETTA corsa completa accessori come nuova vendo. Telef. 691-352 ore pasti.

CAPRIOLO: maggiore velocità, potenza, con nuovo Capriolo 75. Cerosa, Marconi 5.

CAPRIOLO: sempre il più economico!!! Presentato nuovo Capriolo 75. Cerosa, Marconi 5. 4144

CAPRIOLO 125 lire 172.000! Supermotoleggera dalle grandi prestazioni. Cerosa, Marconi 5. 4144

DA oggi Lambretta 125 Li: linea elegante, massimo conforto, 4 marce, economica (miscela al 4%, 75 km. orari). Prove, prenotazioni, consegna immediata presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, telef. 524-293, Torino.

GILERA, Campione mondiale, consegne nuovi modelli, cambi, rateazioni, Giulio Cesare 44, telef. 21-606. 450

150 nuovo modello 150 cc. lire 160.000. Moto due quattro tempi, nuovi prezzi ribassati, prenotazioni presso: Commissionaria Santilli, corso Duca Abruzzi 10, telefono 50-936. 5622

ITOM, novità 1958, facilitazioni pagamento. Concessionario Romero, Pianezza 51.

LAMBRETTA nuovi modelli, 4 marce. Prenotate da Pasquero, Principe Amedeo 11, ottima garanzia, facilitazioni.

LAMBRETTA 150, quattro marce, velocità 90 km. Vandilia, rateazioni, permute, consegna pronta. Pamar, c. Abruzzi 106, tel. 596-630, v. Verazzano 68, tel. 588-901.

LAMBRETTE d'occasione troverete sempre vasto assortimento da Cirulo, corso S. Maurizio 29, telef. 86-968. 3560

MOTO! 125, 175, 200, 250, due, quattro tempi, produzione eccellente, garanzia 12 mesi, tutti modelli, dal concessionario esclusivo: Parena, Volvera 8. 4028

MOTOCICLISTI volete vendere cambiare con autovetture vostre motociclette, Consigliateci Agenzia, Montebello 4, Telefono 883-394. 353

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173. 74170

MOTOLEGGERA Garelli 70 sei mesi; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc., 26.000. Risico, Brescia 44, tel. 273-519.

MOTO! 5 records mondiali, Facilitazioni, occasioni, riparazioni garantite, Agenzia Columbia, via Thesauro 3. 7433

MOTOSIDECAR B.M.W. perfetto vendo. Telef. 276-740, ore pasti, giorni feriali.

NSU 48, 98, 125, 175, 250, ultimissimi modelli, Bonafous 2. 614

OCCASIONE vendo Lambretta furgoncino alluminio, ottime condizioni, Tel. 73-469.

OCCASIONE vendesi motocarro Benelli q.li 50, 90.000. Telefonare 62-641.

OCCASIONISSIMA, vendesi Mondial 160, via Torricelli 4 A. 8368

PRIMA di decidervi acquistare moto, osservate nuova produzione e nuovi prezzi Moto M.V. Moto M.V. Cavalieri, corso Vittorio 36. 6033

VESPA Mod. 1958 prenotazioni, cambi, facilitazioni. Alberio, corso Ferrucci 76.

VESPA-Ape, nuovi modelli, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Martinetto, Madama Cristina 73. Telefonare 687-565.

VESPANOLEGGIO, ultimi modelli « 150 » conveniente. Via Saluzzo 52, tel. 60-771.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, G. Sovietica 165, telefono 393-636. 5901

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchine Singer si applicano mobiletti Riparazioni garantite. Camerano, Re Umberto 11, telef. 49-977. T1068

A prezzi eccezionali vendiamo macchine scrivere, calcolo, addizionatrici, ogni tipo e marca. Cambi, noleggi, facilitazioni pagamento. Via Pesti 3, telef. 41-220.

ABITI signora modelli estivi svendo da L. 3000. Telefonare 583-487. B1225

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, troverete via Silvio Pellico 6. Telefonare 67-506. 482

ACQUISTO soprammobili pendoli mobilini specchiere dischi oggetti vari usati. Telefonare 653-665. F8292

ACQUISTO bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 793-845.

AFFARONE! Cucine americane Formica bellissime liquida sottocosto. Corso Vittorio Emanuele 80, cortile.

AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 3a.

AL Grande Radio, 3. Secondo 46, cambiasi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 25.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 8014

AL migliore offerente svendo camera letto, sala pranzo, salotto. Facilità pagamento. Battuello, Vanchiglia 5.

AL Mobilificio Treves, liquidansi 100 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 23 803

AMBIENTATORI abile antico troverete vasto assortimento mobilieri epoche diverse, Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7825

APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidasi. Ente Asta, Cigna 17. 275

ARCIOCCASIONI: abiti, telerie, bauli, valigie, macchine cucire, scrivere, lavabiancheria, tappeti, varie, Madama Cristina 35. Telefonare 687-574. 3837

ARCIOCCASIONE svendo bellissima sala 120.000; altra impero 180.000. Telefonare 882-336. 3872

ARCIOCCASIONI: abiti, telerie, varie, vendo acquisto, Madama Cristina 65, telefono 687-574. 2363

ARCIOCCASIONI: merce nuova proveniente aste: indumenti passeggio, mare, montagna; valige macchine cucire, scrivere, lavabiancheria, varie Madama Cristina 85. Telefonare 687-574. 3837

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccia 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucina 30.000, Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3819

BAROCCO matrimoniale nove gemelli vendo occasione, Custode San Massimo n. 14. F8365

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico. Via Cigna 17, Ente Asta. 275

CAUSA espatrio vendesi camera impero 8 porte e ingresso pelle 195.000, cucina americana 120.000, frigorifero Bosch 175 litri 130.000 trattabili. Tel. 41-532 sera.

CAUSA espatrio vendesi camera pranzo stile Bavarellino, entrata due poltrone rosso nuove, Telefonare 74-924. F8359

FABBRICA mobili salotti, consolli, lampadari, Garibaldi 13. (Pagamenti comodi)

FRIGORIFERI, alle migliori condizioni di vendita e pagamento offriamo Indes, Rex, Ignis, Ready, Wery, Siltal, Fiat, ecc. Gribaudi, corso Firenze 27. Telefono 273-859. 460

FRIGORIFERI anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, pagamento rateale, Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 273-859. 460

FRIGORIFERI: Bosch, Fiat, Rex, Zoppas, Ignis, Norge, Admiral, Siltal, Crosley, Siltec, Frigidaire, da 90.000 in poi. Vendita rateale senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 48. 388

FRIGORIFERI occasionissima, seminuovi, usati lire 10.000; lavabiancheria 20.000; televisori 25.000; magnetofoni americani nuovi 40.000; cucine gas-elettriche 10.000; forni 5000; frullini bar 5000; giradischi, elettrodomestici. Cavicchioli, Nicea 5.

FRIGORIFERI, televisori, cucine, lavatrici, grandioso, assortimento, prezzi migliori, cambi, facilitazioni. Bricco, corso Vittorio 86. 8700

FRIGORIFERI: vendita straordinaria litri 140, 90.000, Indes, Fiat, Norge, Rex, Siltal, Sitge, Tuman. Rateazioni speciali. Cambio. Radio Mondial, M. Cristina 26.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 8297

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza S. Carlo 161 (vicino al « Caval 'd Brons »). L'Elettrica Casa del Lampadario. 481

MACCHINE maglieria finezza 3, 5, 8, da 105.000, 170.000. Insegnamento, rateazioni. Agomagico, corso Vittorio 64.

MAGLIAIE! provate nuova macchina automatica Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 6102

MATRIMONIALE 5 porte chiara, altri mobili vendo occasione. Zunino, Vanchiglia 27. F8353

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Tel. 21-105. 114

MOBILI di ogni genere comuni e lusso lunghe rateazioni. Visitate Esposizione corso Francia 106, via Sant'Anselmo 1.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate II Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 521

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni. Consegna gratuita provincia. Mobil'Arte Pozzo, Lungopo Diaz 2 (ang. p. Vittorio).

MOBILI Marco: camere letto, sale, specialità tinelli, soggiorni. Rateazioni. Piazza Albera 15 (Porta Palazzo). 8578

MOBILIFICIO Sacco, piazza Sabotino, angolo corso Peschiera: mobili lusso, comuni, matrimoniali 95.000, salotti 5 pezzi 35.000, sale, tinelli, cucine, Facilitazioni. 3435

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 15: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli, 45.000, sofà, poltrone-letto 19.000.

OCCASIONE vendesi pranzo Rinascimento come nuova, mobili ufficio. Telefonare 552-839. 8381

OCCASIONISSIMA camera Chippendale 160 mila, tinello completo, sedie imbottite, 78 mila. Telefonare 582-206. 3872

OCCASIONISSIMA traslocando vendesi frigorifero Siltal completo mobiletto. Telefonare 794-904.

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Solegno. Augusta, Cavour 6. 8064

PELLICCIA nuova seminuova visone, persiano, castoro, castorino, acquisto, Telefonare 687-574. 8837

PIANOFORTE come nuovo svendo 45.000 Telefonare 74-270. G6836

PIANOFORTI Cinematic via Lagrange 2. Telefono 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordatore. 405

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-729. 9858

PIUMA d'oca e di gallina vasta ocquero. Telefonare 762-137. G6317

POLTRONE tendaggi confezione riparazione. Commissioni. Spalla. Statuto 12. Telefonare 53-371. S1515

PRIVATAMENTE acquisterei occasione da rivestire due poltrone Frau, poltroncine Ottocento, grande quadro, arazzo campo cottiniera; 687-597 pasti.

PRIVATO svende mobili vari buffet mogano, tavola, scrivania. Telef. 382-290.

RIPARAZIONI, revisioni: giradischi, « Ripper » eseguonsi accuratamente. Cosma, telef. 293-777 Torino. 7623

SARTORIA signora, vendita straordinaria modelli estivi, collezione, ultimi giorni. Telef. 336-530.

TAPPEZZERIA cerca acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2 7936

TELEVISORI 21 pollici panoramici marca famosa, vendo 120.000. Massima assistenza. Radio Badalla, Arsenale 42.

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41.